pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
Nuovi Arrivi
www.pashacarpet.it
ORARIO: 10-13 / 16-19.45 - CHIUSO LUNEDÌ

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «L'Italia della Shoah» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 24
MARTEDÌ 29 GENNAIO 2008
€ 1,00

pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
Prezzi Speciali
www.pashacarpet.it
SEDE: Trieste via Giulia 27/b - Tel. 040 350730

Il presidente di Confindustria parla della crisi. An e Lega a Napolitano: elezioni subito. Prc: intimidazioni. Udc: pacificazione

Montezemolo: legge elettorale poi il voto

Discorso a Pordenone: «Richiesta disperata». Illy: «Cambiarla per migliorare i politici»

Oggi salgono al Quirinale Fi e Pd. Veltroni insiste: riforme in 8-12 mesi

ROMA «Prima una nuova legge elettorale, poi il voto»: lo ha ripetuto ieri a Pordenone a un convegno il presidente di Confindustria Luca Montezemolo. «È la nostra richiesta disperata» ha aggiunto il capo degli industriali. «Cambiare la legge elettorale è essenziale per migliorare la classe politica» ha detto da parte sua nell'occasione il presidente del Fvg Riccardo Illy. Ieri Napolitano ha consultato An e Lega - entrambe hanno chiesto di votare subito - e L'Udc, che invece ha chiesto un governo di pacificazione per la riforma elettorale. Su questa linea anche Veltroni, che salirà al Quirinale oggi, come farà pure Fi. Prc accusa la Cdl di intimidazione con la sua insistenza per le elezioni.

● *Alle pagine 2 e 3*

LA TRANSIZIONE INFINITA

di **Gabriele Pastrello**

Italiani sono sempre gli altri, recita, all'incirca, il titolo di un libro recente. Qualcun altro è sempre colpevole, a causa di qualche vizio italico, se le cose non vanno come si desidera. Difficile accettare l'idea che oltre ai meriti, ci si debba accollare anche i demeriti. Sarà pur vero, come ha detto Luca Cordero di Montezemolo, che alle imprese vada il merito della crescita economica; per quanto l'un per cento previsto per il 2008 non sia un granché. Ma non basta denunciare il ritardo delle riforme strutturali, per giustificarne il ritmo basso da più di un decennio. È vero che c'è la transizione, di cui aspettiamo la fine, dalla Prima alla Seconda Repubblica, e poi non si sa ancora a che altro numero. Ma c'è anche un'altra transizione, di cui è difficile vedere la fine, forse perché neppure sappiamo di esserci dentro.

Questa transizione cominciò agli inizi del 1987, quando l'allora presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ci comunicò che avevamo sorpassato l'Inghilterra nella classifica dei Paesi sviluppati. Era finita la rincorsa, e ben prima del previsto. Ma, finito il tempo della rincorsa, iniziava quello della corsa. È qui che cominciammo ad oscillare. Nel 1989, al vertice della Fiat, Romiti, l'amministratore delegato, sconfisse l'ing. Ghidella, il padre della Uno. Cosa diceva Ghidella? Diceva: abbiamo avuto un buon decennio, ma ci aspettano anni difficili, bisogna investire, perché la concorrenza sarà dura. Romiti invece volle diversificare, cioè rifuggire dal rischio dell'investimento e della concorrenza nell'auto, per rifugiarsi in settori protetti. La fine la sappiamo: nel 2002 la Fiat era sull'orlo della chiusura; la proprietà ebbe un sussulto, liquidò molte attività redditizie. La storia, dopo, è di una ripresa importante per l'azienda e per il Paese. Ma il comportamento Fiat è emblematico di quello del Paese.

Era iniziato, nei primi Novanta quel movimento, impetuoso da fine secolo a oggi, che si chiama globalizzazione. Nel 1992 ci fu la grande svalutazione della lira, con conseguente impennata delle esportazioni, che sembrò la ripetizione della prima grande stagione di crescita italiana. Invece ci illudevamo. Dovemmo entrare nell'euro per difenderci dalle tempeste monetarie, e questo alzò l'asticella concorrenziale alle nostre imprese. Nel frattempo, il resto del mondo si era messo in moto, dalla Cina all'India e al Brasile. È già accaduto altre volte, ma ogni volta la conseguenza è stato uno spostamento dei rapporti di forza a favore dei Paesi ultimi arrivati. Le grandi riserve valutarie della Cina, e l'aumento di prezzo delle materie prime, sono i segnali.

La globalizzazione è stata affrontata dagli italiani in ordine sparso; l'idea era: il mondo è abbastanza grande da trovare da qualche parte qualcuno con cui fare buoni affari. La cosa ha avuto successo, e molte nostre imprese sono entrate in reti internazionali. Ma questo funziona finchè i Paesi in cui si va sono solo ansiosi di accogliere nuovi investitori, e finchè, grazie all'intuito, si è i primi ad arrivare. Ma poi i paesi crescono, come pure le loro esigenze, ed arrivano anche gli altri. E allora, per reggere, bisogna avere un Paese dietro. Ma, arrivati a questo punto, è difficile abbandonare la ricetta con cui si è avuto successo: ognuno per sé e Dio per tutti, anche se inizia a mostrare la corda

Ci vuole un Paese dietro che sostenga una concorrenza continua, senza soste. Un Paese autorevole. Non bastano i rappresentanti regionali in giro per il mondo. Se il Paese non c'è, tutt' al più strappano una briciola a qualcun altro. Un Paese in grado di offrire tecnologia, finanza, competenza e rapidità di decisione. Per continuare a competere sull'arena mondiale, ci vuole un Paese. Questa è la transizione di cui non si vede ancora la fine.

UN SISTEMA INCEPPATO

di **Giuliano Cazzola**

Se a parlare non fosse la Banca d'Italia ci sarebbe da non crederci. Dal 2000 al 2006 il reddito delle famiglie italiane - la cui persona di riferimento sia un lavoratore dipendente - è rimasto praticamente fermo (+0,3%) considerando gli incrementi del costo della vita. In sostanza, le retribuzioni hanno tenuto il passo con l'inflazione e basta.

● *Segue a pagina 2*

Il governatore Draghi

Bankitalia: fermi dal 2000 i redditi dei dipendenti

ROMA Il reddito delle famiglie con capofamiglia lavoratore dipendente è rimasto sostanzialmente stabile (+0,3%) dal 2000 al 2006, considerando l'aumento del costo della vita. Lo sottolinea la Banca d'Italia nell'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane nel 2006. Nello studio si evidenzia che invece il reddito delle famiglie con capofamiglia autonomo, nello stesso periodo, sempre in termini reali, è cresciuto del 13,1%. La ricchezza netta degli italiani aumenta ma è sempre più concentrata in poche famiglie. Infatti nel 2006 il 10% delle famiglie italiane più ricche possedeva quasi il 45% dell'intera ricchezza netta.

● *A pagina 7*

Accordo fra i due scali marittimi dopo il dialogo Dipiazza-Cacciari

Venezia: più crociere a Trieste in cambio di quote del terminal

VENEZIA Navi bianche «cedute» a Trieste in cambio dell'ingresso dei veneziani nella società triestina che gestisce crociere e traghetti. Si è delineato questo baratto nell'incontro che ieri a Venezia ha inaugurato la collaborazione tra le due città. Sandro Trevisanato, presidente del Venezia terminal passeggeri (Vtp) l'uomo che più sembrava avversare sullo specifico punto della collaborazione marittima, il patto sottoscritto dai sindaci Roberto Dipiazza e Massimo Cacciari, ieri ha sostanzialmente affermato che si trattava di una strategia imprenditoriale. «Avevo detto che non possiamo regalare navi a Trieste ed è vero - ha dichiarato al termine del confronto mattutino - perché sono un manager e devo rispondere ai soci della mia spa, ma è altrettanto vero che Venezia è in overbooking che l'anno scorso abbiamo fatto un milione di crocieristi e sembravamo quasi al limite delle nostre possibilità mentre per il 2008 le previsioni sono addirittura di un milione e 200 mila».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 6*

Nuovo romanzo di Alan Furst

Una spy-story vissuta a Trieste

Lo scrittore americano Alan Furst

TRIESTE Un uomo colto, affascinante, coraggioso, triestino di madre toscana e padre sloveno, è il protagonista di un'avvincente spy-story nata dalla penna di un maestro di questo genere letterario: lo scrittore americano Alan Furst. «Il corrispondente dall'estero» è il suo nono romanzo e gli appassionati di racconti di spionaggio ricorderanno «Il regno delle ombre» (2000) e «L'ombra delle stelle» (2003) pubblicati da Rizzoli. «Il corrispondente dall'estero» (che sarà in libreria dal 14 febbraio) è ambientato in Spagna, Italia, Francia e Germania, e narra le vicende di un gruppo di anti-fascisti italiani tra il 1938-39. Il vero protagonista è però il giornalista triestino Carlo Weisz.

● **Elisabetta d'Erme** *a pagina 12*

La Regione prevede che l'assistenza agli ospiti vada da 21 a 90 minuti. Sale da pranzo da almeno 24 metri quadri

Case di riposo: non più di 4 letti a stanza

Il nuovo regolamento suddivide le 200 strutture in 5 classi: prima erano 2

TRIESTE Definito dalla Regione uno dei regolamenti più attesi: quello sugli standard minimi che le case di riposo del Friuli Venezia Giulia devono d'ora in poi rispettare. L'obiettivo è migliorare e mettere in rete, sotto una *governance* pubblica, l'offerta che conta su quasi 200 strutture e oltre 10mila posti letto, garantendo risposte più mirate agli anziani. Il regolamento prevede stanze che non abbiano mai più di 4 letti; sale da pranzo che abbiano almeno 24 metri quadri; servizi igienici in numero adeguato; attrezzi per la riabilitazione, kit o carrelli d'emergenza, materassi antidecubito, montalettighe. E ancora: operatori che dedichino da 21 a 90 minuti al giorno ad ogni ospite. E infermieri che ne garantiscano almeno 17 nei casi più gravi. Ma l'assessore regionale alla Salute Beltrame deve ora vedersela con la Cgil: il sindacato non si accontenta. E chiede che gli standard minimi vengano alzati.

● *A pagina 9*

Roberta Giani

Via del Veltro, piromani in azione in pieno giorno

Vandali bruciano un parco giochi

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 23*

IL DIBATTITO

PD E SILENZIO ASSENSO

di **Stelio Spadaro**

Qualche giorno fa, il senatore Camerini esplicitamente ha invitato i dirigenti del Pd ad aprire in regione un dibattito su una serie di problemi impegnativi che ha indicato. Certo è indispensabile discutere dei problemi, caro Camerini: dovrebbe essere una pratica normale della politica, perché è il segno della democrazia, e questo tanto più quando si fonda un partito con le responsabilità del Pd e la dimensione cui aspira.

● *Segue a pagina 5*

Tiene in ostaggio per 50 minuti un'impiegata della Banca di Roma in corso Italia e ferisce un poliziotto, fratello di Margherita Granbassi

Rapina la banca con il coltello: arrestata

Riprese da un testimone con il videofonino le sequenze della cattura

TRIESTE Una donna di 33 anni, Romina Gordini, di Grado, ha tentato ieri un'impossibile rapina nella filiale della Banca di Roma-Unicredit di Corso Italia tenendo in ostaggio per quasi un'ora un'impiegata minacciandola con un coltello alla gola. Voleva farsi fare un bonifico da 500mila euro sul proprio conto corrente. Alla fine, tentando la fuga, ha ferito nella colluttazione un agente: è Manlio Granbassi, fratello della campionessa di scherma Margherita. La famiglia della donna arrestata: «È malata, ma non è mai stata pericolosa».

● *Alle pagine 20 e 21*

Barbacini, Borsani e Benvenuti

LA STORIA

Reddito di cittadinanza? «Sogno irraggiungibile»

di **Gabriella Ziani**

«Prendo 450 euro di pensione al mese - racconta C. D., 65 anni, ex marittimo -, ho girato il mondo, ho salvato naufraghi e preso la medaglia, ma ora, anche invalido, vivo in casa popolare, ho liti con l'Inps per contributi non registrati, e non campo. Ho chiesto il reddito di cittadinanza. Ma mi mandano da un ufficio all'altro. Centro civico. Patronato. Comune. Assistenti sociali. Appuntamenti, carte su carte: quando le avrò tutte, i soldi nel frattempo saranno finiti». Ecco le avventure di chi vive con meno di 5000 euro all'anno.

● *Segue a pagina 19*

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 34

Il nuovo Hotel Savoia pronto per Natale, un 4 stelle in Barriera

TRIESTE Nell'ultimo mese la Starhotels ha triplicato le squadre di operai edili al lavoro nel cantiere in Riva del Mandracchio 4. Un chiaro segnale della proprietà dello storico immobile, che vuole al più presto inaugurare il nuovo hotel Savoia Excelsior Palace. Il taglio del nastro non avverrà in settembre ma per Natale. E un altro albergo a quattro stelle sta per essere aperto anche in Largo Barriera: in via Oriani infatti un vecchio palazzo sarà trasformato in un albergo dedicato a chi viaggia per affari.

● **Pietro Comelli** *a pagina 18*

IN EDICOLA
L'Italia della Shoah
Un libro di 160 pagine

Continuano le consultazioni al Quirinale. Rifondazione ha chiesto una compagine ministeriale a tempo per la legge sul sistema di voto

An e Lega: elezioni. Udc: governo di garanzia

Fra le ipotesi un incarico pieno ad Amato che vada in Parlamento a ricevere la fiducia

ROMA Oggi sentirà Berlusconi e Veltroni, poi Giorgio Napolitano avrà completato il mosaico e potrà prendere la sua decisione. Forse già questa sera, più probabilmente domani, il Capo dello Stato dovrà decidere se sciogliere le Camere o se affidare un incarico per verificare se esistono le condizioni per un nuovo governo. Da ieri circola con più forza il nome di Giuliano Amato, legato ad una ipotesi precisa. Al Dottor Sottile Napolitano potrebbe affidare un incarico «pieno», non solo esplorativo. Amato formerebbe cioè il suo governo, scegliendo i ministri (non più di 12 come prevede la Finanziaria) che poi giurerebbero al Quirinale. Quindi si presenterebbe alle Camere per chiedere la fiducia su una piattaforma limitata: approvare una nuova legge elettorale e andare a nuove elezioni entro giugno. Si tratterebbe in sostanza di un'ipotesi di «governo del presidente», una prassi costituzionale del tutto legittima, anche se con pochi precedenti in passato. Che avrebbe una ricaduta importante anche nel caso Amato non dovesse avere la fiducia delle Camere. In quel caso sarebbe infatti il suo governo e non quello Prodi a condurre il Paese alle elezioni.

Fini: mai parlato col Cavaliere di straffetta

Fra le altre ipotesi c'è quella di un mandato semplicemente «esplorativo», solo per capire se esiste una maggioranza possibile per il quale continua a circolare il nome di Franco Marini. Oppure Napolitano potrebbe decidere che non ci sono le condizioni politiche minime per nessun tentativo e procedere dunque a sciogliere le Camere. Se così fosse, se ad esempio la formalizzazione dello scioglimento del Parlamento avvenisse lunedì 4 febbraio, le elezioni dovrebbero essere convocate al massimo entro 70 giorni, vale a dire entro il 14 aprile. Le date più probabili sarebbero dunque domenica e lunedì 6 e 7 aprile, o 13 e 14.

Pier Ferdinando Casini leader dell'Udc

Ieri al Quirinale sono intanto sfilati Lega, Udc, An e Rifondazione. Pier Ferdinando Casini ha chiesto «un governo di pacificazione tra la gente più responsabile di centrodestra e di centrosinistra» per fare le riforme. Conferma però anche di non essere disponibile a sostenere alcun governo senza il consenso di Forza Italia e An. Se poi si dovesse andare alle elezioni, fa capire ai suoi alleati di voler ricontrattare tutto. La Cdl, ricorda infatti con malizia, «è un ectoplasma, come ha detto anche Berlusconi».

In caso di bocciatura il Dottor Sottile guiderebbe il Paese verso il voto

E in vista del voto è già partita la corsa di chi si deve accasare. Anche Lamberto Dini (eletto per il centrosinistra in Toscana) si mostra pronto a cambiare giacchetta e a saltare nel centrodestra. A chi glielo chiede dice un generico: «Vedremo...». Ma intanto ricorda di aver mantenuto sempre un rapporto «cordiale» con Berlusconi.

Lega e An hanno ripetuto a Napolitano la richiesta di sciogliere il Parlamento e andare subito al voto. «Speriamo che non dia un mandato esplorativo - ha aggiunto il leader leghista - sarebbe solo una perdita di tempo». Poi in una conferenza stampa, dopo Berlusconi che aveva evocato una possibile marcia di «milioni di persone» su Roma, anche Bossi ci mette del suo. «Se ci va la Lega in piazza diventa una rivoluzione: noi abbiamo una grande massa d'urto composta da un popolo che non è forbito ma capisce bene tutto ed è molto arrabbiato».

Parole pesanti, «intimidazioni inquietanti nei confronti del Presidente della Repubblica», protesta Rifondazione comunista. «Abbiamo chiesto al Capo dello Stato un governo a termine, di scopo, per sbloccare la legge elettorale», ha detto Franco Giordano.

Elezioni subito è l'indicazione di An al Capo dello Stato per uscire dalla crisi di governo. No ad un governo per le riforme. E questo, ha detto ieri sera Gianfranco Fini al Tg1, per due ragioni: «Primo, i governi non si devono occupare di legge elettorale ma di tasse, sicurezza, pensioni, emergenza e ambiente. In secondo luogo, sono mesi che discutiamo in Parlamento di una nuova legge elettorale, non si è fatta: perché all'improvviso dovrebbe verificarsi il miracolo?». «Una staffetta con Berlusconi a Palazzo Chigi nella prossima legislatura? Francamente, è una ipotesi di cui non si è nemmeno parlato» ha detto ancora Fini al Tg1.

Una busta contenente un proiettile calibro 38 è stata recapitata intanto al direttore del giornale «La Padania». La busta, inoltre, contiene minacce a vari politici italiani, con lo stile di quella recapitata a «Il Giornale» che faceva riferimento ai fratelli Berlusconi. I politici minacciati sono Bossi e Calderoli della Lega, Fini, Gasparri e Alemanno di An, Casini e Buttiglione dell'Udc e Storace della Destra. Le minacce si concludono, come nella busta recapitata a «Il Giornale», con «Allah è grande».

SCENARI

Il portavoce: sarà compito del prossimo esecutivo

Sircana: «Non sarà Prodi a fare il giro di nomine»

ROMA Romano Prodi decide di mettere dei paletti ben visibili sulla questione nomine per evitare «congetture» o fraintendimenti sulla sua volontà di spingere le sue competenze, dopo le dimissioni della scorsa settimana, oltre i limiti dell'opportunità politica. Il Professore chiarisce, tramite il suo portavoce Silvio Sircana, che questi limiti di buon senso non saranno mai travalicati.

«Vogliamo che sia chiaro che il governo non intende nè ha mai inteso procedere ad alcuna nomina, tranne le poche di carattere amministrativo che risultassero inderogabili», spiega Sircana puntando al cuore del problema: le candidature ai vertici delle aziende quotate sotto il controllo pubblico. Come Eni, Enel, Terna, Finmeccanica, Poste e Tirrenia.

Il portavoce Silvio Sircana

È vero che l'azionista dovrebbe presentare le liste di queste candidature entro aprile.

Ma è altrettanto certo che Prodi intende avvalersi di tutti gli strumenti tecnici a disposizione che, in questo caso, consentiranno di prorogare il termine a giugno.

Pertanto, in qualsiasi modo si risolva la crisi, le nomine pesanti, quelle per cui in queste ore si sono fatte tante illazioni, anche sulla stampa, rientreranno, sottolinea in maniera categorica Palazzo Chigi, nell'alveo delle «competenze di un altro esecutivo».

Per il resto, si procederà, di giorno in giorno, decidendo se intervenire o meno sulle cariche di carattere amministrativo che «risultassero inderogabili».

Tecnicamente, oltre al buon senso e all'opportunità politica, non ci sono ostacoli che impedirebbero all'esecutivo, sia pur dimissionario, di indicare nomi e di procedere a qualsiasi nomina di sua stretta competenza. Insomma, si potrebbe fare tutto - si rimarca in ambienti parlamentari dell'Unione - ma motivi di coerenza impediscono al premier uscente di impegnarsi su questo fronte, a meno che non ci sia un accordo preventivo con tutte le forze politiche, una iniziativa bipartisan, la convergenza totale su un nome e per un incarico che, per ragioni condivise, non può proprio rimanere in prorogatio.

Con questo spirito il governo dimissionario intende gestire il tema nomine: una partita decisamente importante che prevede il rinnovo di circa 600 cariche tra presidenti, amministratori delegati e consiglieri di società.

«Sulle nomine va seguita la legge» è quanto si è limitato invece a dire il ministro per il Commercio con l'estero e le Politiche comunitarie, Emma Bonino, interpellata a margine di un convegno. A proposito della legge, Bonino ha precisato di non conoscerla a fondo, ma a prescindere da questo «va seguita: chi studia la legge - ha detto - ci faccia sapere».

Sfida del segretario del Pd alla vigilia dell'incontro di oggi al Colle con il Capo dello Stato

Veltroni a Berlusconi: sia responsabile

«Abbia il nostro coraggio, eviti il voto subito e si presenti da solo»

ROMA «Gran parte del Paese non vuole le elezioni. Il diniego a dar vita ad un governo per le riforme e il rinvio della legge elettorale sarebbe un bizantinismo incomprensibile. Occorre un'assunzione di responsabilità da parte di tutti». Alla vigilia del colloquio che avrà oggi con Giorgio Napolitano, Walter Veltroni sfida Berlusconi a sostenere un governo a tempo e poi a presentarsi alle elezioni da solo. Ma da Forza Italia arriva un secco no, grazie. «Io insisto sul fatto che c'è questa grande opportunità di fare una riforma elettorale, una riforma istituzionale e dei regolamenti parlamentari, tutto in pochi mesi, e poi consentire agli italiani di votare non tra 5 anni ma tra 8-10-12 mesi» spiega il leader del Pd in una conferenza stampa convocata nel loft di piazza Sant'Anastasia che gli serve ad anticipare cosa dirà oggi al Capo dello Stato.

Premettendo che in nessun modo tenterà di forzare le scelte di Napolitano, Veltroni si rivolge direttamente al Cavaliere e lo sfida ad abbandonare i suoi alleati: «Mi piacerebbe che Forza Italia avesse lo stesso coraggio mostrato da noi. Possibile che vogliono allearsi con chiunque pur di vincere? Da Berlusconi ho ascoltato molte cose diverse in queste settimane ed ora aspetto di vedere cosà dirà al Capo dello Stato». Passa qualche ora e dal vertice di Forza Italia, e poi da quello di An, arriva lo stop. «Comprendiamo bene le ragioni che conducono Veltroni a prendere atto dell'impossibilità di un accordo con la sinistra radicale. Ciò che fatichiamo a comprendere - scrivono Fabrizio Cicchitto e Sandro Bondi - invece è l'invito rivolto a Forza Italia a dividersi dai suoi alleati, dimostrando così di confondere il centrosinistra con il centrodestra». Ieri sera Berlusconi ha tagliato corto: «L'offerta di Veltroni è scaduta. Noi l'avevamo offerta dopo le elezioni, ci hanno risposto di no, quindi...». E su Amato: stima, fa sapere il Cavaliere, ma «non è un problema di persone, il fatto è che non ci sono alternative». E chiude: «Ci aspetta un trionfo senza precedenti».

Il Cavaliere: tempo scaduto Bondi e Cicchitto: fatichiamo a comprendere l'invito a dividerci dagli alleati

Ma Veltroni insiste. Partendo dalla convinzione che gran parte del Paese non vuole le elezioni subito, il leader del Pd spiega che senza il dialogo tra i partiti il Paese «pagherà un prezzo altissimo» ed attacca il Cavaliere, che vuole andare al voto subito e in caso contrario minaccia una sorta di marcia su Roma. Un atteggiamento che secondo Veltroni denuncia debolezza politica e affanno: «In generale quando i politici fanno richiamo alla piazza questo non è mai segno di forza o autorevolezza».

Quanto al governo per le riforme, il leader del Pd vorrebbe che oltre alla legge sul voto il nuovo esecutivo avesse al centro della sua azione il «come aumentare i salari e al tempo stesso la produttività». Quel che è certo è che la legge elettorale deve essere fatta subito e non entro la prossima legislatura, come vorrebbero fare Forza Italia, Lega e An. «Ho ascoltato molte cose diverse in queste settimane ma va assolutamente evitata la prospettiva assurda di andare a elezioni con una legge elettorale che tutti vogliono cambiare» ripete Veltroni, che non nasconde la sua soddisfazione per come sta proseguendo il cammino dei circoli del Pd. Quelli già nati sono 2500 (dei 7800 previsti) mentre le adesioni, alla fine, dovrebbero essere 1 milione e 200 mila.

Walter Veltroni

In caso di voto anticipato Veltroni sarebbe pronto a dimettersi da sindaco. La scadenza entro la quale il sindaco dovrebbe presentare le sue eventuali dimissioni, per scongiurare il rischio del commissariamento di un anno del Comune di Roma, sarebbe, ha confermato anche il segretario generale del Campidoglio Vincenzo Gagliani Caputo, il prossimo 3 febbraio.

Veltroni è fra l'altro rimasto ieri sera a colloquio con il premier Romano Prodi, a Palazzo Chigi, per circa un'ora. Al termine ha fatto rientro alla sede del partito.

«Veltroni si è espresso a favore di un esecutivo che affronti prima del voto non solo le riforme istituzionali, ma anche quelle economiche su salari, produttività e costi della politica. Si tratta di una posizione che certamente condividiamo, che coincide con quanto da noi Radicali pubblicamente proposto in ogni sede, contro le tentazioni sfasciste di liquidare un Parlamento che è oggi meno ricattabile da parte delle componenti più conservatrici e massimaliste, e dunque è più libero di fare quelle riforme urgenti per il Paese» dicono Rita Bernardini, segretaria di Radicali italiani e l'eurodeputato Marco Cappato.

In piazza a Roma e Bologna: «Professore non mollare»

Tornano i «girotondini»

ROMA «Meglio un giorno da Prodi che cent'anni da Berlusconi», «Prodi non mollare»: era quanto si leggeva ieri mattina a piazza Colonna, davanti a Palazzo Chigi, in alcuni cartelloni portati da una ventina di «girotondini», che si erano dati appuntamento tramite un tam-tam via internet. Paradossalmente la manifestazione filo-governativa è stata sciolta dalle forze dell'ordine. Gianfranco Mascia, uno dei leader dei Girotondi e fondatore nel 1993 dei Bo.Bi (Boicottiamo il Biscione) racconta che la manifestazione è durata pochi minuti: «Abbiamo issato i nostri cartelli poi la polizia si è avvicinata e ha detto che non era autorizzata. A me e ad altri ci hanno portato al commissariato Campo Marzio per l'identificazione. Temo che stia già cambiando il vento, che stia tornando già il clima del G8 di Genova: era una manifestazione democratica e nonviolenta, non andava spenta cosi».

L'iniziativa era nata con una convocazione via e-mail, seppur piuttosto tardiva, viste le poche persone presenti. «Non possiamo permettere che la piazza sia monopolizzata dalla destra fascista - era scritto nella mail che ha girato dalla tarda sera di giovedì - e dobbiamo essere riconoscenti a Prodi, in un momento in cui tutti stanno facendo lo scaricabarile». La mail invitava quindi a vedersi alle 10,30 di ieri davanti a Palazzo Chigi «per manifestare la solidarietà a Romano Prodi». Circa 500 persone si sono radunate invece a Bologna per chiedere di non tornare al voto senza aver rimesso prima mano alla legge elettorale. La manifestazione, organizzata dal Movimento 2 febbraio, un gruppo nato nel 2002 nell'orbita dei Girotondi, si è svolta in piazza Santo Stefano, a pochi metri dalla casa di Romano Prodi. E proprio all'ex premier, definito «eroe di resistenza», è andato il primo applauso della folla.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 gennaio 2008 è stata di 43.600 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UN SISTEMA INCEPPATO

Al contrario, il reddito della famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo - il caso andrebbe attentamente valutato - è cresciuto nello stesso periodo del 13,1%. Piove dunque sul bagnato; si conferma ancora una volta l'emergenza-salari proprio quando l'interlocutore Governo scompare dall'orizzonte del negoziato che avrebbe dovuto affrontare questi temi. La problematica del reddito del lavoro dipendente, tuttavia, è troppo seria per essere strumentalizzata nel crogiuolo di un dibattito politico che si divide sulla scelta di votare anticipatamente ad aprile o a giugno o, secondo i più ottimisti, tra un anno da oggi. Una situazione tanto critica ha radici profonde, viene da lontano e, quindi, non avrebbe potuto trovare adeguata soluzione mediante la spartizione di un tesoretto di cui restano incerte sia le dimensioni sia la natura strutturale; e neppure attraverso qualche ritocco marginale delle aliquote per timore di perdere gettito a carico dei contribuenti vessati dal sostituto d'imposta. Più confortanti sono gli andamenti del reddito familiare medio annuo per effetto probabilmente dell'aumento dell'occupazione.

Ma nel complesso il giudizio resta preoccupante e soprattutto i dati evidenziano un sistema contrattuale e di relazioni industriali che non funziona più. Naturalmente si sono levate le proteste dei sindacati, gli stessi che avevano minacciato, prima della crisi politica, uno sciopero generale contro il governo amico, se non fossero venute risposte sollecite alle loro rivendicazioni. È appena il caso di far notare tuttavia che, in quanto protagonista primario delle politiche salariali, il movimento sindacale non può autoassolversi per la "Caporetto" delle retribuzioni degli italiani. In questi anni, dal 1993 in poi, le confederazioni sindacali hanno scambiato un ruolo di codecisori delle politiche pubbliche di spesa (le pensioni sono state il tema prioritario) con una linea di moderazione salariale. Cgil, Cisl e Uil hanno esercitato tutta la loro influenza al momento delle leggi finanziarie, delle riforme dei modelli di welfare e della contrattazione del pubblico impiego.

Paradossalmente, in Italia, sono più elevate le retribuzioni dei settori improduttivi (la pubblica amministrazione, innanzi tutto) che nei comparti dove "si fanno girare le macchine". Se si vuole andare al fondo delle questioni, tuttavia, non basta una ri-sindacalizzazione dei sindacati nel senso di una loro maggiore attenzione alla condizione dei lavoratori piuttosto che alla politica. Alla base della crisi retributiva del lavoro dipendente vi sono aspetti strutturali che sarebbe sbagliato sottovalutare. E non si tratta soltanto della tosatura fiscale delle buste paga. Sulle nostre *performance* salariali pesa il cattivo andamento della produttività.

Uno studio della Bce mostra dei dati implacabili per il Belpaese. La produttività del lavoro nel periodo 1999-2007 è cresciuta, nel totale dell'economia, dell'8,3% in Germania e del 9,4% in Francia, mentre è calata dello 0,5% da noi. Il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato dello 0,6% in Germania, del 15,5% in Francia, del 22,5% in Italia. Trend analoghi si riscontrano nel solo comparto industriale (inclusa l'energia). Ovviamente, nessuno è autorizzato ad arrivare alla conclusione (sbagliata) che i dipendenti italiani lavorano poco. Ma la ricchezza, per di poterla redistribuire, occorre saperla produrre; prima di porsi il problema di come tagliare la torta.

Giuliano Cazzola

Dal Friuli Venezia Giulia monito dell'imprenditoria per affrontare la delicata situazione istituzionale del Paese. Elogiato l'impegno del governo Prodi sul cuneo fiscale

Montezemolo: nuova legge elettorale, poi il voto

Il presidente di Confindustria a Pordenone: «Dobbiamo stare dentro la politica, ma fuori dei partiti»

dall'inviato
Giulio Garau

PORDENONE Questo Paese deve cambiare, deve essere slegato finalmente». Ma per farlo bisogna tornare alle urne ma solo «dopo le grandi riforme», una su tutte quella elettorale. Non è un monito, è una «richiesta disperata» quella degli industriali e ieri a Pordenone il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha portato tutto il suo staff di generali per ribadirlo, compresa la vice Emma Marcegaglia che gli succederà, in quasi un'ora di discorso fitto e a tratti appassionato. Una relazione che doveva durare poco, ma che poi è iniziata dopo le 19 e finita oltre le 20 in un teatro Verdi affollato come non mai di imprenditori giunti da tutta la regione. La situazione del Paese è critica e al tempo stesso delicata dopo il caos politico nazionale con il governo dimissionario.

Si è capito sin dall'inizio che aria tirava fin dall'arrivo di Montezemolo al teatro a bordo della sua fiammante 500 bianca con una striscia tricolore, appena sceso è stato letteralmente assalito dai cronisti e le sue prime frasi sono state solo l'inizio di quella che si è trasfomata in una valanga di dichiarazioni. Nel mirino la politica e la legge eletorale da rifare.

«Nel 2008 l'economia del Paese si fermerà sotto l'1% – ha esordito – certamente un fatto dovuto alla situazione internazionale, ma la nostra situazione non migliorerà le cose. Non si può parlare di riforme strutturali e il Paese si ritrova più debole. Serve una reazione straordinaria delle imprese, ma c'è troppo poca concorrenza, i servizi sono più cari e meno competitivi. Ora c'è un dibattito fortissimo sulle elezioni, è doveroso che i cittadini tornino alle urne, solo che con questa legge non decideranno i cittadini su chi mandare al Parlmento, ma le segreterie dei partiti. Serve una nuova legge elettorale, serve un clima diverso, meno litigiosità. Ma soprattutto stabilità di governo».

Nessuna discesa in campo, Montezemolo dal palco ha anche bacchettato chi tra i media lo trascina per la giacca e ha ribadito che «Confindustria non solo ha il diritto di stimolare la politica» ma anzi deve stare dentro alla Politica, ma fuori dai partiti»

> Il leader degli industriali boccia il ministro Mussi: «Ha fatto grandi promesse, ma risultati pari a zero»

Un discorso fiume quello del presidente Montezemolo che ha iniziato ricordando il particolare attaccamento al Friuli Venezia Giulia («Sono venuto qui 7 volte – ha ricordato – tre a Pordenone, due a Udine e due a Trieste») per la sua «ricchezza e la capacità degli imprenditori», per la capacità di dialogo tra imprese e istituzioni» ma che ha poi toccato tutte le tematiche positive e negative del Paese e del rapporto con le imprese. «Noi abbiamo ascoltato le critiche e abbiamo fatto delle correzioni, le nostre imprese si sono internazionalizzate e sono cresciute – ha ribadito – ora tocca al Paese fare la sua parte e gli imprenditori daranno il loro contributo ancora».

Il presidente di Confindustria Montezemolo con il governatore Illy e un particolare della sala gremita di autorità e imprenditori

Impossibile una sintesi, nemmeno un elenco dei problemi sollevati dal presidente Montezemolo che ha chiesto al Paese e alla politica lo stesso sforzo e lo stesso cambiamento che si è imposta Confindustria. «Avevamo una crescita zero nel 2004, ci siamo internazionalizzati, abbiamo portato le imprese all'estero e tra le prime c'erano anche quelle del Friuli Venezia Giulia e l'export è decollato».

Ma ora la crescita subisce uno stop e il presidente di Confindustria ha chiesto alla politica di «recuperare il senso di responsabilità». Ma è la stabilità che interessa agli Industriali «lo chiedeva anche Berlusconi» ha ribadito Montezemolo. E poi la valanga di stimoli e dichierazioni. Il recupero della produttività altrimenti i salari non crescono, il richiamo ai sindacati di «cambiare il modo di fare le trattative e i contratti che non deve essere più arcaico», la necessità di «coinvolgere i lavoratori nello sviluppo delle imprese». Alte le grida di allame sul gap nelle infrastrutture e nella logistica del Paese, ma non sono mancati anche giudizi sul governo Prodi. Montezemolo ha promosso Prodi dicendo che «il cuneo fiscale è stata una decisione buon e corretta» e poi ha avuto parole di riconoscenza verso il premier e gli interventi a favore della ricerca e delle pmi «visto che – ha spiegato – il 98% delle nostre imprese ha meno di 10 dipendenti». Bocciato invece il ministro dell'Università Fabio Mussi «ha fatto grandi dichiarazioni ma i risultati sono pari a zero».

Dalla necessità di ripuntare sulla meritocrazia alle tasse e Montezemolo non ha avuto tentennamenti: «Chi non le paga commette un furto. Le tasse si possono abbassare se tutti le pagano e si fa una lotta all'evasione, dobbiamo avere il coraggio di dirlo». Soprattutto per diminuire quelle di lavoratori: «Alle imprese un lavoratore costa 100 mentre lui si mette in tasca 50. Questo è inaccettabile».

In chiusura un appello ai politici, a tagliare la spesa corrente «prerchè sulle future generazioni non pesi come un macigno il debito pubblico» e anche ai cittadini e agli italiani perchè l'Italia non si tramuti in un «Paese fai da te dove regna l'isolamento civico e il disinteresse per il bene comune». Un rischio che esiste e che Confindustria sente in maniera fortissima.

TAVOLA ROTONDA

Il Nordest vuole pesare di più Illy: c'è la necessità di avere una nuova classe dirigente

PORDENONE Cercasi leadership disperatamente. Non si sente rappresentato il Nordest, non crede di pesare (poco più del 30 per cento del campione) a livello politico e sociale in Italia, come emerge dallo studio della Fondazione Nordest «La classe dirigente del Nordest: proposte per la leadership del futuro». Questo non perché manchi una classe dirigente che invece c'è ed è diffusa – associazioni di volontariato, imprenditori, rappresentati del mondo ecclesiastico, esponenti del mondo culturale, politici locali svettano nella classifica dei promossi – ma perché non trova riscontro nel sistema Paese.

La classe che vuole il Nordest non ha nulla da spartire con Cetto la Qualunque (alias Antonio Albanese), salito sul palco del Verdi tra lo stupore e l'imbarazzo generale, a introdurre l'assemblea di Unindustria. A lui il compito di rappresentare una politica di corruzione, raccomandazioni e di volgarità – stigmatizzata nel famoso tormentone «cchiu' pilu pi' tutti» – accolto con sorrisi a denti stretti dal parterre del teatro.

> Il governatore: «Sui metalmeccanici ho scelto una posizione impopolare»

La risposta alla «crisi di leadeship», arriva dal presidente della Regione, Riccardo Illy che ritiene indispensabile «produrre subito una nuova legge elettorale» e auspica «un limite ai mandati» per rinnovare la classe dirigente. Il Nordest sente forte il bisogno di una nuova classe dirigente, pur promuovendo la sua classe politica locale.

«Quando eravamo poveri – ha spiegato Daniele Marini – da questi territori partivano figure che ci rappresentavano in politica, mentre da quando le condizioni economiche si sono elevate sembra che siano venuti meno i rappresentanti politici, che sia venuto meno il capitale umano e sociale da consegnare alla politica».

La speranza è affidata a chi opera nel territorio mentre politici nazionali, sindacati e giornalisti non passano l'esame. Quello che manca per costruire una classe dirigente «che deve essere diversa più che nuova – ha evidenziato Marini – visto che di nuova classe dirigente parliamo dai tempi di tangentopoli», sono i luoghi della formazione. Luoghi che vanno trovati dove si fa «alta formazione e quindi prima di tutto le Università – ancora Marini – nel mondo associativo, nelle sedi di formazione interdisciplinare».

E se la leadership è requisito fondamentale, insieme alla capacità di avere una visione e al senso morale ed etico, «la bravura della classe dirigente – ha pungolato Nadio Delai, moderatore della tavola rotonda che ha riflettuto sullo studio della fondazione Nordest – sta nel produrre ogni giorno un pezzetto di nuova classe dirigente».

Il ricambio generazionale è una delle criticità del paese, come evidenziato dal giornalista Gianantonio Stella, insieme al fatto che «in questo paese nessuno accetta di essere giudicato, non si possono dare voti». Almeno sulla scena nazionale. Il presidente Illy – il leader più gradito secondo lo studio della fondazione che si basa su inteviste a 30 esponenti della classe dirigente di Veneto e Friuli Venezia Giulia - rivendica la disponibilità a ricevere critiche. «Non mi sottraggo alla valutazione dei cittadini. Qualche giorno fa ho assunto una posizione impopolare. Pur avendo anticipato la solidarietà nei confronti dei metalmeccanici – sono per altro convinto che il contratto si potesse chiudere molto prima – ho espresso forte contrarietà per l'occupazione dell'autostrada da parte dei lavoratori. A dicembre ho detto lo stesso degli autotrasportatori».

E proprio la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, secondo Massimo Calearo, presidente Federmeccanica e Giorgio Santini, segretario confederale Cisl, ha segnato un cambiamento epocale nella classe dirigente. «Questa negoziazione non sarà più possibile – ha detto Calearo – perché il fattore tempo è una variabile non più trascurabile. Le cose stanno cambiando, anche nel sindacato. C'è una parte più moderna ed una più arcaica».

E il sindacato raccoglie la sfida. «Alla contrattazione nazionale – ha replicato Santini – vanno affidati alcuni macro principi, ma poi bisogna lavorare sulla contrattazione di secondo livello dove i problemi concreti della singola realtà industriale vengono affrontati in modo pragmatico e costruttivo».

(m.mi.)

Il presidente degli imprenditori del Fvg: «Sarà un anno duro per l'economia». Maurizio Cini, neopresidente di Unindustria: «Momento di riflessione, non di crisi»

Valduga vede nero: in 6 mesi è cambiato tutto

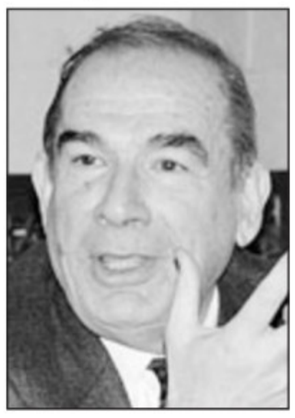
Il bilancio di Cinzia Palazzetti: «Qui l'innovazione ha funzionato, classe dirigente preparata»

PORDENONE È durata troppo poco la ripresa, solo due anni di crescita. Il Friuli Venezia Giulia è volato sull'onda del 2,7%, meglio di tante altre regioni, la migliore del Nordest con l'export alle stelle. Ma ora c'è il 2008 e gli indicatori economici parlano di uno sviluppo economico al massimo dell'1%. Non c'è alcun motivo per essere ottimisti, lo si è capito benissimo ieri pomeriggio a Pordenone all'assemblea di Unindustria, l'aria cupa si tagliava con il coltello tra gli imprenditori nonostante l'evento e la soddisfazione di avere due ospiti di massimo livello come il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo e la sua vice, Emma Marcegaglia, che gli succederà al vertice.

A peggiorare l'atmosfera l'eco del caos politico nazionale con il governo dimissionario. Pochissimi i politici presenti in sala, al di là dei rappresentanti istituzionali degli enti locali. E proprio ai politici sono giunti da parte dei rappresentanti degli imprenditori le accorate richieste di «senso di responsabilità» per uscire da quella che potrebbe trasformarsi in una situazione di crisi grave.

A cominciare da Adalberto Valduga, presidente degli Industriali del Friuli Venezia Giulia, che in pochi minuti ha tracciato un quadro assai critico della situazione economica e sociale dell'Italia. «Lo scenario in 6 mesi è completamente cambiato – ha detto – il Paese cresce meno dei concorrenti e in più sta perdendo credibilità di fronte al mondo. Le immondizie di Napoli sulle Tv di tutto il mondo, la parola negata al Papa, le lotte dei metalmeccanici con i blocchi. Ed ora la situazione politica».

Sarà un «anno difficile per l'economia», ha ribadito Valduga che ha chiesto a tutti un «cambiamento dei comportamenti, una nuova cultura dell'impegno e soprattutto spirito di sacrificio». Non basterà questo, Valduga ha anche lanciato l'allarme su un' «Università ancora troppo lontana dal mondo dell'impresa» e ha sollecitato un «nuovo tipo di dialogo» con i sindacati che assieme agli industriali devono rimettere al centro l'impresa per portare sviluppo e dunque anche «miglioramenti dei salari».



Adalberto Valduga

Cinzia Palazzetti

Ma è stata soprattutto Cinzia Palazzetti, presidente uscente di Unindustria di Pordenone ad incidere e a chiedere un particolare impegno proprio alla sua regione, al Friuli Venezia Giulia che ha saputo crescere più degli altri. «Una regione che ha un'alta qualità della classe dirigente» ha ricordato l'imprenditrice collegandosi al tema della giornata salvando i politici e gli amministratori locali che «hanno dato prova di capacità gestionali e di visione di lungo periodo». Una regione che ha saputo «tradurre il tema dell'innovazione in azioni precise di operatività» ha sottolineato la Palazzetti lanciando un messaggio anche al «caro governatore» Riccardo Illy, seduto a fianco di Montezemolo, ricordandogli che «è fortunato ad avere noi cittadini di questa regione che per istinto, carattere e vocazione siamo orientati all'impegno e alla dedizione al lavoro. Caratteristiche che mi invidiano i miei colleghi come anche la qualità delle maestranze».

Maestranze, lo ha ricordato la Marcegaglia che ha ben due aziende metalmeccaniche in regione, «che sono quelle con la migliore produttività in Italia».

Il compito di chiudere la tornata degli industriali locali a Maurizio Cini che ha raccolto il testimone della presidenza di Unindustria dalla Palazzetti. E che si è subito chiesto: «Saranno sufficienti questi valori di questo territorio straordinario a dare una svolta a questo momento difficile?». Non ci sono dubbi nemmeno per Cini. Questo è un momento di «riflessione, non di crisi». Forse il Friuli Venezia Giulia con i suoi 1,5 milioni di cittadini e con i suoi imprenditori non riuscirà a influenzare la situazione evitando la frenata dell'economia. Ma dovrà certamente tamponare con la sua forza intervenendo con correttivi sulle «infrastrutture che rappresentano un punto di debolezza», cercando di far «nascere nuove imprese e nuova cultura dell'impresa».

g. g.

Mercati mondiali tutto il giorno in un'altalena mozzafiato. Negli Stati Uniti diminuiscono gli acquisti di nuove abitazioni (- 4,7%)

Crollano le Borse asiatiche: Milano tiene, Wall Street +1,4

MILANO La settimana si apre con una nuova frenata per le Borse mondiali asiatiche, anche se nel pomeriggio Wall Street ha portato in altalena tutti gli altri mercati passando infine in positivo, sulle attese per un nuovo taglio ai tassi, dopo che in avvio aveva affondato anche il Vecchio Continente con la brutta reazione all'andamento deludente del mercato immobiliare americano. Wall Street ha poi chiuso con un rialzo dell' 1,45 percento.

A dicembre però le vendite di nuove abitazioni negli Usa hanno segnato un tonfo del 4,7%, altro che la lieve limatura attesa dagli analisti (-0,3% le attese). Segno che tra gli americani la voglia e il coraggio di spendere per la casa rallentano. E segno soprattutto di un inasprimento delle condizioni del credito, dopo la crisi dei mutui subprime.

Le Borse sono appese a un filo, molto volatili, con gli indici pronti a invertire violentemente le rotta ad ogni alito di vento.

In Europa gli affari sono cominciati male nella mattinata, colpa dei tonfi delle Borse asiatiche, e poi sono migliorati nel pomeriggio, in coincidenza con l'apertura di Wall Street.

Adesso i timori sembrano arrivare dall'Asia. Nelle ultime tre giornate gli indici erano risaliti ma ieri sono tornati, prepotenti, i venditori.

Tokio ha lasciato sul terreno il 3,97%, con le azioni del comparto finanziario in forte discesa. Male anche Taiwan, Seul, Singapore e Hong Kong che cede il 4,3%. E' andata malissimo a Shanghai (-7,19%). In Cina, dicono gli osservatori, non sono previste battute d'arresto dell'economia e il sistema bancario non è esposto alla crisi dei mutui subprime. E allora? La colpa sarebbe delle prese di beneficio, cioè delle vendite di coloro che finora hanno realizzato enormi guadagni. I risparmiatori, si dice nelle sale operative, negli ultimi tre anni hanno visto il mercato quasi esclusivamente salire e stanno pensando che non è possibile andare oltre. In più si è creata questa contraddizione: ci sono società quotate a Shanghai e a Hong Kong e il valore delle stesse azioni a Shanghai, in alcuni casi, è più alto del 60% rispetto al valore di Hong Kong (gli abitanti della Repubblica Popolare non possono acquistare azioni nell'ex colonia britannica e quindi si riversano sulla Borsa locale).

In Europa, invece, i capi di governo di Francia (Sarkozy), Gran Bretagna (Brown) e Italia (Prodi) incontreranno oggi a Londra il presidente della Commissione europea, Barroso. In discussione le turbolenze dei mercati e le propettive dell'economia mondiale. «La congiuntura internazionale non è rosea, la seguiamo», ha detto, in proposito, il capo delegazione del Fondo monetario internazionale, ieri in visita a Roma.

Le Borse del Vecchio Continente, prima di guardare agli Usa hanno guardato a Parigi dove le azioni di Société Generale hanno perso un altro il 3,81% e dove l'indice ha lasciato sul terreno lo 0,61%. Male anche Londra (-1,36%) mentre Francoforte e Milano (Mibtel in calo dello 0,15) chiudono con leggerissime flessioni.

Bene Fiat (+2,84%) dopo l'annuncio di possibili nuovi investimenti. Contrastati i bancari, con cali per Montepaschi e Mediobanca e acquisti su Unicredit e Intesa Sanpaolo. Trascurati i titoli dell'energia, con Eni in calo dello 0,91% ed Enel dell'1,43%. Ancora in ribasso Alitalia che ha perso l'1,64% a 0,66 euro risentendo del nervosismo sull'esito finale della trattativa con Air France alla luce della crisi di governo.

Intanto a Parigi il trader Jerome Kerviel è stato rimesso in libertà al termine del fermo di 48 ore dopo essere stato indagato per abuso di fiducia per le sue responsabilità nella frode di 4,9 miliardi di euro ai danni della Societè Generale.

L'annuncio lo ha dato il suo avvocato precisando che Kerviel è a piede libero ma sotto controllo giudiziario. L'avvocato ha anche precisato che il suo cliente è indagato anche per falso e intrusione informatica.

Société Générale, rimesso in libertà il giovane «trader»

In Campania inquisito un esponente del Pd: è sospettato di aver chiesto appoggio alla camorra per la sua elezione

Sanità calabrese in mano alla 'ndrangheta

Le indagini sull'assassinio Fortugno portano in carcere 18 persone fra cui un consigliere regionale

ROMA 'Ndrangheta e camorra, le mani su sanità e politica in Calabria e in Campania.

In Calabria nome eccellente dell'operazione, denominata «Onorata Sanità», è quello di Domenico Crea, ex assessore regionale della Margherita poi passato con il centrodestra, arrestato ieri e accusato di concorso esterno in associazione mafiosa insieme a suo figlio Antonio, 29 anni, direttore sanitario della clinica Anya di Melito Porto Salvo sequestrata dagli inquirenti. Tra gli indagati anche l'ex assessore alla sanità Gianfranco Luzzo, Pietro Morabito, ex direttore dell'azienda sanitaria reggina e commissario dell'Asp, Peppino Biamonte, dipendente dell'assessorato alla sanità della regione e Giuseppe Panzera, medico, già detenuto, genero del boss Giuseppe Morabito. Ma anche Alessandro e Giuseppe Marcianò, padre e figlio, presunti mandanti dell'omicidio di Fortugno, ordinato proprio per consentire a Crea, primo dei non eletti, di subentrare al suo posto.

Un patto scellerato, per gli inquirenti, sarebbe stato realizzato promettendo alle cosche favori in cambio di voti per elezioni regionali del 2005 e ricostruito anche grazie alle indagini condotte sull'omicidio di Francesco Fortugno, il vicepresidente del Consiglio regionale calabrese assassinato il 16 ottobre del 2005. E' lo scenario che emerge dall'inchiesta condotta dalla Direzione nazionale antimafia di Reggio Calabria e che vede indagate 47 persone, 18 delle quali hanno ricevuto un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. La catena di arresti ha provocato un terremoto politico in Calabria, con il presidente della Regione Ignazio Loiero che ha convocato una riunione straordinaria della giunta, azzerato i vertici dell'assessorato alla Salute e predisposto un'inchiesta per verificare gli atti e procedere alla sospensione dell'accreditamento di Villa Anya con il servizio sanitario nazionale.

In alcune intercettazioni telefoniche, Crea, parlando con il suo collaboratore di fiducia Iacopino, fa l'elenco degli assessorati più redditizi: «La sanità è prima, l'agricoltura e forestazione seconda, le attività produttive terza», dice il consigliere che che non è indagato per l'omicidio Fortugno ma i cui sogni si sarebbero infranti con l'elezione di Francesco Fortugno che lo lascia, primo dei non eletti, fuori dal consiglio regionale calabrese.

Domenico Crea

Roberto Conte

A Napoli il procuratore della Repubblica Giovandomenico Lepore quasi avverte: «Questa è la prima puntata, presto ce ne saranno altre». Intanto il fatto che la camorra abbia aiutato la politica e che la politica abbia aiutato la camorra, è al centro di un'inchiesta, coordinata dalla Dda di Napoli, che ieri ha portato al fermo di sei persone, tra le quali un consigliere regionale. Si tratta di Roberto Conte, eletto nella Margherita e ora nel Pd: per lui l'ipotesi di reato è di concorso esterno in associazione mafiosa. Gli altri fermati sono considerati affiliati al clan Misso, artefice di una delle più cruente faide di camorra.

Già nel dicembre scorso Conte fu coinvolto in un'altra indagine condotta dalla sezione reati contro la Pubblica mministrazione dalla Procura sulle forniture al Consiglio regionale e al Comune di Napoli. Allora ci furono 13 arresti tra dirigenti, funzionari del Comune di Napoli e del consiglio regionale della Campania, nonchè imprenditori per una storia di appalti pilotati, tangenti e regali. Questa volta si va oltre.

Conte si dice «completamente estraneo ai fatti». Ma intanto per lui si ipotizza che «avesse chiesto un appoggio elettorale al clan, in cambio di promesse di posti di lavoro e partecipazione a appalti». Conte è implicato nella vicenda quale candidato per le elezioni del 2001 per il rinnovo del consiglio regionale, nonchè quale consigliere regionale della Campania. Secondo i magistrati avrebbe fornito «un contributo esterno rilevante alla vita e alle attività dell'organizzazione camorristica dei Misso del quartiere Sanità». In particolare avrebbe stipulato «un patto illecito con Misso in forza del quale il sodalizio criminale offriva ampio sostegno, in termini economici, di mezzi e di persone impegnate per garantire l'elezione di Conte, esercitando la forza intimidatrice e la capacità di controllo del territorio. Ovvero anche versando denaro per indurre gli elettori ad esprimere la preferenza per il candidato». Conte a sua volta si sarebbe impegnato «dopo essere divenuto consigliere regionale a garantire al clan Misso ampi benefici economici consistenti, in particolare, nel controllo di gare per la costruzione di opere pubbliche e di gare per la fornitura di servizio presso strutture pubbliche».

Lo spot che ha sollevato le rimostranze dell'Eliseo

Spot Ryanair con Sarkò e Carla: l'Eliseo minaccia azioni legali

PARIGI Ora Ryanair, non nuova a campagne promozionali provocatorie, si dice «sorpresa» ed invita a guardare la foto: «È molto positiva, sono tutti e due sorridenti, non c' era alcuna aggressività in questa pubblicità». Ma la presidenza della Repubblica francese non la pensa così, e dopo aver giudicato «inaccettabile» la pubblicità della compagnia aerea low cost irlandese che utilizza una foto di Nicolas Sarkozy e della sua compagna Carla Bruni, annuncia che sta pensando a denunciare Ryanair. Tutto nasce da uno spazio pubblicitario, che compare sulle pagine del quotidiano Le Parisien. C'è una foto di Sarkozy e dell'ex modella italiana, i due volti uno accanto all'altro - è una foto presa in occasione della recente vacanza della coppia - e alla Bruni un fumetto fa dire: «Con Ryanair, tutta la mia famiglia può venire ad assistere al mio matrimonio».

E a Ceppaloni già si festeggia

Chiesta la revoca degli arresti domiciliari a Lady Mastella

NAPOLI Il pm ha chiesto la revoca degli arresti domiciliari per Sandra Lonardo Mastella, presidente del Consiglio regionale della Campania. La richiesta è motivata con la sopravvenuta mancanza delle esigenze cautelari.

Il procuratore aggiunto di Napoli Giuseppe Maddalena e il pm Francesco Curcio hanno ritenuto sussistenti gli indizi in relazione al presunto tentativo di concussione contestato nell'ordinanza del gip di Santa Maria Capua Vetere, ma nello stesso tempo si sono pronunciati per la sopravvenuta mancanza delle esigenze cautelari.

Sandra Lonardo

L'avvocato Titta Madia, legale della Lonardo, ha riferito ai giornalisti di essere convinto che i pm di Napoli - ai quali gli atti sono stati trasferiti per competenza territoriale della magistratura di Santa Maria Capua Vetere - nutrano perplessità sull'impianto accusatorio.

I pm hanno chiesto la conferma della misura degli arresti domiciliari per i co-indagati di Sandra Lonardo: l'assessore Andrea Abbanonte e il consigliere regionale dell'Udeur Nicola Ferraro. Per il difensore civico della Campania Vincenzo Lucariello, ex segretario generale del Tar Campania, attualmente in carcere, i pm hanno espresso parere favorevole agli arresti domiciliari.

Soddisfazione tra la gente di Ceppaloni (Benevento) alla notizia che il pubblico ministero di Napoli ha richiesto la revoca degli arresti domiciliari per Sandra Lonardo Mastella, presidente del Consiglio regionale della Campania.

La folla, che nel corso delle ore è sempre più nutrita, davanti casa Mastella, ha accolto la notizia dai giornalisti presenti manifestando una profondo senso di sollievo. Tra loro anche Elio Mastella, che però preferisce non parlare ai giornalisti, affidando qualsiasi comunicazione ai legali di famiglia. Per lui tanti abbracci e strette di mano a testimoniare la vicinanza della comunità alla famiglia.

Sotto il gazebo allestito davanti la villa si raccolgono le testimonianze di vicinanza a Sandra Lonardo in un diario che sarà consegnato alla presidente del Consiglio regionale della Campania, appena tornerà in libertà.

Rosa Bazzi e Olindo Romano sono accusati di quattro omicidi. Incerta la loro presenza in aula

Strage di Erba, al via il processo show

Oltre 240 i testimoni, 100 accrediti stampa e tre maxischermi

ROMA Tra maxischermi, transenne, strade chiuse al traffico, curiosi assiepati all'esterno e giornalisti che ritiravano il loro accredito, sono iniziate ieri di buon'ora le grandi manovre al Palazzo di Giustizia di Como per il processo che si apre oggi in Corte d'Assise e vede i coniugi Romano imputati per la strage di Erba. Le accuse sono da ergastolo: triplice omicidio premeditato, omicidio, incendio doloso, tentata distruzione di cadavere mediante incendio, porto abusivo di arma. Incerta la loro presenza in aula.

Era la sera di lunedì 11 dicembre 2006 quando in via Diaz a Erba vennero uccisi un bambino di 2 anni, Youssef, sua mamma Raffaella Castagna, la nonna Paola Galli e la vicina Valeria Cherubini e fu ridotto in fin di vita il marito di quest'ultima Mario Frigerio. Poi i carnefici diedero fuoco a tutto. Arrestati a 28 giorni dal delitto, i vicini Olindo Romano e Rosa Trazzi confessarono dopo 10 ore, salvo poi ritrattare il 10 ottobre scorso.

Rosa Bazzi e il marito Olindo Romano in due immagini d'archivio

Tutto l'impianto accusatorio ruota attorno alle dichiarazioni che Frigerio fece appena riavutosi dal coma: «È stato il mio vicino Olindo». Un racconto che i tre difensori della coppia (agli avvocati Luisa Bordeaux di Lecco e Fabio Schembri di Milano, si è aggiunto Enzo Pacia di Como) intendono smontare anche attraverso la testimonianza dei due figli Frigerio e dell'avvocato di parte civile, chiamati a raccontare quello che il superteste disse mentre era in ospedale.

Con 16 udienze già fissate e la sentenza prevista a fine marzo, una lista di oltre 240 testimoni (157 per la difesa, 53 per l'accusa, 30 per le parti civili), 100 giornalisti accreditati, tre maxischermi in aula e un quarto nella sala stampa appositamente allestita, poltroncine sostituite con sedie in plastica per guadagnare spazio e 60 spettatori muniti di pass, il processo ai Romano rischia nonostante gli appelli di trasformarsi in evento mediatico.

La coppia in pensione cercava un terreno per costruirsi un'abitazione

Senegal: turista italiano soffocato in un residence, salva la moglie

PRATO Un uomo originario di Prato è stato ucciso dopo essere stato aggredito nella camera del residence di Mbour in Senegal dove si trovava con la moglie. La vittima è Castrense Trapani, 68 anni, un pensionato che dopo aver lavorato alle Poste, era nel Paese africano da due settimane per comprare un piccolo terreno dove costruire una casa in cui vivere assieme alla moglie. La coppia era al terzo viaggio in Senegal. L'uomo è stato aggredito da tre uomini, tuttora ricercati, che lo hanno picchiato e soffocato o forse strangolato alla ricerca di soldi. La moglie Gabriella che si trovava in un'altra stanza è stata presa a calci e pugni e solo fingendosi morta si è potuta salvare. Anche il loro cane di piccola taglia è stato malmenato. L'aggressione è avvenuta nella serata di giovedì scorso. La mattina dopo la coppia aveva l'aereo per rientrare in Italia. Sembra che i tre aggressori, ora ricercati, fossero vicini di camera della coppia e che abbiano messo in atto il piano pensando che i due coniugi avessero molti soldi. Il bottino è stato invece di alcune migliaia di euro. Forse il terzetto era stato ingannato dal fatto che Trapani volesse comprare un terreno. Gli inquirenti senegalesi indagano anche anche sul vigilante del residence, assente al momento del blitz. Sembra che fosse davanti alla tv per seguire le partite della Coppa d'Africa. I ricercati dovrebbero essere due nigeriani e un ivoriano.

Castrense Trapani

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Acquista il Navigatore Becker e hai in regalo un week-end in una capitale europea

Design compatto ultraslim con display 4,3 pollici perfettamente leggibile anche in piena luce e visualizzazione 16:9. Cartografia Europa precaricata con 41 paesi disponibili (est incluso). Database Autovelox Europa in dotazione. Può riprodurre file audio, video e immagini. Dotato della funzione Reality View che permette la vista reale degli svincoli autostradali e della funzione di navigazione in galleria. Software intuitivo e semplice. **Incluso voucher* per pernottamento e prima colazione per due persone in uno dei 54 Hotel del gruppo Marriott (elencati sul voucher), a scelta tra 11 paesi europei.** In dotazione staffa auto, cavo alimentazione auto, cavo usb, cd autovelox, cd recovering mappe + cd active sync. Garanzia 24 mesi.

a soli € 349,90 anche a 6 rate da € 60,83

TAN 0,000%
TAEG max 18,330%

Becker Traffic Assist 7827 + Promo Voucher Marriot GoldGate per l'acquisto comunica il codice prodotto PI - 36649

*Voucher del valore di circa 200 euro a seconda del periodo e dell'Hotel scelto e valido per tutto il 2008

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde 800-912753
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno (contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

INFORMATIVA. D.LEG.196/2003.I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW.it titolari del trattamento,per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Bow.it. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Monza, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

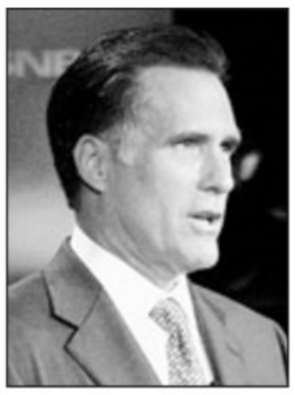
Votano anche gli indipendenti. Favorevoli all'ex reduce del Vietnam anche gli ebrei e gli esuli cubani di Miami

Florida: è testa a testa Romney-McCain

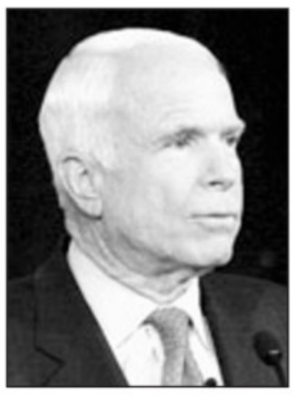
Sale la battaglia verbale tra i due candidati repubblicani. Accuse reciproche

FORT LAUDERDALE «No. Non è un democratico, ma John McCain è pericoloso lo stesso: nel 2004 si parlò di un ticket con John Kerry, il suo amico candidato democratico per la Casa Bianca, un liberal. Non ci avrei pensato un nanosecondo, avreste sentito immediatamente una grande risata. Sono un conservatore». L'alba s'è alzata da poco nei pressi del terminal dei jet privati dell'aeroporto di West Palm Beach, nel sud della Florida, e sotto un venticello ancora freddo nonostante il sole nascente, Mitt Romney, uno dei favoriti per la nomination repubblicana in vista della Casa Bianca, risponde così, ancora una volta con grande durezza, sul suo avversario senatore dell'Arizona, alla cinquantina di persone che hanno sfidato le tenebre per vedere il loro favorito.

McCain, dopo aver vinto in South Carolina, è l'unico che può ancora soffiargli la vittoria domani alle primarie repubblicane della Florida, dove il vincitore ottiene tutti e 57 delegati in palio (un numero dimezzato per penalizzare lo Stato che ha anticipato le primarie). Quelle della Florida sono anche le prime elezioni primarie di spicco in cui non possono votare gli indipendenti, teoricamente più favorevoli a McCain, come lo sono anche i numerosi ebrei del Sud dello Stato e gli esuli cubani di Miami e dintorni. Romney assomiglia più a Ken (di Barbie e Skipper) che al protagonista di «The West Wing», il serial tv dedicato alla Casa Bianca. Vestito con una camicia bleu di panno, pantaloni chiari a pince di tipo Chino, appena qualcuno gli si avvicina, Romney accende il suo sorriso, forse un pò falso agli occhi di un osservatore europeo, e poi continua a sfoggiarlo in permanenza, come se avesse inserito il pilota automatico.



Mitt Romney



John McCain

John Kerry, uno dei senatori del Massachusetts (l'altro è Ted Kennedy), Romney lo conosce bene, perchè il primo mormone che potrebbe finire alla Casa Bianca è stato Governatore dello Stato del New England, con posizioni tutto sommato relativamente aperte, almeno allora sui temi di società come l'aborto, oltre ad avere dovuto accettare (suo malgrado) l'imposizione dei matrimoni gay da parte della locale Corte Suprema. Ora l'ex Governatore sta facendo a gara con McCain per strappare l'ipotetica medaglia del più conservatore (cioè colui che vincerà in Florida, lo Stato decisivo nel portare George W. Bush alla Casa Bianca nel 2000, il resto seguirà). Il gioco di accuse reciproche va avanti, con un crescendo di violenza, da qualche giorno ormai. Davanti ai suoi sostenitori - bionde ossigenate dai sorrisi al botox, ma anche giovani "nerd" brufolosi un po'troppo seriosi e signori di mezza età - Romney si limita a sparlare di McCain.

Non evoca come aveva fatto pochi minuti prima la morte di Gordon Hinckley, l'anziano papa dei mormoni, e non cita gli altri suoi avversari, l'ex sindaco di New York Rudy Giuliani e l'ex pastore battista Mike Huckabee, che era partito alla grande in Iowa. Segno che non li considera proprio pericolosi. In realtà i giochi sono forse già fatti nello Stato del Sole, giudicato essenziale per creare un effetto domino il 5 febbraio: quando si voterà nella metà degli Usa. Sono infatti stimate in circa un milione le persone che hanno già votato per corrispondenza, nelle scorse settimane. Ma, in un testa a testa come questo, ogni singolo voto conta. Romney ha speso molto tempo nelle contee di Palm Beach e di Broward, perchè sono piene di pensionati del Midwest (da dove lui proviene), mentre McCain era ieri sulla costa occidentale dello Stato, dove ci sono i militari (come lui).

STATO DELL'UNIONE

Ultimo discorso del presidente. Chiesta una politica bipartisan

Bush punta su economia e guerra

WASHINGTON Economia e Guerra. Questi i due temi centrali dell'ultimo Stato dell'Unione del presidente George W. Bush, un discorso di modeste ambizioni rivolto ad una nazione distratta dalla campagna elettorale per scegliere il suo successore. Con 51 settimane rimaste prima di fare i bagagli dalla Casa Bianca, con un Congresso in mano ai democratici, con un indice di popolarità a livelli minimi (32 per cento), col 75 per cento degli americani convinti che gli Stati Uniti stiano marciando in direzione sbagliata, per l'anatra zoppa Bush i margini di manovra sono necessariamente limitati.

Dal suo Stato dell'Unione sono quindi spariti i grandi temi, come la riforma della immigrazione e della Sicurezza Sociale, che erano stati gli obiettivi più ambiziosi del suo secondo mandato ma che si sono arenati davanti alla ostruzione del Congresso. Così Bush ha fatto della Economia, della battaglia per scuotere l'America dalla morsa della recessione - una parola che evita accuratamente di pronunciare - una delle priorità del suo ultimo discorso sullo Stato dell'Unione, sollecitando il Congresso ad assumere, per una volta, un atteggiamento bipartisan approvando rapidamente il pacchetto di stimoli presentati al Parlamento Usa. Sono stimoli basati su rimborsi fiscali e su incentivi per le aziende che hanno ricevuto la rapida approvazione della Camera ma che rischiano di restare arenati al Senato dal desiderio di alcuni parlamentari democratici di adottare misure ancora più forti.

George W. Bush

I sondaggi mostrano che la preoccupazione per la crisi economica ha scavalcato l'Iraq come maggior motivo di ansietà per gli americani. E la gente tende ad attribuire al presidente la responsabilità della situazione anche se anche gli economisti più ostili a Bush riconoscono che, in questo caso, l'inquilino della Casa Bianca non ha molta colpa. «Sarà George W. Bush ricordato come il presidente che ha perso la guerra dell'economia tentando di vincere la guerra in Iraq?», si chiede il New York Times. E proprio la guerra è il secondo grande tema del discorso di Bush, col presidente teso a sottolineare i progressi registrati in Iraq negli ultimi mesi, per effetto del successo della sua nuova strategia. Progressi che rendono ottimisti per il futuro anche se Bush dovrà inevitabilmente passare la chiusura del conflitto al suo successore.

Altri temi di politica internazione del suo discorso sono quelli dell'Iran, delle prospettive ancora aperte di uno storico accordo di pace tra israeliani e palestinesi, della diffusione della democrazia e della libertà nel mondo, del contributo degli Stati Uniti alla lotta alla fame ed alle epidemie (un tema che sarà sottolineato nel suo viaggio il mese prossimo in cinque paesi africani particolarmente colpiti da queste calamità). Sul fronte interno Bush ha scelto di dare enfasi nel suo discorso a obiettivi a corto raggio, come il rinnovo delle misure di sicurezza per gli Usa (compresa la controversa legge sulle intercettazioni telefoniche) e delle sue iniziative per migliorare l'educazione, l'incoraggiamento alla ricerca di tecnologie alternative nel campo della energia.

Firmato un accordo politico ad interim

L'Olanda pone il veto e blocca l'associazione della Serbia all'Ue

BRUXELLES Il veto dell'Olanda ha impedito ieri la firma dell'Accordo di preadesione tra l'Unione europea e la Serbia, ma i ministri degli Esteri dei 27 Paesi hanno concordato di lanciare a Belgrado «un segnale politico forte» prima del secondo turno delle presidenziali del 3 febbraio, dove il nazionalista Tomislav Nikolic si presenta con oltre quattro punti di vantaggio sull'europeista Boric Tadic. Pur se limitato rispetto all'Accordo di stabilizzazione ed associazione, che resta l'obiettivo, la soluzione proposta alla Serbia è stata accolta con grande soddisfazione dal ministro degli Esteri Vuk Jeremic, che ha parlato di «un giorno storico». «Ci è stata aperta la porta e ci è stato offerto di varcare la soglia. Speriamo che il 3 febbraio prossimo il popolo serbo ci dia il mandato per poterlo fare e per proseguire il cammino europeo fino alla piena integrazione», ha detto Jeremic. «Proponiamo alla Serbia un accordo politico ad interim di cooperazione che potrebbe essere firmato a Bruxelles il prossimo 7 febbraio», ha annunciato il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, presidente di turno della Ue, al termine di una riunione dei capi delle diplomazie dei 27 durata alcune ore più del previsto per le difficoltà a mettere a punto un compromesso. L'accordo prevede cooperazione commerciale, dialogo politico e liberalizzazione dei visti, più la creazione di una task force per aiutare ed accelerare il percorso europeo della Serbia.

Su questo Rupel è stato molto chiaro: «Siamo a tre quarti dal cammino. La Serbia potrebbe entrare nella Ue molto presto, forse non contemporaneamente alla Croazia, ma uno-due anni dopo». L'Alto rappresentante della Ue Javier Solana e il commissario Ue all'allargamento Olli Rehn sono stati altrettanto espliciti. «Quello offerto alla Serbia è un segnale molto chiaro per il suo avvenire europeo», ha detto Solana. «Abbiamo dato una risposta al 70% dei cittadini serbi che vogliono l'ingresso nella Ue», ha affermato Rehn, riferendo che già dopodomani il commissario Franco Frattini sarà a Belgrado per concretizzare la proposta di apertura delle frontiere. Nonostante l'enfasi dei leader della diplomazia europea sull'unità ritrovata, il Consiglio non è stato in grado di raggiungere l'unanimità tra i 27 sull'opzione prioritaria, vale a dire la firma dell'Asa, l'Accordo di associazione e stabilizzazione, sul quale l'Olanda ha posto il veto fino all'ultimo, sostenuta dal Belgio. «Non firmeremo l'accordo di preadesione se non c'è piena collaborazione con il Tribunale penale internazionale sull'ex Jugoslavia (Tpi)», ha ribadito il ministro degli Esteri Frans Timmermans al suo arrivo al consiglio, spiegando che secondo l'Olanda, non si potrà dire che la Serbia ha soddisfatto il criterio della «piena cooperazione» con il Tpi finchè l'ex capo militare dei serbi in Bosnia Ratko Mladic, accusato del genocidio di Srebrenica nel 1995, non sarà catturato e consegnato all'Aja. Il genocidio di Srebrenica avvenne sotto gli occhi dei caschi blu olandesi dell'Onu, che non intervennero per fermare la strage in quanto non avevano il mandato per farlo. L'Olanda è rimasta sulla sua posizione, nonostante le pressioni dei 25 partner.

Intanto è arrivato l'ultimo carico di uranio dalla Russia destinato alla centrale di Bushehr

Nucleare, Teheran minaccia l'Onu

TEHERAN Sarà «seria» la reazione dell'Iran ad un'eventuale nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che i membri di questo organismo hanno iniziato a discutere ieri sera in una riunione informale. Lo ha detto il ministro degli Esteri di Teheran, Manuchehr Mottaki, mentre Teheran riceveva dalla Russia l'ultimo carico di uranio arricchito destinato ad essere usato come combustibile per avviare la prima centrale nucleare del Paese, a Bushehr. Il 23 gennaio scorso i ministri degli Esteri del gruppo «cinque più uno», cioè i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Usa, Russia Cina, Francia e Gran Bretagna) più la Germania, hanno raggiunto a Berlino un'intesa su una nuova risoluzione che rafforzi le sanzioni già decise per il rifiuto dell'Iran di sospendere l'arricchimento dell'uranio, come chiestogli in tre risoluzioni precedenti. «Consigliamo all'organismo delle Nazioni Unite - ha detto Mottaki - di non prendere alcuna decisione prima della prossima riunione del Consiglio dei Governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea)». Questa sessione è prevista in marzo. In quella occasione il direttore generale dell'agenzia, Mohammed ElBaradei, presenterà un rapporto sul grado di collaborazione di Teheran per fare piena chiarezza sul suo programma e fugare i dubbi su un suo uso a fini militari.

L'Iran si era già impegnato a fare completa trasparenza entro la fine del 2007, ma la scadenza è passata senza risultati definitivi. Recentemente Teheran ha chiesto e ottenuto dall'Aiea altre quattro settimane. Quando la Russia, il mese scorso, aveva cominciato le consegne di combustibile destinate alla centrale di Bushehr, costruita da tecnici russi, sia Mosca sia gli Usa avevano sottolineato che questo avrebbe dovuto incoraggiare la Repubblica islamica a sospendere l'arricchimento nel Paese. Ma Teheran ha ribadito che non accetterà di farlo. L'ottavo carico, ricevuto ieri, completa la fornitura prevista di 82 tonnellate di uranio arricchito tra l'1,6 e il 3,6 per cento.

DALLA PRIMA PAGINA

PD E SILENZIO ASSENSO

Non discutere e non far discutere per un partito che nasce come partecipazione significa rendere fragile la prospettiva, fragile e vecchia nelle fondamenta, affidate solo, di volta in volta, alle capacità di manovra di singoli esponenti del partito. Questo vale dappertutto e tanto più qui quando invece assistiamo, nel silenzio del Pd, all'evidenziarsi di nodi di decisivo rilievo politico e che richiedono perciò una discussione la più diffusa possibile.

Negli ultimi mesi, da parte della giunta regionale di cui il Pd è componente essenziale, ci sono state decisioni riguardanti le modalità della legge sul friulano, il dibattito che ha accompagnato la stesura di una proposta etnica dello Statuto, e prima ancora la fisionomia che si è voluto dare alla legge elettorale regionale. Tutto ciò segnala, per la cultura politica che sottende questi provvedimenti e per le parole e gli atti che li accompagnano, un sensibile, evidente cambiamento nelle linee di fondo del Pd regionale, che posso così riassumere: in Friuli Venezia Giulia, da un partito centrato sulla valorizzazione della persona (al singolare!) all'interno della società, che stava alla base del partito delineato da Veltroni al Lingotto di Torino, si è passati a partito della valorizzazione della comunità, delle "piccole patrie". Può darsi che ciò sia stato un atto di saggezza (o di furbizia) di qualcuno, ma certamente rappresenta una svolta radicale nei tratti fondamentali del Pd della nostra regione. Perciò, caro Camerini, è proprio necessaria una discussione di merito e un'attenzione particolare perché le implicazioni che ne derivano sono di ampia portata e riguardano la prospettiva stessa del PD del Friuli Venezia Giulia. È possibile che con una discussione si comprendano le ragioni del cambiamento sostanziale, ma certamente bisogna parlarne e confrontarsi con i simpatizzanti e con l'opinione pubblica. Non serve fare finta di niente, tenere nascosta la svolta, non servono atteggiamenti da Conte Zio di manzoniana memoria, "sopire, troncare, troncare, sopire".

Al riguardo, da più parti come segno evidente di questo cambiamento è stato sottolineato il rapporto sempre più stretto stabilito in questi mesi con la Lega: non credo che la questione sia l'improbabile alleanza, magari con il meccanismo della "desistenza", con una Lega che faciliti le cose al centrosinistra, decidendo di andare con un proprio candidato alle prossime regionali. Ma penso che il problema più grave e delicato derivi dal fatto che il centrosinistra ha assunto come proprie, in larga misura, l'impostazione ideologica della Lega (basta leggere i giornali all'epoca della giunta Guerra) e le tematiche culturali tradizionalmente sostenute dai movimenti leghisti. La cosa più evidente, e più preoccupante, è che il leghismo sembra penetrato in profondità nella cultura politica di Intesa democratica, con la complicità o il passivo silenzio del nascente Partito democratico, senza che prima se ne fosse discusso nelle sedi opportune. Sicuramente in caso di discussione certe scelte non sarebbero in nessun modo passate (vedi il silenzio-assenso) e altre sarebbero state meglio ponderate. Ad esempio, mi pare risulti sempre più evidente che per favorire la valorizzazione della lingua friulana non serviva mettere in moto una macchina così complicata e costosa: e non sarà certamente l'insegnamento in un friulano imposto e artificiale ad aiutare la valorizzazione di quel patrimonio di cultura e di storia che è la lingua friulana. Altro è stato lo scopo che alcuni gruppi hanno perseguito: si intendeva definire un'area ipoteticamente friulanofona, da cui è complicato uscire, solo per delineare il perimetro della "piccola patria". Ma una costruzione del genere è nel Dna del Partito democratico? Non mi pare. Spendere una barca di soldi, a carico di tutti noi, per costruire i confini di una "piccola patria" e dividere e indebolire la regione, è sicuro che lo vogliano i cittadini del Friuli Venezia Giulia, specialmente ora, nei tempi di ristrettezze che tutti conosciamo? Non ne sono convinto. Tanto più che con una spesa ben inferiore la tutela della lingua friulana poteva essere affidata alla libera intelligenza e sensibilità degli insegnanti, che conoscono bene le caratteristiche dei diversi territori. Discutiamone e sentiamo il parere dei cittadini. Non vorrei che qualcuno si illudesse di arrivare alle elezioni con il "silenzio-assenso": quel metodo assurdo, previsto per le scuole, nessuno speri di metterlo in pratica anche il giorno del voto per le regionali. Credo che un'aperta, serena, libera discussione politica come quella auspicata dal senatore Camerini non potrà che rafforzare il sostegno al Pd, e a Intesa democratica non solo il giorno del voto, a conferma di tutto il positivo lavoro che in questi anni è stato fatto in regione.

È un metodo che il Pd dovrebbe adottare come regola, tanto più alla vigilia di un'impegnativa competizione elettorale.

Stelio Spadaro

UNIDEA

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo Sociale Europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

La formazione, una risorsa che ha diversi lati.
E uno, in particolare, che riguarda proprio te.

Se sei un lavoratore o un libero professionista che opera in regione, sappi che ci sono straordinarie opportunità per la tua formazione. Con un investimento minimo potrai scegliere tra infinite soluzioni di aggiornamento. Un'occasione unica per crescere. Perché la formazione è la risorsa dello sviluppo.

IAL

CANALI DI FINANZIAMENTO

AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE PER OCCUPATI IN AZIENDE PRIVATE:
• Catalogo Regionale per la formazione permanente, L. 236 finanziato da Regione FVG, Unione Europea, FSE, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

FORMAZIONE PER PROFESSIONISTI:
• L.13/04 sulle professioni finanziata da Regione FVG

INFO SU WWW.IALWEB.IT OPPURE CONTATTACI

IAL TRIESTE Tel. 040 6726311
ial.trieste@ial.fvg.it
IAL GORIZIA Tel. 0481 538439
ial.gorizia@ial.fvg.it
IAL UDINE Tel. 0432 626111
ial.udine@ial.fvg.it
IAL PORDENONE Tel. 0434 505411
ial.pordenone@ial.fvg.it
IAL GEMONA DEL FRIULI
Tel. 0432 898611
ial.gemona@ial.fvg.it

IALweb.it www.ialweb.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Dopo il patto sottoscritto dai sindaci Roberto Dipiazza e Massimo Cacciari svolta nei rapporti di collaborazione fra i due scali adriatici

Il Porto di Venezia cede nuove crociere a Trieste «Vogliamo in cambio l'ingresso nel Terminal»

dall'inviato
Silvio Maranzana

VENEZIA Navi bianche «cedute» a Trieste in cambio dell'ingresso dei veneziani nella società triestina che gestisce crociere e traghetti. Si è delineato questo baratto nell'incontro che ieri a Venezia ha inaugurato la collaborazione tra le due città.

Sandro Trevisanato, presidente del Venezia terminal passeggeri (Vtp) l'uomo che più sembrava avversare sullo specifico punto della collaborazione marittima, il patto sottoscritto dai sindaci Roberto Dipiazza e Massimo Cacciari, ieri ha sostanzialmente affermato che si trattava di una strategia imprenditoriale. «Avevo detto che non possiamo regalare navi a Trieste ed è vero - ha dichiarato al termine del confronto mattutino - perché sono un manager e devo rispondere ai soci della mia spa, ma è altrettanto vero che Venezia è in overbooking che l'anno scorso abbiamo fatto un milione di crocieristi e sembravamo quasi al limite delle nostre possibilità mentre per il 2008 le previsioni sono addirittura di un milione e 200 mila».

Il presidente aveva scritto una lettera a Cacciari in cui affermava che: «I progetti di Vtp sono diversi da quelli del Comune tanto che sono state avviate le procedure per portare in laguna anche le navi da 330 metri». Per farlo però bisognerà costruire un nuovo terminal, presumibilmente a Marghera con tempi molto lunghi, mentre il mercato crocieristico, ancora in fase esplosiva, non aspetta. «Una sinergia concreta per i prossimi anni è dunque possibile - ha continuato Trevisanato - a patto che Vtp possa acquisire quote di Trieste terminal passeggeri, come del resto ha già fatto a Bari entrando in quella società terminalista».

«Se si agisce con rapidità c'è già la possibilità di portare a Trieste, in aggiunta a Costa e Msc, una terza grande compagnia che dal 2009 intende scalare l'Alto Adriatico, ma a questo punto bisogna verificare se Trieste terminal passeggeri (Ttp) è pronta con le proprie infrastrutture», ha commentato dopo l'incontro veneziano, con una punzecchiatura verso Ttp l'assessore alle politiche del mare Maurizio Bucci. «Siamo pronti - ha replicato Livio Ungaro, direttore di Ttp - con lo sbarco l'anno scorso di Msc abbiamo superato la prova del fuoco con soddisfazione della compagnia che annuncerà presto un rinforzo su Trieste, dal primo febbraio si libererà il magazzino 42 annesso alla Marittima, mentre l'allungamento della banchina è inserito nel Piano operativo triennale dell'Autorità portuale».

Deve essere la stessa Authority a decidere quando avviare la privatizzazione di Ttp (mantenendo al massimo il 49 per cento delle quote a fronte del 100 per cento di oggi) e quindi la palla torna alla Torre del Lloyd per cui è emersa la necessità di un incontro in tempi rapidi tra il presidente Claudio Boniciolli e lo stesso Trevisanato. Ttp è una società che sta diventando appetibile perché oggi gestisce tutti i parcheggi sulle Rive e sul Molo Quarto, le due Stazioni marittime e anche gli ormeggi del Molo Terzo in Portovecchio (traghetti per l'Albania) e il 57 alla radice del Molo Settimo.

Ieri all'incontro nella palazzina di Vtp, Bucci è stato accompagnato dal direttore d'area Edgardo Bussani e a presiedere la trattativa è giunto da parte veneziana lo stesso assessore alla mobilità Enrico Mingardi. Assieme a Ungaro c'erano anche il presidente di Ttp Franco Gerini e per Vtp oltre a Trevisanato, l'amministratore delegato Roberto Perrocchio e il direttore Graziano Cosmo. Poi in assessorato si è svolto un altro colloquio tra Mingardi e Bucci anche in vista dell'incontro del 6 febbraio a Trieste con le rispettive aziende di trasporto locale e Trenitalia. Si è trattata anche la questione di un collegamento con aliscafi Trieste-Venezia perlomeno settimanale. Secondo Bucci dovrebbero sovvenzionarla le due Regioni, a parere di Ungaro, perlomeno nella prima fase, i due Comuni.

ALITALIA

ROMA Il Nord tiene alta l'attenzione su Malpensa e oltre all'interesse manifestato dagli imprenditori, disponibili ad investire sulle rotte lasciate da Alitalia, anche i politici «nordisti» si appellano al Governo chiedendo una moratoria. «La procedura di vendita va fermata subito - dice il Governatore della Lombardia, Roberto Formigoni - bisogna rivalutare e confrontare tutte le offerte di acquisto fatte per Alitalia» La nostra richiesta e quella di una moratoria». Con la crisi di governo e un esecutivo ormai dimissionario bisognerebbe interrompere le trattative per la vendita di Alitalia, ribadisce il leader della Lega.

La Costa Marina in manovra d'ormeggio a Trieste

MULTIUTILITY

Comunicazione alla Consob

La Fondazione CrTrieste ritocca la partecipazione in AcegasAps oltre il 5%

La sede triestina di AcegasAps

TRIESTE La partecipazione della Fondazione CRTrieste in AcegasAps è salita al 5,10%. Dell'operazione, effettuata il 21 gennaio scorso, è stata informata la Consob in conseguenza del fatto che il 5% è uno dei limiti per i quali scatta l'obbligo di comunicazione in caso di superamento.

In valore assoluto, questo acquisto di titoli AcegasAps da parte della Fondazione CRTrieste non è peraltro cospicuo, essendosi trattato di un esborso di alcune centinaia di migliaia di euro. Prima del 21 gennaio, infatti, la Fondazione deteneva un pacchetto azionario della multiutility pari a circa il 4,99%.

Una posizione che era rimasta immutata dalla metà del 2005, e che vedeva comunque la Fondazione CRTrieste primo azionista privato di AcegasAps, seguita da Fin.Opi (gruppo Intesa San Paolo) che detiene il 3,68%. Il 62,84% è invece custodito dai Comuni di Trieste e Padova nella «cassaforte» AcegasAps Holding, controllata al 100%.

La decisione di aumentare la partecipazione in AcegasAps è stata deliberata mesi fa dal cda della Fondazione. Una scelta alla quale Massimo Paniccia (presidente sia della Fondazione sia della multiutility) non aveva ovviamente preso parte. Il cda aveva così dato mandato al vicepresidente Giorgio Tomasetti di operare l'acquisto in un momento in cui i prezzi fossero stati favorevoli. L'attuale periodo non certo brillante della Borsa ha fatto sì che l'acquisto venisse portato a termine il 21 gennaio.

Intanto, nell'ultima settimana, le azioni di AcegasAps hanno fatto un balzo del 15%. Nei giorni scorsi Paniccia aveva dichiarato che il titolo è sottovalutato se si guarda ai risultati del 2007, che si profilano buoni grazie alla decisa ripresa delle vendite di gas negli ultimi mesi dell'anno e all'incasso del controvalore del 49% di Estenergy (circa 40 milioni) ceduto al gruppo trevigiano Ascopiave. Ma anche i ripetuti "rumors" circa una fusione fra Acgeas e Ascopiave non sono estranei alla ripresa messa a segno dal titolo della multiutility.

gi. pa.

I numeri ufficiali resi noti dall'Autorità per lo scalo: una diminuzione complessiva del 4%

Trieste, traffici per 46 milioni di tonnellate Nel 2007 greggio in calo, balzo dei container

Movimento marittimo del porto di Trieste

Dicembre

MOVIMENTO MERCI (Tonn.)	2007	2006	Var. %
Rinfuse liquide totali	2.520.247	3.313.384	-23,94
di cui :			
petrolio greggio	2.443.494	3.227.469	-24,29
prodotti raffinati	76.506	85.562	-10,58
altre rinfuse liquide	247	353	-30,03
Rinfuse solide totali	244.100	165.398	47,58
di cui :			
minerali	112.644	106.956	5,32
carboni	71.606	7.835	813,92
cereali e semi oleosi	13.479	29.280	-53,97
altre rinfuse solide	46.371	21.327	117,43
Merci varie in colli totali	698.270	733.666	-4,82
TOTALE GENERALE	3.462.617	4.212.448	-17,80

TRIESTE Petrolio in calo (e con esso le statistiche complessive delle merci), traffico di container, camion via traghetto e crociere in deciso aumento. Questa la sintesi dei numeri ufficiali per il 2007 resi noti dall'Autorità Portuale per lo scalo triestino. Un bilancio positivo, nonostante la leggera perdita, sostenuto dai segnali di crescita nella maggior parte dei settori di traffico, in testa i Teu attraverso i quali convenzionalmente si valuta gran parte dello stato di salute di uno scalo.

Tra sbarchi e imbarchi il Porto di Trieste l'anno scorso ha trattato complessivamente 46.116.075 di tonnellate di merce. La riduzione di circa il 4 per cento rispetto al 2006 (48.167.718 di tonnellate) è dovuta principalmente al calo degli arrivi di petrolio greggio al terminal Siot. Un calo significativo, perché dai circa 36 milioni e 800 mila tonnellate del 2006, si è passati alle quasi 34 milioni e 800 mila del 2007, con una differenza secca di poco meno del 9 per cento.

Le ragioni di questa diminuzione dei traffici erano già state rese note dai vertici Siot quando ormai la tendenza dei dati aspettava solo la conferma di fine anno. «Una contrazione di richieste in Austria e Baviera, ma soprattutto dal Baden-Wurttemberg (regione del sud ovest della Germania, ndr) che ha deciso di rifornirsi più massicciamente da Marsiglia che da Trieste» aveva spiegato Adriano Del Prete, direttore Siot. Per ciò che riguarda le altri merci, invece, da registrare l'incremento delle rinfuse solide (+ 153 %) e il netto calo dei cereali e dei semi oleosi (- 62%).

Buone notizie, come già anticipato, arrivano invece dal settore container con l'aumento di addirittura il 21 per cento al Molo VII (265.863 Teu) con un aumento del 18% delle merci trasportate e i cosiddetti RoRo/Ferry: i camion sbarcati e imbarcati dai traghetti sono stati 225.656 contro i 207.378 del 2006 (+8,8%), per un tonnellaggio lordo superiore ai 6 milioni (+6,6% rispetto al 2006). In entrambi i casi si rilevano record di traffico mai raggiunti in precedenza al Porto di Trieste. Decisi e positivi segnali giungono anche dal comparto passeggeri, sia con la crescita delle crociere che del traffico convenzionale: un +10% complessivo e un raddoppio, sempre rispetto al 2006, degli imbarchi/sbarchi dei croceristi (46.989).

Sul futuro della Siot pesano i progetti - in realtà sul lungo termine - di nuovi oleodotti provenienti dall'Asia, mentre l'attivazione di un secondo collegamento container transoceanico (che si aggiunge al potenziamento della linea Evergreen) con il colosso Cma Cmg e il varo di un nuovo traghetto sulla linea Ro-Ro con la Turchia fanno presagire un 2008 estremamente positivo per questo genere di movimentazioni.

Riccardo Coretti

PORTO

TRIESTE Il resto del traffico convenzionale extrapetrolio nel porto di Trieste beneficiato dell'accresciuta attività della Ferriera di Servola nel settore commerciale conto terzi (minerali, carbone e clinker in particolare), ma anche degli sbarchi di prodotti ortofrutticoli e di prodotti minerali e metallici.

Un altro settore verso il quale guardare con positività è quello dei passeggeri. L'auspicato progressivo aumento delle navi da crociera e l'imminente ripresa dei collegamenti con l'Istria, infatti, fanno prevedere una stagione positiva anche per questo genere di attività portuali.

Marchionne: la Fiat continuerà a investire in Italia ma nel Paese ci sono ancora troppe rigidità

BIELLA «Non era l'unica scelta possibile, c'erano impianti fuori dall'Italia più competitivi. Una pura logica di mercato ci avrebbe portato altrove». Sergio Marchionne spiega la decisione della Fiat di investire mezzo miliardo di euro a Verrone, a pochi chilometri da Biella, dove 35 anni fa era sorto lo stabilimento Lancia e oggi nasce un grande centro di produzione dei cambi, come «una sintesi di valutazioni tecniche, senso di responsabilità e collaborazione con le istituzioni».

Solo qualche giorno fa, dopo l'accordo per il contratto dei metalmeccanici, l'amministratore delegato del Lingotto aveva detto 'Troppe rigidità. Saremo costretti a investire fuori dall'Italia«. A Biella, dove firma il Protocollo di intesa con la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Verrone, ripete: »L'Italia è il Paese europeo dove arrivano meno investimenti dall'estero. Noi investiremo in Italia, ma solo se ci saranno le condizioni. Altrimenti non lo faremo«.

Il presidente di Insiel, Della Valentina

Primi segnali di disgelo: l'azienda dovrebbe convocare il primo incontro il 7 febbraio. Oggi l'addio ufficiale dell'amministratore delegato De Capitani

Accordo integrativo Insiel, i sindacati sospendono le agitazioni

TRIESTE Astensione del lavoro in stand-by per i dipendenti Insiel. La società informatica infatti avrebbe concesso per il 7 febbraio il primo incontro per la discussione sul contratto integrativo, fermo da tempo, e per via del quale i dipendenti avevano annunciato l'intenzione di dare il via ad un'astensione dal lavoro di otto ore più otto nel corso delle prossime settimane. Al momento, però, l'astensione è stata sospesa in attesa che l'azienda formalizzi la convocazione di un incontro nella prima settimana di febbraio per riprendere il dialogo interrotto. Pare infatti che una data papabile ci sia già, il giorno 7.

I sindacati hanno quindi deciso di sospendere le agitazioni in attesa di capire come si metterà la situazione. La discussione sull'integrativo va avanti ormai da circa un anno, e i sindacati avevano anche proposto una loro bozza alla direzione aziendale, prevedendo l'introduzione di un premio di risultato, che prima non c'era e un «una tantum» a recupero degli anni di contratto non rinnovati, che secondo le intenzioni dei sindacati sarà applicata a scaglioni a seconda dell'anzianità aziendale dei lavoratori. Era stata inoltre chiesta una regolamentazione della reperibilità, che era usata in azienda ma non aveva regole definite tra Rsu e direzione.

Si chiede anche poi di rivedere le indennità dei lavoratori e turno nelle sale macchine, e regole più chiare e condivise sull'uso dei contratti di apprendistato e inserimento. A fine anno, però, la doccia fredda: la direzione aziendale aveva replicato che la trattativa non verterà sulla bozza proposta, bensì sulla base del contratto nazionale dei metalmeccanici.

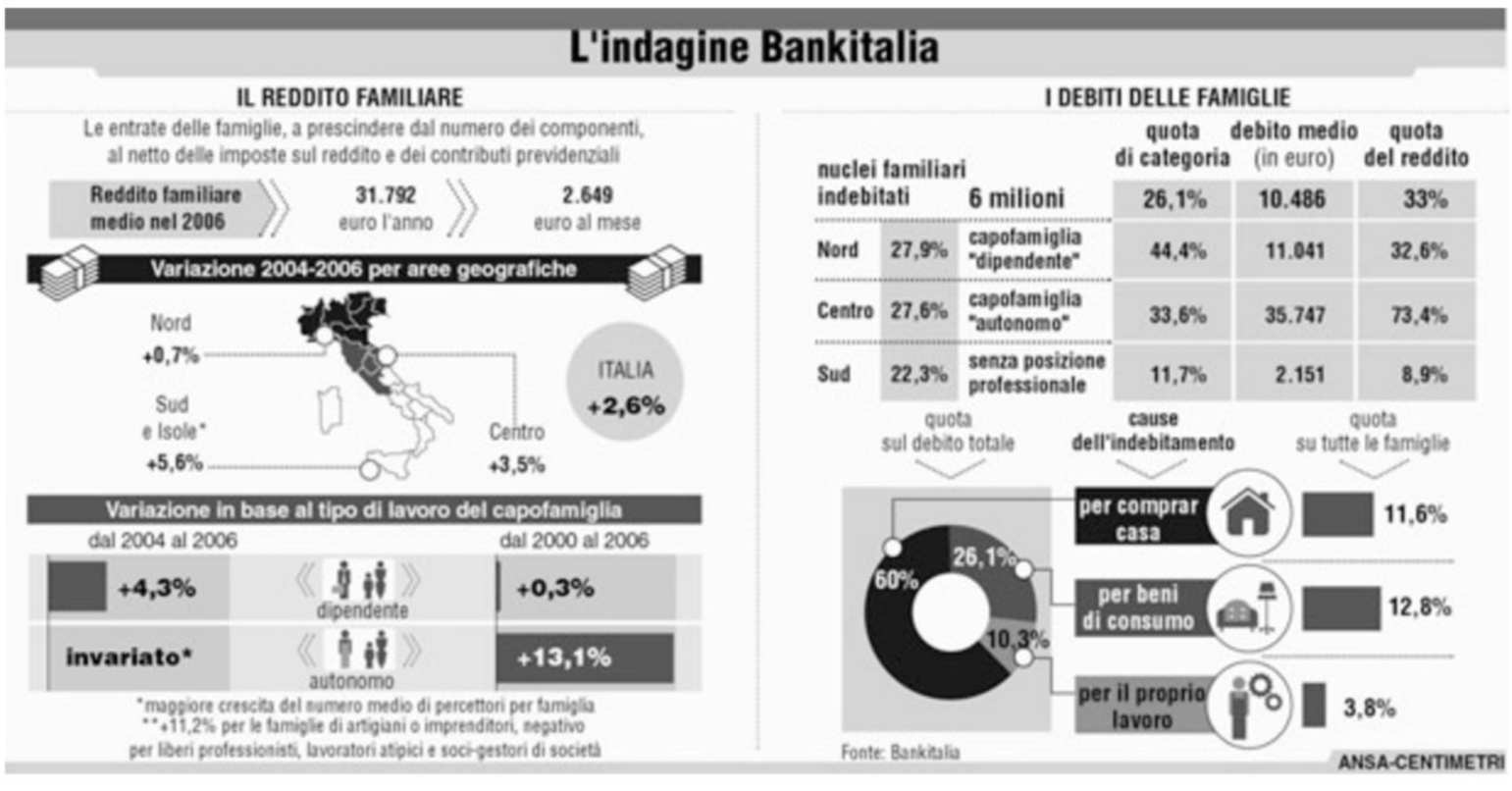
Già allora i sindacati avevano risposto incrociando le braccia. Poi, il dialogo si era interrotto. E, adesso, le Rsu vogliono che si riprenda da dove ci si era lasciati, pena lo sciopero di due giorni. Intanto, proprio oggi è in programma il cambio al vertice della società informatica, con l'addio di Stefano De Capitani, amministratore delegato e direttore generale, che la scorsa settimana ha comunicato al Consiglio di amministrazione di Insiel la propria intenzione di rassegnare le dimissioni da tutte le cariche ricoperte nel gruppo, con decorrenza dal 29 gennaio. La decisione è dettata da motivi personali e dalla scelta di De Capitani di proseguire la carriera manageriale: andrà a ricoprire una posizione importante in un'azienda multinazionale di grande rilievo, si parla della Ibm. Il Cda ha deciso di attribuire tutte le deleghe per la gestione ordinaria della società a Piero Della Valentina (che pertanto ricoprirà la carica di Presidente e Amministratore Delegato oltre che di Amministratore Unico di Insimark Srl, la società nata da una costola di Insiel). Il nuovo assetto organizzativo del gruppo vedrà inoltre la costituzione di un Comitato di direzione composto da alcuni dirigenti dell'azienda, che affiancheranno Della Valentina nella gestione operativa nel periodo transitorio fino all'avvenuta completa privatizzazione della società, prevista entro giugno 2008. Il 14 marzo, infatti, si chiuderà il termine per la presentazione delle offerte da parte delle sei aziende rimaste in gara per l'acquisizione della società, e poi si darà il via al processo di gara vera e propria.

e.o.

Nucleare, joint venture Mangiarotti-Camozzi

TRIESTE Il gruppo Mangiarotti Spa di Sedegliano (Udine) e il gruppo Camozzi di Brescia hanno siglato una joint venture nel settore della componentistica per impianti nucleari. In base all'accordo - reso noto con un comunicato diffuso a Trieste - Mangiarotti acquisirà il 70% del capitale sociale di Ansaldo Camozzi Nuclear and Energy Special Components, società del Gruppo attiva nel settore della componentistica per impianti nucleari, oil and gas, e nella produzione di telescopi di gradi dimensioni. Il gruppo Camozzi rimarrà azionista al 30%. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 35 milioni di euro; Camozzi verrà assistito da Banca Akros, attraverso il team di merger and acquisition.

La joint venture è finalizzata a sfruttare le opportunità di mercato legate alla richiesta di sviluppo di nuove centrali nucleari nel mondo, con lo sviluppo di una unità produttiva sul mare, indispensabile per la produzione e il trasporto dei grandi componenti, che Mangiarotti possiede a San Giorgio di Nogaro (Udine).



Indagine della banca centrale sui bilanci degli italiani fino al 2006. In controtendenza gli autonomi, guadagni cresciuti del 13,1%

I redditi dei dipendenti fermi da 6 anni

«Bamboccioni» il 73 per cento dei giovani. Un quarto delle famiglie ha debiti

ROMA Redditi al palo dal 2000: le famiglie che debbono sostentarsi con il salario dei lavoratori dipendenti hanno visto i loro budget praticamente fermi (+0,9%) dal 2000 al 2006. Va meglio agli autonomi i cui bilanci familiari sono invece cresciuti, nello stesso periodo, del 13,8%. Il reddito medio delle famiglie è poco più alto di 2.600 euro al mese ma una famiglia su due deve cavarsela con meno di 26.000 euro l'anno. A fotografare i redditi delle famiglie italiane è la consueta indagine campionaria della Banca d'Italia (i dati sono riferiti al 2006 e comparati con la precedente rilevazione che è del 2004).

Cresce dunque la forbice tra le famiglie che possono contare su un futuro più generoso e quelle che debbono far rientrare tutte le uscite sempre nella stessa busta paga. «Sostanzialmente stabile», come dice Bankitalia, da anni. Per i lavoratori dipendenti poco incide che nell'ultimo biennio abbiano visto un incremento delle disponibilità economiche del 4,3% in termini reali, cioè includendo l'impatto del carovita. Questo incremento, osserva lo studio di Bankitalia, «compensa soltanto in parte la riduzione osservata fra il 2000 e il 2004».

I sindacati tornano allora alla carica: parlano di «emergenza nazionale» e sottolineano che si deve «intervenire al più presto ed è preoccupante - dice il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo - che la crisi di governo allontani questa prospettiva». Cristina Ricci dell'Ugl sottolinea che il rischio è che «ancora una volta siano lavoratori e pensionati a pagare più di altri per le conseguenze della crisi». E che rilanciare il potere d'acquisto dei lavoratori deve diventare una priorità nazionale i sindacati lo hanno detto anche agli economisti del Fondo Monetario Internazionale in missione in Italia in questi giorni.

Anche il ministro Paolo Ferrero si augura che il prossimo governo attui la Finanziaria, per la quale l'extragettito 2008 dovrà essere utilizzato per abbassare le tasse a lavoratori dipendenti e pensionati.

Scendendo dal reddito delle famiglie a quello dei singoli, risulta che il reddito da lavoro dipendente è mediamente pari a 16.045 euro, con una crescita dell'1,2% in termini reali. Per contro - si legge sempre nell'indagine dell'istituto di Palazzo Koch - quello da lavoro indipendente è stato pari a 22.057 euro (in lieve diminuzione, -0,1%, rispetto al 2004).

Nella eterogenea categoria dei lavoratori «indipendenti» va meglio alle famiglie di artigiani e titolari di imprese familiari che hanno visto il loro reddito crescere dell'11,2% dal 2004 al 2006. Addirittura «negativo» invece l'andamento del bilancio familiare per le altre tipologie, come i liberi professionisti o i lavoratori atipici.

Guadagnano più gli uomini che le donne, siano essi dipendenti o autonomi, più al Nord che al Sud, più i laureati che coloro che non hanno titolo di studio, più gli anziani che i giovani. Il divario uomini-donne è mediamente di oltre 5.000 euro l'anno. Un laureato invece guadagna mediamente più del doppio (25.090 euro annui) rispetto al lavoratore senza titolo di studio (10.436). Il futuro dei giovani resta il vero problema: il 73% tra i 20 e i 30 anni, i cosiddetti «bamboccioni», vive con i genitori.

Sotto i 30 anni, d'altronde, si dispone di un reddito di meno di 12.500 euro l'anno.

Infine la situazioni immobiliare: il 68,7% degli italiani vive in una casa di sua proprietà. Lo spazio delle case è di tutto rispetto se raffrontato con quello di altri Paesi: si vive in media in un'abitazione d oltre 100 metri quadrati e in più di 90 metri quadrati abita comunque una famiglia su due.

FAMIGLIE INDEBITATE. Una famiglia italiana su quattro è indebitata. Se in termini assoluti il monte-debiti degli italiani è in gran parte assorbito dal mutuo per la casa (il 60%), sono di più le famiglie che chiedono prestiti per beni di consumo, dall'auto al divano nuovo (il 12,8% rispetto all'11,6% indebitato per il mutuo per l'abitazione). Le spese per beni di consumo assorbono d'altronde il 92% dei budget con l'8% investito in cose che durano nel tempo. Ma sull'altra faccia della medaglia c'è anche l'Italia dei ricchi: quel 10% che tra case e titoli finanziari possiede il 45% della ricchezza di tutti gli italiani. A contare i soldi in tasca agli italiani è sempre l'indagine campionaria della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie nel 2006. Le famiglie indebitate risultano in crescita nel 2006: sono il 26,1% rispetto al 24,6% del 2004. Il rapporto medio del debito delle famiglie sul reddito è del 33% mentre il valore medio è di 10.486 euro.

Più indebitati i nuclei dove ci sono lavoratori indipendenti (44,4%) rispetto a quelli dei lavoratori dipendenti (33,6%); ad abbassare la media complessiva è la categoria dove non c'è una posizione professionale - per intenderci le famiglie di pensionati o disoccupati - e dunque, verosimilmente, dove si registra anche una minore possibilità di accedere al credito (in questo caso le famiglie con debiti sono solo l'11,7%).

Summit a Pordenone

Più cooperazione fra la regione e i Balcani

PORDENONE Non c'è sviluppo di una sponda dell'Adriatico senza lo sviluppo dell'altra. Solo una rete di relazioni forti tra l'Italia e il Nordest europeo evidenzierà le prospettive concrete di cooperazione economica e le criticità che è necessario superare. È quanto emerso dal primo di quattro tavoli tecnici, aperto ad autorità nazionali e della regine nord est europea, dell'International Desk, tenutosi ieri a Pordenone, presso il palazzo Montereale Mantica. L'iniziativa, che segue altri incontri a carattere nazionale, è stata promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, unitamente alla Banca Popolare Friuladria-Crédit Agricole, insieme ad Eurispes, alle Camere di Commercio ed altri Enti Locali ed economici. La regione del Nord Est Europa è un'area prioritaria per l'Unione Europea e i suoi paesi hanno antichi collegamenti culturali, sociali ed economici. Per un suo vero sviluppo dobbiamo diventare capaci di relazioni forti.

«Con l'allargamento a Est dell'Unione Europea», ha spiegato Marco Ricceri, segretario generale Eurispes, «l'Italia dovrà confrontarsi con paesi che hanno alti tassi di sviluppo. Quello dei tavoli tecnici è un percorso di approfondimento che individui gli ostacoli alla competitività». «Stiamo costruendo un circolo virtuoso per creare reti forti ma anche la fiducia in queste reti», ha commentato Graziano Lorenzon, direttore dell'Assessorato alle relazioni internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia, «per coinvolgere nuovi imprenditori, società di servizi e confrontarci con ministero degli Esteri e ministero del Commercio Internazionale». Silvano Chiappo, responsabile del Servizio Imprese e Corporate di Banca Friuladria ha spiegato: «Il nostro paese deve acquisire un ruolo primario e consentire alle aziende che lo richiedono di avere nuovi ruoli e soddisfare nuove necessità per mercati appena aperti».

Il consiglio d'amministrazione approva il bando di gara per l'affidamento di una serie di interventi

Autovie, via libera al piano per la sicurezza Sedici milioni per i nuovi spartitraffico

UDINE Spartitraffico a «tripla onda», in grado di impedire il salto di corsia ma anche di attutire gli impatti. Tutto questo su un percorso di una quarantina di chilometri lungo la A4. Insomma, una sicurezza in più in autostrada. Autovie Venete ha approvato ieri pomeriggio, durante il primo consiglio di amministrazione del 2008, il bando di gara per l'affidamento di una serie di interventi in materia di sicurezza riguardanti i tratti dove verrà realizzata la terza corsia dell'A4.

Nel dettaglio si parla dello spartitraffico centrale sui tratti Quarto d'Altino-San Donà di Piave e San Donà-Portogruaro, un intervento che copre un'estensione complessiva di circa 40 chilometri e si configura come un'anticipazione dei lavori di allargamento a tre corsie di marcia della A4, anche perché le opere vengono realizzate in materiali completamente riutilizzabili, sia ad opera ultimata, sia in fase di cantiere. La concessionaria autostradale, al termine della riunione del consiglio di amministrazione, precisa che i lavori riguarderanno la riqualificazione completa dello spartitraffico con l'utilizzo di barriere in calcestruzzo di tipo New Jersey, l'inserimento di varchi removibili – ogni due chilometri – ad apertura rapida e la sostituzione delle barriere laterali. La barriera New Jersey viene considerata la migliore in termini di ridirezione controllata dei veicoli. E, inoltre, non causa la riduzione delle distanza di visibilità della strada, perché è più bassa dell'altezza dell'occhio di chi guida, e non ha bisogno di riparazioni dopo l'urto nella quasi totalità dei casi.

Giorgio Santuz

L'impegno di spesa previsto sfiora i 16 milioni di euro. Il cda di Autovie ha dato parere favorevole anche al secondo punto all'ordine del giorno, approvando i bandi di gara riguardanti la progettazione del collegamento stradale veloce tra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del distretto della sedia. Si tratta di un'opera molto attesa dagli imprenditori insediati nella zona e che rientra fra i lavori che la concessionaria svolge su delega della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'impegno di spesa previsto, per la progettazione, è pari a 1 milione 361 mila euro, mentre l'opera dovrebbe costare oltre 50 milioni di euro.

m.b.

I pioppi del Friuli Venezia Giulia alimenteranno una centrale a Ferrara controllata dalla multinazionale Usa Pseg

Biomasse: intesa per 38 aziende regionali

TRIESTE Sono 38 le aziende del Friuli Venezia Giulia che hanno aderito il 2 gennaio 2008 ad un accordo per la fornitura di alberi di pioppo a rapido accrescimento a vantaggio della centrale elettrica a biomasse di Bando d'Argenta, in provincia di Ferrara. L'accordo rappresenta un notevole passo in avanti per la crescita della filiera nazionale nella produzione di fonti energetiche alternative e testimonia l'elevato grado di coinvolgimento della nostra regione. Delle 38 aziende locali che hanno preso parte all'accordo, 12 sono nel pordenonese, 24 in provincia di Udine e 2 in quella di Gorizia. Il contratto di fornitura promosso dal Cner (Consorzio nazionale energie rinnovabili) in collaborazione con la San Marco Bioenergie, gestore della centrale, coinvolge in tutto più di duecento aziende e 600 ettari di territorio, in prevalenza del Veneto e Friuli Venezia Giulia e in parte minore del ferrarese.

Gli impianti a pioppo a rapido accrescimento sono stati realizzati anche grazie all'impegno degli enti locali attraverso finanziamenti regionali e si prevede che il il bacino garantirà solo nel primo quadrimestre del 2008 circa 20 mila tonnellate di prodotto. La crescita della produzione è un'esigenza reale. Infatti, il quantitativo di biomasse assicurato all'impianto di Bando D'Argenta non sarà comunque sufficiente a colmarne il fabbisogno, che si aggira attualmente attorno alle 220-280 mila tonnellate l'anno. Per tale ragione già oggi la centrale, nel tentativo di sfruttare al meglio la propria capacità produttiva, integra le biomasse provenienti dalle produzioni dedicate di pioppo a rapido accrescimento con scarti di produzione alimentari e agricoli, come i noccioli della frutta e delle olive ed è attualmente in corso una sperimentazione per l'utilizzo di mais.

La centrale elettrica a biomasse di Bando D'argenta è gestita dalla San Marco Biomasse per conto della Bioenergie che è il principale produttore italiano di energia elettrica tramite biomasse. È controllata della multinazionale americana Pseg e della Gavazzi Impianti. L'impianto attualmente produce poco meno del 2% dell'energia elettrica da biomasse fornita dagli impianti nazionali.

Pietro Tamburini

UNIDEA
Unione europea Fondo sociale europeo
Fondo Sociale Europeo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
i vertici aziendali investono sulla propria formazione.
Ecco i finanziamenti per farlo.
In ogni azienda la cultura, la competenza, l'aggiornamento di chi la dirige, sono elementi fondamentali per il successo. Grazie a nuovi finanziamenti pubblici, gli imprenditori oggi possono costruire corsi di formazione, per loro stessi. Perché la formazione è la risorsa dello sviluppo.
IAL
CANALI DI FINANZIAMENTO
FORMAZIONE CONTINUA PER LE AZIENDE:
• L. 236 finanziata da Regione FVG, FSE, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
• Formazione finanziata con i Fondi Paritetici Interprofessionali
ALTA FORMAZIONE PER IMPRENDITORI E MANAGER DELLE PMI:
• Progetto FIRM finanziato da Regione FVG
INFO SU WWW.IALWEB.IT OPPURE CONTATTACI
IAL TRIESTE Tel. 040 6726311 ial.trieste@ial.fvg.it
IAL GORIZIA Tel. 0481 538439 ial.gorizia@ial.fvg.it
IAL UDINE Tel. 0432 626111 ial.udine@ial.fvg.it
IAL PORDENONE Tel. 0434 505440 ial.pordenone@ial.fvg.it
IAL GEMONA DEL FRIULI Tel. 0432 898611 ial.gemona@ial.fvg.it
IALweb.it www.ialweb.it
IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

BORSA

MARTEDÌ 29 GENNAIO 2008

MIBTEL

-0,154%
25858

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,960	20,120
Argento (per Kg.)	338,280	364,100
Sterlina (v.C)	132,210	142,540
Sterlina (n.C)	132,210	144,610
Sterlina (post.74)	132,210	144,610
Marengo Italiano	100,710	113,620
Marengo Svizzero	97,610	111,040
Marengo Francese	97,610	111,040
Marengo Belga	97,610	111,040
Marengo Austriaco	97,610	111,040
20 Marchi	127,050	137,380
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	565,520	617,170

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4442,34	-1,649
Bruxelles -bel 20	3663,79	0,830
Dj Euro Stoxx	358,02	-0,533
Dj Euro Stoxx 50	3765,41	-0,308
Francoforte	6818,85	0,031
Helsinki	10306,3	-2,495
Johannesburg	24702,8	-3,430
Londra	5788,90	-1,365
Madrid Ibex 35	13026,7	-0,871
Nasdaq Comp (prov.)	2340,97	0,635
New York (prov.)	12301,1	0,769
Oslo-top25	341,31	-2,719
Seul Kospi 200	206,52	-3,971
Singapore Straits T	3041,06	-3,748
Stoccolma	298,54	-1,306
Tokio Nikkey	13087,9	-3,971
Toronto (prov.)	12936,6	0,470
Vienna Atx	3781,94	-3,064
Zurigo Smi	7581,73	-1,368

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4755
Yen Giapponese	157,6700
Sterlina Inglese	0,7430
Franco Svizzero	1,6093
Corona Svedese	9,4830
Corona Norvegese	8,0655
Corona Danese	7,4526
Dollaro Canadese	1,4843
Dollaro Australiano	1,6703
Fiorino Ungherese	258,5200
Corona Ceca	25,8900
Zloty Polacco	3,6196
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9053
Rand Sudafricano	10,5864
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5179
Corona Islandese	95,6600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6975
Leu Rumeno	3,7655
Dollaro Singapore	2,0973
Corona Slovacca	33,5850
Lira Turca	1,7546
Real Brasiliano	2,6429
Peso Messicano	16,0763

DOLLARO

0,340%
1,4755

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,652**	2,612	1,53
Acea	**12,271**	12,144	1,05
Acegas-aps	**6,280**	6,408	-2,00
Acotel	**62,20**	63,48	-2,02
Acq. Potab.	**2,962**	3,023	-2,02
Acsm	**1,459**	1,491	-2,15
Actelios	**6,787**	6,784	0,04
Aedes	**2,375**	2,577	-7,84
Aeffe	**1,936**	1,925	0,57
Aerop. Firenze	**17,194**	17,665	-2,67
Aicon	**1,240**	1,301	-4,69
Alerion	**0,5880**	0,6002	-2,03
Alitalia	**0,6656**	0,6608	0,73
Alleanza	**8,320**	8,477	-1,85
Amplifon	**3,197**	3,270	-2,23
Anima	**1,946**	1,993	-2,36
Ansaldo Sts	**8,032**	7,930	1,29
Arena	**0,1102**	0,1124	-1,96
Ascopiave	**1,616**	1,622	-0,37
Astaldi	**4,054**	4,259	-4,81
Atlantia	**21,76**	21,91	-0,68
Auto To-mi	**12,480**	12,634	-1,22
Autogrill	**11,014**	11,033	-0,17
Azimut H.	**7,864**	7,987	-1,54
B. Bilbao Viz.	**13,989**	14,520	-3,66
B. C.R. Firenze	**6,644**	6,639	0,08
B. Carige	**3,167**	3,217	-1,55
B. Carige Risp	**3,200**	3,232	-0,99
B. Desio	**6,178**	6,223	-0,72
B. Desio R Nc	**6,177**	6,177	0,00
B. Finnat	**0,7952**	0,7799	1,96
B. Generali	**5,422**	5,609	-3,33
B. Ifis	**8,285**	8,150	1,66
B. Intermobiliare	**5,971**	6,062	-1,50
B. Italease	**5,954**	6,247	-4,69
B. Popolare	**13,114**	13,354	-1,80
B. Popolare 10 W	**0,4123**	0,4216	-2,21
B. Profilo	**1,661**	1,702	-2,41
B. Santander	**11,865**	12,316	-3,66
B. Sard. R Nc	**13,970**	14,118	-1,05
B.P. Etruria E L.	**8,293**	8,401	-1,29
B.P. Intra	**10,869**	10,811	0,54
B.P. Milano	**8,330**	8,390	-0,72
B.P. Spoleto	**7,822**	8,001	-2,24
Basicnet	**1,731**	1,741	-0,57
Bastogi	**0,2761**	0,2807	-1,64
Bb Biotech	**49,33**	49,96	-1,26
Bca Ifis 08 W	**1,844**	1,681	9,70
Beghelli	**0,9029**	0,9460	-4,56
Benetton	**8,643**	8,822	-2,03
Beni Stabili	**0,6256**	0,6266	-0,16
Bialetti	**1,396**	1,387	0,65
Biesse	**12,847**	13,094	-1,89
Boero	**25,38**	25,94	-2,16
Bolzoni	**3,040**	3,102	-2,00
Bon. Ferraresi	**28,02**	28,68	-2,30
Brembo	**9,131**	9,351	-2,35
Brioschi	**0,3837**	0,3865	-0,72
Bulgari	**7,542**	7,672	-1,69
Buongiorno Spa	**1,840**	1,840	0,00
Buzzi Unicem	**15,497**	16,337	-5,14
Buzzi Unicem R Nc	**10,466**	10,933	-4,27
C. Artigiano	**3,361**	3,373	-0,36
C. Bergam.	**26,87**	27,31	-1,61
C. Valtellinese	**8,463**	8,411	0,62
Cad It	**9,117**	9,134	-0,19
Cairo Comm.	**37,51**	38,46	-2,47
Caltagirone	**5,383**	5,434	-0,94
Caltagirone Ed.	**3,789**	3,802	-0,34
Cam-fin.	**1,366**	1,401	-2,50
Campari	**5,569**	5,761	-3,33
Cape Live	**0,6990**	0,6938	0,75
Carraro	**5,187**	5,111	1,49
Cattolica Ass.	**29,83**	30,52	-2,26
Cdc	**2,566**	2,627	-2,32
Cell Therap	**1,003**	1,043	-3,84
Cembre	**5,166**	5,280	-2,16
Cementir Hold	**5,492**	5,692	-3,51
Cent. Latte To	**3,063**	3,144	-2,58
Chl	**0,4439**	0,4500	-1,36
Ciccolella	**2,612**	2,625	-0,50
Cir	**1,997**	2,020	-1,14
Class	**1,197**	1,228	-2,52
Cobra	**4,400**	4,434	-0,77
Cofide	**0,8413**	0,8730	-3,63
Cr. Valtellin. 08 *	**1,350**	1,372	-1,60
Cr. Valtellin.09 **	**1,507**	1,509	-0,13
Credem	**8,311**	8,467	-1,84
Cremonini	**2,254**	2,294	-1,74
Crespi	**0,7907**	0,8024	-1,46
Csp	**1,414**	1,447	-2,28
D'amico	**2,278**	2,307	-1,26
Dada	**12,480**	12,281	1,62
Damiani	**2,018**	1,910	5,65
Danieli	**16,524**	16,997	-2,78
Danieli R Nc	**12,721**	12,919	-1,53
Data Service	**3,948**	3,674	7,46
Datalogic	**5,687**	5,701	-0,25
De' Longhi	**3,254**	2,980	9,19
Dea Capital	**1,709**	1,698	0,65
Diasorin	**11,923**	12,027	-0,86
Digital Bros	**3,935**	4,080	-3,55
Digital M. Techn.	**22,73**	24,21	-6,11
Dmail Gr.	**8,880**	8,546	3,91
Ducati	**1,161**	1,170	-0,77
Ed. Espresso	**2,560**	2,599	-1,50
Edison	**1,780**	1,786	-0,34
Edison R	**1,798**	1,796	0,11
Eems	**2,676**	2,721	-1,65
El.En	**24,05**	24,75	-2,83
Elica	**2,687**	2,712	-0,92
Emak	**4,954**	4,981	-0,54
Enel	**7,286**	7,394	-1,46
Enertad	**2,773**	2,796	-0,82
Engineering I.I.	**21,96**	22,74	-3,43
Eni	**21,57**	22,15	-2,62
Enia	**10,733**	10,551	1,72
Erg	**10,401**	10,480	-0,75
Ergo Previdenza	**3,332**	3,325	0,21
Esprinet	**5,759**	5,892	-2,26
Eurofly	**1,373**	1,420	-3,31
Eurotech	**4,156**	4,308	-3,53
Eutelia	**1,672**	1,705	-1,94
Everel Group	**0,2824**	0,2907	-2,86
Exprivia	**1,290**	1,336	-3,44
Fastweb	**21,03**	21,19	-0,76
Fiat	**15,366**	15,235	0,86
Fiat Priv	**12,425**	12,400	0,20
Fiat R Nc	**12,489**	12,424	0,52
Fidia	**6,389**	6,414	-0,39
Fiera Milano	**3,770**	3,822	-1,36
Fil. Pollone	**0,6129**	0,6277	-2,36
Finarte C.Aste	**0,4494**	0,4582	-1,92
Finmecc.	**19,230**	19,239	-0,05
Fmr Art'e'	**6,556**	6,472	1,30
Fondiaria-sai	**26,57**	27,21	-2,35
Fondiaria-sai 08 W	**6,144**	6,322	-2,82
Fondiaria-sai R Nc	**18,711**	19,205	-2,57
Fullsix	**5,442**	5,515	-1,32
Gabetti Prop. S.	**1,899**	1,891	0,42
Gasplus	**6,656**	6,833	-2,59
Gefran	**4,473**	4,467	0,13
Gemina	**1,094**	1,102	-0,73
Gemina R Nc	**1,101**	1,101	0,00
Generali	**28,70**	29,32	-2,11
Geox	**11,678**	11,790	-0,95
Gewiss	**4,076**	4,136	-1,45
Grandi Viaggi	**1,370**	1,424	-3,79
Granitifiandre	**6,960**	6,859	1,47
Gruppo Coin	**4,299**	4,465	-3,72
Guala Closures	**4,184**	4,044	3,46
Hera	**2,590**	2,595	-0,19
I. Lombarda	**0,1165**	0,1183	-1,52
Ifi Priv	**19,209**	19,384	-0,90
Ifi	**5,316**	5,369	-0,99
Ifi R Nc	**4,577**	4,616	-0,84
Il Sole 24 Ore	**3,826**	3,863	-0,96
Ima	**13,481**	13,707	-1,65
Imm. Grande Dis.	**1,811**	1,839	-1,52
Immsi	**1,073**	1,098	-2,28
Impregilo	**3,600**	3,782	-4,81
Impregilo R Nc	**8,160**	8,160	0,00
Indesit Comp.	**8,924**	9,065	-1,56
Indesit R Nc	**12,990**	12,990	0,00
Intek	**0,5833**	0,5890	-0,97
Intek 05-08 W	**0,0850**	0,0800	6,25
Intek R Nc	**0,9100**	0,9028	0,80
Interpump	**5,949**	5,919	0,51
Intesa Sanp. R Nc	**4,392**	4,436	-0,99
Intesa Sanpaolo	**4,688**	4,737	-1,03
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0258**	0,0273	-5,49
Invest. E Svil.	**0,1305**	0,1349	-3,26
Ipi Spa	**3,147**	3,113	1,09
Irce	**2,343**	2,350	-0,30
Iride	**2,224**	2,243	-0,85
Iride 08 W	**0,6225**	0,6100	2,05
Isagro	**3,839**	3,833	0,16
It Holding	**0,7028**	0,7319	-3,98
It Way	**6,840**	6,911	-1,03
Italcementi	**13,639**	14,340	-4,89
Italcementi R Nc	**9,701**	10,095	-3,90
Italmobiliare	**54,34**	56,91	-4,52
Italmobiliare R Nc	**40,96**	42,06	-2,62
Jolly H.	**25,55**	25,57	-0,08
Juventus Fc	**0,8661**	0,8722	-0,70
Kaitech	**0,3222**	0,3179	1,35
Kme Group	**1,207**	1,235	-2,27
Kme Group 09 W	**0,2078**	0,2078	0,00
Kme Group Rsp	**1,318**	1,343	-1,86
La Doria	**1,233**	1,281	-3,75
Landi Renzo	**2,538**	2,420	4,88
Lavorwash	**1,399**	1,403	-0,29
Lazio	**0,2700**	0,2610	3,45
Linificio	**2,915**	2,913	0,07
Lottomatica	**24,23**	24,76	-2,14
Luxottica	**17,532**	18,478	-5,12
Maffei	**2,401**	2,498	-3,88
Maire Tecnimont	**3,171**	3,247	-2,34
Management E C	**0,6700**	0,6716	-0,24
Marazzi Group	**6,089**	5,952	2,30
Marcolin	**1,529**	1,512	1,12
Mariella Burani	**16,055**	16,318	-1,61
Marr	**6,188**	5,973	3,60
Mediacontech	**6,203**	6,082	1,99
Mediaset	**5,914**	6,093	-2,94
Mediobanca	**12,660**	12,882	-1,72
Mediolanum	**4,364**	4,437	-1,65
Mediterr. Acque	**3,590**	3,646	-1,54
Meliorbanca	**3,101**	3,135	-1,08
Mid Industry 10 W	**0,7000**	0,7000	0,00
Mid Industry Cap	**18,990**	19,000	-0,05
Milano Ass	**4,816**	4,927	-2,25
Milano Ass R Nc	**4,900**	4,998	-1,96
Mirato	**6,888**	7,021	-1,89
Mittel	**4,128**	4,295	-3,89
Mondadori	**5,073**	4,970	2,07
Mondo Tv	**7,993**	7,981	0,15
Monrif	**0,8117**	0,7999	1,48
Monte Paschi Si	**3,116**	3,211	-2,96
Montefibre	**0,4953**	0,5059	-2,10
Montefibre R Nc	**0,4950**	0,4847	2,13
Mutuionline	**3,412**	3,378	1,01
Nav. Montanari	**2,266**	2,291	-1,09
Negri Bossi	**0,6929**	0,6933	-0,06
Negri Bossi 10 W	**0,1701**	0,1774	-4,11
Nice	**3,278**	3,337	-1,77
Olidata	**0,7751**	0,7844	-1,19
Omnia Network	**1,407**	1,333	5,55
Panariagroup I.C.	**3,542**	3,408	3,93
Parmalat	**2,324**	2,339	-0,64
Parmalat 15 W	**1,320**	1,330	-0,75
Permasteelisa	**10,964**	11,090	-1,14
Piaggio	**1,761**	1,833	-3,93
Pininfarina	**10,295**	10,433	-1,32
Pirelli & C R Nc	**0,7273**	0,7441	-2,26
Pirelli & C R.E.	**24,49**	24,35	0,57
Pirelli & C.	**0,6848**	0,6923	-1,08
Poligr. Ed.	**0,8584**	0,8506	0,92
Poligrafica S.F.	**14,313**	14,494	-1,25
Poltrona Frau	**1,548**	1,565	-1,09
Polynt	**3,480**	3,490	-0,29
Premafin	**1,684**	1,744	-3,44
Premuda	**1,186**	1,217	-2,55
Prima Ind.	**22,79**	22,53	1,15
Prysmian	**12,816**	13,094	-2,12
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,4650**	0,4915	-5,39
Rcs Mediag. R Nc	**1,756**	1,813	-3,14
Rcs Mediagroup	**2,411**	2,490	-3,17
Rdb	**2,129**	2,179	-2,29
Recordati	**5,516**	5,492	0,44
Reno De Medici	**0,4492**	0,4554	-1,36
Reply	**18,255**	18,512	-1,39
Retelit	**0,2198**	0,2091	5,12
Ricchetti	**1,611**	1,597	0,88
Risanamento	**2,501**	2,633	-5,01
Roma A.S.	**0,6258**	0,6009	4,14
Sabaf	**17,230**	17,777	-3,08
Sadi Serv.Ind.	**1,656**	1,709	-3,10
Saes G.	**17,363**	17,663	-1,70
Saes G. R Nc	**14,552**	14,311	1,68
Safilo Group	**1,839**	1,857	-0,97
Saipem	**23,71**	24,10	-1,62
Saipem R	**25,00**	25,00	0,00
Saras	**3,356**	3,419	-1,84
Sat	**9,196**	9,428	-2,46
Save	**10,249**	10,546	-2,82
Schiapp.	**0,0431**	0,0436	-1,15
Seat P. G.	**0,2288**	0,2328	-1,72
Seat P. G. R	**0,2266**	0,2284	-0,79
Sias	**8,903**	9,054	-1,67
Sirti	**2,640**	2,639	0,04
Smurfit Sisa	**2,400**	2,400	0,00
Snai	**4,067**	4,153	-2,07
Snam Rete Gas	**4,293**	4,319	-0,60
Snia	**0,5943**	0,6087	-2,37
Snia 10 W	**0,0262**	0,0273	-4,03
Socotherm	**4,626**	4,643	-0,37
Sogefi	**4,703**	4,602	2,19
Sol	**4,810**	4,775	0,73
Sopaf	**0,4290**	0,4318	-0,65
Sorin	**1,242**	1,231	0,89
Stefanel	**1,453**	1,462	-0,62
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**8,311**	8,561	-2,92
Tas	**21,05**	21,05	0,00
Tel. I. Media R Nc	**0,1560**	0,1560	0,00
Telecom I. Media	**0,1639**	0,1694	-3,25
Telecom Italia	**2,016**	2,035	-0,93
Telecom Italia R	**1,484**	1,500	-1,07
Tenaris	**13,090**	13,102	-0,09
Terna	**2,806**	2,797	0,32
Tiscali	**1,394**	1,349	3,34
Tod's	**39,66**	40,14	-1,20
Trevi	**10,387**	10,119	2,65
Trevisan Comet.	**2,331**	2,396	-2,71
Txt E-solutions	**9,675**	9,871	-1,99
Ubi Banca	**16,238**	16,668	-2,58
Uni Land	**0,2887**	0,2920	-1,13
Unicredito	**4,950**	5,092	-2,79
Unicredito R	**5,161**	5,274	-2,14
Unipol	**1,891**	1,909	-0,94
Unipol Priv	**1,737**	1,746	-0,52
V.D. Ventaglio	**0,4361**	0,4187	4,16
Vianini I.	**3,190**	3,288	-2,98
Vianini L.	**8,119**	8,216	-1,18
Vittoria	**9,833**	9,847	-0,14
Zignago Vetro	**4,182**	4,228	-1,09
Zucchi	**2,960**	2,960	0,00
Zucchi R Nc	**3,160**	3,298	-4,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,747	0,52
Alboino Re	7,351	0,48
Allianz Az.It. L	26,996	0,51
Allianz Az.It. T	26,596	0,52
Allianz Az.Ita. All Star	4,798	1,78
Arca Az.It.	24,721	0,44
Aureo Az.It.	22,649	0,38
Bim Az.It.	8,983	0,58
Bim Az.Small Cap It.	8,470	1,07
Bipiemme It.	19,753	0,68
Bnl Az It. Pmi	6,647	2,15
Bnl Az.It.	22,906	0,6
Bpvi Az.It.	5,908	0,34
Ca-am Mida Az.It.	24,049	0,62
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,672	1,65
Capit. Az.Italia	15,422	0,74
Capit. Sm Cap It	5,190	1,65
Capitalgest It.	19,334	0,11
Capitalgest Small Cap	6,366	1,63
Carige Az.It.	6,405	0,33
Carismi Dynamic It.	4,048	0,85
Ducato Geo It. A	17,374	0,56
Ducato Geo It. Y	17,382	0,56
Euromob. Az.It.	25,093	0,14
Fondersel It.	23,824	0,62
Fondersel P.M.I.	17,998	1,99
Fondit. Eq. It.	13,755	0,6
Generali Capital	60,656	0,31
Gestielle It	15,899	0,3
Gestnord Az.It.	13,095	0,58
Grifoglobal	11,746	0,16
Imi It.	27,036	0,58
Interf.Equity It.	10,630	0,61
Italfor. It.N Equities	-	-
Leonardo Ita Opportunity	10,455	0,89
Mediolanum R. I. Cre.	20,053	0,64
Nextam Part. Az.It.	5,864	0,81
Nextra Az.It.	14,812	0,47
Nextra Az.It. Din	22,277	0,7
Nextra Az.Pmi It.	5,695	1,62
Optima Az.It.	6,997	0,47
Optima Small Caps It.	6,761	1,64
Pioneer Az.Crescita	18,051	0,62
Pioneer Az.It.	20,949	0,74
Sai It.	22,974	0,58
Spaolo Az.It.	33,154	0,46
Spaolo It.N Equityrisk	15,564	0,39
Spaolo Opportunità It.	5,368	0,62
Symph.S Az.It.	13,677	0,48
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,384	1,08
Systema Az.It.	13,434	0,43
Ubi Pra. Az.It.	6,503	0,18
Vegagest Az.It	7,630	0,04
Zenit Az.	12,685	0,51
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,546	-0,2
Alto Az.	18,659	-0,05
Aureo Az.Euro	12,434	-0,25
Bipiemme Euroland	5,565	0,14
Ca-am Mida Az.Euro	6,208	-0,54
Caam Az.Qeuro	15,586	0,1
Capit. Euro Value	6,444	-0,54
Capit.Im Euro Index	16,792	-0,18
Capitalgest Ff Eurosect.	5,706	0,55
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,504	-0,64
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,508	-0,62
Epsilon Qequity	5,570	0,11
Intra Az.Area Euro	6,410	-0,56
Leonardo Euro	6,514	-0,23
Spaolo Euro	18,080	-0,27
Symph.S C.Az.Euro	6,585	-0,54
Systema Az.Euro	5,804	-0,39
Ubi Pra. Az.Etico	5,776	-0,1
Ubi Pra. Az.Euro	6,611	0,06
Vegagest Az.Area Euro	8,152	-0,59
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,953	-0,58
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,691	-
Abn Amro Master Az Eu	6,507	0,34
Allianz Az.Europa L	17,542	0,27
Allianz Az.Europa T	17,278	0,27
Allianz Multieuropa	8,119	2,11
Anima Europa	4,753	0,21
Arca Az.Europa	10,875	0,18
Bim Az.Europa	10,709	-0,52
Bipiemme Europa	14,254	0,15
Bipiemme Iniziativa Euro	7,450	1,03
Bnl Az.Euro Crescita	13,235	-0,03
Bnl Az.Europa Div	3,829	-0,21
Bpvi Az.Europa	4,391	0,07
Caam Europe Equity	4,549	2,13
Capit. Az.Europa	13,107	0,31
Capit. Europe Research	6,723	0,4
Capit. Sm Cap Europe	6,207	1,72
Capit.Im Britishindex	10,645	0,44
Capitalgest Europa	7,693	-0,16
Carige Az.Europa	6,388	0,28
Carismi Dynamic Europe	4,486	-0,71
Consultinvest Az.	10,586	0,02
Ducato Geo Euro Pmi A	20,928	1,26
Ducato Geo Euro Pmi Y	20,938	1,27
Ducato Geo Europa A	11,323	0,17
Ducato Geo Europa Y	11,330	0,18
Epsilon Qvalue	6,325	0,25
Euromob. Europe E. F.	16,629	0,2
Fms-equity Europe	10,375	1,87
Fondaco Eu Srieq.Beta	99,381	-0,26
Fondersel Europa	15,026	0,04
Fondit. Eq. Europe	11,226	-0,41
Generali Europa Value	29,198	-
Gestielle Europa	7,810	0,05
Gestnord Az.Europa	9,654	0,08
Grifoeurope Stock	7,153	-0,01
Imi Europe	21,287	-0,07
Interf.Equity Europe	7,426	-0,31
Investitori Europa	5,779	0,03
Kairos P.Europe Fund	6,490	0,9
Kairos P.Small Cap Fund	10,275	1,27
Laurin Eurostock	4,119	0,05
Mc G.Fdf Europa A	7,313	1,51
Mc G.Fdf Europa B	4,156	1,54
Mediolanum Amerigo Vesp	6,566	0,31
Mediolanum Europa 2000	18,110	0,99
Nextam Part. Az.Europa	5,435	0,18
Nextra Az.Europa	4,137	0,05
Nextra Az.Europa Din	19,387	-0,14
Nextra Az.Pmi Europa	7,917	0,98
Optima Az.Europa	3,439	0,15
Pioneer Az.Europa	17,363	-0,1
Pioneer Az.Val. Europa D	8,532	-0,19
Ras Lux Equity Europe	-	-
Sai Europa	11,922	-0,27
Soprarno Dj Eu Stx 50	4,496	-0,71
Spaolo Europe	8,951	0,06
Symphonia Ms Europa	5,965	2,25
Talento Comp.Europa	136,165	2,4
Unibanca Az.Europa	6,332	-0,09
Vegagest Az.Europa	5,262	-0,44
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,967	-0,52
Allianz Az.Amer. L	13,149	-1,04
Allianz Az.Amer. T	12,953	-1,03
Allianz Multiamer.	5,268	1,15
Alto Amer. Az.	4,397	-1,06
Anima Amer.	4,999	-0,91
Arca Az.Amer.	16,326	-1,1
Bim Az.Usa	5,969	-1,21
Bipiemme Americhe	8,521	-1,24
Bnl Az.Amer.	15,256	-1,55
Caam Usa Equity	5,038	0,74
Capit. Az.Usa	4,119	-0,44
Capit.Im Us Index A	15,981	-1,39
Capit.Im Us Index H	4,955	-1,47
Capit.Im Uslcidx A	3,231	-1,49
Capit.Im Uslcidx H	4,571	-1,59
Capitalgest Amer.	8,038	-1,14
Carige Az.Amer.	2,503	-1,42
Carismi Dynamic Amer.N	4,229	-1,26
Ducato Geo Amer. A	4,455	-1,11
Ducato Geo Amer. Y	4,457	-1,11
Euromob. Amer. E. F.	14,455	1,21
Fms-equity Usa	8,679	0,53
Fondersel Amer.	9,897	0,57
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,314	-1,32
Generali Amer. Value	16,944	-1,09
Gestielle Amer.	7,698	-1,17
Gestnord Az.Amer.	12,031	-1,24
Imi West	17,806	-1,15
Interf.Eq. Usa H	5,817	-1,44
Interf.Eq.Usa	5,305	-1,32
Investitori Amer.	3,664	-1,19
Kairos M-manageramer	972,736	-
Kairos P.Us Fund	4,910	-1,43
Mc G.Fdf Amer. A	5,748	1,04
Mc G.Fdf Amer. B	4,616	1,03
Mediolanum Amer. 2000	9,751	-0,96
Mediolanum Cristoforo Co	12,409	-0,91
Nextam Part. Az.Amer.	3,342	-2,02
Nextra Az.N.Am.	5,248	-1,33
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,357	-1,33
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,770	-0,31
Optima Az.Amer.	4,213	-1,06
Pioneer Az.Am.	8,322	-1,06
Sai Amer.	11,831	-1,55
Soprarno S&p 500	4,355	-1,22
Spaolo Amer.	8,607	-1,23
Symphonia Ms Amer.	4,069	0,59
Systema Az.Usa	4,188	-1,27
Talento Comp.Amer.	96,350	0,92
Ubi Pra. Az.Usa	3,966	-1,27
Vegagest Az.Amer.	3,792	-1,2
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,798	-1,58
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,794	4,04
Allianz Az.Pacif. T	5,706	4,05
Allianz Multipacif.	7,247	2,46
Alto Pacif. Az.	5,184	3,49
Anima Asia	5,959	2,72
Arca Az.Far East	6,035	3,89
Bipiemme Pacif.	4,912	3,5
Caam Pacific Equity	4,659	2,67
Capit. Az.Pacif.	4,971	3,39
Capit.Im Jap.Esindex	0,499	3,96
Capitalgest Asia	13,373	3,84
Carismi Dynamic Pacific	4,478	3,35
Ducato Geo Asia A	6,884	4,56
Ducato Geo Asia Y	6,887	4,57
Ducato Geo Giap. A	3,155	3,34
Ducato Geo Giap. Y	3,156	3,34
Euromob. Tiger Far East	13,581	3,02
Fms-equity Asia	8,890	2,89
Fondersel Oriente	6,590	3,71
Fondit. Eq. Jap.	2,794	4,02
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,691	4,65
Generali Pacif.	12,301	3,49
Gestielle Giap.	4,475	3,37
Gestielle Pacif.	13,577	3,95
Gestnord Az.Pacif.	7,293	4,11
Imi East	6,832	4,13
Interf.Eq. Jap. H	3,183	4,57
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,318	4,83
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,395	4,49
Interf.Equity Jap.	3,012	4,15
Investitori Far East	5,239	3,76
Kairos M-manager Asia	1318,694	-
Mc G.Fdf Asia A	7,838	2,82
Mc G.Fdf Asia B	4,418	2,84
Mediolanum Fer.Magellano	5,693	2,65
Mediolanum Oriente 2000	8,209	2,61
Nextra Az.Asia	10,495	4,01
Nextra Az.Giap.	3,326	3,55
Nextra Az.Pacif. Din.	4,331	4,41
Optima Az.Far East	3,633	3,95
Pioneer Az.Giap.	4,402	3,09
Pioneer Az.Pacif.	6,838	3,29
Sai Fdf Pacif.	4,005	3,52
Soprarno Nikkei 225	4,114	4,23
Spaolo Pacific	5,637	4,04
Symphonia Ms Asia	5,404	2,
Talento Comp.Asia	117,397	2,42
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,857	4,1
Vegagest Az.Asia	5,571	3,88
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	10,320	2,39
Allianz Az Paesi Emer T	10,162	2,39
Anima Emerging Markets	8,365	1,62
Arca Az.Paesi Emerg.	9,355	2,22
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,332	1,59
Bnl Az.Emerg.	9,724	1,8
Caam Global Emerging Eq	4,936	1,82
Capit.Im Latinamindex	6,429	-0,05
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,191	1,93
Ducato Geo Paesiem. A	6,031	2,27
Ducato Geo Paesiem. Y	6,035	2,31
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,270	1,76
Fms-equity Gl Em Mkt	12,074	3,04
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,205	1,97
Gestielle Em. Markets	13,750	1,78
Gestnord Az.Paesi Em.	9,315	2,04
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,099	2,01
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,435	2,79
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,204	2,78
Nextra Az.Paesi Emer	8,739	2,32
Pepite Bric	4,910	2,42
Pioneer Az.Am. Lat.	16,233	-0,23
Pioneer Az.Paesi Em.	12,124	1,96
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,329	3,16
Spaolo Mercati Emerg.	13,170	2,36
Symphonia Ms P. Emer.	12,309	1,65
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,932	1,91
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,880	0,05
Allianz Az.Glob L	3,431	-0,09
Allianz Az.Glob T	3,378	-0,09
Allianz Multi90	4,074	1,88
Alto Int. Az.	4,418	0,05
Anima Fondo Trading	13,754	0,61
Arca 27 Az.Est.	12,058	-0,05
Arca Cinquest.-comp.E	3,814	0,03
Arca Multimanag Val Cop	4,082	-0,12
Aureo Az.Glob.	10,415	0,19
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,645	1,11
Bancoposta Az.Int.	3,723	-0,56
Bim Az.Glob.	4,262	-0,72
Bipiemme Glob.	20,163	-0,17
Bipiemme Valore	4,921	-0,45
Bipiemme&co. Comp.90	4,309	0,44
Bpvi Az.Int.	3,688	0,05
Ca-am Mida Az.Int.	3,040	0,93
Caam Az.Sr	3,853	0,03
Caam Global Equity	4,510	-0,2
Capit. Az.Int.	4,467	1,04
Capit. Bds Arccrescita	6,232	1,7
Capit.Im Universalind	37,192	0,08
Capital It.	81,990	0,13
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,587	0,09
Carige Az.Int.	6,405	-0,26
Civ Forum Iulii Az.	5,137	-0,79
Consultinvest Global	4,605	1,16
Ducato Geo Glob. A	23,558	0,46
Ducato Geo Glob. Y	23,568	0,46
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,902	1,61
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,904	1,64
Fideuram Az.	13,749	-0,08
Fondit. Global	114,010	-0,04
Generali Global	12,554	0,06
Gestielle Int.	17,449	0,1
Gestnord Az Trend Set	2,921	-0,61
Grifoglobal Int.	7,750	0,26
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,752	3,3
Interf.Equity World	10,014	-
Interf.Global	57,505	-0,13
Intra Az.Int	5,668	-0,53
Italfor. Global Equities	-	-
Kairos M-manager Glob	1170,919	-
Magna Graecia Az.	6,016	0,33
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,094	2,3
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,477	1,68
Med. Elite 95 L	5,742	1,09
Med. Elite 95 S	11,192	1,09
Mediolanum Borse Int.	15,653	0,66
Mediolanum Top 100	12,476	-0,02
Nextam Part. Az.Int.	4,603	-0,41
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,093	-0,49
Nextra Port.Mul.Eq.	3,635	1,56
Nextra Az.Inter.	14,472	-0,36
Nextra Az.Pmi Int.	12,904	0,87
Open Fund Rit.Ass Var4	3,667	0,27
Optima Az.Int.	4,901	-
Pepite	4,505	1,05
Pepite Fondi	4,917	2,46
Sai Glob.	9,643	-0,68
Sai Linea Aggressiva	4,284	1,01
Sofidsim Blue Chips	6,501	0,34
Spaolo Az.Int	10,608	0,17
Spaolo Global Eq. Risk	11,606	0,08
Spaolo Soluzione 7	7,963	0,06
Spaolo Strategie 90	7,231	1,99
Symph.S Az.Inter	6,728	-0,69
Symphonia Ms Vivace	5,316	1,35
Systema Az.Glob.	4,388	-0,07
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,244	0,07
Ubi Pra. Az.Globali	4,799	0,13
Ubi Pra. Privilege 5	6,248	2,07
Valori Resp. Az.	4,455	1,11
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	11,485	6,94
Capit.Im Easterneureq	9,801	1,39
Capit.Im India Index	7,958	6,33
Capitalgest Giap.	3,116	3,14
Euromob. Jap. Equity F.	3,057	3,56
Generali Jap.	2,639	3,9
Gestielle Cina	9,828	5,45
Gestielle East Europe	16,536	1,38
Gestielle India	6,621	5,2
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	10,228	2,41
Capit.Im Globdefensiv	6,040	-0,54
Ducato Etico Geo A	3,476	-0,86
Ducato Etico Geo Y	3,478	-0,86
Evolution Eq Gl	46,218	-0,51
Evolution Equity	45,993	-1,31
Gestielle Etico Az.	5,248	0,06
Spaolo Az.Int. Etico	6,337	-0,09
Systema Az.Crescita Atti	3,676	-0,3
Systema Az.Valore Attivo	5,273	-0,26
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	12,950	0,79
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	9,519	0,46
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,082	0,46
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	3,853	0,39
Interf.Eq Cons. Staples	14,071	0,48
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,723	-0,12
Nextra Az.Beni Cons.	6,771	0,21
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,534	-0,86
Euromob. Green E. F.	8,307	-0,55
Gestielle Pharma	2,708	-0,91
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,211	-0,42
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	5,808	-0,99
Spaolo Salute E Amb.	13,985	-0,97
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,831	-0,13
Fondit. Euro Financials	8,931	-1,49
Gestielle World Financia	4,017	0,02
Interf.Eq.Eu Financials	8,954	-1,32
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	6,511	0,08
Spaolo Finance	23,590	-0,23
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,652	-0,54
Euromob. Hi-tech E. F.	10,749	0,48
Gestielle Tecnologia	1,762	-0,45
Nextra Az.Tec.Avan.	3,149	-0,47
Spaolo High Tech	4,013	-0,52
Zenit High Tech	1,473	-1,01
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,547	0,38
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	10,240	0,37
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,783	1,42
Capit.Im Global Tmt	1,835	-0,27
Ducato Immobiliare A	10,322	1,65
Ducato Immobiliare Y	10,326	1,65
Euromob. Real Estate Eq.	6,826	2,49
Fondit. Euro Cyclicals	11,674	-0,03
Fondit. Euro Defensive	12,290	0,27
Fondit. Euro T.M.T.	6,409	0,6
Fondit. U.S. T.M.T.	2,564	-1,35
Gestielle World Utilitie	5,651	0,28
Inter.Int.Sec.New Ec	32,960	-0,3
Interf.Eq.Eu T.T.	8,221	0,92
Optima Tecnologia	2,729	-0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,263	0,05
Arca Multimanag Val Cop	4,302	-0,09
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,134	1,2
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,610	0,05
Bipiemme&co. Comp.70	4,589	0,31
Capit. Bds Arcenergia	6,098	1,08
Ducato Mix 50-100 A	4,122	2,11
Ducato Mix 50-100 Y	4,123	2,13
Ducato Mul.Equity50-100	4,395	1,5
Ducato Mul.Equity50-100	4,396	1,5
Euromob. Multibal. Risk	38,701	1,26
Gestielle Gl. Asset 4	4,917	-0,18
Imindustria	13,169	0,05
Nextra Team 5	4,265	1,31
Spaolo Soluzione 6	20,613	0,03
Spaolo Strategie 70	6,822	1,44
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,394	0,13
Ubi Pra. Privilege 4	6,056	1,78
Ubs Strategy Xtra Growth	9,400	-
Vitamin Allocaz.80	5,872	0,34
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,498	0,1
Allianz F70 L	26,896	-0,08
Allianz F70 T	26,508	-0,08
Allianz Multi50	4,999	0,95
Alto Bil.	16,220	0,35
Arca Bb	31,930	0,05
Arca Cinquest.-comp.C	4,667	0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,594	-0,07
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,146	0,7
Azimut Bil.	24,117	-0,01
Azimut Bil.Int.	6,683	-0,18
Bancoposta Mix 2	5,893	-0,37
Bim Bil.	22,197	-0,21
Bipiemme Int.	12,166	-0,11
Bipiemme&co. Comp.50	5,146	0,16
Capit. Allocaz.50	19,495	-0,09
Capit. Bds Arcequil.	5,925	0,73
Capit. Etico 40eqglob	5,157	0,04
Capitalgest Bil.	19,207	0,23
Carige Bil.Euro	6,147	0,05
Consultinvest Bil.	5,545	0,58
Ducato Mix 30-70 A	4,430	1,3
Ducato Mix 30-70 Y	4,431	1,3
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,556	0,93
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,556	0,91
Epsilon Dlongrun	6,334	-0,13
Euromob. Capitalfit	29,480	0,05
Evolution Balanc	49,153	-1,02
Fideuram Performance	11,401	-0,08
Fondersel	45,481	1,
Generali Rend	26,699	-0,12
Gestielle Global Asset 3	11,197	0,01
Gestnord Bil.Euro	15,334	0,06
Grifocapital	19,167	0,08
Imi Capital	31,702	0,06
Mc G.Fdf Bil.A	6,294	-0,06
Mc G.Fdf Bil.B	4,721	-0,06
Med. Elite 60 L	5,537	0,62
Med. Elite 60 S	10,718	0,65
Mobiliare Re	4,609	0,83
Nextam Part. Bil.	5,856	0,03
Nextra Bil.Inter.	8,594	1,07
Nextra Bilan.Euro	36,911	1,07
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,353	0,14
Sai Bil.	3,702	-0,59
Sai Linea Dinamica	4,591	0,42
Spaolo Soluzione 4	6,104	-0,02
Spaolo Soluzione 5	25,209	-0,02
Spaolo Strategie 50	6,398	0,85
Symph.S Pat.Glob.	5,203	-0,34
Symphonia Ms Largo	5,511	0,79
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,331	0,09
Ubi Pra. Privilege 3	5,824	1,11
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,692	-
Valori Resp. Bil.	5,996	0,55
Vegagest Sintesidinamico	5,669	0,96
Vitamin Allocaz.60	5,869	0,34
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,235	0,11
Allianz Multi20	5,619	0,34
Arca Cinquest.-comp.A	5,285	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,975	0,04
Arca Multimanag Val Cop	4,957	-0,04
Arca Multimanag Val Cop	4,707	-0,06
Arca Te	15,300	-0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	4,985	0,36
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,388	-0,07
Azimut Protezione	7,324	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,496	-0,15
Bil.Eq.Ital.	5,561	0,09
Bipiemme Mix	5,877	-0,15
Bipiemme Visconteo	32,509	-0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,233	0,11
Bnl Protezione	20,466	-0,12
Caam Qbalanced	8,847	-
Capit. Allocaz.30	10,961	0,09
Capit. Bds Arcetico	5,051	0,6
Capit. Bds Arcopport.	5,665	0,39
Capit. Etico Euro Bl	5,353	0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,169	0,37
Ducato Mix 10-50 A	4,777	0,97
Ducato Mix 10-50 Y	4,778	0,97
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,625	0,37
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,626	0,37
Euromob. Multibal. Def.	6,475	0,56
Gestielle Global Asset 2	11,448	-0,06
Med. Elite 30 L	5,305	0,23
Med. Elite 30 S	10,303	0,23
Spaolo Soluzione 3	6,973	-0,1
Spaolo Strategie 30	5,720	0,39
Symphonia Ms Adagio	5,591	0,27
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,740	-0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,483	0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,475	0,5
Ubi Pra. Privilege 2	5,690	0,78
Ubs Strategy Xtra Yield	9,830	-
Vegagest Sintesiaudace	5,401	0,3
Vitamin Allocaz.30	5,638	0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,565	-0,01
Allianz Mon.	14,892	0,03
Alto Mon.	6,733	0,03
Arca Mm	13,690	-0,07
Bancoposta Mon.	5,805	-0,09
Bim Obb.Breve Term.	6,094	-0,03
Bipiemme Mon.	11,411	-0,04
Bipiemme Tesoreria	6,539	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,946	0,03
Bpvi Breve Termine	5,919	-
Caam Mon.	6,943	0,01
Capit. Gov Breveterm	8,511	-0,04
Capit.Im Euroshorttrm	235,073	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,849	-0,08
Carige Mon. Euro	11,029	-0,02
Civ Forum Iulii Prudenza	5,209	0,04
Consultinvest Mon.	5,188	-0,02
Cr Cento Valore	6,619	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,475	0,02
Ducato Fix Euro Bt A	5,940	-0,1
Ducato Fix Euro Bt Y	5,941	-0,1
Euromob. Rendifit	7,959	-0,1
Fideuram Security	9,225	-0,01
Fondersel Redd.	13,456	-0,07
Fondit. Euro Bnd Short T	7,306	-0,05
Fondit. Euro Currency	7,589	-
Generali Mon. Euro	15,697	0,01
Gestielle Bt Euro	7,196	-0,01
Gestielle Cash Cedola	9,048	-0,01
Grifocash	6,215	-0,05
Imi 2000	16,350	-0,01
Interf.Euro Currency	6,405	-
Intesa Sistema Liquidita	5,309	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,276	-
Intra Obb.Euro Bt	5,336	0,02
Laurinmoney	6,619	-0,02
Leonardo Mon.	5,562	0,02
Magna Graecia Monet.	9,223	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,913	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,739	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,723	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,462	-0,04
Optima Redd. Bt	6,218	-0,03
Passadore Mon.	6,725	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,405	-0,06
Soprarno Pronti Termine	5,097	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,782	-0,09
Spaolo Soluzione Cash	9,355	-0,11
Systema Obb.Euro Bt	8,365	-0,04
Teodorico Mon.	7,006	0,03
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,736	-0,02
Unibanca Mon.	5,384	0,02
Valori Resp. Mon.	5,483	-0,11
Vegagest Obb.Euro Breve	5,492	0,04
Zenit Mon.	6,964	-0,06
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,433	0,09
Allianz Redd. Euro L	29,467	0,14
Allianz Redd. Euro T	29,049	0,14
Anima Obb.Euro	6,303	-
Arca Rr	8,224	-
Azimut Fixed Rate	9,419	0,15
Azimut Redd. Euro	14,735	0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,268	-0,1
Bim Obb.Euro	6,148	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,620	-0,08
Bnl Obb.Euro M/L T	6,336	0,17
Bpvi Obb.Euro	6,149	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,522	0,11
Capit. Eurobb.Mt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,567	0,12
Capit. Gov Medioterm	8,566	0,02
Capit.Im Highqualbnd	14,477	0,08
Capitalgest Bond Euro	9,931	0,04
Carige Obb.Euro	10,040	0,05
Carige Obb.Euro Lt	5,083	-0,04
Carismi Bond Euro	5,110	0,12
Ducato Fix Euro Mt A	6,888	-0,1
Ducato Fix Euro Mt Y	6,890	-0,1
Epsilon Qincome	6,616	0,11
Euromob. Redd.	14,121	-0,16
Fondaco Eurogov Beta	106,092	-0,2
Fondersel Euro	7,373	-0,16
Fondit. Euro B. Long T	6,547	0,14
Fondit. Euro B. Med. T	9,921	0,06
Generali Bond Euro	9,291	0,11
Gestielle Etico Obb.	5,793	0,1
Gestielle Lt Euro	7,331	0,12
Gestielle Mt Cedola	6,397	0,05
Gestielle Mt Euro	13,741	0,06
Imi Rend	8,968	-0,21
Interf.Euro Bond Long T	7,437	0,12
Interf.Euro Bond Med. T	7,429	0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,435	-0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,436	-0,06
Intra Obb.Euro	5,360	0,17
Italfor. Euro Bond	-	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,539	0,05
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,594	0,09
Itf Gov. Euro All Durati	10,547	0,16
Leonardo Obb.	6,736	0,06
Mediolanum Euromoney	6,496	0,23
Mediolanum Italmoney	6,506	0,06
Nextra Bondeuro	7,006	0,14
Nextra Bondeuro Mt	9,711	0,08
Nextra Long Bond E	8,550	0,21
Nextra Sr Bond	5,533	-0,36
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,896	0,01
Optima Obb.Euro	6,403	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,236	-
Ras Lux B. Europe	-	-
Sai Eurobb.	12,007	0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,668	-0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,627	0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,404	-0,07
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,605	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,104	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,402	0,07
Vegagest Obb.Euro	5,961	0,15
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,669	0,14
Vrg Coro Redd.	5,152	0,19
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,286	0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,699	0,12
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,368	0,09
Capitalgest Bond Corp.	6,641	0,05
Carige Corporate Euro	6,086	0,03
Ducato Etico Fix A	5,126	0,1
Ducato Etico Fix Y	5,128	0,12
Ducato Fix Imprese A	6,084	0,02
Ducato Fix Imprese Y	6,085	0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,619	0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,172	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,988	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,523	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,522	0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,640	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,496	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,913	0,04
Sai Obb.Corporate	6,005	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,509	-0,02
Spaolo Tasso Var.	6,485	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,230	0,38
Ducato Fix High Yeld Y	6,559	0,32
Ducato Fix High Yield A	6,557	0,32
Fondit. Bond Eur High Yi	12,070	0,37
Gestielle High Risk Bond	5,219	0,27
Interf.Bond Eu High Yiel	6,624	0,38
Nextra Bondhy Europa	5,816	0,21
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	48,137	0,13
Generali Cash Doll.	5,466	0,2
Gestielle Cash $	5,182	0,1
Nextra Cashdoll.	11,312	0,21
Nextra Cashdoll. $	16,626	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,542	0,24
Azimut Redd. Usa	5,314	0,66
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,317	0,3
Capit.Im Ushighqbond	22,470	0,43
Capitalgest Bond $	6,099	0,59
Ducato Fix Doll. A	6,599	0,59
Ducato Fix Doll. Y	6,600	0,59
Fondersel Doll.	7,628	0,57
Fondit. Bond Usa	7,263	0,35
Gestielle Bond Dollars	7,757	0,31
Interf.Bond Usa	6,240	0,34
Nextra Bonddoll.	7,011	0,57
Nextra Bonddoll. $	10,304	0,47
Nordfondo Obb.Doll.	12,169	0,65
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,239	0,54
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,872	-0,03
Allianz Redd. Glob L	13,540	0,02
Allianz Redd. Glob T	13,361	0,02
Alpi Obb.Int.	7,239	0,32
Alto Int.Obb.	5,437	0,2
Arca Bond	10,855	-0,16
Aureo Obb.Glob.	7,421	0,01
Azimut Rend. Int.	8,365	0,11
Bim Obb.Glob.	5,387	-0,24
Bipiemme Pianeta	8,079	-0,1
Bpvi Obb.Int.	5,090	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	10,924	0,05
Capit. Gov Lngtrm Int	12,805	-0,05
Capit.Im Easteuropebd	5,276	0,06
Capitalgest Global Bond	7,843	0,03
Carige Obb.Int.	4,967	-0,34
Carismi Bond Int.	5,083	-0,31
Ducato Fix Glob. A	7,633	-0,12
Ducato Fix Glob. Y	7,634	-0,12
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,995	-0,06
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,995	-0,06
Euromob. Int.Ation. B.	8,676	-0,2
Fondersel Int.	11,679	-0,1
Generali Bond Int.	12,696	0,07
Gestielle Obb.Int.	5,684	-
Imi Bond	13,789	-0,12
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,246	-0,02
Leonardo Bond	5,278	0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	5,008	-0,36
Mc G.Fdf Global Bond B	4,969	-0,38
Mediolanum Intermoney	6,079	-0,1
Nextra Bondinter.	7,568	-0,07
Optima Obb.Euro Global	6,443	-0,09
Sai Obb.Int.	7,638	-0,08
Sofidsim Bond	6,421	0,03
Spaolo Obb.Int.	10,419	-0,01
Systema Obb.Glob.	6,365	-0,09
Ubi Pra. Obb.Globali	4,937	0,04
Vegagest Obb.Int.	4,962	-0,26
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,313	-
Italfor. Corporate Bond	-	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,069	0,23
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,599	0,53
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,295	-0,79
Ducato Fix Yen A	3,855	-0,75
Fondit. Bond Jap.	7,498	-0,82
Interf.Bond Jap.	4,432	-0,85
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,191	0,06
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,289	0,04
Bnl Obbl Emerg.	18,421	0,18
Capit.Im Emergmktbond	16,258	0,27
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,454	0,09
Ducato Fix Emerg. A	11,988	0,07
Ducato Fix Emerg. Y	11,991	0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,168	0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,823	0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,874	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,142	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,590	0,24
Mc G.Fdf High Yield B	4,811	0,25
Nextra Bondem.Vattiv	10,096	0,12
Nextra Bondem.Vcop.	10,095	0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,037	0,11
Optima Obb.Em. Market	6,277	0,14
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,217	0,09
Vegagest Obb.High Yield	6,336	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,724	-0,33
Azimut Real Value	5,261	0,48
Azimut Trend Tassi	8,599	0,13
Capit. Etico Eurobnd	5,078	0,14
Capit.Im Cash Plus	5,196	-0,04
Capit.Im Corporcoupon	5,000	0,04
Capit.Im Einflinkbnds	5,253	0,25
Capit.Im Euro Abs A	5,005	-0,02
Capit.Im Euro Abs C	4,933	-0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,561	0,42
Ducato Fix Convertibili	8,519	0,39
Ducato Fix Convertibili	8,522	0,4
Fondit. Inflation Linked	13,017	0,26
Gestielle Global Conv.	6,524	-0,02
Groupama Ibondselfunds	5,364	-0,32
Interf.Inflation Linked	12,753	0,28
Magna Graecia Obb.	6,949	0,14
Mediolanum Ri. Re.	11,206	0,13
Mediolanum Vasco Degama	10,160	0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,302	0,25
Ras Cedola L	6,110	0,02
Ras Cedola T	6,027	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	-	-
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,320	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,130	-0,08
Spaolo Redd.	6,007	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,776	-0,22
Spaolo Vega Coupon	5,955	-0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,536	-0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,166	0,41
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,590	0,11
Alto Obb.	8,289	0,14
Anima Fondimpiego	18,276	-0,01
Arca Obb.Europa	7,885	0,08
Azimut Contofondo	5,184	-0,1
Azimut Mul.Comp.Prud	5,381	-0,24
Azimut Solidity	7,568	0,13
Bancoposta Mix 1	5,506	-0,24
Bim Corporate Mix	5,197	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,007	-0,06
Bnl Per Telethon	5,348	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,272	-0,11
Caam Protez. Dinamica 1	5,274	-0,06
Caam Protez. Dinamica 2	5,302	0,04
Capit. Allocaz.10	5,973	0,1
Capit. Impiego Corp	6,592	0,08
Carige Mosaico Obb.Misto	5,281	0,08
Civ Forum Iulii Rend.	5,143	0,23
Cr. Cento Misto Best	5,502	0,24
Evolution Bo Enh	49,089	-0,7
Evolution Bond	50,254	-0,62
Fondo Fucino Dynamic	4,968	0,16
Generali Cash	6,367	0,03
Gestielle Global Asset 1	8,284	0,07
Grifobond	6,948	-0,01
Grifore nd	7,416	0,09
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,287	0,04
Leonardo 80/20	5,837	0,29
Nextam Part. Obb.Misto	5,694	-0,04
Nextra Equilibrio Sr	7,389	0,08
Nextra Rend.	6,188	0,18
Nextra Sr Equity 10	5,580	-0,14
Nextra Sr Equity 20	5,843	-0,17
Nordfondo Etico Obmisto	6,179	-0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,363	0,06
Sai Linea Prudente	4,732	0,06
Sai Performance	16,113	0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,489	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,713	-0,13
Spaolo Strateg. Obb.85	5,823	0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	6,865	-0,06
Systema Obb.Dinamico	6,762	0,12
Total Return Obb.	4,819	0,33
Ubi Pra. Port. Prudente	5,664	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,476	-0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,309	-0,04
Vitamin Allocaz.10	5,503	0,04
Zenit Obb.	7,415	-0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,160	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,780	-0,05
Bnl Target Return Liquid	9,664	0,01
Bond Flessibile	5,212	-0,11
Ca-am Mida Dinamico	5,240	0,08
Caam Liquidita' Aziende	8,629	0,01
Capit. Bondtotalret	7,291	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,560	-0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,042	0,26
Consultinvest High Yield	5,336	0,08
Consultinvest Redd.	7,214	0,04
Ducato Fix Rend. A	17,581	-0,12
Ducato Fix Rend. Y	17,585	-0,13
Euromob. Total Ret Bond	6,181	0,06
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,329	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,168	0,1
Ritorni Reali	5,240	0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,813	-0,2
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,153	0,19
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,167	0,19
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,020	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,226	0,21
Vegagest Obb.Flessibile	5,074	-
Volterra Tr Obb.	5,066	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,181	0,04
Allianz Liquidita' A	5,367	-
Allianz Liquidita' B	5,441	-
Anima Liquidità	6,218	-0,02
Arca Bt Breve Term.	8,390	-
Arca Bt-tesoreria	5,502	-
Aureo Liquidità	5,504	-
Azimut Garanzia	11,929	0,01
Bnl Cash	21,294	-
Ca-am Mida Mon.	11,760	-
Capit. Cash	5,982	-0,02
Capit. Liquidità	5,998	-
Capitalgest Liquidità	6,989	-0,01
Carige Liquidita' Euro	6,065	-
Carismi Liquidita'	5,114	-
Ducato Fix Mon. A	8,139	-0,04
Ducato Fix Mon. I	8,169	-0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,140	-0,04
Epsilon Cash	5,983	-
Euromob. Contovivo	11,443	-0,02
Euromob. Tesoreria	10,736	-0,03
Fideuram Moneta	14,113	-0,01
Fondaco Euro Cash	107,869	-0,01
Fondersel Cash	8,739	-0,01
Fondo Liquidità	7,182	-0,01
Generali Liquidità	6,275	-
Gestielle Cash Euro	6,878	-
Intesa Sistema Liquidita	5,330	-0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,466	-
Nextam Part. Liquidità	5,544	0,05
Nextra Tesoreria	7,355	-
Nordfondo Liquidità	5,923	-
Optima Money	5,910	-0,02
Sai Liquidità	10,999	-0,04
Spaolo Liquidità Cl. A	7,055	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,180	-0,01
Symph.S Monetaria	7,105	-0,03
Ubi Pra Liquidita'	5,410	-
Vegagest Mon.	5,713	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,328	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,856	-0,75
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,680	0,17
8a+ Latemar	4,906	0,08
Abis Flessibile	5,586	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,090	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,088	0,24
Abn Amro Expert A-rt400	4,996	0,04
Abn Amro Expert A-rt50	16,059	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,785	1,08
Agora Risk	4,320	0,65
Agora Selection	4,754	0,53
Agora Valore Prot.	5,934	0,05
Agoraflex	6,195	-0,56
Alarico Re	4,661	2,04
Allianz F100 L	4,549	0,11
Allianz F100 T	4,490	0,11
Allianz F15 L	5,257	-0,15
Allianz F15 T	5,213	-0,15
Allianz F30 L	5,281	-0,11
Allianz F30 T	5,238	-0,1
Alpi Absolute Return	9,344	0,72
Anima Fondattivo	13,793	0,31
Arca Rendimento Assol T3	5,179	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,083	-0,59
Asia Flessibile	6,625	2,6
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,398	0,37
Aureo Finanza Etica	6,008	-0,17
Aureo Plus	5,814	-
Aureo Rendimento Assolut	6,198	0,31
Azimut Amer.N Trend	9,565	-1,02
Azimut European Trend	15,902	-0,58
Azimut Pacific Trend	6,921	3,21
Azimut Str. Trend	5,203	-0,36
Azimut Trend	21,254	-1,07
Azimut Trend It.	20,209	0,3
Banco Posta Extra	5,050	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,125	0,1
Bancoposta Centopiu' 07	5,003	0,04
Bim Flessibile	4,324	0,26
Bipiemme Flessibile	2,948	-0,37
Bipiemme Ob. Rendimento	5,174	0,06
Biver Obiettivo Rendim.	5,195	0,29
Bnl Target Return Cons.	5,372	-0,02
Bnl Target Return Dinam	13,815	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,002	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,936	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,722	1,2
Bnpp Equipe Centrocampo	4,883	0,51
Bnpp Equipe Difesa	5,079	-
Ca-am Mida Opportunità	5,143	0,06
Caam Absolute	5,154	-
Caam Equipe 1	5,044	0,08
Caam Equipe 2	5,011	0,14
Caam Equipe 3	4,963	0,28
Caam Equipe 4	4,771	0,53
Caam Fogaeqre2 2013	4,736	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	5,000	-
Caam For Gar Due 2013	4,736	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,494	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,792	-
Caam Forgaeqre 13	4,722	-
Caam Formula Gar.2012	4,924	-
Caam Formula Gar.2013	4,705	-
Caam Piu'	5,390	-0,02
Caam Private Alfa	4,970	-
Caam Qreturn	5,416	-
Capit. Obiettivo2007	5,548	-0,02
Capit. Obiettivo2010	5,666	-0,23
Capit. Obiettivo2015	5,806	-0,29
Capit. Total Return	5,269	0,27
Capit.Im Navdir 20cl A	5,098	0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,119	-
Capit.Im Navdir 35cl A	5,075	-0,12
Capit.Im Navdir 35cl C	5,097	-0,12
Capit.Im Navdir 70cl A	5,050	-0,18
Capit.Im Navdir 70cl C	5,069	-0,18
Capitalgest Flex Free	5,131	0,02
Capitalgest Flex Free 2	4,998	0,1
Capitalgest Flex Free 4	4,781	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,395	-0,19
Capitalgest Risk	6,412	-0,6
Carige Flessibile	5,105	-
Carige Flessibile Piu'	5,036	-
Carismi Absolute Perf.	4,988	0,04
Carismi Pratico	5,316	0,55
Consultinvest Alto Div.	4,213	1,27
Cr Cento Premium	5,032	0,86
Ducato Etico Flex Civita	4,367	-0,05
Ducato Etico Flex Civita	4,365	-0,07
Ducato Geo Am.Altopot. A	14,554	-0,91
Ducato Geo Am.Altopot. Y	14,561	-0,91
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,095	-0,05
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,096	-0,05
Ducato Geo Ita Altopoten	4,884	0,45
Ducato Geo Ita Altopoten	4,881	0,43
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,917	0,47
Ducato Mul.Cashprem A	4,916	0,45
Ducato Mul.Cashprempl A	4,606	0,3
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,607	0,28
Epsilon Qreturn	6,158	-
Eurizon C Gar 12/12	4,918	0,37
Eurizon C Total Ret A5	4,902	-0,02
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,959	0,16
Eurizon Gar. Mar2013	5,002	-
Euromob. Flex Dividend	12,828	0,37
Euromob. Strategic	3,661	0,08
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,068	0,1
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,758	0,21
Fms-absolute Return	9,693	0,35
Fondaco Absolutreturn	96,121	-
Fondersel Duemila	100,843	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,159	-0,11
Fondit. Flexible Growth	9,428	0,06
Fondit. Flexible Income	8,791	-0,08
Fondit. Flexible Opp.	8,089	-0,15
Fondo Iride	5,340	-
Formula 1 Balanced	7,220	0,14
Formula 1 Conservative	6,921	0,1
Formula 1 High Risk	7,411	0,22
Formula 1 Low Risk	6,851	0,09
Formula 1 Risk	7,291	0,18
Generali Medium Risk	5,473	-0,02
Generali Risk	5,603	0,07
Gestielle Ga Plus 1	5,049	-0,16
Gestielle Ga Plus 2	4,985	-0,14
Gestielle Ga Plus 3	4,856	0,12
Gestielle Tr Alto Div.	5,196	0,08
Gestielle Tr Glob.	12,934	0,29
Gestnord Asset Allocatio	5,522	-0,36
Grifoplus	5,066	-0,59
Interf.Flexible Bond	10,106	-0,06
Interfund System 100	10,849	-0,32
Interfund System 40	10,500	-0,01
Interfund System 80	10,239	-
Interfund System Flex	10,371	-0,03
Intesa Bouquet 2profcons	5,283	0,25
Intesa Bouquet Prof Cons	5,312	0,26
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,386	0,39
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,451	0,52
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,363	0,26
Intesa Gar.Att-iisem06	5,063	0,22
Intesa Garanzatt-isem06	4,945	0,47
Intesa Garanzatt-itri07	4,941	0,2
Intesa Garatt 2tri07	4,890	0,14
Intesa Garatt 3tri07	4,928	0,14
Intesa Garatt 4tri07	5,030	0,02
Intesa Premium	5,314	0,26
Intesa Premium Power	5,210	0,21
Intesa Target 2016	4,278	-
Intesa Target 2021	4,265	-
Intesa Target 2026	4,329	-
Intra Assoluto	4,918	-0,16
Intra Flessibile	5,094	-0,08
Investitori Flessibile	6,332	0,32
It. Fles	5,796	0,33
Kairos P.Fund	7,156	0,52
Kairos P.Income Fund	6,424	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,243	0,85
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,019	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,008	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,572	-0,54
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,735	-0,53
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,090	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,721	-0,08
Nextam Part. Flessibile	4,556	0,4
Nextra Obiettivo Crescit	3,115	0,39
Nextra Obiettivo Red	7,809	0,22
Nextra Team 1	5,741	-
Nextra Team 2	5,336	0,06
Nextra Team 3	4,763	0,44
Nextra Team 4	4,263	0,83
Nordest Sic	5,320	2,11
Parit. Orchestra	73,605	-
Pioneer Target Controllo	5,130	0,31
Pioneer Target Equilibri	5,216	0,25
Pioneer Target Sviluppo	23,668	0,16
Profilo Best Funds	5,853	1,49
Profilo Elite Flessibile	5,285	0,09
Sofia Flex	0,906	0,22
Soprarno 0 Ritor. Assol	4,877	0,72
Soprarno 1 Ritor. Assol	4,941	0,45
Soprarno Contrarian	4,089	1,29
Soprarno Global Macro	4,781	0,95
Soprarno Inflaz.1,5%	5,053	0,52
Soprarno Relative Value	4,770	0,55
Spaolo Garant 06/12	4,852	0,19
Spaolo Garant 09/12	4,857	0,23
Spaolo Trend	4,402	-0,14
Symph.S. Fortissimo	3,189	0,28
Tank Flessibile	5,674	-0,09
Total Return	4,274	3,26
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,303	-0,15
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,875	-0,27
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,852	-0,25
Unibanca Plus	5,155	0,16
Vegagest Flessibile	6,289	0,4
Vegagest Rendimento	4,983	0,14
Volterra Tr Glob.	5,143	0,16
Vrg Coro Rendimento	5,198	0,02
Zenit Absolute Return	6,219	-0,16
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,220	-4,45
Bpn Un Overl	5,110	0,2
Cu Vita Allegro	4,560	-5,2
Cu Vita Andante	5,930	-1,33
Cu Vita Balanced	5,390	0,37
Cu Vita E. Equity	5,970	1,53
Cu Vita Eb $ Bond	4,340	-1,14
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,990	6,4
Cu Vita Eb Emu Bond	6,500	-0,61
Cu Vita Eb Eur Eq	4,330	4,84
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	2,61
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,930	1,38
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,980	0,34
Cu Vita Eurof.Eq	4,850	3,19
Cu Vita Europe Cf	30,200	-2,33
Cu Vita Global Bond	4,980	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,210	1,56
Cu Vita Jap. Cf	27,210	-0,91
Cu Vita Mosso	5,080	-3,97
Cu Vita Plus	11,573	-2,65
Cu Vita Pres. Eq	4,700	3,3
Cu Vita Pro. 70	6,490	2,85
Cu Vita Pro. 80	6,210	1,97
Cu Vita Pro. 90	5,990	0,84
Cu Vita Pro. Eq	11,500	-2,29
Cu Vita Safe Eq	9,990	0,3
Cu Vita Tech.Eq	2,030	1,5
Ina Val Att	3,945	-
Ina Val Est	0,997	-0,7
Nis Strategic 1	28,070	-1,2
Nv Ina Va At	7,236	-0,23
Rea Cap Eu	12,279	-0,19
Rea Imp Em	16,448	-7,02
Rea Imp It	9,881	-4,67
Rea Imp Mon	8,140	-5,04
Reale Bil.Aggres.	7,309	-3,79
Reale Bil.Attiva	9,036	-2,25
Reale Dinam. Prot.	10,939	1,05
Reale L.Garantita	9,526	-1,44
Reale Linea Equilib.	9,873	-3,82
Reale Linea Futuro	9,023	-6,66
Reale Obb.	11,371	-0,04
Reale Trasformaz.	8,833	0,95
Sai Alfa2000	4,950	1,23
Sai Beta2000	4,540	0,67
Sai Omeg2000	6,800	0,15
Sai Quota	19,070	-

Per la Vostra pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgetevi alla
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Telefono 040.6728311 - Fax 040.366046
UDINE - Via dei Rizzani, 9 int. 6
Telefono 0432.246611 - Fax 0432.246630
PORDENONE - Via Molinari, 14
Telefono 0434.20432 - Fax 0434.20750
GORIZIA - Corso Italia, 54
Telefono 0481.537291 - Fax 0481.531354
MONFALCONE - Via Fratelli Rosselli, 20
Telefono 0481.798829 - Fax 0481.798828

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,010	99,970
BTP 15/06/08 2,5%	99,510	99,500
BTP 01/02/08 2,75%	99,990	99,990
BTP 15/09/08 3,5%	99,880	99,860
BTP 01/05/08 5%	100,240	100,240
BTP 15/04/09 3%	99,240	99,170
BTP 01/02/09 3%	99,330	99,270
BTP 15/06/09 3,75%	100,210	100,120
BTP 01/11/09 4,25%	101,120	100,960
BTP 01/05/09 4,5%	101,000	100,930
BTP 15/09/10 0,95%	98,420	98,240
BTP 15/06/10 2,75%	98,030	97,810
BTP 15/01/10 3%	98,890	98,690
BTP 01/03/10 4%	100,780	100,590
BTP 01/08/10 4,5%	101,990	101,730
BTP 01/11/10 5,5%	104,750	104,420
BTP 01/11/11 1,9%	95,100	96,880
BTP 15/03/11 3,5%	99,490	99,150
BTP 15/09/11 3,75%	100,050	99,670
BTP 01/08/11 5,25%	105,000	104,600
BTP 15/09/12 1,85%	100,650	100,350
BTP 15/04/12 4%	100,850	100,400
BTP 15/10/12 4,25%	101,830	101,330
BTP 01/02/12 5%	104,600	104,160
BTP 01/08/13 4,25%	102,080	101,510
BTP 01/02/13 4,75%	104,260	103,730
BTP 15/09/14 2,15%	102,160	101,670
BTP 01/08/14 4,25%	102,040	101,370
BTP 01/08/15 3,75%	98,150	97,580
BTP 01/02/15 4,25%	101,720	101,090
BTP 01/08/16 3,75%	97,190	96,410
BTP 15/09/17 2,1%	100,540	99,910
BTP 01/02/17 4%	98,520	97,920
BTP 01/08/17 5,25%	108,140	107,250
BTP 01/02/18 4%	101,720	101,020
BTP 01/02/19 4,25%	99,320	98,600
BTP 01/02/20 4,5%	100,880	100,200
BTP 01/08/21 3,75%	92,500	91,830
BTP 15/09/23 5,2%	103,710	103,000
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,260	148,120
BTP 01/11/26 7,25%	131,720	130,770
BTP 01/11/27 6,5%	122,780	121,640
BTP 01/11/29 5,25%	106,480	105,660
BTP 01/05/31 6%	116,350	115,400
BTP 01/02/33 5,75%	113,250	112,360
BTP 01/08/34 5%	102,530	101,550
BTP 01/02/37 4%	86,930	86,080
BTP 15/09/35 2,35%	97,510	96,670
BTP 01/08/39 5%	102,210	101,230
CCT 01/04/08 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/09/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/07/08 T.V.	100,450	100,240
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/04/09 T.V.	100,180	100,190
CCT 01/08/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/10/09 T.V.	100,250	100,280
CCT 01/07/09 T.V.	100,470	100,380
CCT 31/12/09 T.V.	93,390	93,240
CCT 01/02/10 T.V.	100,290	100,300
CCT 01/06/10 T.V.	100,370	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/05/11 T.V.	100,370	100,400
CCT 01/11/11 T.V.	100,370	100,390
CCT 01/03/12 T.V.	100,350	100,370
CCT 01/11/12 T.V.	100,390	100,410
CCT 01/07/13 T.V.	100,440	100,470
CCT 01/03/14 T.V.	100,400	100,410
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,730	98,710
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,680	96,650
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,070	94,960

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	92,93	1,85
Azimut 04-09 3,15%	137,55	0,04
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,86	-0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	139,57	-1,25
Bca Ifis 04-09 Cv	100,47	-0,68
Beni Stabili 06-11 2,5	87,05	-0,20
Bim 05-15	89,72	-0,13
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	127,09	0,04
Sias 2,625% 05/17	95,91	0,37
Snia 05/10	98,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	117,71	0,21
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,830	7,750
Apulia Pront	0,6830	0,6928
Arkimedica	1,475	1,480
Autostrade Mer.	18,860	18,920
B&c Speakers	2,970	2,994
Biancamano	2,500	2,560
Bioera	9,900	9,900
Borgosesia	1,550	1,562
Borgosesia Rnc	1,971	1,961
Bouty Health	0,9500	0,9800
Caleffi	3,188	3,275
Cia	0,2850	0,2740
Cogeme Set	3,428	3,300
Conafi Prestito'	1,700	1,780
Cornell Bhn	0,8109	0,8300
Fnm	0,8280	0,7800
Greenvision	21,60	21,56
Iw Bank	2,447	2,509
Kerself	9,271	9,324
Mondo He	0,8882	0,9020
Monti Ascensori	2,799	2,790
Noemalife	7,024	7,024
Novare	1,290	1,299
Pierrel	8,100	7,800
Piquadro	1,710	1,566
Pop Emilia Romagna	109,10	110,23
Pop.Emilia Romagna	14,720	14,800
Pop.Sondrio	9,400	9,520
Pramac	2,700	2,680
Rcf	1,580	1,579
Rdm Realty	3,170	3,068
Rgi	1,869	1,869
Screen Service Bt	1,0000	1,0000
Servizi Italia	4,125	4,125
Tamburi	1,880	1,890
Toscana Fin	2,465	2,516
Valsoia	5,700	5,700

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Nuovo regolamento per le 200 strutture già presenti sul territorio. Previste sale da pranzo da almeno 24 metri quadrati e bagni adeguati

Case di riposo, massimo 4 letti per ogni stanza

Le classi passano da 2 a 5 a seconda dei bisogni dell'anziano. Assistenza da 21 a 90 minuti per ospite

di **Roberta Giani**

TRIESTE Stanze che non abbiano mai più di quattro letti. Sale da pranzo che abbiano almeno 24 metri quadri. Servizi igienici in numero adeguato. Attrezzi per la riabilitazione, kit o carrelli d'emergenza, materassi antidecubito, montalettighe. E ancora: operatori che dedichino da 21 a 90 minuti al giorno ad ogni ospite. E infermieri che ne garantiscano almeno 17 nei casi più gravi. Ezio Beltrame «consegna» uno dei regolamenti più attesi: quello sugli standard minimi che le case di riposo del Friuli Venezia Giulia devono d'ora in poi rispettare. L'obiettivo: migliorare e mettere in rete, sotto una governance pubblica, l'offerta che conta su quasi 200 strutture e oltre 10mila posti letto, garantendo risposte più mirate agli anziani. Ma l'assessore regionale alla Salute, dopo aver incassato l'approvazione preliminare della giunta, deve vedersela con la Cgil: il sindacato non si accontenta. E chiede che quegli standard minimi vengano alzati.

LA RICLASSIFICAZIONE La Regione, accingendosi a concedere nel 2008 un'autorizzazione provvisoria alle strutture già operanti in vista della futura e decisiva riclassificazione, rivede le regole del sistema. Parte dai bisogni degli ospiti e, prevedendo di identificarli con il nuovo sistema di valutazione Val.graf, individua sei profili: si va da quello «A star» che indica gli anziani non autosufficienti più gravi, ad alto bisogno di cure e assistenza, a quello «E» che comprende invece gli autosufficienti. I contributi regionali, in prospettiva, non saranno più uguali: «Chi ha più bisogno, riceverà di più» ripete, da tempo, Beltrame.

LE STRUTTURE Di conseguenza, però, le strutture devono avere standard differenziati a seconda del profilo degli ospiti che accolgono. La Regione distingue pertanto cinque tipologie al posto delle due attuali: una per autosufficienti e quattro per non autosufficienti. Al contempo, impone alle strutture per non autosufficienti di organizzarsi in nuclei e cioé in aree autonome di degenza che, avendo specifiche caratterostiche strutturali e dotazioni strumentali, sono a loro volta adatte a un profilo o a un altro. Tre i nuclei previsti: gli N1 per anziani pressoché autonomi, gli N2 per anziani la cui funzionalità è mediamente compromessa, gli N3 per anziani la cui funzionalità è gravemente compromessa. Gli standard più rigidi, ovviamente, riguardano gli N3.

I REQUISITI MINIMI Ma ci sono requisiti minimi di base che tutte le strutture devono rispettare: gli accessi privi di barriere, la presenza di ascensori e scale con corrimano e parapetto, uno spazio esterno destinato a giardino attrezzato, le attività di animazione, l'assistenza religiosa... Le strutture devono inoltre avere un responsabile e una carta dei servizi; garantire un monitoraggio periodico sull'offerta residenziale, sugli ospiti e sulle liste d'attesa; mantenere bloccate per un anno le rette.

GLI STANDARD Ma non basta. La Regione, nel nuovo regolamento, disciplina profilo per profilo, struttura per struttura, nucleo per nucleo, gli standard necessari: chi accoglie gli autosufficienti, ad esempio, deve garantire almeno un servizio igienico ogni quattro posti letto e una sala da pranzo con almeno 2 metri quadri per ospite. Chi accoglie i casi più gravi, oltre ai bagni assistiti, deve prevedere almeno un servizio igienico ogni sei posti letti ma attrezzato per i non autosufficienti e una sala da pranzo con almeno 3,5 metri quadri per ospite.

L'ASSISTENZA È soprattutto sull'assistenza, però, che si gioca l'intera partita. E si concentra l'attenzione dei sindacati: il nuovo regolamento prevede che gli operatori dedichino 21 minuti al giorno a ogni ospite nei nuclei per autosufficienti, salgano a 70 minuti in quelli «intermedi» e arrivino a 90 minuti in quelli per non autosufficienti gravi. E gli infermieri? Devono essere presenti 10-14 ore al giorno nei nuclei N2 e 24 ore in quelli N3 riservando rispettivamente almeno 4,2 e 17 minuti al giorno a ogni anziano ricoverato.

La riqualificazione delle strutture residenziali per anziani

GLI OSPITI

Gli anziani sono suddivisi, in base ai bisogni, in sei profili: da **A star (i più gravi)** **sino a E (gli autosufficienti)**

A star A B C D E

N3 N2 N1

I NUCLEI

Le strutture per non autosufficienti sono obbligatoriamente organizzate in nuclei (aree autonome di degenza):

- N1 per i casi meno gravi (profilo E)
- N2 per i casi medi (profili C e D)
- N3 per i casi più gravi (profili A star, A e B)

LE STRUTTURE

A seconda delle caratteristiche sono divise in cinque tipologie:

- per autosufficienti
- per non autosufficienti di livello base
- per non autosufficienti di primo livello
- per non autosufficienti di secondo livello
- per non autosufficienti di terzo livello

I requisiti minimi

Spazi verdi
Spazio esterno destinato a giardino attrezzato

Soggiorno-sala da pranzo
Adeguatamente spaziosa: deve garantire da 2 mq per ogni posto letto nelle strutture per autosufficienti a 3,5 mq in quelle per non autosufficienti di secondo e terzo livello

Camere da letto
Da **1 a 4** posti letto

Servizi igienici
Strutture per autosufficienti: almeno 1 ogni 4 posti letto
Strutture per non autosufficienti: almeno 1 ogni 6 posti letto ma attrezzati per la non autosufficienza + bagni assistiti

Personale addetto all'assistenza di base
Nuclei N1: 1 operatore ogni 12 posti letto (21 minuti al giorno)
Nuclei N2: 1 operatore ogni 3,6 posti letto (70 minuti al giorno)
Nuclei N3: 1 operatore ogni 2,8 posti letto (90 minuti al giorno)

Personale infermieristico
Nuclei N2: 1 infermiere ogni 60 posti letto (4,2 minuti al giorno). Presenza infermieristica garantita almeno 10-14 ore al giorno
Nuclei N3: 1 infermiere ogni 15 posti letto (17 minuti al giorno). Presenza infermieristica garantita 24 ore su 24

Fisioterapista
Nuclei N2 e N3: 1 fisioterapista ogni 50 posti letto

E per i casi più gravi infermieri presenti 24 ore su 24

TRIESTE Avranno gli spazi individuali più ampi. Le dotazioni strumentali più ricche. E l'assistenza più intensa. Sono le case di riposo che potranno accogliere gli anziani di profilo «A star». I non autosufficienti più gravi. Tali strutture, secondo il regolamento, dovranno essere di terzo livello. E pertanto, a differenza delle altre, dovranno ad esempio disporre di almeno 80 posti letto, di un carrello di emergenza ogni 120 posti letto, di un montalettighe, di un'attrezzatura riabilitativa che comprenda parallele, scala, specchi, lettino di kinesiterapia... Ancora, dovranno garantire infermieri presenti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e un fisioterapista ogni 50 posti letto.

Non basta. Gli anziani di profilo «A star», sempre secondo il regolamento, dovranno essere ospitati solo nei nuclei N3 delle strutture di terzo livello. I nuclei più sofisticati e seguiti: dovranno avere un operatore ogni 2,8 posti letto e un infermiere ogni 15 in modo da garantire rispettivamente almeno 90 minuti di assistenza di base e 17 minuti di assistenza infermieristica al giorno a ogni ospite. I nuclei N3, poi, dovranno avere camere più spaziose (il 20% di queste dovrà essere a uno o due posti letto). Tutti i materassi dovranno essere antidecubito. E il 100% dei servizi igienici dovrà essere attrezzato per la non autosufficienza.

I SINDACATI

Via libera da Cisl e Uil La Cgil: servono controlli e più operatori qualificati

TRIESTE Ezio Beltrame reincontra i sindacati, nel pomeriggio di ieri, a Trieste. E si confronta a lungo sul regolamento che ridisegna il sistema delle case di riposo. Ma l'assessore regionale alla Salute, al termine del tavolo cui partecipano confederali, funzione pubblica e pensionati, non supera l'esame. Non completamente: Cisl e Uil danno il via libera, ma la Cgil rilancia i dubbi già avanzati a dicembre, chiede correttivi e non scioglie le riserve.

Il motivo? «Non siamo affatto contrari all'obiettivo dell'operazione. Riteniamo anzi positivo mettere in rete il sistema e sorvegliarlo. Ma - afferma Donatella Sterrentino - temiamo la legittimazione dell'esistente, anziché un miglioramento. Pertanto, visto che l'assessore si è detto disponibile, formalizzeremo quanto prima per iscritto le nostre richieste». Tre i punti chiave «su cui permangono ancora posizioni distanti»: il numero e lo status degli operatori, nonché i controlli. «Noi crediamo che la qualità dell'assistenza dipenda innanzitutto dagli operatori. Chiediamo pertanto che la Regione innalzi il numero degli operatori stessi per posto letto: c'è un miglioramento nei nuclei N3, senza dubbio, ma a nostro avviso c'è anche un peggioramento in quelli N1 e una conferma dello status quo in quelli N2» afferma Sterrentino. Ancor più che sul numero, però, la Cgil insiste sulla formazione: «L'assessorato conferma che oltre il 50% degli operatori non hanno i titoli. Chiediamo che il regolamento stabilisca inequivocabilmente che tutti gli operatori devono avere la qualifica di Oss. Non pretendiamo che questo avvenga dall'oggi al domani: sia l'assessorato a stabilire il tempo necessario». La Cgil, inoltre, invoca un limite alla giungla contrattuale delle case di riposo: «Ci sono lavoratori in nero, co.pro.co, badanti di un singolo ospite che fanno i turni... Crediamo che il regolamento possa e debba mettere un freno alla proliferazione di tutto ciò stabilendo che il contratto di lavoro deve essere di tipo subordinato». Il sindacato, infine, sollecitaà un sistema puntuale di vigilanza: «Possiamo stabilire i requisiti migliori del mondo ma a che servono, se poi nessuno ne verifica il rispetto, sanzionando le violazioni? Il regolamento, su questo, non dice nulla: riteniamo che tale lacuna vada cambiata».

Ezio Beltrame

Toni diversi in casa di Cisl e Uil. «L'assessorato ha fatto un grandissimo lavoro, visitando ben 130 case di riposo; Beltrame ha confermato che gli standard verranno migliorati e che l'obiettivo è quello di creare una rete di case di riposo che gravitino dentro il distretto. Pertanto - afferma, per la Uilp, Caterina Martina - il regolamento va rapidamente approvato e il processo di accreditamento avviato prima delle elezioni».

Carburanti, il deputato Pd punta a un salvataggio in extremis

«Agevolata, proroga di un anno» Maran tenta la modifica in aula

di **Francesco Fain**

GORIZIA Una (minuscola) ciambella di salvataggio ancora c'è per la zona franca. E ha anche un nome: si chiama «decreto milleproroghe» e sarà discusso in Parlamento domani o al massimo giovedì. A chiedere la cancellazione del comma della Finanziaria che prevede - di fatto - la scomparsa delle agevolazioni dal Primo gennaio 2008 è l'onorevole Alessandro Maran. «Noi le tenteremo tutte - dice - ma siamo consapevoli che sarà molto difficile ripristinare la zona franca per tutto il 2008. Già è stato un miracolo portare a casa il Fondo Gorizia che è stato rifinanziato per i prossimi tre anni. Ripeto: ce la metteremo tutta ma non dobbiamo dimenticare che la Regione ha già fatto un'altra scelta ("stabilizzare" la regionale, ndr) che è stata poi appoggiata anche dalla Camera di commercio di Gorizia».

Alessandro Maran

Maran non lo dice ma è facile immaginare che - di fronte all'inserimento nel decreto di una norma che salvaguardi la zona franca - possa esserci l'intervento della Regione che ha già «disegnato» un futuro senza zona franca, assicurando lunga vita al contingente di benzina regionale. «Resterà sempre il dubbio - argomenta l'onorevole del Partito democratico - se fosse stato meglio chiedere una deroga a livello comunitario».

A caldeggiare questa soluzione era stato nei giorni scorsi il capogruppo degli autotrasportatori all'Assindustria di Gorizia, Erminio Gianesini. «Potrebbe essere l'ultimo tentativo, assolutamente auspicabile in vista di una possibile introduzione del "gasolio professionale". Siamo in contatto con diversi parlamentari. I ferri, come si suol dire, sono stati messi in acqua», le sue recenti dichiarazioni.

Continua il flusso di domande a Mediocredito per le agevolazioni per l'acquisto della casa: 6-7mila unità all'anno

Mutui regionali, il contributo sale di 2300 euro

Oggi l'ok in commissione per contrastare l'aumento dei tassi di interesse

TRIESTE Se tutto va bene, e non si prevede che ci siano ostacoli, la quarta commissione darà il via libera oggi alla modifica del regolamento per l'aumento del contributo per l'edilizia sovvenzionata, approvato dalla giunta regionale ad inizio gennaio, e che sarà quindi operativo entro il prossimo mese. «Il documento verrà esaminato domani (oggi ndr) – spiega il presidente della Commissione, Uberto Fortuna Drossi – e dopo l'esame di alcune modifiche di elementi tecnici che ci sono giunte, verrà licenziato e passerà quindi alla giunta regionale per l'ok definitivo». La Commissione dovrà esprimersi su tutta una serie di provvedimenti appena approvati dalla giunta in merito all'edilizia sovvenzionata ed agevolata. Il primo è appunto quello della modifica del contributo previsto, che passa dai 15.500 euro a 17.800 euro: una crescita che si attesta attorno al 15 per cento, e che si prevede che possa essere quindi, in dieci anni, di circa 2300 euro per ogni famiglia che ne fa richiesta, per un aumento che, sempre per ogni famiglia, si aggira quindi sui 230 euro all'anno. I fondi ad hoc sono già stati resi disponibili in sede di legge finanziaria: si tratta di circa un milione e mezzo di euro, necessario a far fronte a domande che, finora, sono viaggiate al ritmo di 6-7mila all'anno. Il provvedimento era stato previsto dalla giunta per rispondere alle crescita dei tassi di interesse, che anche in Italia stanno sempre più aumentando. A tal proposito, già lo scorso anno era stato facilitato l'iter di richiesta dei mutui regionali, grazie al passaggio del tetto massimo dell'Ise da 50.774 euro a 58.900 euro, e del tetto Isee da 25mila a 29mila euro. Di recente, la Regione ha anche approvato un'altra modifica al regolamento per la concessione dei contributi per l'acquisto della prima casa, che prevede tempi più lunghi nel caso si riceva da Mediocredito risposta negativa in merito alla propria richiesta: dai 15 giorni precedenti si è passati ad un limite di 30. E anche questo provvedimento passerà al vaglio della quarta commissione.

Un complesso residenziale

La decisione era stata presa anche dare una risposta alle polemiche scoppiate qualche mese fa, con un'interrogazione di Alleanza Nazionale in consiglio regionale in merito a «migliaia di archiviazioni di pratiche da parte di Mediocredito». Alla fine, comunque, i dati comunicati dallo stesso Mediocredito avevano rivelato una verità ben diversa: in merito al primo bando emesso, su 13.081 domande istruite per contributi in conto capitale 'Buono Casa' e contributi interessi a fronte mutuo, ne sono state archiviate per vari motivi 4.701 (ovvero, il 35,94 per cento). Con il secondo bando, sempre secondo la stessa legge regionale, le domande pervenute sono state 9.406, di cui per vari motivi ne sono state archiviate 5.510 (il 58,58%).

e.o.

Il sindacato soddisfatto dopo le precisazioni dell'esecutivo e la solidarietà ai lavoratori in sciopero per il rinnovo del contratto

Tute blu, Cgil riprende le relazioni con la giunta

Ma Colussi resta critico sulla vicenda: «Non ci è piaciuto l'atteggiamento della Regione»

TRIESTE Fine della tensione tra Cgil e giunta Illy. Il caso dei blocchi autostradali piazzati dai metalmeccanici sulla A4, come conferma anche una nota serale "soft" di Autovie Venete, sembra definitivamente rientrato. La Cgil ritorna infatti su tutti i tavoli della giunta Illy. Preso atto della "schiarita" di venerdì, il sindacato rivede la propria dura posizione, riallaccia i rapporti con l'esecutivo e non si nega al confronto. Il primo, già ieri pomeriggio, quello sulle case di riposo.

LA SVOLTA La decisione della Cgil è arrivata ieri mattina. Una svolta peraltro nell'aria dopo i toni morbidi della scorsa settimana, soprattutto quelli del vicepresidente Gianfranco Moretton. E, in particolare, dopo la giunta di venerdì a Trieste, quella della ribadita "condanna" dell'episodio ma non della "denuncia" nei confronti dei manifestanti in autostrada.

IL CHIARIMENTO Nella seduta del 25 gennaio la giunta ha approvato il verbale della seduta della settimana precedente. E le precisazioni hanno soddisfatto la Cgil, che era scesa sul piede di guerra contro l'ipotesi di una denuncia dei metalmeccanici che avevano occupato la sede stradale. Nel testo dell'esecutivo, infatti, si ribadisce la «solidarietà ai lavoratori» e si consegna ad Autovie la decisione: «Qualora dovesse valutare l'ipotesi di una segnalazione alla competente autorità giudiziaria, la giunta non potrebbe disapprovare tale iniziativa». Il chiarimento richiesto dal sindacato.

GIUDIZIO POLITICO Superata la fase acuta della polemica, la Cgil ha riaperto la porta. Anche se, precisa il segretario regionale Ruben Colussi, «non cambiamo giudizio politico su un atteggiamento che non ci è comunque piaciuto». In sostanza la Cgil dà atto alla giunta di non aver scritto alcuna delibera in cui si promuovesse la denuncia dei lavoratori, ma resta della sua idea. «C'è stata scarsa sensibilità – sostiene Colussi – nei confronti di lavoratori esasperati, nel momento in cui sono scesi in strada, per la mancata chiusura della vertenza. Tra l'altro – ribadisce il segretario –, i disagi per l'utenza sono stati davvero di poco conto».

AUTOVIE ARCHIVIA A metà pomeriggio, Colussi invitava Autovie a chiarire a sua volta le intenzioni. «Prima di un giudizio definitivo sulla vicenda - spiegava - attendiamo la decisione della concessionaria autostradale, che da una settimana sta studiando il problema. Non vorrei che, a forza di studiare, se lo inventasse». Ma, a quanto pare, Autovie soprassederà. Il consiglio di amministrazione di ieri, il primo del 2008, ha affrontato infatti pure la questione blocchi. Il presidente Giorgio Santuz ha aggiornato i consiglieri sulla vicenda e precisato che «non è arrivata nessuna richiesta di fare alcunché, né dalla Regione, né da Friulia». Facendo proprio l'auspicio del presidente Illy, Santuz afferma: «Trattandosi di un'arteria assolutamente strategica per i collegamenti internazionali, spero che venga considerata da tutti una sorta di "zona franca" e quindi non coinvolta in eventuali azioni di interruzione stradale». Per quanto riguarda gli aspetti specifici, Santuz si è riservato di completare la raccolta delle informazioni e dei dati prima di passare alla valutazione definitiva. Ma, filtra dal cda, Autovie archivierà il caso.

LA POLEMICA Non manca la polemica politica. La Lega Nord di Gorizia definisce quella della giunta «una retromarcia opportunistica e tardiva». «Dopo aver sbandierato la decisone di usare il pugno di ferro – si legge in un comunicato del Carroccio isontino –, Illy è costretto dai partiti della sinistra che gli stanno quasi sempre alle spalle a fare marcia indietro rinunciando alla tradizionale spocchia. Siamo contenti per gli operai che non saranno perseguitati dal signorotto che comanda la Regione ma rimane, indelebile, la gravità del fatto di un presidente che ha concepito e quasi attuato un simile gesto nei confronti di chi lavora sodo e mal retribuito nelle nostre fabbriche».

Marco Ballico

OGGI

Zvech incontra i sindacati regionali su sviluppo economico e sociale

TRIESTE Il segretario regionale del Partito Democratico, Bruno Zvech, incontrerà oggi i rappresentati dei sindacati in Consiglio regionale.

«Ci confronteremo sullo sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia» ha spiegato l'esponente del Pd che ritiene l'appuntamento di oggi «un utile momento di confronto in una fase importante per il Paese e per la Regione».

Rapporto tra impresa e mondo del lavoro, sanità, infrastrutture saranno dunque al centro del colloquio tra il segretario e consigliere regionale del Partito Democratico e i rappresentanti dei sindacati. Non si toccherà il tema del rapporto tra sindacato e Regione dopo la querelle dovuta al blocco dei metalmeccanici sulla A4 e l'invito della giunta (escluso l'assessore Antonaz) ad Autovie Venete di denunciare i manifestanti. «Mi sconcerta – ha affermato Zvech - che del lavoro industriale si parli solo quando vi sono degli incidenti, ed avviene colpevolmente con sistematicità, oppure quando ci sono delle manifestazioni che sfociano in qualche blocco stradale». L'incontro di quest' oggi è il primo che il segretario regionale del Partito Democratico sostiene, in questa veste, con le rappresentanze regionali dei sindacati. «E' necessario stabilire un confronto costante e aperto con le parti sociali per costruire un modello sociale condiviso».

Bruno Zvech

La manifestazione di protesta delle tute blu al Lisert

Santuz: nessuna richiesta da Friulia E i mancati introiti sarebbero modesti

TRIESTE Ad Autovie Venete non è giunta alcuna richiesta, né dalla Regione né dalla finanziaria Friulia, relativamente ai blocchi attuati dai metalmeccanici. «Autovie - ha precisato il presidente Giorgio Santuz - sta acquisendo informazioni di ordine legale» e sta verificando le mancate entrate «che, in base ai primi dati sono molto modeste».

Sul sito della Regione

Polveri sottili, dati in tempo reale da ieri sul web

TRIESTE I dati sulle polveri sottili raccolti dalle nove stazioni di riferimento dell'Arpa (Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente) sono da ieri disponibili sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it - in coincidenza con la revisione grafica delle pagine on-line. Il nuovo servizio informativo prevede l'aggiornamento quotidiano della sezione del sito web in cui vengono inseriti i dati di sintesi del "Pm10". I dati si riferiscono sia al giorno stesso, sia ai cinque giorni precedenti. La scelta di questo intervallo temporale non è casuale, ma è legata alle norme di legge in materia. Infatti, qualora per tre giorni consecutivi venga superato il limite ammesso (50 microgrammi per metro cubo) i Comuni di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone, Porcia e Cordenons devono adottate un piano di contenimento dell'inquinamento atmosferico. E se il limite viene superato per cinque giorni consecutivi devono essere adottate le norme più restrittive, come, ad esempio, le limitazioni al traffico.

Numero verde meningite oltre mille richieste

TRIESTE È stato disattivato, vista la fine del periodo di emergenza, il numero verde informativo sulla meningite, attivato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel dicembre scorso. Da Natale - giorno dell'attivazione - fino all'8 gennaio scorso sono state oltre mille le chiamate. Per 514 persone le informazioni standard non erano sufficienti e quindi i medici hanno fornito ulteriori risposte.

An: minoranza slovena e contributi di Lubiana

TRIESTE Una verifica dei contributi che le associazioni slovene del Friuli Venezia Giulia ottengono dal Governo sloveno: è quanto chiede, in un'interrogazione, il consigliere regionale di An, Adriano Ritossa. Ritossa fa presente che la Repubblica slovena destina una somma annua al sostegno delle varie comunità slovene nel mondo. Ritossa pertanto invita la Giunta a richiedere alle associazioni anche le contribuzioni di Lubiana.

Gli ambientalisti, dopo il villaggio in quota, ora contestano anche la cabinovia da Pontebba

Wwf: Pramollo, progetto da bocciare

Vidoni (Promotur): ricadute economiche per tutto il territorio

TRIESTE Il Wwf non si accontenta dello stop dato al villaggio in quota previsto originariamente nel progetto di Pramollo. Sostiene infatti che l'intero progetto sarebbe da bocciare. E, per dimostrarlo, parte da due semplici dati. «Vorremmo sapere quale è il costo annuo del deficit di partita corrente dei poli Promotur, che veniva stimato in uno studio dell'Università di Udine in più di due milioni di euro, e qual è il tasso di occupazione delle strutture ricettive regionali, perché se è vero che esso non raggiunge il 42% su base annua, allora qualche pensiero sulla necessità di investire in questo settore viene in mente». La risposta di Promotur è secca. «Altre volte ci sono state provocazioni simili e non abbiamo mai ritenuto necessario rispondere, come non lo riteniamo ora – spiega il presidente di Promotur, Luca Vidoni - .Quello che possiamo dire è che la ricerca dell'Università di Udine dimostrava, dati alla mano, che le ricadute sul territorio derivanti dagli investimenti erano molto maggiori del deficit di Promotur». Il Wwf però non demorde, e, oltre a chiedersi se «il finanziamento che l'ente pubblico eroga a favore dell'industria sciistica è pienamente coerente con la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato ai privati o se non si configuri un'ipotesi di concorrenza sleale a danno di altri paesi», si interroga in merito ai «costi ambientali della costruzione e quali i margini di sicurezza geologica dell'impianto realizzato su versante notoriamente instabile», ai «dati di prevista utilizzazione (non di portata) dell'impianto stesso e dunque quale il rapporto economico costi-benefici», e infine su quali «siano i previsti dati di ricaduta sull'abitato di Pontebba, non gonfiati da ipotesi risibili come quelle di uso combinato di funivia e palaghiaccio». Lo stop al progetto, secondo il Wwf, potrebbe essere dunque una buona occasione per far partire, a livello regionale, «un dibattito che sin qui è stato sequestrato da interessi locali e imprenditoriali e da una testarda chiusura culturale».

La cabinovia del Lussari

Riduzione dell'Ici e dell'Irpef al Consiglio delle autonomie

UDINE Intesa su tre provvedimenti approvati in via preliminare dalla Giunta regionale: questo uno dei temi all'ordine del giorno della riunione di oggi a Udine del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia.

Dovrà essere raggiunta l'intesa - si precisa in una nota - sullo schema di disegno di legge concernente l'ordinamento degli enti locali del Friuli Venezia Giulia; sullo schema di regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione del contributo straordinario relativo all'articolo 1, commi da 23 a 27 della legge regionale 30 del 2007 (legge strumentale 2008), connesso alla riduzione e al mantenimento per almeno un triennio dell'aliquota Ici o dell' addizionale comunale all' Irpef; e sulla deliberazione della Giunta regionale numero 112 del 18 gennaio scorso, che tratta delle assegnazioni alle Province in merito al finanziamento di interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico.

L'organismo consultivo del sistema delle autonomie dovrà inoltre esprimere parere sulla proposta di legge numero 291 del 22 novembre del 2007, che prevede l'istituzione del sindaco emerito, presentata da Roberto Molinaro e da altri consiglieri regionali.

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Guglielmo Fiore

Lo annunciano con dolore la moglie ROSANNA con DANIELE unitamente ai fratelli e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 31 gennaio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2008

Le famiglie di DARIO, MARCO e DIEGO TORBIANELLI partecipano al lutto per la scomparsa del caro cugino

Giorgio Torbianelli

Trieste, 29 gennaio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Palmisano

Lo annunciano la moglie IDA, i figli GIORGIO e ADRIANA con NADIA e VITTORIO, i nipoti MASSIMILIANO e ANDREA con FRANCA, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 31 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2008

XIX ANNIVERSARIO

Elisabetta Sodomaco in Caser
Renzo Caser

I figli

Trieste, 29 gennaio 2008

†

E' mancato ai suoi cari

Fernando Ulcigrai

già Sindaco di Muggia

marito, padre e nonno esemplare.
Lo piangono la moglie FIORELLA, i figli DANIELA con ANDREA, CLAUDIO, la mamma, il papà, fratelli, cognate, cognati, parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dott. NOVELLA NOVEL, la dottoressa DICORATO e il personale dell'Hospice di Aurisina per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta domani, mercoledì dalle ore 12 alle 13.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo venerdì 8 febbraio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 29 gennaio 2008

Ciao

Nonno

un bacione.
- MARA ed EVA.

Muggia, 29 gennaio 2008

Vi siamo vicini con affetto:
- VALDA, ERIKA e MORENO.

Muggia, 29 gennaio 2008

Il Sindaco e l'amministrazione del Comune di Muggia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fernando Ulcigrai

Già Sindaco e Consigliere comunale.

Muggia, 29 gennaio 2008

†

E' mancato

Giordano Carlini

Lo annunciano i suoi cari.
Le esequie si terranno mercoledì 30 alle 13.40 dalla Cappella del cimitero di S.Anna.

Trieste, 29 gennaio 2008

†

Si è spenta serenamente

Teresa Ragogna ved. Celant

Lo annunciano la figlia SILVANA, il nipote PAOLO, il genero GLAUCO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 30 gennaio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per Nave di Vigonovo.

Trieste, 29 gennaio 2008

Ciao

Zia

ANNALISA.

Trieste, 29 gennaio 2008

Partecipano:
- il fratello LUIGI, i figli e famiglie.

Trieste, 29 gennaio 2008

Partecipano addolorati:
- CLARA e AURELIO.

Trieste, 29 gennaio 2008

Partecipano al dolore dell'amica SILVANA
- DANIELA, LUISA, NADA, LILIANA, MARISA, TULLIO

Trieste, 29 gennaio 2008

†

E'mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Timeus in Piutti

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO assieme alle figlie ASSUNTA e RENATA, i generi, i nipoti MASSIMILIANO e MATTEO, la sorella PINA e prenti tutti.
Le esequie seguiranno giovedì 31 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Lunedì 11 febbraio alle ore 13.30 seguirà la Messa nella Chiesa di S. Martino a Prosecco

Trieste, 29 gennaio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Spartaco Barbotti

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia VIVIANA con GINO, CRISTINA e FRANCESCO.
I funerali seguiranno giovedì 31, alle ore 10.20, presoo la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2008

Ciao caro

Spartaco

le sorelle LIBERA, VALLY e nipoti tutti.

Trieste, 29 gennaio 2008

Vicine a LINA e parenti tutti:
- ANNA VESSELLI,
- MARINA, LAURA e famiglie.

Trieste, 29 gennaio 2008

XX ANNIVERSARIO

DOTT.

Guido Nobile

Per sempre nel mio cuore

tua NELLA

Trieste, 29 gennaio 2008

†

Si è spento

Mario Bogatec

Lo annunciano la moglie FLORIANA, il figlio IGOR e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 gennaio alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2008

Ciao

Paolo Dorio

ci mancherai, soprattutto la tua gentilezza, la sensibilità, la serietà, qualità che ti rendevano sempre amico e socio affidabile.
- Gli amici della CLU - BASAGLIA

Trieste, 29 gennaio 2008

KATIA, GABRIELE e gli amici della scuola 55 sono vicini ad ANGELA per la scomparsa di

Paolo

Trieste, 29 gennaio 2008

Gli ex colleghi della Videoest partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell' amico

Pierpaolo Dorio

Trieste, 29 gennaio 2008

nnec2-24r

Numero verde **800.700.800**
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffe edizione regionale
Necrologio dei familiari
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva
Località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
AMAZONIA S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Verso una gestione uniforme delle risorse ittiche. Previsti nuovi modelli gestionali e di sviluppo transfrontalieri

Parte il Distretto della pesca in Adriatico

Coinvolte anche la Slovenia e la Croazia. Sarà elaborato un documento strategico

TRIESTE A seguito dell'accordo già sottoscritto tra il ministero italiano delle Politiche agricole, alimentari e forestali e le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna, il ministro Paolo De Castro ha adottato di recente un decreto con il quale si costituisce il gruppo di lavoro per l'istituzione del Distretto di pesca dell'Alto Adriatico. Da rilevare che il gruppo è espressione di una collaborazione territoriale e non riguarda la zona ittico-ecologica croata.

Il gruppo, coordinato dall'assessore alle Attività produttive dell'Emilia Romagna, Duccio Campagnoli, è composto dagli assessori competenti in materia di pesca delle Regioni Emilia Romagna, Veneto (Marialuisa Coppola) e Friuli Venezia Giulia (Enzo Marsilio), dal direttore generale della Pesca e dell'Acquacoltura del ministero e da cinque esperti (nominati dagli assessori regionali, dal ministro delle Politiche agricole e dal ministro degli Affari Esteri).

Il gruppo di lavoro dovrà definire al più presto e comunque entro il 31 dicembre 2009, un documento strategico per l'istituzione del Distretto, ovvero le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la realizzazione di tale organismo unitario di gestione quale espressione delle tre Regioni, ma anche della Slovenia e della Croazia e dei loro enti territoriali. Tale organismo si costituirà in Comitato di gestione per la parte italiana all'atto della sua istituzione.

Il Distretto della pesca nasce dalla necessità di dare piena attuazione alla collaborazione Stato-Regioni e di creare modalità di gestione uniformi delle risorse ittiche condivise fra più Regioni e più Stati, in un quadro di cooperazione e collaborazione leale con i diversi Stati che si affacciano sullo stesso mare, raccordando le politiche comunitarie sulla pesca (Pcp) con quelle nazionali e regionali.

La costituzione del Distretto rappresenta così il punto di arrivo del percorso di cooperazione interregionale e transfrontaliera nel settore (progetti Adri.fish., Adri.blu, Fish.log., Connect, Corin) avviato fin dal 2003 da Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna e le comunità locali slovene (Comune di Isola) e croate (le Contee Istriana e Litoraneo Montana) per l'avvio di un processo coordinato di potenziamento strutturale, infrastrutturale e di gestione condivisa del settore ittico, volto a mitigare le barriere esistenti mediante l'attuazione di iniziative in grado di intervenire in modo mirato sui punti di debolezza del settore. Tale organismo, sul modello dei Distretti industriali previsti dal decreto legislativo 226/2001, avrà il compito di definire e realizzare nuovi modelli gestionali di sviluppo socio-economico sostenibile ed integrato con diverse culture, nel rispetto delle singole specificità delle comunità costiere, in un quadro di riduzione dei conflitti per l'accesso alle risorse biologiche del mare.

Commissione interna indaga sull'episodio. In corso ulteriori analisi. Anche dell'anestetico sul frammento finito in un'insalata

Pezzetto di carne umana alla mensa dell'ospedale di Isola

ISOLA Un pezzettino di carne umana nell'insalata. Potrebbe essere la scena di un horror, ma è accaduto realmente all'ospedale di Isola. Un'impiegata del nosocomio ha trovato nel piatto un pezzo di tessuto umano mentre faceva colazione nella mensa per i dipendenti dell'ospedale. Il fatto risale al 17 gennaio, ma il caso è scoppiato soltanto ora dopo che l'episodio è stato riportato dal quotidiano Delo.

La direzione dell'ospedale, che già la settimana scorsa aveva emesso una circolare invitando tutti i dipendenti a prestare più attenzione all'igiene interna, ha aperto un'inchiesta ed una speciale commissione è stata incaricata di scoprire come il fatto sia potuto accadere. I primi risultati del lavoro della commissione saranno noti tra alcuni giorni.

Torniamo al 17 gennaio. L'impiegata stava pranzando, più precisamente stava consumando l'insalata, quando ha sentito in bocca un gusto strano, come una specie di effetto anestetizzante. Era un pezzetto piccolissmo, lungo e largo meno di un centimetro, di carne cruda. Allarmata, l'ha portato al reparto per gli esami citopatologici, dove la patologa – in base a una prima valutazione, non ancora definitiva – ha constatato che si tratta molto probabilmente di tessuto umano, forse asportato chirurgicamente dalla cavità orale, con una dose residua di anestetico. Sono in corso ulteriori analisi per la conferma. I responsabili della mensa ospedaliera escludono qualsiasi loro responsabilità: le misure igienico-sanitarie in cucina sono tali da garantire il massimo livello di attenzione. Poco probabile anche l'ipotesi del sabotaggio: il pezzettino scoperto è molto piccolo, e sarebbe potuto tranquillamente passare inosservato. L'ipotesi più verosimile, al momento, è che il tessuto umano sia arrivato nella mensa con gli abiti del personale medico o paramedico.

Trattandosi di una mensa ad esclusivo uso interno, capita infatti che medici, infermieri e tecnici vi si rechino con i camici da lavoro, senza prima togliersi e cambiare gli abiti, a volte direttamente dalle sale operatorie.

All'ospedale di Isola sono corsi ai ripari, e stanno tentando di scoprire da dove e come il pezzetto di carne umana sia potuto arrivare nella mensa del personale e finire tra le pietanze (o tra le posate). Se si dovesse scoprire che si è trattato di dolo, magari di un'azione deliberata per danneggiare l'immagine dell'ospedale, il caso sarà affidato alle forze dell'ordine. Anche così, comunque, l'incredibile episodio apre interrogativi inquietanti sul rispetto delle norme igienico sanitarie nell'ospedale di Isola.

UNIONE ITALIANA

Appoggio al premier e minoranza

L'assemblea della Ui approva l'accordo fra Radin e Sanader

POLA L'assemblea dell'Unione Italiana, riunitasi ieri sera a Pola, ha ratificato a stragrande maggioranza l'accordo intervenuto fra il deputato della minoranza italiana al Sabor Furio Radin, che è anche presidente della Ui, e il premier Ivo Sanader, accordo in base al quale Radin ha assicurato il suo appoggio al nuovo esecutivo di Zagabria in cambio di specifiche attenzioni promesse dal governo a favore della minoranza italiana nell'Istria croata. Il punto all'ordine del giorno era stato già deciso a Dignano la settimana scorsa durante i lavori della giunta esecutiva dell'Unione che, come ha riferito Cristiana Babic, ha messo in scaletta per l'assemblea generale di Pola anche molti altri temi inerenti la vita delle Comunità, in particolare quelli relativi alle sedi, ai finanziamenti e alla scuola.

Furio Radin

Ivo Sanader

Il consigliere Giancarlo Pellizzer, di Rovigno, ha presentato una mozione, poi bocciata, con la quale si proponeva che l'accordo Radin-Sanader fosse invece preventivamente discusso all'interno delle varie Comunità. Ma questa linea non è passata perché è prevalsa l'affermazione che l'assemblea dell'Unione rappresenta al massimo livello tutte le Comunità nonché la base stessa dell'elettorato minoritario italiano in Croazia.

Fra gli intervenuti, Giuseppe Rota ha affermato che l'esclusione dal governo avrebbe potuto rappresentare un danno per le prospettive di crescita della minoranza italiana.

Il ministero sblocca l'emissione ma vi apporterà alcune modifiche

L'Italia cambia idea: in marzo il francobollo su Capodistria

di **Roberto Carella**

TRIESTE Dietrofront: il francobollo di Capodistria uscirà, ma l'emissione sarà posticipata solo di un mese. Comunque sta per esplodere un altro caso: entro il prossimo anno dovrebbe uscire un francobollo sulla conquista di Zara da parte dei Veneziani che creerà sicuramente un altro «caso» diplomatico nei rapporti fra Italia e Croazia.

In queste ore il ministero degli Esteri - che aveva bloccato l'uscita del francobollo commemorativo sul liceo classico «Combi» di Capodistria, ha fatto (sempre ufficiosamente) marcia indietro e - sollecitato dall'ex ministro per i rappporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi - sta pensando di farlo emettere nel mese di marzo. Non dunque il 9 febbraio nell'ambito delle celebrazioni annuali per la Giornata della memoria, ma nemmeno in luglio come era stato concordato con la Slovenia (dunque alla fine del semestre di presidenza Ue).

«Ma che senso aveva bloccare questo francobollo, quando per quello di Pisino la Croazia non aveva creato alcun problema? - sottolinea Giovanardi - Si rischia di ingenerare inutili tensioni sia fra gli esuli sia fra gli sloveni di Capodistria. Insomma, si stava creando un caso per un problema inesistente. E' una vergogna».

Perché dunque tanta confusione? Come abbiamo sottolineato nell'edizione di ieri, tutto era partito per la dicitura «...liceo Combi già di Capodistria» che secondo noi è perlomeno infelice nella stesura.

La protesta dell'ex ministro Giovanardi. E un altro caso sta per esplodere: un valore sull'occupazione veneta di Zara

Ebbene, ora si darà modo alla commissione filatelica di scegliere un... italiano migliore. In modo da salvare il vocabolario e le sensibilità di tutti. Ma anche di evitare che divampi un caso diplomatico. E nello stesso tempo che vengano attuate le solite, deplorevoli speculazioni ai danni degli appassionati e anche degli utenti.

Il «caso» del francobollo di Fiume ha infatti ingenerato una serie di «traffici» illeciti che poco hanno a che fare con la filatelia: migliaia di valori sono infatti usciti dalle Poste e sono finiti nelle mani di commercianti e semplici cittadini.

Sull'onda del caos il ministero aveva fatto anche allora dietrofront decidendo di farlo uscire agli inizi di dicembre.

Ma perché questa confusione? Eppure i francobolli vengono approvati e in seguito visionati da una commissione parlamentare che avrebbe il dovere di garantire serietà e trasparenza. E dovrebbe valutare meglio le possibili implicazioni politiche. E anche diplomatiche quando si parla di territori ora non più italiani.

Dicevamo all'inizio di un caso che potrebbe esplodere nei prossimi mesi. Entro il prossimo anno, infatti, dovrebbe uscire un francobollo sull'occupozione di Zara da parte delle truppe della Serenissima. Ebbene, la Croazia ha già fatto sapere di non gradire questa «attenzione storica». Fermo restando il diritto dell'Italia di emettere francobolli di questo tipo e di tali contenuti, non vorremmo che a poche ore dall'uscita, con le buste primo giorno (le Fdc) già timbrate arrivasse l'ordine della poco dignitosa ritirata strategica.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 ▸ 0,1365 €

BENZINA SUPER 98 — kune/litro 8,46 ▸ 1,15 €/litro

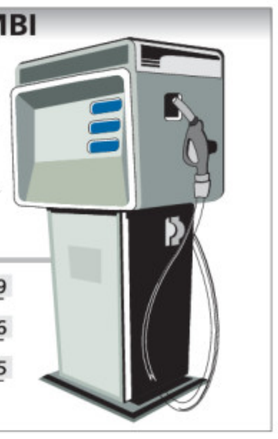
EURODIESEL — kune/litro 8,10 ▸ 1,10 €/litro

SLOVENIA

EUROSUPER ▸ euro 1,059

SUPERPLUS ▸ euro 1,076

PRIMADIESEL ▸ euro 1,055



AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - Piazza Foraggi n.6

Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta.
Appalto pubblico di lavori / esecuzione - PROG. ATER 609 - Risanamento degli edifici di via del Capofonte 31/33/35/37/39/41/43/45 a Trieste per la realizzazione di 62 alloggi - CPV oggetto principale 45000000.
Data aggiudicazione: 20/12/2007.
Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso.
Offerte ricevute: 11.
Aggiudicatario: EDILBASSO S.P.A. (Capogruppo dell'A.T.I. con S.I.E.L.V. S.R.L.) di LOREGGIA (PD).
Valore a base di gara: € 6.366.400.311,00 IVA esclusa.
Valore finale totale dell'appalto: € 4.750.254,13 IVA esclusa.
La categoria prevalente è subappaltabile per il 30%, la categoria OG11 non è subappaltabile mentre le altre categorie scorporabili sono interamente subappaltabili.
Pubblicazione bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della CE: 14/06/2007.
Data d'invio del presente avviso: 16/01/2008.
Trieste, 16/01/2008 IL DIRETTORE *(dott. Antonio Ius)*

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - Piazza Foraggi n.6

Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta.
Appalto pubblico di servizi: categoria n. 12 - Servizio di gestione calore agli stabili serviti dagli impianti termici centralizzati e di conduzione/manutenzione degli impianti e dotazioni antincendio, degli impianti a pannelli solari e degli impianti di surpressione gestiti dall'ATER della Provincia di Trieste - quinquennio 2007 - 12.- CPV oggetto principale 74231420 - oggetti complementari 50700000 / 50413200 / 50921000 / 74231431 / 45251200.
Data aggiudicazione: 20/11/2007.
Criterio d'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Offerte ricevute: 4.
Aggiudicatario: SIRAM S.P.A. di MILANO.
Valore a base di gara: € 11.196.311,00 IVA esclusa.
Valore finale totale dell'appalto: € 10.849.992,00
Il contratto potrà essere subappaltato per un massimo del 30%.
Pubblicazione bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della CE: 29/06/2007.
Data d'invio del presente avviso: 16/01/2008.
Trieste, 16/01/2008 IL DIRETTORE *(dott. Antonio Ius)*

Pubblicità

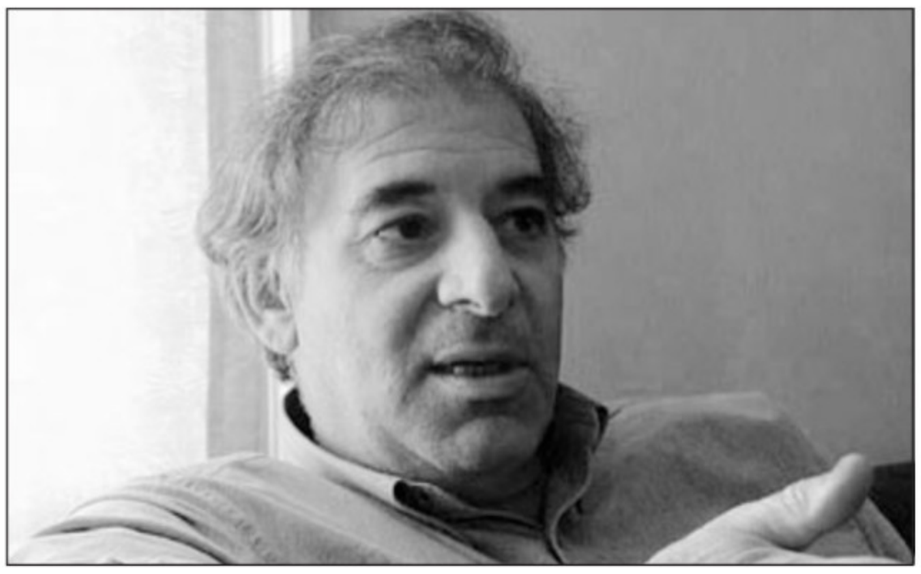
Il Fenomeno e la scoperta svizzera di Crescina

Ronaldo, sempre più capelli con Crescina

"La chioma di Ronaldo è un'opera maestra svizzera. Secondo informazioni dal Brasile, la punta del Milan ha firmato con una società elvetica che gli ha messo in testa un nuovo prodotto per la crescita del capello". Il sito goal.com riporta la notizia rimbalzata dal Brasile. Labo Cosprophar conferma: è proprio Ronaldo il testimonial scelto per la comunicazione della nuova Crescina R5, scoperta dai ricercatori di Labo già da marzo 2007. La nuova Crescina R5 sembra molto più efficace della precedente e per questo la società ha destinato forti investimenti pubblicitari a livello internazionale. In Crescina R5 è stato modificato il cuore della formula, prima composto da 3 elementi (Cisteina, Lisina, Glicoproteina) inserendo due nuovissimi componenti, un metabolizzatore e un proliferatore cellulare che la rendono più attiva nel favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Disponibile nelle farmacie europee ed italiane è in dosaggi diversificati per gradi di diradamento e in versioni specifiche per uomo e per donna.

Ronaldo e i suoi nuovi capelli
www.crescina.com

CULTURA & SPETTACOLI



NARRATIVA Nel romanzo «Il corrispondente dall'estero»

L'americano Furst racconta storie di giornalisti e spie nella Trieste dell'era fascista

Benito Mussolini sull'enorme palco in piazza Unità, a Trieste, nel 1938 (Archivio dei Civici Musei di Storia e Arte). In alto, lo scrittore americano Alan Furst

Forse, a Trieste, una persona come Carlo Weisz si può trovare solo nella finzione di un romanzo. Un uomo colto, affascinante, coraggioso e, se non bastasse, anche antifascista. Weisz, triestino di madre toscana e padre sloveno, è il protagonista di un'avvincente spy-story nata dalla penna di un maestro di questo genere letterario: lo scrittore americano **Alan Furst**. **«Il corrispondente dall'estero» (Neri Pozza/Giano Editore**, traduzione di Valeria Giacobbo, **pagg. 285, euro 16,50)** è il suo nono romanzo e gli appassionati di racconti di spionaggio ricorderanno «Il regno delle ombre» (2000) e «L'ombra delle stelle» (2003) pubblicati da Rizzoli.

«Il corrispondente dall' estero» (che sarà in libreria dal 14 febbraio) è ambientato in Spagna, Italia, Francia e Germania, e narra le vicende di un gruppo di anti-fascisti italiani tra il 1938-39. Il vero protagonista è però il triestino Carlo Weisz.

Giornalista, quarant'anni, magro e atletico, Weisz è un vero tombeur de femmes. È figlio di un etnologo, ha studiato a Pisa e a Cambridge. Dopo gli studi è tornato a Trieste, dove frequenta amici «trasandati, brillanti, ribelli» e scrive pezzi di cronaca per «Il Piccolo», finché il padre non gli fa avere un posto a Milano al «Corriere». Nel 1925 inizia a sentire gli effetti del fascismo e torna a Trieste, dov'è ancora peggio, così emigra a Parigi, entra a far parte dell'associazione Giustizia e Libertà e trova lavoro alla Reuters. Dopo l'uccisione del responsabile di «Liberazione» per mano dei servizi segreti di Mussolini, la direzione del foglio clandestino viene affidata a Weisz, ma una sua intervista al Colonnello Ferrara della Brigata Garibaldi, che ha lottato in Spagna accanto ai repubblicani, finisce per attirare su di lui non solo l'interesse dell' OVRA ma anche dei servizi segreti britannici.

Intanto il lavoro per l'agenzia di stampa lo porta a Berlino dove assiste alla firma del Patto d'Acciaio tra Italia e Germania e dove rincontra Christa, conosciuta anni prima a Trieste. Quando scopre che lei è in pericolo, accetterà gli incarichi più rischiosi pur di farla uscire viva dalla Germania nazista. La Parigi degli anni '30 è l'altra grande protagonista del romanzo, città piena di mistero e attrazioni fatali. Insieme a nobili ungheresi in esilio, sfuggenti spie inglesi, russe, italiane, Carlo Weisz è un «cittadino della notte» parigina che scoprirà di avere anche tutte le qualità di un vero eroe.

Quella che segue è un'intervista che Alan Furst ha concesso in esclusiva al «Piccolo».

Nei suoi romanzi, tutti ambientati tra le due guerre, lei descrive l'avvicinarsi della Seconda guerra mondiale attraverso gli occhi di esiliati russi, polacchi, ungheresi, bulgari e italiani. È un monito a mantenere sempre un alto livello di guardia?

«Sì, questi sono romanzi antifascisti, e descrivono l'epoca del fascismo e dello stalinismo, tempi in cui lo Stato deteneva il potere assoluto sulle persone. Ciò rappresenta sempre un pericolo. Ed è un pericolo oggi».

Come è iniziato il suo interesse per questo particolare periodo della storia contemporanea?

«Mi sembrava il periodo più drammatico del recente passato - "la mezzanotte del secolo" è stato chiamato - quando i servizi segreti di Germania, Italia, Francia, Russia e Inghilterra erano tutti in guerra uno contro l'altro - un raro momento per lo spionaggio e per i romanzi di questo genere».

Alla galleria dei suoi affascinanti eroi, si aggiunge ora un uomo che arriva da Trieste, Carlo Weisz. Da dove nasce questo personaggio?

«Volevo scrivere sull'Italia, e sugli intellettuali italiani, ai quali la letteratura di lingua inglese non ha dato molto spazio, ma che rappresentano - nondimeno - un gruppo di persone potenti e impegnate. Molti dei miei eroi hanno alle spalle un doppio background, Carlo Weisz è italiano e sloveno, quindi naturalmente viene da Trieste».

Leggendo «Il corrispondente dall'estero» si ha la sensazione che lei conosca Trieste e la sua gente. Ha forse visitato la città?

«Devo ammettere che sono stato molto spesso in Italia, ma che la mia conoscenza di Trieste deriva esclusivamente dai tanti libri che ho letto. Penso che sia una città unica in Italia in quanto storicamente ha fatto parte di nazioni differenti, ciò rende la sua storia complicata e di conseguenza è perfetta per il tipo di romanzi che scrivo. Per quanto riguarda tutti i particolari che compaiono nel libro, come il fatto che Weisz scriva necrologi per "Il Piccolo" o che incontri gli amici al Caffè San Marco, fanno semplicemente parte della mia conoscenza di quel periodo, che mi permette ad esempio di visualizzare che tipo di persone potevano frequentare un certo caffè... è difficile rispondere, è qualcosa di istintivo, non saprei nemmeno dire a quale libro io possa essermi ispirato».

Quanto tempo ha dedicato alle ricerche per «Il corrispondente dall'estero»?

«Ho passato 20 anni a fare ricerche sugli anni che precedono la Seconda Guerra Mondiale. Le ricerche sul fascismo in Italia e sulla Resistenza hanno occupato un anno. È stato scritto così tanto su quel terribile periodo. La sua storia è ampiamente documentata sia nelle opere degli storici che di grandi scrittori, come Alberto Moravia e Elsa Morante, Ignazio Silone e altri. E vorrei aggiungere anche Primo Levi, che ho sempre letto, molto tempo prima di iniziare a scrivere romanzi».

Il suo libro tratta di un gruppo di antifascisti italiani esuli a Parigi. Il fascismo è un trademark made in Italy ma, all'inizio del '900, venne imitato un po' ovunque. Perchè?

«La ragione più importante risiede nel fatto che - ovunque in Europa - il fascismo veniva presentato come l'unica alternativa alla brutalità del bolscevismo. E la gente che aveva sofferto le pesanti conseguenze della depressione economico-finanziaria del 1929 era ben disposta a credere alle promesse dei governi autoritari. Il fascismo era una sorta di controrivoluzione rispetto alla possibilità che il comunismo conquistasse l'intera Europa. La gente aveva paura. Non credo che l'attrazione verso il fascismo avesse una componente "estetizzante", certo c'era l'attrazione per le uniformi, i canti, le parate militari, ma il consenso non si ottiene solo con quei mezzi, e il fascismo ottenne il consenso della classe media perché questa aveva paura».

La Trieste del dopoguerra è la culisse perfetta per un thriller: una città sotto il controllo degli Alleati, pullulante di spie. Carlo Weisz sarà protagonista di altri suoi libri, magari ambientati nella Trieste degli anni '50?

«Non so se lascerò che le mie storie proseguano anche dopo la fine della guerra, ma - se dovessi decidere di farlo - Trieste e le sue spie diverrebbe certo l'equivalente della Vienna de "Il terzo uomo" o della Berlino di Le Carré. Mi piacerebbe molto poter venire un giorno a Trieste. Ho amici che ci sono stati e che mi dicono che è una città bellissima, interessante, fuori dall' ordinario. È nella lista dei luoghi che devo visitare».

Perché i personaggi dei suoi romanzi finiscono tutti per arrivare a Parigi?

«A quel tempo, come ancor oggi, è la città in quanto "simbolo" che mi attrae: un simbolo di libertà intellettuale, ma anche di cibi e vini ottimi, dello star svegli tutta la notte a parlare con gli amici, di storie d'amore, è una città dove le persone hanno a cuore l'arte, la bellezza, la qualità della vita e dove il domani non ha grande importanza. Si potrebbe dire la stessa cosa di Roma, ma Parigi è, ed è stata, il "simbolo" di tutto ciò. Quando Parigi nel 1940 cadde in mano ai tedeschi, a Varsavia centinaia di polacchi si suicidarono, avevano creduto che l'Europa fosse finita, che il cuore delle loro passioni potesse trasformarsi per sempre in una città tedesca. Non è accaduto, ma non dimentichiamo cosa avvenne nei quattro anni successivi».

Nonostante le incredibili situazioni di pericolo nelle quali si trovano, i suoi eroi molto raramente uccidono per salvarsi la vita. Come fanno?

«Voglio raccontare le storie di gente onesta, rispettabile, qualcuno come lei o me che, sotto la pressione di circostanze straordinarie, è costretto ad agire da eroe. Una volta qualcuno mi disse che nei miei libri c'è sempre una domanda sottintesa, e questa domanda è - in quella situazione - tu, cosa avresti fatto? E' una domanda interessante perché è davvero difficile dare una risposta sincera».

Elisabetta d'Erme

IN BREVE

Arriva l'8 febbraio

Anche Schumi in «Asterix alle Olimpiadi»

«Tutto bene Michael? Le gomme hanno la giusta aderenza?». Jean Todt che parla alla radiolina con Schumacher alla guida della «rossa» che, tanto per cambiare, mette tutti in riga dietro di sè. Non si tratta di immagini di repertorio che riportano agli anni più gloriosi della storia recente della Ferrari, ma di una scena di «Asterix alle Olimpiadi», il kolossal francese da 80 milioni di euro diretto da Frederic Forestier e Thomas Langmann, in uscita l'8 febbraio.

Nel film, con Gerard Depardieu e Alain Delon, Schumacher interpreta il pilota in gara per la Germania nella corsa delle bighe.

Ancora insieme i Led Zeppelin

I Led Zeppelin suoneranno ancora insieme. Lo assicura il chitarrista Jimmy Page, in un incontro tenutosi in Giappone, dove il musicista ha spiegato che il successo della reunion del dicembre scorso a Londra non rimarrà un episodio isolato. Per i fan degli Zep ci sarà, comunque, da aspettare un po' di tempo dal momento che Robert Plant, vocalist della band, è impegnato in altri progetti.

Anche per queste nuove date, accanto a Page, Plant e John Paul Jones salirà sul palco Jason Bonham, figlio di John, originario batterista della band deceduto nel 1980..

Premio dagli attori ai fratelli Cohen

I fratelli Cohen sono in pole position per l'Oscar. «Non è un paese per vecchi» (in inglese «No Country for old men») ha conquistato il Premio per la miglior performance del cast assegnato dal sindacato degli attori a Hollywood.

Il thriller dei Cohen, basato sul romanzo dell' americano Cormac MacCarthy, ha già vinto due Golden Globe - per la miglior sceneggiatura e il miglior attore non protagonista - e con l'ultimo premio ha praticamente piazzato un'ipoteca per la serata delle statuette, il prossimo 24 febbraio, alla quale concorre con ben otto nomination.

Convegno a Villa Manin

Il punto sui musei oggi a Passariano

PASSARIANO È in programma oggi, nella sala convegni di Villa Manin di Passariano, dalle 9.30, la prima Giornata regionale dei Musei intitolata «Prospettive per lo sviluppo del sistema museale nel Friuli Venezia Giulia», a cura del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali e della direzione centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il convegno si prefigge di individuare opportunità e prospettive a favore delle reti museali del Friuli Venezia Giulia: in quest'ottica sarà l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz a introdurre i lavori, alle 9.30, prefigurando temi e contenuti di lavoro, anche a partire dalla proposta di legge sullo sviluppo del sistema dei musei e delle reti museali del Friuli Venezia Giulia, attualmente depositata al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

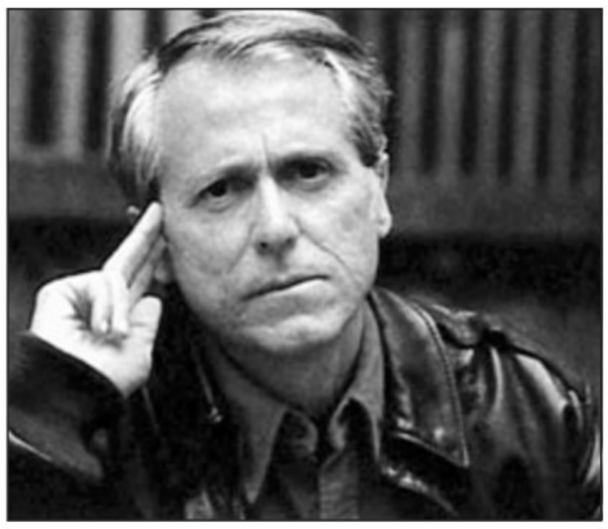
Si avvicenderanno interventi degli esperti Alberto Garlandini, Tommaso Detti, Laura Carlini, Maurizio Buora, Riccardo Caldura, Agnes Kohlmeyer. La giornata sarà coordinata da Giuliano Abate.

Viene distribuito oggi nelle librerie il nuovo romanzo dello scrittore americano pubblicato da Einaudi

C'è la tragedia dell'11 settembre nell'«Uomo che cade» di DeLillo

di **Roberto Bertinetti**

È il quattordicesimo romanzo di Don DeLillo, esce oggi in Italia per Einaudi (pagine 257, euro 17,50), si intitola «L'uomo che cade» e si apre così: «Non era più una strada ma un mondo, un tempo e uno spazio di cenere in caduta e semioscurità». A oltre sei anni dagli attentati abbiamo finalmente un grande (e bellissimo) affresco sulla New York dell'11 settembre.



Lo scrittore americano Don DeLillo

Il microcosmo narrato da DeLillo è quello intorno alle Twin Towers, ma quando vi accade ha ripercussioni terribili sull'intera America, produce un terremoto nelle coscienze di un paese che all'improvviso si scopre ferito e vulnerabile. È davvero un capolavoro questo libro di DeLillo, un testo di commovente potenza drammaturgica in cui gli eventi dell'11 settembre fanno da detonatore a vite di uomini e donne segnate dalla solitudine e da una profonda insoddisfazione esistenziale. In «Giocatori», apparso nel 1977, c'era un personaggio che lavorava nelle Twin Towers erette da poco. Anche Keith Neudecker, il protagonista dell'ultima opera, ha un ufficio nelle Torri e quella mattina maledetta riesce per caso a salvarsi e si trova in strada con il volto pieno di sangue e una valigetta non sua in mano. «Prese a camminare. Di quelli che correvano, alcuni si erano fermati, altri imboccavano vie laterali».

Keith sale su un taxi e d'istinto si fa accompagnare all'appartamento abitato dalla sua ex moglie Lianne e dal loro figlio Justin, un bimbo di sette anni che da quel giorno inizia a scrutare con alcuni coetanei i cieli Usa in cerca di un nemico sempre pronto a colpire e il cui nome storpia in Bill Lawton. Al lettore DeLillo non spiega perché Keith è tornato da Lianne e neppure i motivi alla base della scelta di lei di accoglierlo, ma lo choc della sua riapparizione investe in egual misura i tre componenti della famiglia senza, tuttavia, che il rapporto riprenda. La coppia riprende a vivere sotto lo stesso tetto, ma in uno stato di semi-incoscienza. Keith è così una sorta di Lazzaro postmoderno, un miracolato il cui sestante emotivo è ormai andato in tilt mentre Lianne sviluppa progressivamente una fobia per tutto ciò che riguarda il Medio Oriente.

Intanto l'analisi di DeLillo scivola veloce dalla solidarietà all'amicizia, dal ritratto di una metropoli impietrita dal terrore alla solidarietà che nasce tra i parenti delle vittime. E lo fa con la maestria di cui solo lui è capace: Ossia offrendo microstorie che ritracciano il modo in cui le conseguenze di una terribile mattina ridisegnano relazioni personali, paesaggi mentali, assetti politici e percezioni del mondo. La scelta più ardita dello scrittore è quella di sovrapporre le vicende di Lianne e di Keith con quella di Hammad, un dirottatore iracheno costruito prendendo spunto dai documenti sul gruppo che ha colpito le Twin Towers. Hammad è un giovane che era in servizio nell'esercito durante la prima guerra del Golfo e lo incontriamo ad Amburgo, dove studia ingegneria e viene iniziato alla jihad da un amico che ha su di lui una forte influenza: Mohammed Atta, il leader del gruppo che colpì New York. «Hammad lo ascoltava senza commenti, con gratitudine. Atta era quel tipo di uomo certo non ancora vecchio per età, ma che portava su di sé qualcosa di più pesante della semplice durezza degli anni». Dalla Germania Hammad va in Afghanistan e quindi raggiunge l'America, dove frequenta un corso per piloti. Lo ritroviamo poi mentre sta per schiantarsi contro le Twin Towers, quando un dubbio lo assale: «Ma un individuo deve uccidersi per poter contare qualcosa nel mondo, per trovare la strada?», si chiede. La risposta di Atta è gelida come ci si attende da un professionista del terrore: «Stiamo trovando la strada che è stata scelta per noi», replica.

Alla radice di questo romanzo c'è un saggio che lo stesso DeLillo scrisse nei giorni convulsi che seguirono l'attacco dove, tra l'altro, affermava: «È stata la superficie patinata della nostra modernità a scatenare la loro furia, il potere della nostra tecnologia, l'odio verso il nostro presunto ateismo. La risposta dei fondamentalisti islamici è una narrazione che si è sviluppata nelle loro menti per anni e solo ora diventa ineluttabile». L'ultimo romanzo, insomma, parla dell'11 settembre ma anche di un tema da sempre caro a DeLillo: la lotta tra il singolo individuo e gli uomini massa. E se in «Cosmopolis», il suo libro precedente, aveva raccontato la metropoli cinica dei manager miliardari, questa volta gli effetti degli attentati servono a chiarire che il conflitto si è ulteriormente incrudelito.

Aveva quindi ragione Harold Bloom quando recensendo «L'uomo che cade» lo scorso giugno diceva: «L'11 settembre ha concluso insieme un'epoca storica e un'epoca letteraria. Non è cambiato De Lillo, a mutare sono stati invece l'America e il pianeta». Con quali effetti lo mostra questo romanzo che, senza enfasi, può essere definito un capolavoro.

DO - RE - MI - SO - FA'

Saldi

FINO AL -50%

+ IL SECONDO RIVESTIMENTO IN REGALO

ULTIMA SETTIMANA

poltronesofà

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino al -50%. Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in saldo nel negozio e nei 143 tessuti della collezione Advantage. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.

MEDIASET PREMIUM

TVfonino 0€
chiamate e canone a 0€.
E il GF8 in diretta,
non lo paghi.

Chiama 199 100 700*
www.tre.it

Rai Uno Rai Due 5 1 4
SKY SPORT MOBILE SKY CINEMA MOBILE SKY TG24 BOING TV libera tutti. La 3 Sport La 3 Live

*Costo da rete fissa, no scatto alla risposta, max 14,25 cent.€/min; da rete mobile costi legati all'operatore utilizzato.
CHIAMATE 0€ SOLO VERSO 3; SCATTO RISP. 15 CENT.€. QUOTA ATTIVAZIONE UNA TANTUM 0€ PER LG U960. TVFONINO IN COMODATO D'USO. FUNZIONA SOLO CON USIM TV DI 3; LIMITAZIONE NON REMOVIBILE. SOTTOSCRIZIONE CON CARTA DI CREDITO/RID. IMPEGNO MINIMO 23 MESI. CORRISPETTIVO PER RECESSO ANTICIPATO. È PREVISTO IL PAGAMENTO DELLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA. VERIFICA LA COPERTURA DVB-H (RIFERITA AD AREE APERTE) SU WWW.TRE.IT. PER INFO SU CONDIZIONI E COSTI WWW.TRE.IT.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE 1

Feriali 1,60
Festivi 2,30

CALCARA 0403721829 Brigata Casale recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 175.000 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia villa primoingresso finiture a scelta ampia metratura prossima consegna euro 480.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Ospedale Maggiore splendido primoingresso soggiorno/cucina tre stanze bagno ripostiglio 128.000 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Salesiani soggiorno cucinino matrimoniale cameretta due bagni due poggioli ottime condizioni 120.000 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Luigi superpanoramico 115 mq salone cucina due stanze bagni poggiolo cantina euro 249.000 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Margherita in casetta cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo termoautonomo arredato euro 110.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 Concordia come nuovo completamente arredato cucina stanza matrimoniale bagno 82.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 splendida villa Strada di Basovizza salone cucina quattro stanze tre bagni taverna mansarda giardino piscina euro 570.000 www.calcara.it

GALLERY Aurisina 8 appartamenti primingresso: zona giorno bicamere bagno giardino/balcone box. Da euro 240.000 cod. 187/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY adiacenze piazzetta Belvedere soggiorno cucina dispensa due stanze servizi separati termoautonomo ascensore Cod. 666/p 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Buonarroti adiacenze appartamento climatizzato ascensore soggiorno con balcone cucina servizi separati due camere arredato box Cod. 492/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo prestigioso ultimo piano climatizzato salone doppio cucina tre camere servizi balconi soffitta possibilità posto macchina Cod. 788/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale (via Elia) soggiorno cucina con balcone camera bagno giardino posto auto ottime condizioni scorcio mare euro 155.000 Cod. 113/p 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Forlanini adiacenze ultimo piano ascensore restaurato recentemente ampio soggiorno cucina tre camere servizi balconi ripostigli soffitta posto macchina euro 250.000 Cod. 511/P 0407600250 www.gallery.immobiliare.it (A00)

GALLERY Ospedale maggiore salone con cucinino arredato due stanze bagno termoautonomo ottime condizioni euro 180.000 Cod. 380/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione adatto anche uso magazzino euro 75.000 Cod. 780/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato salone cucina sei stanze archivio servizi Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY v. Bellosguardo ultimo piano soggiorno cucina dispensa quattro stanze servizi terrazzo possibilità lastrico solare cantina porticato box Cod. 515/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento con giardino: soggiorno cottura stanzetta servizio ripostiglio euro 105.000 cod. 28/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Burlo ultimo piano vista mare ascensore soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio e due balconi. Euro 163.000 cod. 8/P tel. 040380261 ww.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona via Flavia appartamento sesto/ultimo piano ascensore ottimo; soggiorno angolo cottura due camere balcone bagno e cantina. Euro 125.000 cod. 3/P tel. 040380261 www.galleryimmobiliare.it

RABINO 040368566 Caccia luminoso silenzioso quarto piano senza ascensore 110 mq soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile sala da pranzo servizi separati ripostiglio euro 135.000 rif. 10307.

RABINO 040368566 Campenelle luminosissima casetta ristrutturata 2005 due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale veranda bagno soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 168.000 rif. 10207.

Continua in 14.a pagina

www.regione.fvg.it

partner tecnologico: insiel

nuovo sito

Ascolto attivo
Il nuovo sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia dà la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie idee attraverso alcuni strumenti come i sondaggi flash, webconference (il Presidente risponde ai cittadini in diretta video), i questionari di opinione.

Nuovi servizi
Essere al servizio del cittadino significa anche ridurre la burocrazia e aumentare le possibilità di interagire con la Amministrazione pubblica. Il nuovo sito dà la possibilità di fare segnalazioni, proposte, reclami, tutto dalla tastiera del computer. Ci sono anche il Podcast, il feedRSS e le comunità di lavoro. Fra le novità, "Avvisami", il servizio personalizzato di informazioni via sms e via e-mail.

Percorsi intelligenti
Percorsi guidati, di rapido e facile accesso attraverso aree tematiche. L'attenzione è puntata sugli argomenti: focus e banner guidano con semplicità il cittadino verso l'obiettivo della sua ricerca.

Informazioni chiare
I temi di interesse strategico vengono continuamente approfonditi anche con notizie dalle direzioni nelle diverse lingue.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
www.regione.fvg.it
www.fvg.tv

di fare conoscenza

*Prezzo su Colt Inform 1.1 3p chiavi in mano esclusa IPT comprensivo di 1.930 euro di sconto Mitsubishi e 700 euro di contributo statale per rottamazione di un'autovettura Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolata entro il 31/12/96, fino a 3 anni di esenzione bollo da DL. 31/12/2007, N. 248. Esempio di finanziamento su Colt Inform 1.1 3p: prezzo 8.950 euro, 200 euro spese istruzione pratica, importo finanziato 9.150 euro, zero anticipo, prima rata 6 mesi dopo l'acquisto, prima fase dell'operazione 36 rate mensili da 92 euro, seconda fase 48 rate mensili da 190,10 euro tan 6,96% taeg 7,74%. **Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.** Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi e sul sito www.findomestic.it. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Offerte valide fino al 29/02/08 per auto disponibili in rete in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Estratto regolamento "Premium Days 2008". Data concorso: dal 19/01/08 al 29/02/08. Valore montepremi 130.200 euro IVA inclusa. Il concorso è aperto a tutti i maggiorenni che effettueranno un test-drive di un'auto Mitsubishi presso una Concessionaria Ufficiale. Dopo aver rilasciato i dati personali riceveranno una cartolina contenente un codice nascosto. Il codice dovrà essere inviato via SMS al n° 320 20 43 259. L'esito della partecipazione al concorso sarà immediato e verrà notificato via SMS e, in caso di vincita, anche telefonicamente. Il costo dell'invio dell'SMS è quello relativo al piano tariffario del partecipante. I premi eventualmente non assegnati verranno estratti a sorte tra tutti i partecipanti entro il 31/03/08. Regolamento completo presso i Concessionari Mitsubishi, su www.mitsubishi-auto.it e su www.maxmarketing.it. Consumi ciclo medio combinato da 4,4 a 6,0 (litri/100 km). Emissioni CO_2 da 121 a 143 g/km. Versione fotografata Colt Insport.

www.newcolt.it — FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.
www.mitsubishi-auto.it — 3 ANNI GARANZIA Ulteriori informazioni presso i Concessionari.
Info 800-369463 — Mitsubishi in Italia raccomanda Castrol

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

ENERGY AUTO DI CONTIAUTO
Strada della Rosandra, 2 - Trieste (TS)
Tel. 040 2610053

CARNELUTTI
Strada delle Saline, 2 - Muggia (TS)
Tel. 040 232371

COMAUTO
Via Caprin, 19/C - Gorizia (GO)
Tel. 0481 534411

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati mansarda/ultimo piano soggiorno una/due camere cucina bagno anche da ristrutturare.
RABINO 040368566 Cesca in casetta bifamiliare primo piano soggiorno angolo cottura terrazza due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina. Euro 185.000 rif. 0708.
RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile euro 98.000 rif. 10707.
RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 86.000 rif. 10807.
(A00)
RABINO 040368566 Le Girandole stupenda casetta nel verde del Carso veranda soggiorno cucinotto bagno matrimoniale due camerette taverna giardino 300 mq posto macchina termoautonomo euro 290.000 rif. 0808.
RABINO 040368566 rive adiacenze palazzo d'epoca quarto piano ascensore ampia metratura luminosissimo grande salone matrimoniale tre singole cucina doppi servizi lavanderia cantina riscaldamento autonomo euro 252.000 rif. 2207.
RABINO 040368566 San Luigi ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ampia cantina euro 90.000 rif. 0208.
RABINO 040368566 Viale Miramare primo ingresso stupendo ultimo piano ascensore palazzina prestigiosa soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto euro 360.000 rif. 0108.
SPAZIOCASA 040369950 98.000 D'Annunzio alloggio luminoso di cucina con saloncino 2 camere bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369950 euro 185.000 viale Ippodromo alloggio all'ultimo piano con terrazzo di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 200.000 Filzi in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina salone doppio 2 camere cameretta biservizi.
SPAZIOCASA 040369950 euro 230.000 San Vito in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto 2 stanze bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 viale in palazzo epoca alloggio di cucinotto con tinello camera bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 Roncheto in stabile recente alloggio con giardino di cucina saloncino camera bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Capodistria alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 245.000 casetta rimessa a nuovo (da ultimare solo interni e impianti) a S. Luigi su 2 piani con taverna e giardino.
SPAZIOCASA 040369960 euro 365.000 casetta immersa nel verde Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno garage piscina giardino.
(A00)
TERRENI edificabili 500/800 mq impresa vende in Chiopris-Viscone euro 65/mq. Tel. 3296870560.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO centrale, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Severo alloggio di atrio cucina abitabile saloncino/letto bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili non arredata mansardina in palazzina a Duino di cucina saloncino 2 camere bagni.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato centro città come nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 370 mensili arredato Puccini alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzini.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in periferia di cucinotto con tinello 2 stanze bagno.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca 3 signore anche pensionate per operato telefonico presso i propri uffci. Orari da stabilire. Tel. per appuntamento 040421416. (Cf 2047)
AZIENDA nazionale ricerca 3 organizzatori automuniti massimo 55 anni no vendita fisso 600 euro + incentivi + auto aziendale zona Friuli/Veneto per appuntamento tel. 0458799190. (FIL7026)
CERCASI banconiera per pasticceria caffetteria. Presentarsi pasticceria Patti, v.le R. Sanzio 5/5. (A19)
CERCASI cuoco/a con esperienza per casa di riposo altipiano. Tel. ore ufficio 0403490057. (A454)
CONCESSIONARIA Fiat Lancia cerca meccanico elettronico meccanico generico lavagista venditore richiedesi formazione specifica serietà massima disponibilità inviare

Continua in 24.a pagina

MERCURIO FVG S.p.A.
Via Jacopo Linussio, 1 - 33020 Amaro (Ud)
Tel. +39 0433 486266 Fax: +39 0433 486267 Email: info@mercuriofvg.it

AVVISO DI GARA AFFERENTE L'APPALTO PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI GARA N. 009/2008 - CIG 011868886D CUP B54H07000030003

Descrizione: Progettazione ed esecuzione di una infrastruttura di telecomunicazione in fibra ottica - CPV 45232300.
Luoghi di esecuzione: Comuni di Attimis, Magnano in Riviera, Nimis, Tarcento, Codroipo, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Mereto di Tomba, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Sedegliano.
Tipo di appalto: Appalto concorso procedura ristretta ex art.20 L.R. 14/2002.
Importo complessivo d'appalto: € 3.998.298,91 (di cui € 3.835.396,37 per esecuzione lavori a corpo soggetti a ribasso, € 115.061,89 per sicurezza non soggetti a ribasso, € 23.919,33 per progettazione esecutiva soggetti a ribasso, € 23.921,32 per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetti a ribasso)
Categoria prevalente e classifica: Categoria OS19 - Classifica V
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12.00 del giorno 3 marzo 2008.
Il bando di gara è disponibile presso i seguenti siti Internet: http://www.mercuriofvg.it, http://www.regione.fvg.it
Amaro, 25 gennaio 2008

MERCURIO FVG S.p.A.
IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
ing. Giovanni Pittino

CINEMA *Parla il regista di «Caos calmo» presente in febbraio a Udine e Pordenone*

Grimaldi: «Sarò in concorso a Berlino con Nanni Moretti, serissimo attore»

UDINE «Caos calmo», l'ultima fatica del regista Antonello Grimaldi (che al suo attivo conta film come «Juke Box», «Nulla ci può fermare», «Il cielo è sempre più blu», «Asini»), tratto dall'omonimo libro di Sandro Veronesi e interpretato da Nanni Moretti, sarà nelle sale di tutta Italia l'8 febbraio. Grimaldi e Moretti saranno ospiti domenica 10 febbraio a Pordenone e lunedì 11 al Visionario di Udine per presentare il film. Il 12 partiranno per Berlino, dove il 13 febbraio il film sarà presentato in concorso al festival.

Nanni Moretti e Valeria Golino in una scena di «Caos calmo», il nuovo film del regista Antonello Grimaldi (a destra), tratto dall'omonimo libro di Sandro Veronesi, che sarà presentato il 13 febbraio in concorso al Festival internazionale di Berlino

Abbiamo incontrato Antonello Grimaldi, mentre è pronto per partire per Berlino dove, al FilmFestSpiele, affronterà il giudizio del pubblico internazionale. Ma il tam tam mediatico si è già scatenato grazie alla presenza nella pellicola di un protagonista di eccezione: Nanni Moretti.

Lei si è laureato in giurisprudenza a Sassari nel 1979. Come è arrivato al cinema?

«Con la passione, come credo tutti quelli che cominciano a farlo. Andando tanto al cinema, a Sassari, dove c'erano tre sale, e nutrendomi di tutto il cinema che proiettavano. Fra i miei amori (cinematografici) quello più importante è stato per François Truffaut e per tutto il suo cinema. Ma il film che ha segnato la svolta, quello che mi ha spinto a mia volta a far cinema è stato "Nel corso del tempo" di Wim Wenders. A quel punto mi sono trasferito a Roma, dove ho avuto la fortuna di incrociare nel mio cammino la scuola di cinema Gaumont messa in piedi nel 1980 da Renzo Rossellini. Tutto è nato da un dibattito all'Università di Roma dal titolo "La crisi del cinema italiano" dove il comune lamento era quello della mancanza di una scuola di cinema. Rossellini, che presiedeva l'incontro e che era all'epoca presidente della Gaumont, disse: "Bene, facciamo una scuola di cinema. Lasciate il vostro nome su questo foglio" e su oltre duecento partecipanti, mettemmo il nostro nome in trenta. Nessuno ci sperava ed invece dopo alcuni giorni una telefonata ci convocava alla Gaumont per dare inizio a quella importante esperienza. Con me c'erano Giuseppe Piccioni, Daniele Luchetti, Carlo Carlei, Domenico Procacci ed un sacco di sceneggiatori. Durata solo tre anni, ha però lasciato il segno perché era la prima scuola di tipo pratico e non solo teorico. Avevano affittato uno studio a Cinecittà e lavoravamo girando. Venne anche a farci una lezione Martin Scorsese presentando "Toro scatenato". Di quei trenta siamo rimasti alla fine solo in dodici e non per selezione, bensì per... consunzione».

Da questa sua esperienza che idea di cinema ha maturato?

«Io dico sempre che da grande, con tutto il rispetto per Fellini, voglio fare Ron Howard. Ovvero saper raccontare i sogni, raccontare una storia. Delle tre fasi in cui solitamente un regista è impegnato: la preparazione, girare e la post produzione, io personalmente preferisco il girare; il set, tradurre in immagini la sceneggiatura. E' proprio per questo che faccio poca differenza tra cinema e televisione, ed è anche per questo che non ho mai firmato una sceneggiatura. Anche se, poi, il regista inevitabilmente manipola e adatta la sceneggiatura mentre gira il film. A fare lo sceneggiatore però non ci penso proprio. E' già difficile fare bene il regista».

Nel progetto di trasposizione sullo schermo di "Caos calmo" lei è entrato in una fase già avanzata...

«Sì, questa volta è successo come negli Stati Uniti. Il produttore Domenico Procacci, amico da anni di Sandro Veronesi, autore del libro, aveva i diritti per la trasposizione cinematografica e Nanni Moretti, che aveva amato il romanzo, si è autoproposto come protagonista e insieme hanno deciso di affidarmi la regia del film. Con Procacci, che conoscevo dai tempi della scuola Gaumont e che è stato anche produttore di due miei precedenti film, c'era un consolidato rapporto di amicizia».

E con Moretti?

«Con lui non solo ho fatto la comparsa ne "Il Caimano", ma appaio anche nella prima inquadratura di "Sogni d'oro" (1981) prodotto dalla Gaumont di Rossellini, che ci spedì, nell'ambito delle attività della scuola di cinema, sul set. Quello è stato il mio primo impatto con un set vero e proprio, il battesimo del fuoco. Poi con Nanni Moretti ci siamo anche incontrati, essendo io sardo, al mare in Sardegna, dove lui veniva con la moglie Silvia».

E il rapporto di amicizia è rimasto anche dopo "Caos calmo"?

«Anzi, si è consolidato. Contrariamente a quanto noi pensavamo Nanni sul set è stato disciplinatissimo, facendo solo l'attore ed accentando fin dall'inizio la mia precisa richiesta che sul set i ciak li decidevo io senza arrivare ai sessanta ciak a cui lui è abituato con i suoi film. E Nanni Moretti ha accettato, si è fidato. Ed ora è molto contento del film».

Hanno scritto che il tema del libro «Caos calmo» è quello dell'entropia, della dissoluzione, dell'estinzione graduale del tutto. Il film come affronta questo tema?

«Il film rispetto al libro, è meno cupo. Già in fase di sceneggiatura il racconto si è fatto più leggero, con, alla fine, una speranza. La storia di questo uomo, rimasto vedovo, che si autoemargina, che rimasto solo si ferma in una panchina per stare vicino a sua figlia, ha alla fine una luce di speranza. Il ritararsi da questa vita, spesso una giostra che ci attanaglia, anziché emarginarlo lo premia. Gli altri lo cercano, prima per consolarlo, ma poi per raccontare i loro problemi, per riversargli addosso la loro vita. Addirittura gli propongono avanzamenti di carriera, e stando lì conosce più gente che se non lavorando come faceva prima. Fermarsi, quindi, non ha il significato di emarginarsi, ma di affrontare la vita sotto nuovi aspetti, con nuove presenze».

Il parlare che si fa sulle scene di sesso e sul fondoschiena di Moretti non pensa che alla fine possa nuocere al film? Che lo banalizzi?

«Fin prima di girarlo, tutti, intellettuali compresi, chiedevano: "Ma la scena di sesso la farete?", per cui eravamo già preparati in qualche modo a questa curiosità. Certo che il capitolo del libro che riguarda questa scena colpisce e incuriosisce molto, ma speriamo che la discussione non si fermi lì. Se resta solo uno spunto in più per spingere il pubblico ad andare a vederlo, va bene. Ma solo come spunto».

Il film sarà in concorso a Berlino. Che cosa si aspetta dal pubblico internazionale?

«"Caos calmo" ha tutte le caratteristiche per essere apprezzato dal pubblico internazionale. La piazza di Roma, dove è girato, potrebbe essere la piazza di qualsiasi altra città europea o del mondo. Credo che il pubblico internazionale possa amare questo film. Non mi sembra una storia puramente italiana, confinata aldiquà delle Alpi, ma universale e comprensibile anche a dispetto di quelli che dicono che dall'Italia si aspettano solo commedie, pizza e mandolino».

Sullo stato del cinema italiano attuale...

«Finalmente escono film italiani che ridanno fiducia al pubblico sul prodotto nazionale. Ma non adagiamoci sugli allori, dal punto di vista economico, alla fine, sono solo quei tre film che fanno pendere la bilancia da una parte. Oltre ai cinepanettoni natalizi bisogna far crescere il cinema medio, di narrazione, quello che è stato dei Pietro Germi o dei Mario Monicelli. Cinema "medio" che permette, a sua volta, di fare l'altro cinema, quello alto, colto».

Anche lei è sulla linea di Pupi Avati...

«Certo bisogna lavorare, fare esperienza, tenersi allenati, senza disdegnare neppure la televisione che con i suoi tempi stretti ti abitua a cercare, per ogni scena, un'invenzione, un ritmo che poi ti serve anche per il cinema. La televisione ti dà la spinta per lavorare al meglio. Più registi di cinema fanno la televisione e più ne guadagna la televisione stessa in qualità».

Il piccolo schermo la condizione esteticamente nelle scelte poi per il grande schermo?

«Personalmente no. Girare otto dieci scene al giorno per la televisione ti serve anche per capire quali sono le scene importanti e quali invece quelle di raccordo nel racconto. Trovo sbagliato non lavorare per snobbismo in televisione».

Andrea Crozzoli

Oggi a Trieste la presentazione del libro

Alessandro Cuk racconta la storia che si fece cinema sull'ex confine orientale

Il cinema come fonte di storia, applicato al confine orientale italiano, è il tema sempre vivo di un nuovo libro che viene presentato oggi a Trieste, alle 17.30 al Circolo Fincantieri Wartsila (Galleria Fenice 2). Si tratta di «**Il cinema di frontiera. Il confine orientale**» **(Alcione, pagg. 143, euro 12,00)** del critico cinematografico veneziano (specializzato in queste tematiche) **Alessandro Cuk**, volume nato da una sinergia fra l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, il Cinit-Cineforum italiano e CDM.

Introdotto oggi dal critico triestino Enzo Kermol, il libro di Cuk ricorda e commenta la cine-produzione in prevalenza italiana – di finzione e documentaria - che riguarda il nostro (ex) confine, con particolare riguardo all'esodo istriano e alla rappresentazione (o meglio, alla sottovalutazione) che il grande schermo ha fornito di questo dramma. Un argomento, quello dell'esodo, dei campi profughi, delle foibe, che – osserva Cuk – «poteva essere un'idea perfettamente in linea con i temi del neorealismo», e anche con il cinema politico italiano anni '60 e '70. Anzi, «intere generazioni potevano cimentarsi con queste tematiche, ma non è successo». Il perché va ricercato, sottolinea Cuk, nel quadro politico generale, nel prezzo della sconfitta in guerra, che l'Italia – secondo lo storico Gianni Oliva – «ha pagato tutto nel Nordest, prima con le foibe, poi con i territori prima italiani e poi jugoslavi, dai quali sono partite 300-350mila persone verso i campi profughi in Italia».

Sul set di «Cuori senza frontiere» (1949)

Così il cinema ha seguito negli anni l'andamento di storici e politici, calando il silenzio su un argomento tabù da poco tornato alla luce, sdoganato dalla legge sul giorno del ricordo del 2004. I confini passano, i ricordi sbiadiscono, le interpretazioni cambiano, ma certe pellicole rimangono, con tutta la forza e la verità delle loro immagini, sembra riassumere Cuk col suo lavoro.

Diverse sono le aree in cui possono essere classificati i film analizzati dall'autore. Innanzitutto «La città dolente» ('49) di Bonnard e «Cuori senza frontiere» ('49) di Zampa, comunque importanti perché girati quasi in tempo reale. Si tratta di non piccole produzioni per l'epoca (Scalera la prima, Lux la seconda), che hanno avuto il merito di portare subito alla ribalta i problemi di due città: Pola (col suo esodo) e Gorizia (con la città tagliata a metà dal confine, anche nel camposanto). «La città dolente» inserisce anche scene dal vero dei giorni dell'esodo, di operatori di cinegiornali come Gian Alberto Vitrotti. Però si tratta di operazioni riuscite a metà, presto segnate dall'ostracismo, o trasfigurate più tardi nella commedia all'italiana del divertente «Arrangiatevi!» (1959) di Bolognini, con Totò. E qui siamo nel gruppo di titoli che ha trattato la frontiera giuliana in termini più fantasiosi o di genere, come la serie spionistica inaugurata da «Corriere diplomatico» ('50) con Tyrone Power. Ben più importante di sicuro, oggi, è invece conoscere i primi documentari del dopoguerra, come «Pola, una città che muore» o «Campane a morto in Istria» sulle foibe (sempre Vitrotti), o ancora «Pola addio» (Incom), qui rievocati da Cuk. Per fortuna, infine, che la «trilogia» di Franco Giraldi, tratta da Soldati, Quarantotti Gambini e Vegliani, ricorda a tutti che la frontiera non è solo dramma, ma anche ricchezza di identità e dialogo.

Paolo Lughi

IL POLIZIOTTO A 4 ZAMPE PIÙ FAMOSO DEL MONDO E' ARRIVATO IN ITALIA

regia di Marco Serafini
con Kaspar Capparoni
una produzione BETA FILM GmbH
realizzata per LEADER PRODUCTIONS SrL

SEGUI LE SUE ORME
DA STASERA ALLE 21.15

TELEVISIONE *Un'avventura iniziata nel 2000, all'epoca pionieristica del reality*

La triestina Emanuela Zitkowsky scenografa del «Grande Fratello»

TRIESTE Anima dei colori e unica vera inquilina, sin dalla prima edizione. Il «dietro le quinte» del **«Grande Fratello»** continua a parlare triestino grazie a Emanuela Trixie Zitkowsky, la scenografa della casa, anzi, da quest'anno, dei condomini più ambiti in Italia.

Una avventura iniziata nel 2000, nell'epoca pionieristica del reality, contrassegnata da Pietro Taricone e Marina La Rosa, proseguita negli anni attraverso inevitabili mutamenti di stile e iniezioni di idee. Otto edizioni e una sola certezza: «Che il vero concetto di "Casa" è italiano, costruito assieme alla Spagna - assicura la scenografa triestina **Emanuela Zitkoswsky** - il primo format olandese del "Grande Fratello", trasmesso via Internet dalla Germania, prevedeva infatti i concorrenti all'interno di alcuni containers. Noi lo abbiamo trasformato, facendolo divenire il primo reality in assoluto della televisione, dove la scenografia è vissuta, accompagna i concorrenti giorno dopo giorno e non viene smessa dopo uno show, come magari accade in teatro».

Anche per l'ottavo capitolo del GF non sono mancate le innovazioni: «I cambiamenti di solito sono radicali - ha aggiunto - assieme alla squadra degli autori abbiamo pensato a qualcosa che stravolga le passate proposte. In effetti l'edizione numero 8 credo sia tale - ha ribadito la scenografa. - È stato un concepimento più articolato, complesso, che mi ha assorbito diversamente rispetto gli anni scorsi. Da una "semplice" casa siamo infatti passati a cinque set con ben tre appartamenti, tra l'altro non completi, più gli altri ambienti in comune, dal giardino alla zona relax alla piscina. Queste idee scenografiche devono naturalmente riflettersi sui concorrenti, spronarli e rappresentare gli stimoli giusti anche se - ha sottolineato l'artista triestina - un cast veramente forte francamente emerge in qualsiasi contesto».

Alessia Marcuzzi conduce «Il Grande Fratello 8»

Emanuela Zitokwky ama anche lei vari contesti, spaziando in altri reality come la «Fattoria» (sua la scenografia dello studio) al più didascalico «Grande Talk», programma attualmente in onda su Sat 2000 (il venerdì in seconda serata) dove il pianeta televisione viene analizzato da tecnici, giornalisti, primi attori e docenti. A proposito di docenza. È l'altra intensa realtà che accompagna il vissuto della affermata scenografa triestina, grazie alle cattedre alla Accademia delle Belle Arti di Frosinone, al Master di Scenografia a Roma e alla Accademia della Immagine all'Aquila, ulteriori impegni che la tengono lontana dalla sua città: «In un modo o in un altro Trieste resta sempre distante dal mio raggio di azione - ha affermato Emanuela Zitkowsky - però comincia a mancarmi, è sempre nel mio cuore. Anzi, spero possa maturare qualche opportunità da quelle parti e finalmente creare qualcosa di valido. Vedrei tra l'altro maggiormente le mie zie e il mare».

Non solo Trieste nelle mire della artista trapiantata a Roma da anni. L'altro sogno professionale ha sempre un solo nome: «Il regista Tim Burton - ha aggiunto con un sospiro la scenografa - è vero, è proprio un sogno ma non dispero; attendo e confido e spesso mi faccio forte di una frase di Thomas Mann: "Quando vedrai i tuoi sogni realizzarsi li vedrai coperti di polvere e realtà..". Poca la polvere e tanta invece la realtà, in termini di attenzione, attorno al Grande Fratello. Una costante che ha un piccolo segreto, ora svelato: " L'intera squadra del GF ha sempre lavorato pensando che ogni edizione fosse l'ultima. Questo modo ci ha fatto andare avanti anno dopo anno e soprattutto siamo riusciti a dare il meglio, attraversando critiche e perplessità. È stato così anche per me - ha concluso la scenografa - alla edizione numero 9 ci penseremo, sempre che Tim Burton non si faccia vivo prima...».

Francesco Cardella

La scenografa triestina Emanuela Trixie Zitkowsky

Ha vinto il concorso indetto da R101

Fabiana Bisulli, triestina voce nuova della radio tra i finalisti di «Amici»

TRIESTE Forse il suo viso non è famoso, ma la sua voce potrebbe diventarlo molto presto. Fabiana Bisulli, triestina di 27 anni, ha sbaragliato un migliaio di rivali al concorso 1x101 e per un anno andrà in onda sulle frequenze nazionali di Radio R101. Linguaggio coinvolgente, interventi originali e una personalità esplosiva: queste caratteristiche hanno consegnato a Fabiana la gara, indetta dal network insieme ad «Amici» di Maria De Filippi. Del resto, nonostante la laurea in Psicologia e gli studi di pianoforte e recitazione, la radio è il suo primo amore: per anni è stata la voce più riconoscibile di Radio Invidia. «Ho iniziato per caso - racconta Fabiana. - Quand'ero al liceo, vista la mia parlantina, un'amica ha risposto a un annuncio di Radio Invidia sul Mercatino. Facevo di tutto, dagli scherzi telefonici ai notiziari. Come gavetta è stata utilissima anche perché avevo carta bianca, potevo dire qualsiasi cosa».

Fabiana Bisulli, 27 anni

Poi, però, ha studiato recitazione... «Mi sono iscritta all'Accademia Teatrale del Cristallo, ho lavorato con Francesco Macedonio, con Franco Però, con il Teatro Bandus. Ho continuato a fare radio e la notte studiavo per l'università. Però avevo voglia di andare a Roma, così ho mandato un demo a due grosse radio locali. Mi ha preso Radio Dimensione Suono Roma, prima per lavorare a Milano a Discoradio, poi per la sede romana in un programma di musica».

Come mai ultimamente era tornata a Trieste? «Lo scorso ottobre mi sono licenziata. Era una radio bella, ma si parlava poco, sentivo di non comunicare nulla. Così sono tornata a casa e ho sentito alla tv del concorso. Bisognava fare una registrazione dal computer di casa presentando tre canzoni». Cos'ha detto di speciale? «L'ho buttata sul ridere, ho detto che Madonna per il Live Heart rinunciava alla sua seconda piscina tenendo solo la prima, grande appena come il Molise. Sono entrata negli otto finalisti chiamati a sfidarsi ad "Amici", ci hanno fatto fare delle prove voce, un annuncio, una telefonata con l'ascoltatore. Avevo pensato: due cose non farò mai, non stringerò la seconda stile "Miss Italia" e non piangerò. Le ho fatte tutte e due».

Elisa Grando

«Il Turco in Italia» di Rossini in scena al Nuovo di Udine

UDINE Dopo il successo del «Trittico» di Puccini, ancora un attesissimo appuntamento con la lirica al «Giovanni da Udine» (per il cartellone musicale di Carlo de Incontrera): oggi, alle 20.45, andrà infatti in scena «Il Turco in Italia» di Rossini, sotto il segno del «Verdi» di Trieste (Orchestra, Coro, Corpo di ballo), del Comunale di Bologna (allestimento) e di un applaudito cast canoro. La regia porta la firma di Antonio Calenda, mentre le scene sono firmate da Nicola Rubertelli e i costumi da Maurizio Millenotti. Sul podio, Antonello Allemandi.

Oggi a Trieste al via i dialoghi tra scrittori dell'Euroregione

TRIESTE Oggi, alle 17.30, nella sala Tessitori del Palazzo della Regione in piazza Oberdan riprendono i dialoghi fra scrittori dell'Euroregione, organizzati dall'Associazione Iniziativa Europea. Oggi che l'Euroregione non è più soltanto un'idea, bensì la pratica di un insieme di confini che mal si lasciano giocare da vetuste aspirazioni di potenza manipolatrice che produce solo frammentazioni e dispersioni, vedere l'incontro di poeti, di intellettuali, di espressività anche con lingue marginali è qualche cosa che fa della democrazia l'ambiente di relazioni e di in-formazione. Un'Euroregione che non sia una ingegneria istituzionale, ma vera e propria cultura e risposta alle istanze di una comunità reale prende forma negli incontri coordinati da Marina Moretti, Giacomo Scotti, Elisabeth Faller, Tiziano Broggiato, che si terranno oggi a Trieste, il 9 febbraio a Fiume e poi, in marzo, a Monfalcone e Pola, in aprile a Gorizia e in giugno a Pirano. Per poi trasferirsi a Lubiana, a Gmund e a Dolo.

Ezio Giust, Ivan Crico, Luigi Bressan, Vlado Benussi, Kenka Lekovich, Laura Marchig, Claudio Grisancich, Romina Floris, Nicola Kralijc, Aleksij Pregarc, Isabella Panfido, Carla Mocavero, Marina Giovannelli, Alberto Princis, Gabriella Musetti, Luciano Morandini, Dragica Drenovac, Mary Barbara Tolusso, Ester Barlessi, Anita Forlani, porteranno i loro contributi artistici alternandosi insieme molti altri ancora.

La prospettiva, ormai quasi matura, è nella possibilità di un «distretto culturale dell'Euroregione», a cui le Associazioni che cooperano possono tendere e costruire come dice il presidente di Iniziativa Europea.

APPUNTAMENTI

Oggi a Gorizia il concerto di Lorenzo Pilat. A Palmanova «La principessa della Czarda»

«Nel» di Bergonzoni domani a Cervignano

TRIESTE Fino al 9 febbraio, alle 17, alla Sala Bartoli va in scena «Varietà», con la compagnia dei Piccoli di Podrecca.

Fino al 1 febbraio, alle 10, al Teatro Bobbio di Css presenta «Bianca*Neve e le sette nanotecologie».

Domani alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, presentazione del romanzo di Ugo Pierri «L'analfabeta etico» (ed. Battello). Partecipano Mauro Caselli, Luigi Nacci, Luigi Urdih.

Giovedì alle 21, alla Casa della Musica, serata di canzoni sefardite con la cantante slovena Klarisa Jovanovic e il chitarrista israeliano Dror Orgad.

Giovedì alle 21, all'Audace Cafè (piazza Unità), serata di standard con gli Ottava Nota.

Giovedì alle 17.30 alla Libreria Minerva, presentazione del libro di Nicoletta Micoli Pasino, «Le donne e la storia - Costanza di Colloredo e Giulia Deciani» (Ed. Risolo).

Giovedì alle 20.30, allo Stabile Sloveno, «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee, regia Nenni Delmestre, sovratitolato in italiano.

Giovedì alle 17.30, nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, presentazione del libro «Sangue Blu» di Gian Paolo Poelsini.

Dall'1 al 10 febbraio al Teatro Bobbio per la stagione di prosa della Contrada va in scena «La commedia degli errori» di Shakespeare con Giuseppe e Micol Pambieri.

Venerdì 1 febbraio, alle 18, al caffè San Marco, presentazione del libro «Goffi erotismi pagani», poesie di Luca Visentini (Ibiskos Editrice Risolo). Intervengono Rina Rusconi, Marina Silvestri, Antonietta Risolo.

Alessandro Bergonzoni

Il 2 febbraio alle 21, al Guinness Pound (Borgo Grotta Gigante 67), serata musicale con gli Slap of Sound.

Il 2 febbraio, alle 20.30, al teatro Stabile Sloveno, «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee, regia Nenni Delmestre, sovratitolato in italiano.

Venerdì 8 febbraio alle 21, al teatro Miela, «Io» con Antonio Rezza, di Flavia Mastrella e Antonio Rezza.

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini, Alessandro Bergonzoni con il suo spettacolo «Nel».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom di via Brass 20, concerto di Lorenzo Pilat.

PALMANOVA Oggi, alle 20.45, al teatro Modena, operetta «La principessa della Czarda» di Imre Kalman con la compagnia di Corrado Abbati.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ALIEN VS PREDATOR 2 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

■ ARISTON

HOTEL MEINA 16.00
di Carlo Lizzani.

IRINA PALM 18.05, 20.10, 22.15
di Sam Garbarski con Marianne Faithfull e Miki Manojilovic

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SCUSA
MA TI CHIAMO AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova (oggi 5,50 €).

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 19.00, 22.00
di Sean Penn, con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt. Tratto da una storia vera (oggi 5,50 €).

NON È MAI TROPPO TARDI 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Jack Nicholson e Morgan Freeman (oggi 5,50 €). Disponibile anche in versione originale.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.00, 17.50, 19.40
Con Dustin Hoffman e Natalie Portman (oggi 5,50 €).

AMERICAN GANGSTER 16.00, 19.00, 21.30, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale eccetto lo spettacolo delle 21.30 (oggi 5,50 €).

ALVIN SUPERSTAR 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
I personaggi dell'amata serie tv arrivano al cinema! (oggi 5,50 €). Disponibile anche in versione originale.

IO SONO LEGGENDA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale (oggi 5,50 €).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

NON È MAI TROPPO TARDI 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Rob Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 premi Oscar 2008.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA FAMIGLIA SAVAGE 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
con Philip Seymour Hoffman e Laura Linney. Candidato agli Oscar 2008.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

AMERICAN GANGSTER 16.00, 17.30, 20.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

CARAMEL 15.45, 18.30, 20.15, 22.30
di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SCUSA
MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Federico Moccia, con Raoul Bova e Michela Quattrociocche.

ALVIN SUPERSTAR 16.30, 18.20, 22.15
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film.

BIANCO E NERO 20.15, 22.20
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.30, 18.30, 20.30
con Natalie Portman e Dustin Hoffman.

IO SONO LEGGENDA 16.45, 20.30, 22.15
con Will Smith.

LEONI PER AGNELLI 18.20
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

■ SUPER

PENETRAMI CON LA... 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 16.15
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

GIORNI E NUVOLE 19.00, 21.00
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese, Margherita Buy.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

10.30: «VARIETÀ». Con i Piccoli di Podrecca. Nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie «Pomeriggi d'inverno» 1h.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30. «LE STORIE DEL SIGNOR KEUNER» di Bertolt Brecht. Uno spettacolo di Moni Ovadia e Roberto Andò. Con Moni Ovadia. Turno AP - 1h45.

■ TEATRO MIELA

MIELANEXT. Giovedì alle ore 21.30: «HEAVY TRASH» Jon Spencer and Matt Verta-Ray in concerto; «The Sadies» support. Un rock'n'roll primitivo e travolgente, una serata tutta da ballare, da sudare, frenetica, eccessiva, da vivere fino in fondo. Intero € 15, ridotto € 12 (acquistando il biglietto in prevendita). Prevendita dalle 17 alle 19 tutti i giorni.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19).
Info 0432-248418, www.teatroudine.it

29 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi», Trieste.
«IL TURCO IN ITALIA» musica di Gioachino Rossini, orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici della Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Allestimento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, maestro concertatore e direttore Antonello Allemandi, regia di Antonio Calenda.
1 febbraio (turno A); 2 febbraio (turno B); 3 febbraio (turno C); 4 febbraio (turno D) ore 20.45.
Teatro di ROMA ed ELLEDIEFFE, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo. LE VOCI DI DENTRO «tarantella» in tre atti (abb. prosa 12; abb. 6 formula A) di Eduardo De Filippo, regia Francesco Rosi con Luca De Filippo, Gigi Savola, Antonella Morea, Marco Manchisi, Carolina Rosi.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Venerdì 1 febbraio ore 20.45: «PHILHARMONISCHE CAMERATA BERLIN». In programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Snitke, Šostakovič.

Mercoledì 6 febbraio ore 20.45: RAFAL BLECHACZ, pianoforte. In programma musiche di Mozart, Debussy, Szymanowski, Chopin.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

AMERICAN GANGSTER 17.30, 20.30

ALVIN SUPERSTAR 17.30

IO SONO LEGGENDA 20.00, 22.10

ALIEN VS. PREDATOR 2 18.00, 20.15, 22.10
V.m. 18.

Oggi rassegna cinema d'autore
PARANOID PARK 17.45, 20.00, 22.10
di Gus Van Sant. Ingresso unico a 4 €.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di Prosa 2007-2008. Mercoledì 30 gennaio, ore 21, Alessandro Bergonzoni «NEL». Biglietteria: ore 10-12, tel. 0431-370273.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
NON È MAI TROPPO TARDI 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
AMERICAN GANGSTER 17.50, 21.30

Sala gialla
INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 17.50, 21.30

■ KINEMAX

Sala 1
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

Sala 2
ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40

IO SONO LEGGENDA 20.10, 22.00

Sala 3
ALIEN VS. PREDATOR 2 18.00, 20.15, 22.10

De Filippi: «No a Buona Domenica» Alessia Marcuzzi: «Mai all'Isola»

ROMA È il momento dei «no». Da una parte Maria De Filippi ha detto che non farà mai «Buona Domenica», dall'altra Alessia Marcuzzi che giura che non presenterà mai il reality «L'Isola». «Non ho alcuna intenzione di fare Buona domenica, non è il mio titolo, per quanto mi riguarda è un programma condotto da Paola Perego», ha spiegato Maria De Filippi, liquidando così, definendoli pettegolezzi, le indiscrezioni che la danno in pole position per la domenica pomeriggio di Canale 5 della prossima stagione. «Sto lavorando a programmi confermati come C'è posta per te, spero Amici, Uomini e donne, non ho davanti a me Buona domenica - ha detto la De Filippi durante la conferenza stampa di presentazione della settima edizione di Amici in onda in prima serata da domenica su Canale 5 -, come programma extra sto pensando di lavorare a due speciali che potrebbero andare in onda prima o dopo C'è posta per te raccontando dei personaggi».

Maria De Filippi

«Non accetterei mai L'Isola: non vorrei presentare un altro reality», ha detto dal canto suo Alessia Marcuzzi: «E poi - ha aggiunto - subentrare a una persona che l'ha fatto per tanto tempo, come Simona Ventura, non mi piacerebbe. Oltretutto trovo che sia molto brava, ha sempre la battuta pronta ed è padrona delle situazioni. Io sono più compagnona e fragile, mi lascio prendere in giro». Alessia dunque sembra avere le idee molto chiare a proposito del suo futuro professionale: «Al momento non ci sono trasmissioni cui ambisco. Certo, seguo sempre Le invasioni barbariche e Che tempo che fa, però mi rendo conto che non sono nelle mie corde. Piuttosto desidererei fare un talk show per sole donne».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
«PERCORSI» DA MONFALCONE

A due mesi dalla morte degli operai della ThyssenKrupp, la puntata odierna di «Percorsi» riunisce a Monfalcone le «vedove dell'amianto»: mogli di operai morti per aver respirato la polvere d'amianto. Un dibattito tra cittadini che si sentono dimenticati.

RAIUNO ORE 1.55
SCRITTORI PER UN ANNO

Parte oggi la seconda serie di «Scrittori per un anno», il programma di Rai Educational dedicato alla letteratura del Novecento raccontata dai suoi stessi protagonisti attraverso interviste esclusive. Ad aprire la serie sarà il poeta e scrittore Edoardo Sanguineti.

RAITRE ORE 1.25
«TOSCA» DI ZEFFIRELLI

Oggi «Prima della prima» dal Teatro dell'Opera di Roma «Tosca» di Puccini. Regia e scene di Franco Zeffirelli. Con Martina Serafin e Myrtò Papatanasiu (Tosca), i tenori Marcelo Alvarez e Yonghoon Lee (Cavaradossi) e il baritono Renato Bruson (Scarpia).

LA7 ORE 23.35
MOGGI OGGI A «MARKETTE»

Le verità, le curiosità e particolari inediti sugli scandali che hanno investito il mondo del calcio negli ultimi anni saranno al centro della puntata di odierna di «Markette». Ospite di Chiambretti sarà Luciano Moggi, che presenterà il suo libro «Un calcio al cuore».

I FILM DI OGGI

DOVE LA TERRA SCOTTA
di Anthony Mann con Gary Cooper (nella foto), Julie London.
GENERE: WESTERN (Usa, 1958)

LA 7 **14.00**

Una diligenza viene assalita da alcuni banditi. Tra i passeggeri c'è anche un ex componente della banda che viene costretto a collaborare. Western crepuscolare capostipite di un genere.

PER POCHI DOLLARI ANCORA
di Giorgio Ferroni con Giuliano Gemma (nella foto).
GENERE: WESTERN (It/Fr/Sp, 1967)

RETE 4 **16.35**

Al termine della guerra civile, 800 confederati decidono di assaltare Fort Yuma. Tre ufficiali devono dissuaderli, a qualunque costo. Uno dei 46 «spaghetti-western» del 1966, diretto da Giorgio Ferroni con lo pseudonimo di C.J. Padget.

UN PRINCIPE TUTTO MIO
di Martha Coolidge con Julia Stiles, Luke Malby (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa/Rep.Ceca, 2004)

ITALIA 1 **21.10**

Paige Moran, ambiziosa studentessa del Winsconsin ha le idee ben chiare sul suo futuro: diventare medico e aiutare i bisognosi in giro per il mondo. L'incontro con Eddie rischia di sconvolgere i suoi piani.

FIREWALL - ACCESSO NEGATO
di Richard Loncraine con Harrison Ford (nella foto), Paul Bettany.
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY 1 **7.40 e 18.45**

Stanfield è uno specialista di sistemi di sicurezza informatici per le banche che lavora per la Landrock Pacific Bank di Seattle. Bill Cox studia da mesi per ricattarlo costringendolo a rubare nella banca in cui lavora.

L'ALLENATORE NEL PALLONE
di Sergio Martino con Lino Banfi (nella foto), Andrea Roncato.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1984)

RETE 4 **23.40**

Oronzo Canà, allenatore disoccupato viene ingaggiato da una società neopromossa in serie A e spedito in Brasile per acquistare un fuoriclase. Film diventato un cult per i fans di Banfi.

VULCANO - LOS ANGELES 1997
di Mick Jackson con Tommy Lee Jones (nella foto), Anne Heche.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1997)

SKY MAX **14.30**

Una mattina Mike Roark, responsabile cittadino della protezione civile, si accorge che in uno dei luoghi più caratteristici di Los Angeles, tra Beverly Hills e il Beverly Center, la temperatura del manto stradale si sta alzando a livelli innaturali.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato e Monica Maggioni e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Viva Radio2... minuti. Con Fiorello.
20.35 Soliti ignoti

21.15 FICTION

> Rex
Tornano le avventure e le indagini del cane poliziotto più amato.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Scrittori per un anno
02.30 SuperStar
03.00 Django. Film (western '66). Di Sergio Corbucci. Con Franco Nero e José Bodalo e Loredana Nusciak.
04.30 Il minestrone. Con Sergio Citti.
05.30 Ultime dalla notte

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.10 Zibaldone - Cose a caso
06.30 In Francia tra storie e champagne
06.40 Tg 2 Salute
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.45 Non è m@i troppo tardi
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Streghe.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 Warner Show
20.15 I classici Disney
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.00 CALCIO

> Coppa Italia: Roma - Sampdoria
Partita di ritorno dei quarti di finale.

20.55 Tim Cup: Roma - Sampdoria Roma - Sampdoria
23.00 Tg 2
23.15 Su al Sud
00.15 Tg Parlamento
00.25 The Circle. Film (thriller '01). Di Sidney J. Furie.
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Estrazioni del Lotto
02.10 Meteo 2
02.20 Ultime dalla notte
02.25 La morte di Gandhi
03.00 Medicina per voi. Con Stefania Quattrone.
03.30 Videocomic

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Ilda Bartoloni.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Stargate SG - 1.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
16.10 Tribuna politica
16.40 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Politica, economia e attualità nel programma di Giovanni Floris.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Percorsi. Con Anna Scalfati.
00.35 Tg 3
00.55 Cult Book.
01.25 Prima della Prima
01.55 Fuori orario.

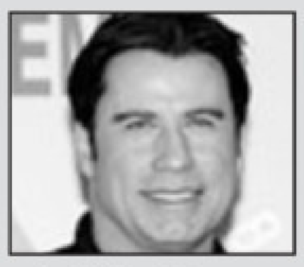
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Ellery Queen.
07.35 Magnum P.I.. Con Tom Selleck e John Hillerman
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.35 Per pochi dollari ancora. Film (western '67). Di Giorgio Ferroni. Con Giuliano Gemma e Dan Vadis e José Calvo e Jacques Herlin
18.50 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM



> La figlia del generale
Indagini sulla morte della figlia di un generale.

23.40 L'allenatore nel pallone. Film (commedia '84). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi e Gigi Sammarchi e Andrea Roncato.
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 Il sogno di Zorro. Film (comico '52). Di Mario Soldati. Con Walter Chiari.
03.50 Trappola ad alta quota. Film Tv (azione '98). Di Cristoph Schrewe. Con Christoph M. Ohrt.
05.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
09.25 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.10 Questa è la mia terra - Vent'anni dopo. Con Kasia Smutniak.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 VARIETA'

> La sai l'ultima?
La gara fra i barzellettari d'Italia con Lorella Cuccarini e Massimo Boldi.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.35 Amici
03.25 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Helizondo.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days. Con Ron Howard e Henry Winkler
10.00 Dharma & Greg. Con Jenna Elfman
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!. Con Anthony Clark
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I cavalieri dello zodiaco
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 Malcolm. Con Frankie Muniz e Jane Kaczmarek
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 The War at Home.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM

> Un principe tutto mio
Commedia romantica rivisitazione di Cenerentola

23.30 Smallville. Con Tom Welling e Kristin Kreuk
01.25 Studio Sport
01.55 Studio Aperto - La giornata
02.10 Talent 1 Player
03.00 Lois & Clark. Con Dean Cain e Teri Hatche.
03.45 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.50 I quattro dell'Apocalisse. Film (western '73). Di Lucio Fulci. Con Fabio Testi e Lynne Frederick e Michael J. Pollard e Harry Baird e Tomas Milian.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 Dove la terra scotta. Film (western '58). Di Anthony Mann. Con Gary Cooper e Julie London.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara.

21.30 REALITY SHOW

> S.O.S. Tata
Protagonista la famiglia Marroni di Pisa, con la tata Francesca.

22.25 Adolescenti: istruzioni per l'uso
23.35 Speciale Chiambretti
24.00 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
00.50 Tg La7
01.15 The Agency. Con Beau Bridges e Rocky Carroll.
02.15 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
03.15 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara.
04.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

07.40 Firewall. Film (azione '06). Di Richard Loncraine. Con Harrison Ford e Virginia Madsen e Paul Bettany e Robert Patrick e Jimmy Bennett e Carly Schroeder.
09.30 Marie Antoinette. Film (biografico '06). Di Sofia Coppola. Con Kirsten Dunst e Jason Schwartzman e Rip Torn e Judy Davis e Asia Argento e Marianne Faithfull e Aurore Clément.
11.50 Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti. Film (commedia '03). Di Javier Fesser. Con Benito Pocino e Pepe Viyuela
14.00 Bordertown. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
16.25 11 settembre - Tragedia annunciata. Con Harvey Keitel e Stephen Root e Michael Murphy.
18.25 Extra Large
18.45 Firewall. Film (azione '06). Di Richard Loncraine. Con Harrison Ford e Virginia Madsen.

21.00 FILM

> Marie Antoinette
La vita di Maria Antonietta vi sta da Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

23.15 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner e Ashton Kutcher.
01.35 11 settembre - Tragedia annunciata. Con Harvey Keitel e Stephen Root e Michael Murphy.
03.35 Avenger. Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz. Con Timothy Hutton.
05.10 Silent Hill. Film (horror '06). Di Christophe Gans. Con Radha Mitchell e Sean Bean e Laurie Holden.

SKY 3

06.05 The Californians - Il progetto. Film (drammatico '05).
07.40 Azur e Asmar. Film (animazione '06).
09.25 Il miracolo di Berna. Film (commedia '03).
11.25 The Stranger I Married - Uno Sconosciuto nel mio letto. Film Tv (drammatico '05). Di Helen Shaver.
13.00 Ricomincio da Natale. Film Tv (commedia '06).
14.40 Godzilla. Film (fantascienza '98).
17.00 Sirene. Film (commedia '90). Di Richard Benjamin.
19.00 Per una sola estate. Film (sentimentale '00).
21.00 Apocalypto. Film (drammatico '06).
23.40 Porky College: Un duro per amico. Film (commedia '04).
01.15 Godzilla. Film (fantascienza '98).
03.35 Velluto blu. Film (drammatico '86).

SKY MAX

06.15 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05).
08.15 Running. Film (thriller '06).
10.25 Rob - B - Hood. Film (azione '06).
12.40 Drowning Ghost - Oscure presenze. Film (horror '04).
14.30 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97).
16.20 The Net - Intrappolata nella rete. Film (thriller '96). Di Irwin Winkler. Con Sandra Bullock e Jeremy Northam e Dennis Miller e Diane Baker e Wendy Gazelle e Ken Howard.
18.20 Hollywood Flash
18.35 Domino. Film (thriller '05). Di Tony Scott.
21.00 The Grudge 2. Film (horror '06).
22.45 Pulse. Film (horror '06). Di Jim Sonzero.
00.45 Silent Trigger. Film (azione '96).
02.25 The Net - Intrappolata nella rete. Film (thriller '96).

SKY SPORT

06.00 Sport Time
11.00 Uefa Champions League
12.00 Goal Deejay
13.00 Mondo Gol
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.35 Fan Club Napoli: Napoli - Torino
16.05 Fan Club Lazio: Napoli - Lazio
16.35 Fan Club Palermo: Palermo - Milan
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Palermo
17.35 Fan Club Milan: Milan - Napoli
18.05 Fan Club Inter: Inter - Torino
19.30 Sport Time
20.00 Numero Serie A
20.30 Studio Calcio internazionale
20.45 Premier League: Arsenal - Newcastle
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
01.30 Campionato italiano di Serie A: Catania - Parma

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 The Hills
14.00 Lolle
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Gintama
21.30 Neon Genesis Evangelion
22.00 Black Lagoon
22.30 Flash
22.35 Loveline
23.30 South Park
00.00 Viva la Bam
02.00 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 Edgemont
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale di...
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.35 The Flying Doctors
11.05 Appuntamento con la Musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Nel baule dei tempi
14.00 La tv delle libertà
16.05 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
20.55 Novecento controluce
21.55 Yunnan: viaggio nella terra a sud delle nuvole
22.50 Speciale Premio Nonino 2008
23.00 Meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Campionato di Basket serie A: Snaidero Udine - Air Avellino 27

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 L'acqua del Tagliamento
20.55 Nautilus
21.25 Q - L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Itinerari collezione
22.55 Folkest
23.55 Istria e... dintorni
00.25 Tuttoggi
00.40 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Dark Skies. Con Eric Close e Megan Ward.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.05: Con parole mie; 14.47: New Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 21.30: GR 2; 23.00: Ottovolante; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Aviano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storie fantastiche di Isole vere; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre pre tre; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore del Nord - 30.a pt.; 10.40: R'N'B; 11: Studio D; 11.15: L'arte di apprendere; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: il berretto del folletto; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Racconti dialettali; 18.40: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 23.00: Dee giallo; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

COMPRO ORO
PAGO CONTANTI
VALUTAZIONI SU APPUNTAMENTO TEL. 338 3404870
via Timeus, 8

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ACQUISTO
Oro · Medaglie · Monete · Platino
Argento · Diamanti · Orologi · Palladio
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
via Timeus, 8

Slittano di tre mesi i tempi del cantiere nell'immobile acquistato da Starhotels: tutti gli interventi vagliati dalla Soprintendenza

Hotel Savoia, a Natale la riapertura

Salgono i costi: 20 milioni per la ristrutturazione. Triplicate le squadre edili al lavoro

La catena annuncia una forte campagna pubblicitaria per la rinnovata struttura: «Crediamo nelle potenzialità di Trieste soprattutto dopo l'allargamento dell'Ue»

di **Pietro Comelli**

Avanti Savoia. Nell'ultimo mese la Starhotels, infatti, ha triplicato le squadre di operai edili al lavoro nel cantiere in Riva del Mandracchio 4. Un chiaro segnale della proprietà dello storico immobile, che vuole al più presto inaugurare il nuovo hotel Savoia Excelsior Palace.

Il taglio del nastro non avverrà in settembre, come indicato in un primo momento, ma dalla direzione generale della Starhotels fanno sapere che il tutto slitterà solo di qualche mese. Il prossimo Natale, infatti, sarà ufficialmente riaperto l'albergo a quattro stelle. Una struttura ricettiva con 147 stanze che, dopo la chiusura avvenuta un anno fa, ha iniziato a rifarsi il trucco lo scorso giugno. Un anno e mezzo di lavori, insomma, in sinergia con il Comune e la Soprintendenza.

Trattandosi di un immobile di interesse storico, progettato dall'architetto Ladislaus Fiedler nel 1911, tutti gli interventi sono dovuti passare al vaglio della Soprintendenza. Dai colori agli stucchi. Anche per questo l'investimento della Starhotels lieviterà attorno ai 20 milioni di euro, il 15 per cento in più di quanto preventivato. Un costo di ristrutturazione da sommare ai 24 milioni di euro sborsati dalla Starhotels per l'acquisto del palazzo dalla Pirelli Re. Un investimento che spinge la catena alberghiera ad accelerare i tempi di riconsegna alla città del Savoia che - oltre a dare una risposta alberghiera, specie nel campo del turismo congressuale - porterà nei prossimi mesi la Starhotels a lanciare una forte campagna pubblicitaria. Riflettori puntati sul Savoia Excelsior Palace e, quindi, sulla città di Trieste.

«L'entusiasmo dimostrato dalle istituzioni cittadine (l'area davanti all'hotel, tra le altre cose, è stata ripavimentata, *ndr*), nel rispetto delle normative vigenti, ci ha permesso - spiega Luisa Nocentini, portavoce dell'azienda - di portare avanti un cantiere in tempi rapidi e senza intoppi. Al nostro investimento seguirà una campagna di marketing per promuovere il Savoia». E aggiunge, dando una spiegazione del perché la Starhotels ha speso tutti questi soldi nel Nordest: «Teniamo d'occhio le presenze a Trieste, sono dati confortanti anche per quanto concerne - dice - il comparto crocieristico e i movimenti dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Era nostra volontà rafforzarci sul territorio, crediamo nelle potenzialità di Trieste specie dopo l'allargamento dell'Europa ad Est».

Il Savoia sarà riportato indietro di un secolo «eliminando gli interventi brutali degli anni '70, riportando il tutto filologicamente - dice Nocentini - alla struttura originale». Dietro all'enorme impalcatura e ai container del cantiere che avvolgono il palazzo, la struttura all'interno è stata completamente svuotata. «Non si tratta di un restyling, ma di una vera ristrutturazione che ha comportato anche ricerche storiche», spiega la portavoce della Starhotels. Ecco che le porte finestre, diventate quasi un retrobottega della reception, saranno valorizzate assieme all'appartamento dell'imperatore con il bagno originale. Un restauro conservativo affinché i clienti dell'albergo possano ammirare dietro a una porta a vetro quel «piccolo museo dell'igiene». Un occhio al passato e contemporaneamente uno alle esigenze della vita moderna, con al sesto piano l'allestimento di un centro benessere con solarium. Quello che la Starhotels definisce un albergo di punta della catena.

ALTRI ALBERGHI

L'offerta alberghiera di Trieste è destinata ad aumentare nei prossimi anni. Non c'è solo il restauro del Savoia sulle Rive e la nascita del Victoria in largo Barriera. Per un hotel di lusso destinato a saltare - come quello in programma nel palazzo del Tergesteo, acquistato dalla Carlyle group - altre strutture ricettive si stanno facendo strada. Alberghi ex novo e progetti di ampliamento. In futuro potrebbe sorgere in Porto Vecchio un hotel di lusso, previsto dall'ipotesi Evergreen, mentre il Riviera in strada Costiera e anche il Greif di viale Miramare spingono per ampliare i loro spazi. Nel caso del Riviera, inoltre, la Magesta spa intende investire anche su un hotel nella Baia di Sistiana. All'interno dell'ex Silos - in cui sarà ricavato un centro commerciale, assieme ad altri servizi - troverà spazio un albergo di lusso. Tutto fermo per l'Hotel Obelisco dove, nonostante la proprietà abbia ottenuto tutte le autorizzazioni, il cantiere non è ancora partito. Serve una variante al Piano regolatore, invece, per consentire la realizzazione di un albergo sopra il centro commerciale «Il Giulia», che fino a poco tempo fa ospitava la Telecom, acquistato da una società di Milano.

Le impalcature e la gru davanti all'hotel Savoia (Foto Lasorte)

TRASLOCO

Operai al lavoro per il trasloco nel palazzo della Regione

Completata la prima parte del trasferimento

Regione all'ex Lloyd Triestino Illy e Viero arrivano oggi nei nuovi uffici di piazza Unità

Non ne ha ancora preso possesso in quanto impegnato fuori sede, ma da ieri il presidente Riccardo Illy ha un nuovo ufficio. Sono iniziati i lavori di trasferimento degli uffici della presidenza della Regione da via Carducci 6 alla ristrutturata ex sede del Lloyd triestino di piazza Unità. Tutto ciò che occupava il secondo piano dello stabile che in questi cinque anni ha ospitato la giunta regionale è stato spostato e ieri hanno iniziato a prendere possesso dei loro nuovi uffici il capo di gabinetto Daniele Bertuzzi, il portavoce del presidente Angelo Baiguera, la segreteria e parte dell'ufficio stampa anche se «l'insediamento» ha avuto i classici inconvenienti del caso. «Siamo qui da stamane e abbiamo dovuto lavorare in piedi tutto il giorno visto che non ci sono state portate le sedie», dicono dall'ufficio stampa regionale. Oggi dovrebbero arrivare il direttore generale Andrea Viero e lo stesso Illy che avrà il suo ufficio all'ultimo piano, mentre non sono ancora previste riunioni della giunta regionale nella sede di piazza Unità. Circa 300 i dipendenti regionali che si sposteranno: il completamento del trasloco è previsto entro fine marzo. Ma entro un mese la maggior parte dei dipendenti dovrebbero già sistemarsi in piazza Unità, in particolare la direzione del personale che dovrebbe lasciare già nelle prossime settimane la sede di via Giulia.

Giornata di lavoro ancora senza sedie per i dipendenti dell'ufficio stampa

I lavori per la riqualificazione dell'edificio datato 1883 sono iniziati a gennaio 2004 ma il palazzo non era agibile già qualche mese prima, tanto che l'attuale giunta non ci ha mai messo piede. La ristrutturazione si sarebbe dovuta concludere entro l'inizio del 2007, ma vincoli posti dal ministero per i Beni culturali hanno costretto a un ritardo di circa un anno. I vincoli della Soprintendenza hanno portato anche a un sensibile innalzamento dei costi: rispetto ai 6 milioni previsti l'ammontare complessivo dei lavori si aggira attorno ai 15 milioni. La Regione intende ammortizzare con il calo dei costi degli affitti (per questo si conta di liberare il prima possibile il complesso di via Giulia) e con la gestione dell'area ristorazione al primo piano del palazzo.

Il palazzo in via Oriani che ospiterà il nuovo albergo Victoria (Foto Lasorte)

Il progetto prevede 45 stanze e una zona wellness. La suite sarà dedicata a James Joyce, che nel palazzo visse per due anni

Una coppia di imprenditori veneti ha deciso di investire su un edificio in via Oriani

Un 4 stelle anche in Largo Barriera

Dall'estate il «Victoria executive», dedicato a chi viaggia per affari

Il battage pubblicitario della Starhotels per la riapertura del Savoia Excelsior Palace non li preoccupa. Il loro hotel in via Oriani 2 aprirà qualche mese prima, battendo sul tempo il colosso della catena alberghiera concorrente.

Sarà un executive quattro stelle nel cuore di Largo Barriera, una zona della città da poco riqualificata e individuata da una famiglia di imprenditori veneti per l'apertura dell'Hotel Victoria. Un nome che richiama l'omonima srl di Verona intestata a Mauro Gasparin e Cristina Ferroli, marito e moglie, decisi a scommettere sul mercato triestino.

Il nome di Gasparin è legato al mondo della vela; armatore e velista con alle spalle alcuni titoli sportivi. Il nome della moglie Cristina Ferroli, invece, richiama un'importante gruppo veronese: la Ferroli spa, da quasi 50 anni impegnato nel settore del riscaldamento, della climatizzazione, dell'idromassaggio e del termoarredo. Progettazione e tecnologia che, ovviamente, saranno riproposti all'interno dell'albergo di via Oriani. Ma per le opere edili, dal tetto alla reception dove è stato ricavato un arco, gli imprenditori si sono appoggiati ad alcune ditte triestine.

I lavori all'interno dell'immobile in via Oriani angolo via Caccia - un palazzo dell'Ottocento, sopra la farmacia Picciola - stanno proseguendo senza sosta anche se i tempi per la consegna si sono un po' allungati. L'apertura del nuovo albergo, prevista in primavera, slitterà in estate. «Abbiamo avuto qualche problema di tipo burocratico (serviva anche un cambio di destinazione d'uso, *ndr*) e inevitabilmente i tempi si sono allungati, mentre da poco è arrivato il certificato di conformità dei Vigili del fuoco. Il cantiere non si è comunque mai fermato - spiega Gasparin - e adesso stiamo proseguendo con le rifiniture interne che saranno completate nei prossimi mesi. Penso che l'albergo potrà essere inaugurato a luglio, una volta arrivati gli arredi, in ogni caso entro l'estate».

Il palazzo di via Oriani 2 è stato acquistato all'inizio del 2005 da un'agenzia immobiliare di Torino. Sommando la ristrutturazione, gli imprenditori veneti hanno investito complessivamente 5 milioni di euro. All'interno saranno ricavate 45 stanze, un centro wellness nel piano mansardato con bagno turco e sauna e una suite dedicata a James Joyce, uno dei principali scrittori del Novecento. Non una scelta casuale. Una piccola targa sulla facciata dell'edificio ricorda come Joyce abitò al terzo piano di quel palazzo dall'agosto del 1910 al settembre del 1912.

Un albergo a quattro stelle che si rivolgerà soprattutto a manager e rappresentanti che, per motivi di lavoro, rimangono alcuni giorni in città. È stato risolto anche il problema dei parcheggi in un rione come Barriera Vecchia, dove è difficile trovare un posto auto anche nelle ore notturne. Ma la zona è stata ugualmente scelta dagli imprenditori veronesi «perché Largo Barriera, dopo la riqualificazione, da un'area quasi ai margini della città - spiega il titolare - è diventata una zona importante».

«Oltre ai garage vicini ci appoggeremo al servizio di carvallet parking», racconta Gasparin. È un servizio innovativo, proposto da una ditta locale, che prevede la custodia dell'automobile nel park Sant'Andrea di via Locchi-Carli. Basta una telefonata e la propria autovettura è recapitata da un autista. «Una soluzione molto intelligente - sottolinea il titolare della Victoria srl - che consente di eliminare il problema del parcheggio. Non è diffusa in tutte le città, per noi è proprio l'ideale».

p.c.

EUROCAR
Das Auto.
SALDI e OFFERTE LAST MINUTE.
Azione valida con immatricolazione entro il 31.01.2008

FOX 1.4 TDI EASY	GOLF 1.6 BLUE-T 3P.	GOLF 1.9 TDI DPF BLUE-T 5P.	GOLF 1.9 TDI GT SPORT DPF 4M 5P.	GOLF VARIANT 2.0 TDI DPF SPORTLINE	JETTA 1.9 TDI COMFORTLINE	NEW BEETLE CABRIOLET 1.6	PASSAT VARIANT 2.0 TDI HIGHLINE 4MOTION	POLO 1.2 COMFORTLINE 3P.	TOURAN 1.9 TDI CONCEPTLINE
abs, servosterzo, air bag, vetri elettrici, clima, chiusura centralizzata ARGENTO RIFLESSO MET.	abs, esp, cerchi 16" lega, fendinebbia, climatic, radio cd mp3 con bluetooth NERO INTENSO	abs, esp, fari fendinebbia, radio cd mp3 con bluetooth, climatic, filtro antiparticolato ARGENTO RIFLESSO MET.	esp, climatronic, cerchi lega 17", trazione 4 motion, bracciolo anteriore, sedili sportivi ARGENTO RIFLESSO MET.	esp, cerchi lega classixs, sensori parcheggio, ruota di scorta in lega leggera, climatronic bi zona NERO PERLA	esp, climatronic, cerchi in lega, bracciolo anteriore NERO PERLA	esp, cerchi in lega, capotte nera, frangivento, autoradio NERO-NERO	esp, climatronic bi zona, pack plus, pack sport BLU ARTIC MET.	abs, airbag, climatic, servosterzo NERO MAGIA PERLATO	esp, radio cd mp3, bracciolo anteriore, climatronic bi zona, vetri post. oscurati GRIGIO ARDESIA MET.
~~€ 12.683,47~~	~~€ 17.270,40~~	~~€ 21.875,39~~	~~€ 26.456,39~~	~~€ 28.392,40~~	~~€ 23.968,38~~	~~€ 26.890,39~~	~~€ 35.399,39~~	~~€ 13.819,48~~	~~€ 24.245,39~~
€ 11.500,00	€ 15.150,00	€ 18.750,00	€ 22.250,00	€ 24.700,00	€ 21.000,00	€ 23.200,00	€ 31.150,00	€ 11.900,00	€ 21.300,00

Eurocar Trieste • Via Flavia, 27-29 • 34148 TRIESTE • tel. 040 2440900 Eurocar Gorizia • Stradone della Mainizza 130 • 34170 Gorizia • Tel. 0481-391381 www.eurocar.it

La protesta rischia di far degenerare una situazione già critica. Iacone (Cgil): «Tante giacenze e consegne anche a giorni alterni»

Poste nel caos, niente più straordinari

I portalettere si asterranno dal lavoro oltre l'orario fino a fine febbraio

Fino alla fine di febbraio il personale delle Poste non effettuerà straordinari e sospenderà la flessibilità operativa. Il nuovo sciopero, dopo quello di un mese conclusosi il 12 gennaio, è stato proclamato dalla Slc-Cgil per l'assenza di risposte dell'azienda sulle problematiche sollevate da tempo.

Lo sciopero sarà sospeso solo il 31 gennaio, e solo negli uffici postali, in previsione delle scadenze di pagamento di questo mese.

«La nuova organizzazione che Poste Italiane ha voluto dare al recapito – rileva Mirella Iacone, segretario provinciale della Slc-Cgil – ha fatto crollare il servizio. A Trieste sono state tagliate 46 zone di recapito su 166, con un'analoga diminuzione dei postini. Così non ci sono portalettere a sufficienza, per cui se qualcuno si ammala o va in ferie non viene sostituito e la posta rimane ferma».

La corrispodennza continua così ad accumularsi al centro operativo di via Brigata Casale, anche perchè il personale non riesce già a distribuire la posta di giornata in quanto le zone assegnate a ciascun postino si sono ampliate del 30% a seguito dei tagli già ricordati.

> «Anche negli uffici sono troppo pochi gli sportelli aperti e operativi»

«A parecchi mesi dalla riorganizzazione – spiega ancora Mirella Iacone – verifichiamo continue violazioni degli accordi sottoscritti, in particolare sul personale che deve essere applicato sulle zone e come scorta, e che dovrebbe ormai essere assunto a tempo indeterminato. Nonostante l'azienda continui a descrivere la situazione come "rosea", i fatti sono sotto gli occhi di tutti, con molte giacenze nei centri di distribuzione e con la mancata copertura di tutte le zone».

Un portalettere al lavoro sotto la pioggia

Spesso, quindi, non c'è neanche un postino su ogni zona di recapito e la consegna viene fatta, nel migliore dei casi, a giorni alterni.

«Per quanto riguarda la parte esternalizzata – spiega poi la sindacalista – cioè la consegna affidata alle cooperative, la situazione è ancora peggiorata. L'ulteriore quantitativo di recapiti consegnati a imprese private ha incrementato le giacenze a che in quel settore, che sta scoppiando».

E sul versante degli uffici postali la situazione non è certo migliore. «Una miope strategia aziendale – rimarca la Iacone – ha deciso negli ultimi anni di diminuire costantemente gli addetti agli sportelli, senza immettere nuove risorse. Anche a Trieste, come nel resto della regione, l'azienda continua a dichiarare forti esuberi negli uffici postali nonostante i pensionamenti e gli esodi. In questi giorni di scadenze di pagamenti, basta entrare in qualsiasi ufficio postale per rendersi conto della situazione: molti sportelli a disposizione, ma pochi quelli operativi».

Il personale, rileva ancora la sindacalista, viene spostato continuamente da un ufficio all'altro per tamponare la carenza di addetti agli sportelli, e le continue convocazioni per corsi e riunioni creano lunghe file negli uffici postali.

«La situazione del recapito – osserva Mirella Iacone – ricade pesantemente sulle spalle degli addetti degli uffici postali, che devono affrontare la rabbia di una parte della clientela, esasperata perchè da mesi non riceve né posta, né quotidiani, né stampe in abbonamento nei tempi stabiliti».

La Slc-Cgil è conscia del fatto che questo nuovo sciopero comporta ulteriori disagi ai cittadini, ma spiega che «con queste iniziative si vuole costringere l'azienda a una vera inversione di tendenza, che porti non solo il personale a condizioni di lavoro decenti, ma anche la popolazione a usufruire di un servizio degno di questo nome».

Può partire il progetto di bonifica

Area Ezit alle Noghere: sotto la falda acquifera solo pochi idrocarburi

La falda acquifera sottostante i 450 mila metri quadri di proprietà Ezit alle Noghere contiene solo limitate quantità di idrocarburi. I dati, con le risultanze delle analisi effettuate dalla società specializzata che ha eseguito l'intero intervento di caratterizzazione, sono stati comunicati ieri all'Ente zona industriale che ora potrà procedere con il progetto di bonifica. Contemporaneamente l'Ezit comunicherà anche questi dati (dopo quelli delle analisi dei terreni) al Comune, per la parte relativa ai 60 mila metri quadri del terreno destinato al nuovo mercato ortofrutticolo. Terreno per la cui vendita è già stato firmato il contratto preliminare fra Ezit e Comune, mentre non è stata ancora fissata la data per quello definitivo.

L'area delle Noghere

Sempre con riguardo al Sito inquinato di interesse nazionale, ieri la giunta della Provincia ha approvato l'accordo di programma che verrà siglato con il ministero. L'accordo ha già ottenuto il via libera dalla giunta comunale di Trieste, che attende il parere della Circoscrizione competente per portare il documento in aula.

Entro metà febbraio l'accordo dovrebbe essere intanto varato dal consiglio comunale di Muggia. A quel punto anche il cda dell'Ezit potrà approvare l'intesa, e mancherà solo il via libera dell'Autorità portuale per poter poi arrivare alla firma definitiva fra gli enti locali e il ministero dell'Ambiente.

gi. pa.

La protesta decisa dopo il no dato dal Comune alla revisione dell'appalto invocata da Euroristorazione

Mense scolastiche, sciopero il 13 febbraio

Cgil: grande impegno e scarsa retribuzione, per le lavoratrici situazione insostenibile

di **Daniele Benvenuti**

Una giornata di sciopero fissata per il 13 febbraio e una nuova assemblea interna in programma il giorno precedente. Queste le decisioni annunciate ieri mattina dai vertici della Cgil durante l'assemblea che, per la prima volta nella fascia oraria in cui si preparano e vengono serviti i pasti nelle scuole primarie cittadine, ha visto coinvolte le 190 dipendenti della Euroristorazione.

I lavori sono stati ospitati nella sede del Cral Autorità portuale all'interno della Stazione Marittima, una sala affollatissima per affrontare «i problemi lavorativi riscontrati dalle dipendenti nell'arco dell'ultimo anno e mezzo». A moderare i lavori Marino Sossi (segretario della Federazione lavoratori Funzione pubblica), affiancato da Virgilio Toso (delegato alla parte tecnica) e Antonella Bressi (Filcams). Prosegue, dunque, l'agitazione del personale impegnato nelle mense scolastiche locali dopo il «no» annunciato dal Comune a una revisione dell'appalto richiesto dall'impresa Euroristorazione.

«La situazione è ormai insostenibile per tutte queste lavoratrici. Dalle cuoche al personale di sala - ha spiegato Sossi - 190 persone si dedicano con grande impegno e scarsa retribuzione al servizio mensa che quotidianamente serve oltre ottomila pasti in decine di siti diversi tra asili nido, scuole materne comunali ed elementari statali. Gran parte di esse lavora part time con paghe da 400-500 euro al mese che, nei casi migliori, arrivano fino a mille. Da troppo tempo sopportano disagi inenarrabili per vedere garantiti i loro diritti minimi ma, fino a questo momento, non si sono mai tirate indietro nell'offrire il loro apporto per un compito che svolgono comunque con impegno, visto che riguarda migliaia di bambini».

Lo scopo dell'assemblea era quello di «determinare le azioni vertenziali da mettere in atto nei prossimi giorni. La risposta - ha aggiunto Sossi - è nello sciopero generale per tutta la giornata di mercoledì 13 e nella nuova assemblea in orario di servizio del 12 per organizzare la manifestazione. Fermo restando - ha aggiunto - che i nostri cellulari saranno accesi fino all'ultimo secondo qualora le parti in causa dovessero decidere di venire incontro alle nostre richieste».

La Cgil, in sostanza, denuncia le condizioni di lavoro del personale assunto nel 2006 dall'impresa Euroristorazione che si era aggiudicata la gara d'appalto per le mense scolastiche comunali per il periodo 2006-2010 con una proposta di 40mila euro più bassa rispetto la base d'asta. In seguito, tuttavia, una situazione di sofferenza economica su Trieste aveva indotto la società veneta a chiedere al Comune di rivedere i termini contrattuali.

«Il risultato? Orari ridotti drasticamente - denuncia Sossi - con impossibilità di svolgere tutte le mansioni se non sforando volontariamente solo per rispetto dei bimbi. L'amministrazione comunale fa un discorso cinico e sembra ritenere più importante prendere un milione e mezzo di euro di fidejussione dell'impresa che far proseguire l'appalto e così garantire un servizio pubblico di qualità. E in mezzo finiscono i piccoli utenti e la gente che lavora, magari disposta a comprare di tasca sua spugnette e posate. Ora hanno più di dieci giorni per evitare lo sciopero».

L'assemblea tenuta ieri al Cral Porto della Marittima (Lasorte)

Il sindacato: pronti a revocare subito l'astensione dal lavoro se l'amministrazione verrà incontro alle nostre richieste

Intanto Roberto Decarli, consigliere comunale dei Cittadini per Trieste, ha anticipato un'interrogazione in proposito «perché un tema importante come l'organizzazione e il servizio delle mense scolastiche deve rientrare nelle priorità di una seria amministrazione comunale».

LA STORIA

Il racconto di un ex marittimo di 65 anni che vive con 450 euro al mese

«Il reddito minimo di cittadinanza? Per me è un sogno irraggiungibile»

Segue dalla prima

di **Gabriella Ziani**

Per C. D. sperare in questo aiuto economico «finalizzato a contrastare la povertà e l'esclusione sociale» come dice la Regione assicurando che non è «assistenzialismo», si è rivelato un percorso pieno di ostacoli. «E vado alla Regione, assessorato Sanità, e da lì mi mandano al centro civico - riassume -, e da questo all'assessorato comunale in via Mazzini, e poi ancora al patronato, e non è finita. Dal patronato mi spediscono in via Moreri, dove dovrei trovare le assistenti sociali. Mi danno un dépliant con le istruzioni. Poi devono darmi un appuntamento. Così dovrò tornare al giorno giusto. E il Caaf, e che cosa ne so. E cammino, cammino...».

E tanta gente a Trieste ha fatto questa fatica, ma proprio tanta: tutte le istituzioni cui C. D. ha bussato sono già impressionate dal numero. «Mai avremmo pensato di avere la fila fuori per il reddito minimo, gli uffici sono andati in tilt» dice l'assessore alla Protezione sociale, Carlo Grilli. Il Comune ha già accettato 450 domande e si trova con appuntamenti fissati (con scadenze a un mese, un mese e mezzo, ormai) ad altre 800 persone. Tutti questi 1250 hanno dunque meno di 5000 euro annui.

Se riceveranno i soldi regionali toccheranno appena questa soglia, nel contempo firmando un impegno a cercare lavoro attraverso l'ufficio per l'impiego e con l'accompagnamento dell'assistenza sociale. Promettendo, dunque, di non sedersi ad aspettare gli aiuti pubblici. Qualcuno riceve 400 euro, qualcuno 600. Se si tratta di nuclei familiari in cui facendo la media risulta che i singoli sono sotto i 5000, ciascuno riceve una fettina: a Trieste finora sono stati erogati 680 mila euro in tutto, con un massimo familiare di 1700 (reddito Isee certificato pari a zero per tutti i componenti della famiglia).

Contributi, peraltro, provvisori per tre mesi. Poi, se non è saltato fuori un lavoro, la pratica va rifatta per una conferma annuale, ripetibile per un solo altro anno ancora. A chi non può lavorare si pagano bollette e affitti.

«È una preoccupante fotografia della povertà di Trieste» afferma l'Ufficio relazioni pubbliche della Regione. «Un sacco di telefonate» conferma Televita che gestisce il numero verde per le informazioni (899.007.800). In tutto il Friuli Venezia Giulia sono state accolte 1300 domande su 1600. I soldi totali a disposizione sono 37 milioni di euro, ma qualcuno già afferma: «Di fatto, è una elemosina».

Coda a uno sportello

Ma siccome C. D. si è perso nella burocrazia («e a un certo punto - racconta - ho minacciato di chiamare anche i carabinieri perché ero fuori di me») come si fa a ottenere questo reddito minimo? Prima soluzione: telefonare al numero verde citato (800.007.800) e farselo spiegare, specificando dove si abita perché da questo dipende a quale Unità di assistenza comunale si sarà inviati, e di conseguenza a quale Caaf (otto i convenzionati).

Seconda opzione: andare all'Ufficio relazioni col pubblico della Regione, in via Carducci 6/a (telefono 040.377.3634) sempre per ottenere spiegazioni, oppure alla Acli o ad altro patronato.

Terza scelta: consultare Internet (*www.retecivica.trieste.it*) alla voce «reddito di base».

Se si vuole invece governare autonomamente uffici e strade, ecco il percorso. Andare a un Caaf (magari informandosi su quale sia di pertinenza) e farsi certificare sia il reddito Isee, sia quello Cee (che dividendo il reddito familiare per le persone calcola la Capacità economica equivalente). Con questo documento si va a una Unità territoriale del Comune a seconda della circoscrizione in cui si abita: via Moreri 5/b per Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola, Altipiani; via Locchi 27 per San Giacomo, San Vito, Città vecchia, Barriera nuova, Città nuova; via Pascoli 35 per Barriera vecchia, Chiadino, Rozzol, San Giovanni; via Roncheto 77 per Valmaura, Borgo San Sergio, Servola, Chiarbola. Qui si riceverà un appuntamento dalle assistenti sociali. Nel giorno fissato si dovrà firmare l'impegno a trovar lavoro, accettando i consigli. Dopo tre mesi è necessario tornare: per la firma definitiva.

Il figlio: «Non cerco rivalse ma solo far sapere alla gente i rischi che corre in ospedale quando si verificano casi del genere»

Morto di legionella, controlli in casa

Dopo il decesso di Guglielmo Fiore si cerca di individuare dove si è infiltrato il batterio

di **Claudio Ernè**

«Non cerco vendette, non voglio rivalse. Mio padre è morto all'ospedale di Cattinara a sette giorni dal ricovero, stroncato a 66 anni di età dal morbo del legionario. Qualcosa non ha funzionato, qualcosa è stato capito in ritardo ma non mi voglio rivolgere ad avvocati e giudici per avviare una serie infinita di accertamenti, perizie, controperizie sulle cause della sua morte e su eventuali responsabilità. Il dolore di mia madre e mio è immenso e non abbiamo la forza di iniziare una battaglia legale».

Lo ha dichiarato ieri Daniele Fiore, il figlio di Guglielmo Fiore, il progettista della Fincantieri- Wartsila, morto nel reparto di rianimazione di Cattinara all'alba di domenica, stroncato dal morbo del legionario, una rara patologia che in tutta Italia colpisce dalle 300 alle 400 persone l'anno. Il tecnico da qualche anno in pensione, era entrato all'ospedale da sette giorni a causa di un forte dolore al petto che aveva fatto temere un attacco di cuore. Le sue condizioni sono progressivamente peggiorate ed è insorta la febbre con picchi a 39; poi il pensionato ha perso conoscenza e dopo essere entrato in coma, è morto.

«Nessuno mi restituirà mio padre, nessuno mi potrà ridare il suo affetto e il suo sorriso» ha affermato ieri il figlio, un agente della Polizia marittima. «La notizia della sua morte fortunatamente è diventata pubblica, è rimbalzata tra amici e conoscenti: voglio che tutta la gente sappia i rischi a cui si va incontro. Dal 30 al 50 per cento dei pazienti che si ammalano in ospedale di legionellosi, perde la vita, contro il 5 -15 per cento di chi si ammala in altri ambienti. E' un dato che deve far riflettere, che impone a chi ha la responsabilità dei reparti ospedalieri di non risparmiare sui controlli e sulle analisi...»

Oggi i tecnici dell'Azienda sanitaria compieranno un sopralluogo nell'abitazione di Puglie di Domio dove Guglielmo Fiore ha vissuto con la famiglia e da dove otto giorni fa era uscito per farsi ricoverare all'ospedale di Cattinara. In quella casa aveva passato l'ultimo mese, senza mai uscire all'aperto a causa di un'ernia del disco in fase acuta. Letto e divano, divano e letto. Ecco perché i tecnici dell'Azienda sanitaria metteranno sotto osservazione l'appartamento. C'è il sospetto che il batterio che provoca il morbo del legionario, possa essersi insinuato nelle tubazioni dell'impianto dell'acqua calda, sviluppandosi e diffondendosi nell'ambiente umido. Da qui il contagio.

> «Dal 30 al 50% di chi è contagiato in nosocomio perde la vita»

Le verifiche non sono complesse. Verrà prelevato un primo campione di acqua appena il rubinetto sarà aperto. E un secondo dopo cinque minuti di flusso continuo dell'acqua. Poi il laboratorio i biologi compareranno i due contenuti batterici. Se risulteranno uguali, il responso sarà negativo. Niente legionella. Se invece il primo risulterà più «carico», sarà chiaro a tutti che il batterio si è insinuato nei tubi.

Se la verifica avrà esito negativo, l'indagine dovrà giocoforza prendere in considerazione il sistema di aereazione e quello dell'acqua calda gli ambienti ospedalieri in cui Guglielmo Fiore è stato ricoverato nei suoi ultimi giorni di vita: la Clinica medica prima, l'Unità coronarica e la Rianimazione poi. Secondo le statistiche più accreditate le legionelle sarebbero responsabili dal 3 al 20 per cento di tutte le polmoniti ospedaliere.

Guglielmo Fiore e, a destra, un reparto di Cattinara

Il direttore sanitario: da noi controlli costanti Il primario: non si può escludere niente

«Non possiamo confermare diagnosi di pazienti, ma i controlli su eventuale presenza di Legionella sono costanti, secondo regolamenti e protocolli, su rubinetti e acque a rischio, controllate dal laboratorio che in caso di presenza di germi o batteri segnala e provvede alla bonifica». È tutto quanto afferma il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, **Luca Lattuada**, dopo il decesso con diagnosi di Legionellosi di un paziente di 66 anni. «Sono comunque disponibile - aggiunge - a discuterne con i parenti».

Aggiunge **Gianfranco Guarnieri**, direttore di Clinica medica, il primo reparto in cui l'uomo è stato ricoverato (passando poi all'Unità coronarica e alla Rianimazione): «I controlli sono molto rigidi a Cattinara, come in ogni ospedale, e da noi ultimamente ancora di più perché stiamo migliorando tutte le procedure in vista dell'accreditamento internazionale con la Joint commission, per esempio è diventato obbligatorio lavarsi sempre le mani dopo aver visitato un paziente e prima di vedere il successivo. Ma non per questo - prosegue Guarnieri - le malattie infettive sono debellate, in giro ci sono anche casi di meningite, però anche in un contesto comunitario (ospedali, scuole, collegi) uno prende la malattia e gli altri no, e il vero motivo non si sa anche se il contagio avviene per una serie concomitante di fattori: virulenza del germe e difese immunitarie basse».

Dunque non è da escludere che la Legionella abbia colpito in ospedale? «In ospedale - conclude Guarnieri - è possibile qualunque infezione, per questo si sta molto attenti a prevenire il più possibile».

In questi giorni il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria farà un sopralluogo all'abitazione dell'uomo, controllerà rubinetti e altri possibili punti di annidamento del germe. Ma dice la responsabile, **Marina Brana**: «È difficile che la Legionella si annidi nelle case, è più facile dove ci siano comunità e sistemi vasti di aria condizionata e riscaldamento, e comunque colpisce essenzialmente chi ha difese immunitarie indebolite».

Lo stesso Dipartimento ha diffuso di recente un **vademecum** soprattutto per alberghi e case di riposo, ma valido per ogni abitazione. Ecco i punti principali: a rischio sono ristagno e ostruzioni di acqua, incrostazioni calcaree di rubinetti e tubazioni (da pulire), fenomeni di usura e corrosione, tubi «morti» dopo interventi di restauro (da rimuovere), rubinetti chiusi troppo a lungo, dunque box doccia, vasche per idromassaggio, condizionatori d'aria dove c'è pericolo di *inalare* il batterio che comunque prolifera tra i 20 e i 50 gradi. Svuotare e pulire eventuali serbatoi, e i boiler. Sostituire rompigetto, tubi flessibili e soffioni di doccia usurati, decalcificare con prodotti in commercio o aceto. Per la disinfezione: 50 milligrammi di cloro per litro di acqua fredda per almeno 30 minuti.

g. z.

La sede era fuori uso e invivibile

Assolti dall'accusa di assenteismo due agenti forestali

Truffa alla Regione e falso in atto pubblico.

Due agenti della Forestale, Licia Petrich e Alessandro Gerebizza, sono stati assolti ieri da queste pesanti accuse con cui hanno dovuto forzatamente «convivere» per più di quattro anni, dal giorno dell'apertura dell'inchiesta. Erano accusati di essersi assentati dal posto di lavoro per meno di 15 minuti, realizzando un ingiusto profitto ai danni della Regione dopo aver alterato il cartellino di presenza.

Ieri il giudice Giorgio Nicoli ha affermato nella sentenza che sono innocenti e che «il fatto loro attribuito non sussiste». Caso chiuso e onorabilità restituita. Anche la presentante dell'accusa, la dottoressa Patrizia Fiore, aveva chiesto il loro proscioglimento e altrettanto hanno fatto i difensori, gli avvocati Sergio Mameli e Fausto Rovina.

L'inchiesta, firmata dal pm Maddalena Chergia e il successivo processo, sono ruotati attorno a quel quarto d'ora nell'orario normale di lavoro in cui i due «forestali» non erano stati trovati da un ispettore giunto all'improvviso nella sede di via Monte San Gabriele. Da qui la segnalazione alla Procura e il procedimento penale.

L'istruttoria ha dimostrato che il 6 agosto 2003, il giorno dell'ispezione, l'ufficio della Forestale era sottosopra. Mancava l'energia elettrica, il telefono non funzionava, i computer erano muti e l'impianto di condizionamento dell'aria era ovviamente bloccato, così come gli apparecchi che marcano gli orari sui cartellini delle presenze del personale. Negli uffici di via Monte San Gabriele la temperatura era salita a 34-35 gradi e molti avevano cercato refrigerio in cantina e all'aperto. In effetti, viste le condizioni climatiche anomale, avrebbero anche potuto abbandonare, con il conforto della legge, il posto di lavoro. Ambiente insalubre con una temperatura di «media cottura».

Alle 13.15 di quel giorno si era presentato in via Monte San Gabriele un ispettore che 15 minuti più tardi se ne era andato. Poi aveva fatto rapporto inviandone copia alla magistratura. E i due agenti si erano trovati nei guai. I testimoni sentiti nel corso del processo hanno confermato la presenza degli imputati nella sede della Forestale. Loro hanno protestato la propria innocenza. Inoltre la Corte di Cassazione ha affermato che il cartellino che deve essere vidimato in tutti gli uffici, compresi quelli della Regione, non costituisce un atto pubblico. I due accusati, ieri assolti con la formula più ampia, non erano dunque assenteisti, ma solo accaldati in un giorno d'agosto in cui le forniture di corrente elettrica si erano interrotte per un improvviso blackout.

c.e.

Il giudice Giorgio Nicoli

Finisce con uno schianto contro un muro l'inseguimento notturno di un'auto da parte dei carabinieri sulle strade del Monfalconese

Fuga e speronamenti, 2 nomadi arrestati

I giovani hanno eluso un blocco scappando ad alta velocità nei centri abitati

Due giovani nomadi, Francesco Cari, 21 anni, nato a Palmanova e residente a Trieste, di fatto senza fissa dimora, e Simone Rutigliano, 24, nato a Trieste, residente a Gradisca d'Isonzo ma, dal novembre scorso gestore di una pizzeria al taglio a Pieris, sono stati arrestati, nella notte tra venerdì e sabato, dopo aver eluso un posto di blocco dei carabinieri, a Turriaco. I due malviventi, ma gli inquirenti stanno cercando altri complici, viaggiavano a bordo di una Punto grigia. Quella di venerdì notte è stata una vera e propria «caccia all'uomo». Con tanto di inseguimento lungo le vie del Monfalconese. E lo «speronamento» frontale da parte della Punto dell'auto dei militari. Nella vertiginosa fuga, i malviventi hanno anche provocato un secondo incidente, ai danni di un pensionato 75enne di Turriaco, rimasto illeso. Per finire, i nomadi si sono schiantati violentemente contro il muro di un'abitazione, in via Garibaldi a Turriaco, al civico 33.

Francesco Cari

Tutto è incominciato quando i malviventi si sono trovati davanti il posto di blocco. A quel punto, il conducente della Punto ha ingranato vigorosamente la retromarcia, volendo seminare l'automezzo dei militari, immediatamente partiti all'inseguimento. I malviventi si sono lanciati in pericolose «performance», ad alta velocità, attraverso le vie di Turriaco, tra zig-zag e curve radenti. Fino a una rischiosa gimkana proprio nel cuore cittadino. Col fiato sul collo, il gruppo di nomadi ha infilato erroneamente un tratto stradale chiuso al traffico. Per evitare che le forze dell'ordine avessero la meglio, i malviventi, a fari spenti, si sono lanciati contro l'auto inseguitrice. Speronandola non appena la gazzella è comparsa all'ingresso della via e mettendola fuori uso. Subito dopo, il secondo sinistro, questa volta, ai danni di un pensionato 75enne di Turriaco. e lo schianto contro il muretto di cinta di un'abitazione. È seguita la fuga dei due, durante la quale uno dei militari ha esploso un colpo in aria, il blocco e l'arresto, e per Cari e Rutigliano si sono aperte le porte del carcere di Gorizia.

Inutili le ripetute sollecitazioni al ministero della Giustizia della presidente della Provincia Bassa Poropat

Carcere di via Cologna bloccato da Roma

Notte e nebbia sulla trasformazione in carcere per «semiliberi» dell'ex caserma dei carabinieri di via Cologna, chiusa e inutilizzata dal lontano 1995.

Il Ministero della Giustizia dopo aver firmato nell'ottobre del 2005 un impegno di acquisto in cui era stato anche stabilito il prezzo di un milione e 141.343 euro, non si è fatto più vivo con l'Amministrazione provinciale di Trieste, proprietaria dell'immobile. A nulla sono valse le sollecitazioni inviate più volte a Roma dai funzionari e dai dirigenti.

Per smuovere la situazione la presidente Maria Teresa Bassa Poropat lo scorso 13 dicembre ha scritto direttamente al Direttore dell'amministrazione penitenziaria e al ministro Clemente Mastella sollecitando una risposta. Anche negativa.

Ma fino a ieri dal Ministero non è giunto a palazzo Galatti alcune segnale. Nè in un senso, ne nell'altro. Silenzio totale anche se il Coroneo sta ormai scoppiando perché gli effetti dell'indulto dell'agosto 2006 che aveva svuotato parzialmente le carceri, sono ormai archiviati e la popolazione carceraria italiana sta crescendo a ritmi sostenuti verso quota sessantamila.

«Ho scritto e non ho avuto risposta alla domanda se il Ministero intende ribadire l'impegno assunto nell'ottobre 2005 all'Agenzia del Demanio di Udine, dove è stata firmato l'impegno di acquisto per l'ex caserma di via Cologna. In questi due anni il Ministero della Giustizia non ha rispettato l'accordo, non ha versato alla Provincia di Trieste nemmeno un euro, nè ha perfezionato il contratto e tantomeno ha avviato le pratiche per intestarsi l'immobile di via Cologna. A noi invece sono rimasti tutti gli oneri e le spese di manutenzione. Una situazione per lo meno imbarazzante perché quanto ricavato della vendita sarebbe stato immediatamente impiegato a beneficio degli istituti scolastici provinciali. Ribadisco che vogliamo liberarci della proprietà di questa caserma che rischia di andare in rovina. Serviva al Ministero della Giustizia per realizzare un nuovo carcere per semiliberi, utile anche alla città. Se ne è discusso per dieci anni e ora da Roma nemmeno ci rispondono. Ministro compreso».

c.e.

Allarme antrace a Telequattro, pacco sospetto in redazione

Un pacco contenente della sospetta polvere bianca è stato recapitato nel tardo pomeriggio di ieri nella sede di Telequattro in Campo Marzio. Poco prima della messa in onda del notiziario delle 19.30, è arrivato in redazione un plico avvolto in carta di giornale. Aprendolo, i giornalisti si sono accorti della presenza di una strana polverina bianca e hanno fatto scattare l'allarme. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri di via Hermet e i vigili del fuoco del nucleo NBCR (gruppo nucleare- biologico- chimico e radiologico). L'intervento di bonifica è scattato subito dopo la conclusione della diretta del notiziario. Per l'intera durata delle operazioni, che hanno poi permesso di escludere la presenza di antrace all'interno del pacco, la redazione è rimasta inagibile.

Informazione Sanitaria
a cura di A.Manzoni & C.
040 6728318

FARMACIA «ALL'ANGELO D'ORO»
PIAZZA GOLDONI TRIESTE
DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE
ANALISI MASSA CORPOREA, PRESSIONE E RITMO CARDIACO GRATUITA E VELOCE

C.R.C.V.
Centro Rieducazione Colonna Vertebrale
Ernia del disco - Artrosi Cervicale - Lombare
FASCIA FISIOTERAPIA R.A.M.
dott. Francesco Zarattini
Poliambulatorio Fisiosan
Via Genova 21, Trieste
Tel. 040 3478678
www.crcv.it info@crcv.it

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Prevenzione, diagnosi e terapia osteoporosi
Densitometria ossea computerizzata (MOC)
Morfometria Quantitativa
(Instant Vertebral Assessment)
Dr. Alessandro Parma: Reumatologia e Vis. Spec. in Medicina Interna e Nefrologia

Dott.ssa ALICE CONTE
Psicologa - Psicoterapeuta
Terapia individuale, di coppia, di gruppo
Via U. Foscolo, 2 - Trieste
Tel. 040 3478452 - Cell. 338 8511074
Via Garibaldi, 1 - Belluno
Prot. n. 000792/07

ESERCIZIO FARMACEUTICO
dott. Marco Esposito
FARMACI SENZA OBBLIGO DI RICETTA
OMEOPATIA - ERBORISTERIA
ARTICOLI SANITARI
Misurazione gratuita della pressione
Autoanalisi glicemia, colesterolo, trigliceridi.
Trieste - via Giulia, 61/a - tel 040 5708329

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura
"SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coroneo, 6/a
Tel. 040.364630

Di nuovo in azione gli ignoti: devastati gli scivoli in giardino

Nelle foto dei lettori Andrea Hering e Roberto De Risola le fasi dell'incendio, con la struttura degli scivoli ancora in fiamme e le ultime operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco

SAN GIACOMO Rogo in pieno giorno ma nessuno ha visto niente: danni per 50mila euro. Trovate solo macchie di sangue

Vandali bruciano i giochi dei bambini

Distrutta la struttura in via del Veltro. Bandelli: «Servono condanne esemplari»

di **Maddalena Rebecca**

Dopo una tregua durata qualche settimana, i vandali sono tornati in azione. Ieri pomeriggio hanno dato alle fiamme i giochi del primo livello del giardino di via del Veltro. La struttura è ora completamente distrutta e irriconoscibile: dove prima c'erano cinque, coloratissimi scivoli, collegati tra loro da pensiline e piccole passerelle, ora resta soltanto un ammasso di pali di ferro incurvati e qualche blocco di plastica liquefatta. Vigili del fuoco e polizia non hanno alcun dubbio sull'origine dolosa del rogo. L'area giochi, infatti, non dispone di impianti elettrici e non esistono, nel raggio di diversi metri, possibili inneschi.

Vicino alla struttura bruciata, inoltre, sono state trovate macchie di sangue fresco. Secondo gli inquirenti è possibile quindi che nel giardino di via del Veltro sia scoppiata una violenta lite tra un gruppetto di persone, probabilmente le stesse che in seguito hanno appiccato il fuoco.

Le fiamme, vista l'abbondanza di plastico nei rivestimenti dei tubi, si sono propagate rapidamente e con estrema facilità, dando origine in breve tempo anche a un'altissima colonna di fumo nero. «L'hanno avvistata persino i nostri colleghi del distaccamento di Muggia - spiegano i vigili del fuoco -. La nuvola scura si notava in mezza città, ma inizialmente non era possibile localizzarla con esattezza».

La segnalazione precisa è arrivata soltanto attorno alle 15, troppo tardi per poter evitare il peggio. Quando i pompieri hanno raggiunto il giardino infatti l'incendio era già esteso e le fiamme avevano ormai completamente intaccato gli scivoli. «Sicuramente il rogo era stato appiccato ben prima del nostro arrivo - osserva un vigile del fuoco -. E visto che su via del Veltro si affacciano molti condomini di grande dimensioni, mi sembra strano che nessun residente si sia accorto per tempo di quello che stava accadendo, tra l'altro in pieno giorno».

La struttura annerita e distrutta dopo l'incendio (Sterle)

Per spegnere completamente l'incendio, le squadre partite da via d'Alviano hanno impiegato circa un'ora e mezza. L'intervento si è concluso con il transennamento dell'area andata a fuoco, ora completamente inagibile. Per sistemarla, secondo le prime stime dell'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, serviranno almeno cinque mesi di lavoro e una cifra «a occhio non inferiore ai 50 mila euro».

Sul posto sono intervenuti anche vigili urbani, pattuglie della polizia e gli uomini della scientifica. Le ricerche all'interno dell'area verde finora non hanno portato al ritrovamento di taniche o di tracce di sostanze infiammabili, ma soltanto alla scoperta delle macchie di sangue che ora verranno analizzate. Nemmeno le testimonianze degli abitanti hanno fornito finora indicazioni che permettano di risalire ai piromani. Per loro l'assessore Bandelli invoca d'ora in avanti «pene esemplari». «Basta con i buonismi - afferma -. La verità è che la città non è più tranquilla. Non si possono più giustificare gli autori di questi episodi. Qui hanno agito in pieno giorno. Questi personaggi devono andare in galera, dritti e secchi. Servono quindi pene esemplari e maggiori poteri per la forza pubblica. Inoltre - conclude Bandelli - bisogna avere il coraggio di istituire il guardiano dei giardini, come avveniva una volta. Non possiamo pensare di mettere telecamere in ogni punto della città».

Pahor: «È stato un gesto squallido e vergognoso»

«Il giardino di via del Veltro era stato sistemato appena qualche anno fa, era una specie di fiore all'occhiello per la città. Chi l'ha incendiato ha commesso davvero un gesto squallido e vergognoso». È amareggiato il presidente della V circoscrizione, Silvio Pahor. «Di fronte ad episodi simili, si resta senza parole perchè non è possibile trovare spiegazioni. È chiaro comunque che il vandalismo ha ormai alzato il tiro: un conto è scrivere sui muri, un conto bruciare i giardini».

Turbate anche le mamme che frequentano abitualmente con i figli l'area verde di via del Veltro. «Questa è una zona da evitare di sera, come del resto molti altri parchi della città- osserva un genitore -. Ma di giorno non avevamo mai avuto preoccupazioni». «Certo - osserva un'altra mamma - i muri sono pieni di scritte e pochi giorni fa è sparita la fontana vicina agli scivoli. Ma fatti così gravi non ce n'erano mai stati. È davvero un peccato. Già non sono molti a Trieste gli spazi per i bambini, se distruggono anche i pochi che ci sono non ci resta più niente».

Nell'istituto di via Donadoni si punta allo sviluppo armonico del bambino

«Gaspardis», orario più ampio per inserire inglese e informatica

L'ingresso della Gaspardis

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: UMBERTO GASPARDIS
Via Donadoni 28 Tel. 040 390660
Orari segreteria: da lunedì a venerdì 12-13.30
lunedì e mercoledì 15-17 / sabato 8-10

Orario lezioni: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13

Aule specializzate: aula video, laboratorio di lingue e informatica, laboratorio di scienze, biblioteca, aule per attività integrative, aula alfabetizzazione, palestra

Lingue: inglese

Iniziative: «star bene a scuola», integrazione e intercultura, informatica, sport

Mensa: sì

Trenta ore di lezioni a settimana: la scuola elementare Umberto Gaspardis di via Donadoni 28 si caratterizza per l'organizzazione oraria, da cui deriva quella metodologica e la tipologia dei servizi offerti. Inserita nell' Istituto comprensivo Marco Polo insieme con la elementare Anita Pittoni e la secondaria F.lli Fonda Savio-Manzoni, le scuole si distinguono per la condivisione in orizzontale e in verticale degli obiettivi e quindi delle attività.

Alla Gaspardis gli alunni frequentano le lezioni dal lunedì al sabato con orario 8-13. Nel complesso delle attività curricolari sono comprese ore aggiuntive per potenziare insegnamenti e aspetti della formazione ritenuti particolarmente importanti per i bambini dai sei ai dieci anni: un'ora aggiuntiva di inglese, una di informatica e un'altra ora di attività espressivo-motorie per tutte le classi.

Viene considerato importante lo sviluppo armonico dell'alunno, in una dimensione graduale e rispettosa di tutti gli aspetti della personalità infantile. Ai fini di un apprendimento che arricchisca la persona, viene considerato particolarmente importante lo «Star bene a scuola»: agli alunni vengono offerte attività di accoglienza e di orientamento - come spiega la dirigente scolastica Paola Estori - con un occhio di riguardo al processo di autoconoscenza e autovalutazione per sostenere l'autostima e una visione positiva della propria capacità di partecipazione e di intervento.

Particolare attenzione viene posta anche alle modalità di lavoro: oltre alla lezione collettiva viene privilegiato il lavoro in piccoli gruppi, la compresenza tra insegnanti e interventi individualizzati di potenziamento per i più capaci e di recupero e facilitazione all' apprendimento per chi si trova in situazione di difficoltà. Alle discipline tradizionali si affiancano uscite didattiche e manifestazioni sportive in collaborazione con la scuola secondaria Fonda Savio-Manzoni. Gli alunni possono inoltre partecipare alle attività pomeridiane di avvio allo studio di uno strumento organizzate nella stessa scuola media.

La scuola è collocata in un edificio nel quale ha sede anche la direzione dell' Istituto comprensivo: l'immobile è stato ristrutturato e c'è stata quindi una regolarizzazione rispetto alle normative in materia di sicurezza, antincendio e barriere architettoniche, oltre a un adeguamento relativo soprattutto ai servizi igienici, agli infissi, ai pavimenti.

Il piano di ristrutturazione ha permesso un più razionale dimensionamento degli spazi aula e un'opportuna dislocazione dei vari laboratori. Tra le aule specializzate a disposizione dei bambini ci sono l'aula di scienze e tecnologia, l'aula multimediale, due laboratori di informatica, una biblioteca, la palestra, l'aula per l'inglese e la musica, la stanza per la psicomotricità e altre attività educative. È presente anche una sala mensa con servizio di integrazione dell'orario scolastico comprensivo di pre e post-accoglimento.

Nel doposcuola i bambini possono frequentare il ricreatorio Padovan con tre fasce orarie: fino alle 14.30, fino alle 16 o fino alle 19.30.

Linda Dorigo

RIFIUTI

Manutenzione, chiude il centro di via Carbonara

Da giovedì a domenica prossimi resterà chiuso per manutenzione il centro di raccolta dei rifiuti urbani di via Carbonara 3. Lo rende noto l'AcegasAps, precisando che la struttura riaprirà regolarmente lunedì 4 febbraio con orario dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 12.

Durante i lavori di manutenzione di via Carbonara ci si potrà rivolgere agli altri centri di raccolta situati in città, che resteranno regolarmente in servizio: quello in Strada per Cattinara 2/1, quello in via Valmartinaga 10, quello di Strada per Vienna 84/a a Opicina, con orario dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19; e quello di via Giulio Cesare 10 con orario dal lunedì al sabato dalle 6 alle 18.

I rifiuti che possono essere portati nei centri di raccolta sono materassi, mobili di legno e/o metallo, elettrodomestici, materali ferrosi e altro tipo di metallo, televisori, monitor e apparecchiature elettriche ed elettroniche, vetro, pneumatici con o senza cerchione, inerti da piccole riparazioni, inerti con possibile presenza di amianto, accumulatori al piombo, olio esausto. Le lampade a scarica a gas, come i tubi al neon, si possono portare in tutti i centri di raccolta tranne in quello di Stada per Catinara.

CARNEVALE *Pronto il programma: martedì grasso musica e ballo in largo Barriera*

A San Giacomo sabato si sfila con la banda

Per i genitori delle mascherine entrata gratuita nel park sotterraneo

A San Giacomo è tutto pronto per festeggiare il Carnevale, come vuole la tradizione, con sfilate in maschera, lanci di coriandoli e stelle filanti. Questo fine settimana prenderà il via il ricco programma di iniziative organizzato da commercianti, parrocchia e quinta circoscrizione.

Ad aprire le celebrazioni, venerdì alle 10.30, sarà lo spettacolo di animazione per i bambini delle sezioni Sole e Prato della scuola Duca d'Aosta, che per l'occasione si travestiranno da topolini. Nel corso dell'evento, sponsorizzato dall'associazione Omnia Puecher e aperto a tutti, verranno realizzati giochi e esibizioni in costume e sarà allestito un piccolo buffet con crostoli e bibite. Ai piccini che assisteranno allo spettacolo verranno regalati dolcetti e leccornie. Alcune operatrici specializzate offriranno, poi, un servizio di baby parking per i genitori che vorranno per fare acquisti, mentre i propri figli si divertono.

Un'immagine del Carnevale edizione 2007

Sabato si svolgerà invece la sfilata carnevalesca organizzata dall'associazione «San Giacomo. Il nostro, il vostro rione», assieme alla parrocchia e al parlamentino. La manifestazione inizierà alle 14.30, al ricreatorio comunale Pitteri, dove sarà allestita una festa in maschera per bambini al termine della quale, intorno alle 15.30, partirà il corteo mascherato guidato dalla banda filarmonica di Santa Barbara.

Dopo aver attraversato le vie del centro del rione, la sfilata si concluderà all'oratorio parrocchiale di via Vespucci, nel quale le mascherine saranno premiate con un piccolo omaggio. I genitori potranno, inoltre, posteggiare gratuitamente la propria auto all'interno del parcheggio sotterraneo di campo San Giacomo, grazie alla convenzione stipulata tra la società che gestisce la struttura e i commercianti.

Il 5 febbraio, martedì grasso, a chiudere il ciclo di manifestazioni sarà la festa preparata dalla circoscrizione in largo Barriera, che inizierà alle 17 e darà la possibilità, una volta terminato il tradizionale corteo carnevalesco che partirà da piazza Oberdan, di continuare a festeggiare con musica e balli fino alle 20.

Mattia Assandri

Ancora una maschera

CARNEVALE L'iniziativa giovedì in collaborazione con Giarizzole e Borgo San Sergio

Microaree in festa a Valmaura

Per la prima volta i Progetti Habitat-Microaree di Giarizzole, Valmaura e Borgo S. Sergio, in collaborazione con i Portierati sociali di Valmaura e di Borgo S. Sergio, organizzano insieme il Gran galà mascherato. Giovedì dalle 15 al ponte rosso di Valmaura abitanti e simpatizzanti potranno partecipare a una inedita festa di Carnevale: «L'intento è di far integrare gli abitanti dei diversi rioni - spiega Francesca Oliva della Microarea di via Grego a Borgo San Sergio - che il più delle volte non conoscono altre realtà oltre a quella del proprio territorio d'appartenenza».

Quest'anno è stato dunque chiesto alle persone uno sforzo in più non solo di spostamento, che sarà comunque agevolato grazie agli operatori del Servizio civile e al pulmino dell'Azienda sanitaria, ma anche di apertura a nuove persone e nuovi spazi. «Abbiamo deciso di unire le tre Microaree - spiega Giordana Gerin della Microarea di Giarizzole - perché le nostre sedi sono tutte molto piccole» Oltre a trovarsi al coperto, il ponte rosso di Valmaura possiede invece adeguate dimensioni per ospitare il centinaio di anziani, ragazzi e bambini che si metteranno in maschera.

D'altro canto il ponte di Valmaura ha una lunga tradizione di feste: «Qui si svolgono tutti gli incontri e le manifestazioni importanti - spiega Davide Auber, responsabile della Microarea di Valmaura - abbiamo di recente ospitato anche il "LaboratorioCittàPubblica". Da un magazzino dismesso di Rabuiese abbiamo ricevuto in regalo coriandoli, stelle filanti, maschere. Il tutto sarà destinato alla pesca di beneficenza che organizzeremo». Tra mascherine e un buffet preparato da alcuni abitanti, ci sarà anche il gruppo musicale «Meo che niente».

Continuaz. dalla 14.a pagina

curriculum dettagliato a Aguzzoni spa via III Armata 119 - 34170 Gorizia e-mail: annamaria.aguzzoni@aguzzoni.com. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA 166 2.4 JTD 20V 180CV, anno 2006, grigio metallizzato, navigatore, clima, abs, a. bag, radio cd, r. lega, 23.000 km, perfetta, garanzia, euro 18,900 Aerre Car tel 040637484.
CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, ottime condizioni, 1996, con revisione e garanzia, euro 1.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT Multipla 1.6 16V ELX, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
LANCIA Ypsilon 1.3 M.YET 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(B00)
PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel 040637484. (B00)
SMART Pulse 599 CC, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(B00)
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel 040637484.
(B00)
TOYOTA Yaris 1.4 TDI Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
(B00)
VW Lupo 1.4 16V 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **7**

A GORIZIA massaggiatrice esegue sfioramento, rilassanti, antistress, integrale, un'ora, bellissimi. Ambiente tranquillo, riservato. 3293655195.
(B00)
MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici, sportivi e relax per donne e uomini. Tel. 3356949696. (A436)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

PORTA IL TUO CONTO DA NOI.
CON TRASLOCO FACILE
PENSIAMO NOI A TUTTO.

www.possocontarci.it

Trasloco Facile è disponibile presso le nostre Agenzie.
Anche per le piccole imprese.

UniCredit Banca
Banca di Roma UniCredit Group
Banco di Sicilia UniCredit Group
Bipop Carire UniCredit Group

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato Trieste 3283878078. (A464)
A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi tel. 3891738656.
A.A.A.A.A. 1.70 bel seno fondoschiena indimenticabile 3337076610.
(A529)
A.A.A.A.A. MONFALCONE, bomba sexy supercompletissima, 7.a naturale, 3282136826.
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058.
(B00)
A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780.
(C00)
A.A.A.A. MONFALCONE novità, ragazza giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426.
(B00)
A.A.A.A. MONFALCONE sensazionale bambola brasiliana, 7.a m. notte fonda 3290133678.
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A465)
A.A.A. ADORABILE ninfetta 23a 5m 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.
(A478)
A.A.A. GORIZIA sensuale disponibile, simpatica, non stop 10-22. 3289241189.
(B00)
A.A.A. MONFALCONE novità insaziabile massaggio corpo a corpo, 8 m. naturale 3201468998.
(B00)
A.A. GORIZIA giovane, 5.a misura, snella, molto paziente, chiamami sempre. 3385337266. (B00)
A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3342429116.
(Fil 2048)
A. TI aspetto ogni giorno al Salone Perla, Lokev-Slovenia, 0038641863686 - 0038631419401.
(A475)

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058. (A8392)

A GRADO bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.
(Fil 2048)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391.
(A466)
CASA Rossa - Nova Gorica - Studio con diverse massaggiatrici. Chiama: 0038641527377 - 0038651840195.
GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780, 3292542118. (A276)

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura giovane bellissima snella affascinante autentica completissima 3356502725. (A506)

MONFALCONE, SENSUALISSIMA ragazza, corpo mozzafiato disponibilissima, bocca di fragola, disponibilissima 3484819405.
(B00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta 21enne con grossa sorpresa bella bionda vuoi provare? 3472821028.
(C00)
NOVITÀ, affascinante spagnola, 5.a misura naturale, bellezza statuaria, strepitosa, seducente, completissima. 3464798141.
(A473)
NOVITÀ spagnola quarantenne, affettuosa, corpo spettacolare, intrigante, sensuale, brava, bocca calda, massaggio. 3482953224.
(Fil2017)

PRIMA VOLTA Monfalcone argentina Pamela, 23enne dolcissima disponibilissima, 6.a m. senza fretta. 3338826483.
(B00)

SUPERNOVITÀ: Nikita, playmate, attrice, esuberante, 6.a misura, bocca calda, completissima, massaggio. 3896489352.
(Fil2017)
SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni.
(Fil 63/10)
TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile disponibile a tutto bravissima. 3284024792.
(Fil47)
TRIESTE forte dominatrice 6.a m. molto disponibile 3291862654.
(B00)

TRIESTE LUKA ragazzo bello ventenne studente educato magro completo bacio insaziabile. 3467123969.
(B00)

TRIESTE prima volta bellissima 5.a corpo da sballo grossa sorpresa completissima. 3319665511.
(A467)
TRIESTE prima volta bellissima ragazza 8 bocca fuoco completissima senza limite. 3803637282.
(A470)
TRIESTE Ruby bellissima esuberante molto calda 8.a misura naturale, massaggi, completissima. 3314130989.
(A00)
TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052.
(A486)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.
(Fil 1)
NEGOZIO ricambi abbigliamento accessori vendita moto-scooter Trieste reddito dimostrabile vendesi affittasi in gestione solo interessati 3474173422.
(A526)

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **13**

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». 040638525 orario negozio.
(B00)

VARIE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **14**

ACQUISTO quadri dei maestri friulani. Telefonare al n. 3404917216.
(CF2047)

IL PICCOLO
il giornale della tua città

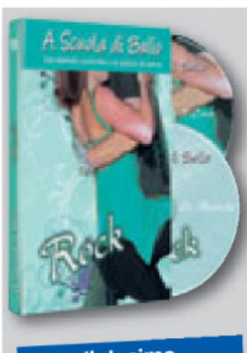
DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

il secondo volume Pizze e torte salate

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
libro € 2,90

a richiesta



il decimo volume Rock

A SCUOLA DI BALLO
In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.
libro+dvd+cd € 9,90

a richiesta

Il cd di Lelio Luttazzi

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.
il cd a soli € 6,90

a richiesta

TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3

TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.
ogni libro € 8,90

disponibile

L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.
il libro € 5,90

Alla «de Marchesetti» si profila un'emorragia d'iscrizioni tra i bambini delle quattro elementari: potrebbero «emigrare»

Duino, scuola media: genitori in rivolta

Le famiglie chiedono invano una classe prima con la «settimana corta»

DUINO AURISINA Genitori sul piede di guerra a Duino Aurisina per il passaggio tra le quattro scuole (italiane) elementari all'unica media. Con un sondaggio «informale», consegnato al direttore dell'Istituto comprensivo una ventina di famiglie ha chiesto la creazione di una sezione con la «settimana corta» per la prima media del prossimo anno ma la scuola ha risposto picche. E dopo un consiglio d'istituto straordinario ha decretato la realizzazione di sole classi a tempo normale per la prima media, che inizierà a partire da settembre 2008. I genitori hanno chiesto un incontro, coinvolto l'amministrazione comunale ma, a un giorno dalla scadenza delle iscrizioni, fissato per il 30 gennaio, nulla si è mosso, e la «de Marchesetti» rischia un'emorragia di studenti a vantaggio dell'Istituto comprensivo dell'Altipiano, quello con «sezioni senza sabato», a Banne e a Prosecco.

Coinvolto senza esito anche il Comune

È un genitore, Lucio Blocar, a rendere nota la questione: dei 58 bambini che a giugno termineranno la quinta elementare negli istituti di Duino Aurisina - spiega - probabilmente una trentina verrà iscritta alla Scuola media de Marchesetti, gli altri sceglieranno altre scuole. Un dato che esclude più di un terzo degli studenti, legato in alcuni casi a una questione di localizzazione (i 19 bambini della quinta elementare italiana di Santa Croce, infatti, sono equidistanti dai plessi scolastici dell'Altipiano e dalla scuola di Sistiana e di questi pare che solo quattro abbiano scelto la «de Marchesetti») ma per la maggior parte anche alla questione dell'orario scolastico. Da quando è entrata in vigore l'autonomia scolastica, infatti, sono i singoli Istituti comprensivi a scegliere la tipologia di orario nelle proprie scuole; sostanzialmente ci sono tre possibilità: oltre al tempo pieno, che in questo caso non è oggetto di discussione, vi è la possibilità del tempo normale, con lezioni da lunedì al sabato mattina, e l'istituzione della settimana corta, con lezioni da lunedì a venerdì mattina e un rientro pomeridiano per «compensare» le lezioni che non si eseguono il sabato. Le singole scuole possono giostrarsi anche sulla durata (in termini di minuti) delle ore di lezione, al fine di raggiungere il monte annuale previsto dal Ministero. E alla Media de Marchesetti, nel consiglio d'istituto straordinario convocato dalla responsabile il 14 dicembre è stato deciso che la settimana corta, pur attiva per una sezione della seconda media, non sarebbe stata attuata, indipendentemente dalle richieste formali e informali di una ventina di famiglie, per il prossimo anno. Facendo i conti - stando al «sondaggio informale» di Blocar - dei 58 bambini che potenzialmente potrebbero approdare alla «de Marchesetti» meno di 35 s'iscriveranno realmente alla media di Sistiana, e di questi almeno 20 avrebbero richiesto il «tempo 5» o settimana corta che dir si voglia; la scelta della scuola di non attuare il «tempo 5» potrebbe ancora influenzare ulteriormente le scelte delle famiglie e quindi - ma i «conti» saranno chiusi a fine mese - solo la metà dei bambini che hanno diritto alla scuola media nel comune di residenza, alla fine, potrebbe scegliere di utilizzare tale servizio. Il condizionale è d'obbligo, perché spetta all'Istituto comprensivo certificare il numero d'iscrizioni a fine mese ma il malumore di alcune famiglie è palese. «Non capiamo - ha dichiarato Lucio Blocar - il motivo per cui non sia possibile organizzare una classe a "tempo 5" e una a tempo normale. Siamo cittadini di questo comune, paghiamo le tasse e a fronte di una richiesta così importante per le famiglie la scuola nega il dialogo. Esiste una seconda media "tempo 5", perché non ci può essere anche una prima?».

Per questioni d'orari verrebbero preferiti gli istituti di Banne e Prosecco

Francesca Capodanno

L'ingresso della Scuola media de Marchesetti

«Tempo 5»: soluzione per avere libero il fine settimana

DUINO AURISINA Il modello scolastico del «tempo 5» è sempre più diffuso: si tratta di una soluzione semplice per le famiglie che vogliono il sabato libero per i propri figli ma non accettano il sistema del «tempo pieno». Si tratta, spesso, di famiglie con figli che praticano sport a livello agonistico: spesso infatti lo sport praticato ad alti livelli richiede allenamenti supplementari o presenza a gare anche il sabato e in una situazione scolastica «normale» il numero delle assenze lievita in maniera considerevole.

■ NUOVO COMUNE DI ZAULE

Frazione	Abitanti Censimento 2001	Frazione	Abitanti Censimento 2001
AQUILINIA (Muggia)	1.590	VIGNANO	146
BELPOGGIO	50	AQUILINIA (S. Dorligo)	332
FARNEI	492	FRANCOVEC	291
NOGHERE	78	MONTE D'ORO	15
RABUIESE	134	**TOTALE**	**3.128**

Pronte mappa e richieste: servizi e attenzione alla salute

I secessionisti disegnano il Comune di Zaule

MUGGIA Dopo un periodo di silenzio tornano a farsi avanti i promotori della secessione dell'abitato di Aquilinia. E avanzano richieste dirette al Comune di Muggia, tra le quali una maggiore attenzione da parte degli enti locali e con il coinvolgimento degli abitanti nelle analisi sui possibili danni alla salute legati alla Ferriera di Servola.

Sembrava che le aspirazioni autonomiste dell'abitato di Aquilinia, a cavallo tra Muggia e San Dorligo della Valle, si fossero sopite. Ma così non è. Infatti è nato il Comitato promotore referendum nuovo Comune di Zaule che, assieme al già noto Comitato Monte d'Oro, ora ha scritto al Comune di Muggia sottoponendo «questioni importanti relative al territorio comunale di Aquilinia». E i promotori vogliono risposte in tempi brevi. «Il rione di Aquilinia-Zaule è stufo di essere considerato un quartiere dormitorio nato allora in funzione dello stabilimento ex Aquila – si legge nella lettera al Comune -. Da oltre una decina d'anni si parla di riqualificazione e recupero dell'area. Ad Aquilinia non ci sono una piazza, un centro sociale e un parco, mentre la chiesa è un prefabbricato. Strade e marciapiedi sono infine un disastro».

Tra le richieste avanzate, i comitato sottolineano: «Prima che entri in funzione l'impianto della Teseco di riciclaggio del terreno inquinato dell'ex raffineria, si chiede vengano resi pubblici i dati di riferimento dell'inquinamento dell'aria, visto la vicinanza di varie altre attività ad alto impatto inquinante. Ma anche che si individuino tre siti da destinarsi al monitoraggio dell'aria e che si provveda ad analisi cliniche su un campione o su base volontaria della popolazione come per i residenti di Servola». Tra le istanze anche la bonifica dell'area tra il tiro a segno e Stramare, con creazione di nuove attività nautiche e banchine o il trasferimento della Fiera di Trieste (come del resto ipotizzato di recente) e la rivisitazione della viabilità, dalla nuova rotonda in strada delle Saline verso la galleria di Monte d'Oro, in attesa dell'apertura della Lacotisce–Rabuiese. Tornano pure vecchie richieste del Comitato Monte d'Oro, come la chiusura immediata dell'attuale impianto Gpl, e il «no» a insediamenti energetici o depositi (anche a quello di Gas Natural). I comitati vogliono anche migliorie nei collegamenti con mezzi pubblici.

Propongono infatti che sia realizzato un autobus navetta con partenza in via Farnei, via Serbatoio, località Rabuiese, Vignano, Noghere, via Flavia di Stramare, via Monte d'Oro, via Monte S. Giovanni, via di Zaule, con arrivo a Francovez, dotando le principali fermate di pedane rialzate per persone disabili. Infine, chiedono che gli oneri di urbanizzazione delle varie iniziative importanti quali il Centro Freetime, del futuro centro commerciale della Teseco e del Mercato ortofrutticolo ricadano per l'80% sul territorio d'insediamento per migliorare la viabilità e i servizi locali.

s. re.

CARNEVALE MUGGESANO Anche i confini caduti, con edifici che si ricongiungono, nel corteo del sodalizio nato nel '54

«Bulli e pupe»: ognuno... a casa sua

È l'abitazione il tema scelto quest'anno: dalle palafitte alle dimore spaziali

MUGGIA La Compagnia Bulli e pupe sarà la quarta a presentarsi al pubblico alla sfilata dei carri allegorici del 55.o Carnevale muggesano, che si svolgerà domenica 3 febbraio a partire dalle 13.30 nella cittadina rivierasca.

Il debutto della «Bulli e Pupe» alla manifestazione carnevalesca muggesana risale al 1960. Ma, come si legge nelle note storiche della Compagnia, la sua nascita può essere legata alla prima edizione del Carnevale muggesano, nel 1954, quando il gruppo si presentò con il nome di «Verdi», che era poi quello del locale dove si riunivano gli appassionati delle maschere e delle risate. Nel 1957 la Compagnia partecipò al concorso con la denominazione di «Muli e Pupe», che indicava con termine dialettale i ragazzi e le ragazze che costituivano il nucleo della compagine carnascialesca. Nel 1961 la Compagnia fu iscritta per la prima volta con il nome di «Bulli e Pupe», forse per un banale errore di trascrizione al momento dell'iscrizione al Concorso mascherato o forse perché in quegli anni furoreggiava l'omonimo film. Nonostante la lunga partecipazione al Corso mascherato, la Compagnia ha vinto solo una volta la sfilata, esattamente 20 anni fa. Il motto scelto quest'anno è «Ua ua, ognidun a casa sua». Come prevedibile, il tema sarà la casa, con l'intenzione di darne una a tutti, ciascuna adattata alle esigenze di ognuno. La Compagnia, per sviluppare il tema, farà grande uso di carri minori e altre costruzioni per rappresentare vari tipi di abitazioni: per ognuna ci saranno gli inquilini.

Proprio in apertura del corteo ci sarà un grande schermo televisivo, con uno dei noti imbonitori pubblicitari che imperversano sulle emittenti nazionali e locali, intento a vendere la «casa dei sogni». Il viaggio nel mondo dell'edilizia residenziale di «Bulli e Pupe» partirà fin dalle caverne per passare alle palafitte e via via a case meglio strutturate. Ci saranno anche riferimenti alla realtà locale, con macchiette legate alle case e ai terreni che nell'entroterra muggesano vennero divisi dai confini e che ora possono, idealmente, riunirsi. In più grattacieli, con tanto di lavavetri intento a lottare contro piccioni dispettosi. Tra gli altri edifici anche la casa di marzapane, quella dei topi (in pratica, la casa nella casa). Il carro principale, che chiuderà la sfilata della Compagnia, sarà uno sguardo al futuro, con un'abitazione fluttuante nell'Universo tra i pianeti. Nella dimora spaziale la vita si svolge normalmente ma senza gravità, per cui soffitti e pavimenti si alternano nelle funzioni.

s. re.

Saranno rafforzati i controlli con gli etilometri

MUGGIA Per scoraggiare eccessi di alcolici a Carnevale (con ciò che ne consegue, come la guida in stato di ebbrezza) a Muggia si adotterà una strategia di prevenzione. Le forze dell'ordine aumenteranno infatti i controlli sulle strade. Le pattuglie con l'etilometro non saranno presenti solo il Martedì grasso o il sabato notte, come avveniva negli anni scorsi, ma ogni sera di Carnevale. Il calendario e le localizzazioni saranno comunicati al pubblico, poiché l'intento non è meramente repressivo ma di deterrenza contro all'abuso di alcolici, incentivando l'uso (in casi di ebbrezza) dei mezzi pubblici.

■ PROGRAMMA CARNEVALE 2008

MERCOLEDÌ 6 febbraio

Ore 15.30 calle Pancera
Partenza delle cerimonie per i funerali del Carnevale

Ore 16.30 largo Amulia
Veglia funebre
Ritrovo delle vedove inconsolabili

Ore 19.00 S. Barbara
Cerimonia di chiusura del 55° Carnevale Muggesano

"Menù Carnevale"
Nei ristoranti/bar di Muggia segnalati da una maschera appesa alla porta.

Concorso fotografico nazionale "Il 55° Carnevale a Muggia"
Ritiro bando presso la sede dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale, via Roma 20 o sul sito internet: www.carnevaldemuja.com

Stadio comunale Zaccaria:
Torneo di Carnevale, a cura di Ads Muggia

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO
Finale VII / VIII ore 15 - Finale V / VI ore 16

SABATO 2 FEBBRAIO
Finale III / IV ore 17.15 - Finale I / II ore 18.15

Le premiazioni del torneo si terranno in piazza Marconi martedì 5 febbraio alle 16.30

Socialista, era divenuto primo cittadino di Muggia nel 1990

Morto l'ex sindaco Ulcigrai

MUGGIA È deceduto per malattia l'ex sindaco muggesano Fernando Ulcigrai. Esponente dell'allora Partito socialista, Ulcigrai era succeduto nel 1990 alla guida della cittadina rivierasca a Jacopo Rossini, suo compagno di formazione politica. Ulcigrai era stato affiancato, nella giunta, dal socialista Millo, dai democristiani Altin e Deross, da Mutton e Vallon della Lista Frausin e dal «verde» Rota. La salma sarà esposta domani dalle 12 alle 13.20 in via Costalunga; i funerali si svolgeranno al cimitero di Muggia venerdì alle 9.

L'ex sindaco muggesano Ulcigrai

La Provincia vuole sensibilizzare gli automobilisti a non occupare gli stalli dedicati agli handicappati

Disabili, campagna per i parcheggi riservati

TRIESTE «Vuoi il mio posto? Prenditi il mio handicap!» è il titolo della campagna di sensibilizzazione patrocinata dalla Provincia di Trieste e realizzata da «Incipit», agenzia di comunicazione integrata, con l'Anglat del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo di questa iniziativa, voluta e interamente finanziata dalla «Incipit» che l'ha realizzata utilizzando il budget dedicato ai regali natalizi, è sensibilizzare la cittadinanza sui problemi che un disabile può incontrare quando, muovendosi con la macchina, trova il proprio parcheggio riservato occupato da altri automobilisti.

L'idea è quella di lasciare sul cruscotto della vettura un volantino provocatorio che aiuti a riflettere sul fatto che un parcheggio riservato a coloro che hanno problemi motori non è un lusso ma una necessità, un sinonimo di autonomia e di libertà. «Abbiamo patrocinato e condiviso l'iniziativa promossa da "Incipit" perché siamo convinti che sia necessario operare una trasformazione culturale nella mentalità di molti cittadini - ha detto Marina Guglielmi, assessore provinciale alle Politiche sociali -: vogliamo contribuire a diffondere una nuova cultura della disabilità, fondata sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità per tutti». Sul volantino consegnato agli automobilisti indisciplinati è scritto: «Ti invitiamo a pensare a come sia difficile per chi ha una disabilità muoversi e raggiungere il luogo in cui deve andare e ti chiediamo di non farlo più. E' un gesto di civiltà e di buon senso».

Assieme alla campagna è nato anche un sito, www.cittaconsapevole.it, un contenitore per future campagne sociali, un punto virtuale d'incontro per suggerire idee, segnalare problemi reali del tessuto urbano e dei suoi cittadini. Città consapevole quindi, attraverso la promozione di campagne sostenute da enti e aziende locali, intende offrire spunti, idee, progetti, per migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini, la qualità degli spazi, dare o ridare identità ai quartieri, intervenire sul territorio per renderlo più accogliente dal punto di vista ambientale, culturale e sociale. Alla campagna hanno collaborato Stella Arti grafiche, «Il Piccolo», «Zeno», «Il Meridiano», Network Cafè e Rvnet.eu.

Contovello, terminano i lavori per rendere sicura la scarpata

CONTOVELLO Sono in corso lavori di consolidamento e ristrutturazione per la scarpata che sovrasta l'ultimo tratto di strada del Friuli alle porte di Contovello. Si tratta di un intervento predisposto dal Comune che conclude dei lavori iniziati già nel 2005. In quell'anno uno degli alberi della scarpata era franato sulla sottostante carreggiata, sfiorando un automobile di passaggio. Solo la buona sorte aveva impedito un incidente con conseguenze potenzialmente funeste.

L'intera scarpata e il muro di contenimento erano successivamente stati oggetto di controllo e consolidamento e altri alberi, giudicati pericolanti, erano stati abbattuti per evitare ulteriori e repentini schianti. In questi giorni si sta provvedendo a mettere in sicurezza la fase terminale del muro di contenimento della scarpata, praticamente sino alle porte della frazione. Il tratto di strada interessato dai lavori misura circa un'ottantina di metri. Per permettere i lavori in corso, metà della carreggiata è stata interdetta al traffico. La circolazione sull'altra metà risulta regolata da un semaforo a intermittenza.

m.l.

Un'immagine dell'incidente del 2005

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

Da giovedì al 5 febbraio seconda edizione della kermesse fieristica

In Viale ritmi dal Brasile e ballo di Cenerentola con «Costumi e sapori»

Giochi per i più piccoli con il ballo di Cenerentola, la barca dei pirati, la giostra Avio, i premi per le mascherine più belle, zucchero filato e i cannoni che sparano coriandoli luccicanti e bolle di sapone giganti, musica e spettacolo con le ballerine brasiliane.

Sono questi alcuni degli intrattenimenti che caratterizzeranno la seconda edizione di «Costumi e sapori del mondo», manifestazione fieristica, promossa dalla Confederazione italiana degli esercenti commercianti (Cidec), in collaborazione con l'Area sviluppo economico del Comune, la Flash e il Comitato Rossetti. La fiera prenderà il via dopo domani, in viale XX Settembre, per concludersi martedì, ultimo giorno di Carnevale.

«Oltre a essere una manifestazione fieristica, "Costumi e sapori del mondo" – ha detto l'assessore comunale, Paolo Rovis – offrirà momenti di svago, divertimento e spettacolo in grado d'interessare grandi e piccoli, con una particolare nota d'allegria, che sarà portata dalle ballerine brasiliane». Rovis ha inoltre sottolineato «la positiva riqualificazione del Viale portata a termine dall'amministrazione».

«Come nell'edizione precedente - ha precisato Libero Schrey, presidente del Cidec - lo scopo è di perpetuare la vocazione internazionale di Trieste. L'organizzazione non ha fruito di finanziamenti di denaro pubblico».

Soddisfatto anche il presidente del Centro Rossetti, Giorgio Barbariol, che ha ringraziato «per la fiducia data all'area del Viale», invitando i commercianti a tenere aperte le loro attività domenica prossima. La prima parte del calendario degli appuntamenti è stata illustrata da Vincenzo Rovinelli, della Flash: «Giovedì a mezzogiorno ci sarà l'inaugurazione – ha annunciato - con tre cannoni che spareranno coriandoli luccicanti. Nel pomeriggio, alle 16, musica e spettacolo con le note di Edgar e le ballerine brasiliane. Alle 18 – ha aggiunto - luci e colori del Carnevale, con la magia di gigantesche bolle di sapone, proiettate su fasci di luci colorati, mentre getti di fumo faranno da cornice alla fontana del Viale».

«Gusti e sapori» 2007

Il programma proseguirà venerdì, con musica Caraibica e il dj Maurizio Bacicchi, che si alterneranno dalle 16 alle 22. Nell'occasione si svolgerà anche «Ballo ballo matto»: tutte le maschere che saliranno sulla pedana riceveranno una sorpresa di Carnevale.

Sabato alle 15 nuovo lancio di coriandoli col cannone, alle 16 distribuzione di zucchero filato per tutti i bambini, che poi potranno salire sulla barca dei Pirati. Dalle 16.30 alle 22, musica con Maurizio Bacicchi.

Domenica, dalle 11, si balla con i bambini, per la conduzione di Cenerentola e del Principe, mentre alle 15 le tre mascherine più belle saranno premiate con un sacco di caramelle. Nel pomeriggio di domenica, per lasciare spazio al Carnevale di Muggia si farà solo musica senza spettacoli. Lunedì alle 16.30 «Senti che Brasil - Me mucio Gusto Ballar», con le ballerine brasiliane che coinvolgeranno il pubblico fino alle 22. Martedì dalle 17 musica fino alle 22.

u. s.

La prima edizione della fiera organizzata in Viale dalla Confederazione degli esercenti e dal Comune

L'archeologa Nicoletta Poli illustra la preziosa raccolta del museo civico di Storia e arte

Le rarità della «Collezione Tarentina»

Sono quasi duemila i reperti, per la maggior parte inediti, facenti parte della «Collezione Tarentina» del civico Museo di storia e arte di Trieste. Collezione particolarmente eterogenea che si è formata alla fine dell'800 attraverso i canali del mercato di antichità e i cui oggetti vanno dal periodo arcaico a quello romano. A parlarne, oggi alle 18, nella sede del comitato triestino della Dante Alighieri, presieduto da Daris Vici, sarà Nicoletta Poli, triestina, laureatasi a Pisa in lettere classiche con indirizzo archeologico e specializzatasi in questa disciplina a Trieste.

La conferenza, con l'ausilio di proiezioni, si schiuderà sullo scenario di quella Trieste di fine '800, prestigioso porto dell'impero asburgico, ove confluivano merci da diversi paesi del bacino mediterraneo. In un simile fervore, il barone triestino Giuseppe Sartorio, collezionista per tradizione familiare, sostando a Taranto nel corso di uno dei suoi tanti viaggi, acquistò nel rifornitissimo negozio del tarentino Vito Panzera una ventina di reperti archeologici e li spedì in dono all'allora Museo civico di Antichità di Trieste, istituito nel 1873 e divenuto nel 1909 Civico museo di storia e arte.

Con molta probabilità fu lo stesso Sartorio a mettere in contatto Alberto Puschi, direttore del Museo triestino, con Panzera. Puschi infatti si era posto l'obiettivo di fare del Museo - pur destinato a illustrare principalmente la storia locale - un'istituzione di alto prestigio, non inferiore ai maggiori musei europei, che negli stessi anni pure loro si erano procurati reperti tarentini. Dal 1887 dunque, al 1994, Panzera cominciò a spedire a Trieste casse di materiali di varia tipologia: terracotte figurate (la Poli ne sta redigendo il catalogo), antefisse, vasi fittili, frammenti di sculture, oggetti in vetro, osso e in metallo, tra cui il più prezioso è il rhyton in argento, ovvero un vaso a testa di cerbiatto; oggetti che, tranne il rhyton e qualche terracotta figurata, non sono mai stati pubblicati. Reperti questi rinvenuti durante i grandi lavori edilizi avvenuti a Taranto, unica colonia fondata dagli spartani nell'VIII secolo a. C. negli ultimi decenni dell'800.

Infine, a proposito della tradizione familiare del barone Sartorio, va ricordato che il nonno materno, Carlo Ottavio Fontana, collezioò quasi 700 vasi di produzione greca, etrusca, magnogreca, collezione di cui il nipote Giuseppe ereditò circa la metà, oggi facente parte delle collezioni dei civici musei di Storia e arte. La stessa villa Sartorio nel '46 fu donata, dall'ultima erede Anna Sartorio, a l Comune e poi trasformata in museo.

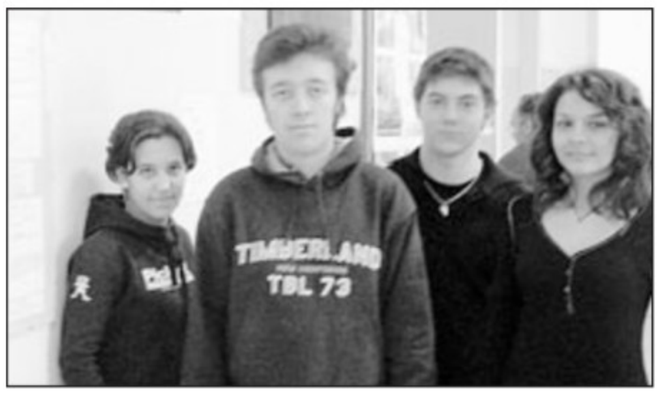
Grazia Palmisano

La vicenda è emersa dagli archivi scolastici. A Levi, diventato un luminare, è intitolata la sezione matematica di Economia all'Università di Parma

Insegnante di ragioneria ebreo, fu sospeso dalla scuola nel 1938

Levi, professore deportato

Una mostra dei ragazzi del «Da Vinci-Sandrinelli»



I ragazzi dell'istituto «de Sandrinelli» che hanno allestito la mostra

Nell'occasione della giornata della memoria i ragazzi della scuola Da Vinci-Sandrinelli hanno allestito una mostra dedicata al professore Eugenio Levi, insegnante di ragioneria, espulso dalla scuola nel 1938 a causa delle leggi razziali. «Dagli archivi scolastici è emersa la vicenda, inedita, del professor Levi – spiega Roberto Spazzali, insegnante dell'istituto - i documenti sono stati riprodotti ed è stata allestita una piccola esposizione, a cura di un gruppo di studenti della Terza B operatore impresa turistica del "de Sandrinelli": Chiara Marchesi, Francesco Lamberti, Swan Krisciak-Stuparich, Sabrina Kleiderz. La scoperta rientra nel più articolato progetto di valorizzazione del patrimonio e della tradizione scolastica dell'istituto».

Eugenio Levi era stato assunto, come vincitore di concorso, nel settembre 1937 e si era trasferito da Milano a Trieste. Il 2 marzo 1938 prestava giuramento, nelle mani del preside Romeo Neri e in presenza dei professori Gino Farolfi e Attilio Nordio, con la rituale formula allora adottata, che prevedeva fedeltà alla Casa regnante, osservanza delle leggi e divieto di appartenenza ad associazioni la cui attività non si conciliava con i doveri dell'insegnante. Sette mesi più tardi Levi veniva raggiunto dai primi provvedimenti di discriminazione previsti dal decreto 1390 del '38: una breve lettera del provveditore agli studi lo informava che, «essendo accertata appartenenza razza ebraica», era sospeso dal servizio dal 16 ottobre 1938. Sopravvissuto alle più gravi persecuzioni belliche, nell'ottobre '45, la Divisione per l'Educazione del Gma di Trieste lo riammetteva all'insegnamento con un'assegnazione temporanea al «da Vinci».

Trasferitosi poi a Milano, gli si sarebbe aperta una luminosa carriera universitaria. Studioso di analisi matematica, applicata ai problemi attuariali, e del calcolo dei premi e riserve assicurative, Eugenio Levi ha pubblicato diversi studi e manuali di ragioneria. Morto nel 1969 all'età di 56 anni gli è stata intitolata la sezione matematica del Dipartimento di Economia dell'Università di Parma e in sua memoria è istituito un premio di laurea. Della storia di Levi si parlerà anche oggi nel corso dell' assemblea degli studenti, al liceo Galilei, che ospiterà anche una rappresentazione teatrale della compagnia Teatromuroquattro.

mi. br.

Abiti usati di '800 e '900, busti, vestiti da sposa, borsette per chi è a caccia di rarità

Miniera del vintage in Cittavecchia

Nel cuore di Cittavecchia lavora un piccolo negozio che vende e compra abiti e accessori usati, antichi e di epoche passate, un esercizio commerciale simile al magazzino di un grande teatro, che in poco tempo è diventato un punto di riferimento per produzioni del cinema, per gli amanti del vintage, per organizzatori di feste e spettacoli in arrivo a Trieste da tutta Italia.

All'inizio di via Madonna del Mare le vetrine mostrano soltanto alcune delle curiosità presenti all'interno. «L'idea di aprire il negozio è nata nel 2001 per necessità – spiega la proprietaria Cesarina Sussel – per aiutare mio figlio, che è un ragazzo disabile. Da quel momento gli spazi si sono riempiti e sono centinaia e centinaia i vestiti e gli accessori raccolti qui dentro».

Tra gli abiti più particolari un vestito da sposa montenegrino di fine '800, una giacca degli anni '50 realizzata con stoffa giunta dall'Egitto, che riporta stampato il manuale della moglie perfetta, e poi busti e corpetti con stecche e camicioni da notte dei primi anni del '900. Tra gli scaffali sono passati, o sono tuttora presenti, i vecchi mutandoni che si usavano nell'800, un abito ungherese della stessa epoca, borsette molto eleganti con interni di raso ricamati, dotati di tutti i comfort necessari per una signora, dallo specchio al portamonete a taschine piccole e segrete.

Non mancano poi le rarità. «Nella soffitta di una signora ho trovato le scarpe e la mantellina di un vescovo – ricorda Cesarina – un bagaglio che veniva dall'esodo dell'Istria. I triestini non sanno, ma spesso conservano nelle soffitte e nelle cantine veri tesori».

Nel negozio le persone arrivano quasi quotidianamente, per vendere un po' di tutto. «Ci sono borse, scarpe, boa, cappelli, cravatte, cinture, giacche. Spesso dietro ai vari capi portati qui ci sono storie speciali. Si va dalle vestaglie da camera appartenute a zie lontane, finite per anni negli armadi e ora riportate alla luce, per proseguire con i tanti abiti da sposa, appartenuti a donne che ormai hanno divorziato».

Tra gli articoli richiestissimi quest'anno i cappellini anni '50 con le velette, le giacche e gli abiti eleganti e rigorosamente vintage, articoli originali e spesso unici. «C'è un prestigiatore che ha chiesto e comprato un frac da diplomatico – racconta Cesarina – una ragazza ha invece scelto la giacca di uno smoking, che ha trasformato in un cappotto. Un tempo gli abiti erano realizzati con stoffe molto buone, venivano conservati con estrema cura, qualche volta uscivano dagli armadi solo alla domenica. Sono ancora in ottimo stato, sono resistenti e soprattutto hanno grande fascino».

In via Madonna del Mare una vera e propria «miniera» per gli appassionati di vintage e pezzi unici

I ragazzi giovani cercano qualche articolo a poco prezzo, per risparmiare, ma la maggior parte dei clienti sono donne esigenti, che cercano pezzi particolari per completare il look, il più delle volte unici nel loro genere. Numerosi sono anche gli acquirenti che giungono al negozio da fuori città. «Una costumista di Roma è venuta a chiedere alcuni abiti per una rappresentazione teatrale che si terrà in Sicilia – ricorda Cesarina – si sono servite qui anche molte produzioni cinematografiche giunte a Trieste. E ancora il teatro Sloveno e varie compagnie. Tra le richieste recenti quella di una costumista che verrà a ritirare per un documentario una serie di canottiere con rigatine degli anni '50. Qualche mese fa, invece, un gruppo ha comprato abiti e accessori per una festa anni '80 che veniva organizzata a Milano».

Micol Brusaferro

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.31
	tramonta alle	17.06
LA LUNA:	si leva alle	---
	cala alle	10.09

5.a settimana dell'anno, 29 giorni trascorsi, ne rimangono 337.

IL SANTO
San Costanzo

IL PROVERBIO
Si ammira la bocca stretta perché le parole entrano ed escono con misura.

■ FARMACIE

Dal 28 gennaio al 2 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 764441
viale Miramare 117 - Barcola tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (largo Barriera)
viale Miramare 117 - Barcola
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	119,6
Via Carpineto	µg/m³	80,9
Via Svevo	µg/m³	61,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	54
Via Svevo	µg/m³	47

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	20
Monte San Pantaleone	µg/m³	46

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3.30 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 13 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 13 KRITI AMETHYST da Marsa El Hamr a rada; ore 14.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 15 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 20 STAR GRAN da Futong a rada; ore 22 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 6 MSC ANASTASIA da Molo VII a Venezia; ore 12 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 14 ULIANIK 471 da Arsenale S. Marco; ore 14 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a Novigrad; ore 14 ALKYONIS da Siot 1 a ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 22 a orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sistiana.

Ospiti in municipio gli allevatori che hanno sbaragliato una concorrenza di quindicimila esemplari

Ornitologi triestini, 11 medaglie al Campionato

Hanno fatto man bassa di medaglie e riconoscimenti al 44° Campionato Italiano di Ornitologia che si è svolto a Pesaro lo scorso dicembre, gli allevatori dell'Associazione Ornitologica Triestina: undici piccole star piumate si sono imposte sbaragliando la concorrenza di 15mila uccelli suddivisi in varie categorie.

Sono stati ricevuti ieri mattina in comune dal vicesindaco Paris Lippi - che ha donato loro la medaglia della città di Trieste - i quattro allevatori premiati a Pesaro, assieme al presidente del club Pierpaolo Martinis, che ha brevemente raccontato le attività del gruppo ornitologico nato nel 1968, affiliato alla Federazione Ornicoltori Italiani.

Al sodalizio sono iscritti circa 50 soci, che s'incontrano ogni secondo venerdì del mese per condividere un hobby non molto conosciuto, che diventa quasi sempre una passione totalizzante. «Le mostre e i concorsi sono molto impegnativi - ha puntualizzato Martinis - anche perché a seconda della categoria in gara gli esemplari devono possedere qualità morfologiche e posturali ben precise».

Nell'immaginario collettivo parlando di canarini il pensiero corre al classico Titti dei cartoon: solo di canarini classificabili per colore i tipi sono oltre 250, seguiti poi da quelli detti di forma e posizione che ne raggruppano altri 80, per poi giungere agli esemplari da canto, rinomati per la qualità dei loro gorgheggi.

Oltre ai canarini, i soci dell'Ornitologica Triestina si dedicano all'allevamento di delicati e rari esemplari che uniscono alla bellezza del piumaggio, nomi dal sapore esotico di terre lontane, come il Diamante del Gould, minuscolo uccellino australiano dalle incredibili pennellate di colore viola, giallo, verde, rosso, blu e nero.

Paolo Magnani si è aggiudicato due medaglie d'oro rispettivamente nella categoria Cardinalino Venezuela e un terzo primo premio con il Verdone Isabella femmina. Due ori per la categoria quaglie, una medaglia d'argento e una di bronzo nella categoria ibridi per Otello Festuccia; un oro e un argento, invece, li ha portati a casa Livio Gerussi con un Verdone e un Lucherino. Infine, un argento e un bronzo per gli esemplari Padda grigio e Padda mutato di Stefano Battistella.

L'associazione Ornitologica Triestina organizza a Muggia tutti gli anni a ottobre una mostra dedicata ai piccoli amici pennuti, molto apprezzata soprattutto dai bambini delle scuole materne ed elementari, che ai giorni nostri spesso non conoscono nemmeno i passerotti.

Patrizia Piccione

Gli ornitologi triestini che hanno ricevuto la medaglia della città di Trieste

MATTINA

Circolo Chaplin

Oggi chiude la rassegna su cinema e Shoah proposta al Multicultura Center dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin in collaborazione col Comitato «Danilo Dolci». Alle 9, con replica alle 20.30, verrà presentato «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle.

Circolo ufficiali

Si comunica ai soci del Circolo Ufficiali che il concerto del pianista Pana Yontararak, previsto per oggi, è stato rinviato a giovedì 6 marzo.

POMERIGGIO

Seminario sul Corridoio

Oggi alle 14 all'Aula Cinema di via Montfort n. 3, sede della Facoltà di Scienze della formazione, si terrà il primo seminario «aperto» di Geografia sociale. Il prof. Paolo Pegorer parlerà della comprensione spazio-temporale del Corridoio V.

Cinema di frontiera

Si presenta il libro «Il cinema di frontiera – il confine orientale» di Alessandro Cuk, con l'intervento del critico cinematografico Enzo Kermol, oggi alle 17.30 al Circolo Fincantieri Wartsila, Galleria Fenice 2.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Tris» di Pietro Mascagni, di prossima programmazione al Teatro Verdi. Ingresso libero.

Università Auser

Fabio Burigana parlerà de «L'importanza delle vitamine nella prevenzione delle malattie» oggi alle 18 al Liceo G. Oberdan, via p. Veronese 1.

Associazione Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6 V (con ascensore nella Società antroposofica) si svolge il settimanale laboratorio dell'associazione Poesia e Solidarietà con la lettura dei testi (poesie o pagina di prosa), il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Per informazioni: 040/638787.

Conferenza all'Arnia

Questa sera alle 18 all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza con dimostrazione pratica, a cura di Laura Sgambati, dal titolo: «Casa pulita in modo naturale». Come evitare di avvelenarsi con le pulizie domestiche. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040/660805.

SERA

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862; 3343400231 - 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Libreria In der Tat

Oggi, alle 20 la libreria In der Tat, via Diaz 22, Gianluca Morozzi, Giuseppe Camuncoli, Michele Petrucci presentano «Il Vangelo del coyote» di Gianluca Morozzi.

Papà separati

Questa sera alle 20.30 in via Torrebianca 21 al C.S.V. (Centro Servizi Volontariato), l'ass. «Papà separati» organizza l'incontro su «Affido dei minori in caso di separazione della coppia», relatore Massimiliano Fanni Cannelles, medico e direttore «SocialNews - e-mail: aps_trieste@yahoo.it

Agenzia Entrate

L'Agenzia delle Entrate informa che a partire dal 4 febbraio prossimo, l'Ufficio locale di Trieste si trasferisce da via von Bruck 32 a via Stock 4/4 (quartiere Roiano, raggiungibile con i mezzi urbani, linee autobus 5 e 8). Verrà osservato il consueto orario (dal lunedì al venerdì 9-13; nelle giornate di lunedì, mercoledì anche orario pomeridiano 15-17) e saranno mantenuti gli stessi recapiti: tel. 040/3227211 - fax 040/3227359 - e-mail: ul.trieste@agenziaentrate.it. Per consentire le operazioni di trasloco l'Ufficio rimarrà chiuso nei giorni 31 gennaio e 1 febbraio».

Associazione Medica

Si è svolta l'assemblea dell'Associazione Medica Triestina per l'elezione della presidenza e del Comitato direttivo. Per il prossimo biennio è risultato eletto per la carica di presidente Paolo Cortivo, direttore del Dipartimento di Diagnostica per immagini dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste. Compongono il consiglio direttivo: Doriano Battigelli, Luigi Buri, Renato Bruni, Michele Carraro, Alessandro Cosenzi, Cristina Cressa, Nicolò de Manzini, Cristiana de Santi, Bruno Fabris, Franco Spangaro. Revisori dei Conti: Bruno Gambardella, Alberto Giammarini Barsanti, Matteo Valente.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 nella sede sociale. Nel corso della riunione verranno consegnate le offerte natalizie raccolte a favore del convento dei frati cappuccini di Montuzza.

CERCASI

COPRICAPO. Domenica 27/1 è stato smarrito in zona Piazza Unità - Molo Audace - via Rossini, un copricapo in peluche raffigurante la testa di un pulcino. Si prega il gentile rinvenitore di contattare il numero 347/3669752 in modo da permettere alla bimba di 2 anni di poter usare ancora nei prossimi giorni il suo costume di Carnevale. Grazie.

CELLULARE. Smarrito cellulare Nokia domenica 27 gennaio zona imprecisata. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare allo 040/415790 o cell. 392/1080328, ricompensa.

PORTAMONETE. Portamonete nero lungo con bancomat, tesserine e 3 chiavi smarrito largo Barriera giorno 23/1 mattina. Chi l'avesse trovato telefoni allo 040/942332.

DOMANI

Soroptimist Trieste

Le socie del Club Soroptimist si riuniscono alle 20.15 al Jolly Hotel, ospite della conviviale Paolo Alessi che parlerà sul tema «L'Unesco e l'acqua».

Amnesty International

Amnesty International, in collaborazione con Ipsia, organizza l'incontro dal titolo: «In fuga dalla Cecenia - Incontro con uno studente ceceno». Adam Uzhakhov è un profugo ceceno che frequenta lo studentato internazionale «Rondine, Cittadella di Pace» di Arezzo. Adam racconterà la sua storia e offrirà la sua testimonianza sulla situazione cecena. Domani alle 18, Sala Pianigiani - Acli - via San Francesco 4/1, scala A.

Inner Wheel Club

Le socie effettueranno una gita a Gorizia per visitare la mostra «Abitare il Settecento» ospitata a Palazzo Attems.

Movimento Arte Intuitiva

Il Movimento Arte Intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, alle 21. Origini, cenni storici, curiosità e spettacolari coreografie della «Danza del ventre» proposte da Lavinia Skerlavaj, ospite della serata. L'ingresso è libero.

ROTARY CLUB TRIESTE

Il docente Walter Gerbino ha analizzato il fenomeno in chiave psicologica e come disturbo sociale

Il bullismo alimentato dalle nuove tecnologie

Il bullismo è presente nella società in modo più o meno visibile da sempre: se paradossalmente da un lato il problema è sottovalutato, dall'altro è alimentato dall'attenzione - negativa, ma pur sempre attenzione - che gli danno i media.

La relazione «Bullismo e vandalismo» di Walter Gerbino, preside della Facoltà di Psicologia dell'Ateneo cittadino all'hotel Greif Maria Theresia giovedì scorso alla conviviale del Rotary Club Trieste, ha affrontato la tematica in chiave psicologica e quale fenomeno di disturbo sociale.

«Si attribuisce spesso a una società povera di valori l'origine di questa devianza comportamentale nei giovani - ha spiegato Gerbino - anche se, personalmente, trovo semplicistica questa spiegazione. Infatti, ritengo sia solo una delle componenti di un fenomeno ben più complesso».

Il bullismo va di pari passo con la scuola, luogo d'eccellenza dove il furbetto di turno mette in pratica il suo gioco perverso nei confronti della vittima, con spazi al suo interno spesso poco controllati dagli adulti, che ancora oggi tendono a considerare le prepotenze come giochi-un-po'-pesanti-tra-ragazzi. Il bullismo del duemila trova nelle nuove tecnologie un grande alleato e un detonatore che innesca fenomeni di emulazione. Internet e cellulari sono strumenti alla portata di tutti, e consentono di interpretare e mettere in rete uno show da protagonista: un perverso gioco di ruoli dove è possibile diventare una star senza essere scalfiti da sensi di colpa.

Nel cast non possono mancare altri interpreti fondamentali: la vittima - lo studente dalla personalità fragile - i gregari, e i compagni che tacciono. È la grande nemica è proprio l'omertà, come nella migliore tradizione della criminalità organizzata.

Come ha rilevato un'indagine recente del CoReCom sul bullismo nel Fvg, il dato sconfortante è che in regione (3%) più che nel resto d'Italia (10%), chi subisce prepotenze non si rivolge agli insegnanti, perché non ritiene l'autorità scolastica in grado di difenderlo, ma anzi, teme di scatenare una rappresaglia. «Le conseguenze le vediamo nel tempo noi psichiatri - ha aggiunto De Vanna presidente del Rotary - quando quelle che sembravano ragazzate si trasformano in depressioni e comportamenti paranoici in adulti dal livello di autostima sottozero».

pa. p.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro propone
7,8,9/3:
LA REGGIA DI VENARIA
Infoline: 3407839150
Web: il centro trieste
Via Coroneo 5
CONTATTATECI PER I VOSTRI VIAGGI CULTURALI

ELARGIZIONI

- In memoria di Attilia Delben (20/1) da N.N. 20 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Sergio Pison nel XIII anniv. (23/1) dalla famiglia 50 pro Luchetta, Ota, D'Angelo; 50 pro Agmen.
- In memoria di Mario e Patrizia Pisani (24/1) da Licia 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Bruno Marchi per l'anniv. (28/1) dalla moglie 50 pro La via di Natale.
- In memoria di Sergio Bisiani per il compleanno (29/1) dalla moglie Liana 300 pro Ass. de Banfield, 100 pro Amici del cuore, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dal figlio Livio 200 pro Ass. de Banfield, 100 pro Amici del cuore; da Ugo e Luciana Caporizzi 200 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Ondina Canziani dai genitori 30 pro Astad.
- In memoria di Maria e Francesco Crevatit dalla figlia 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Lega tumori Manni.
- In memoria del maestro Carlo Gentilli (29/1) da M.S. 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Armida Giannotti (29/1) dalla figlia Maria Teresa 100 pro Parrocchia Sacro cuore di Gesù.
- In memoria Aurelia Katalan da Livia, Luciano, Barbara 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mariella Marciano ved. Norbedo per il compleanno da Evelina Destradi 10 pro Airc.
- In memoria di Alberto Modiano da Caterina Modiano 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Airc; da Bruno e Silvia Premuda 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli).
- In memoria di Pia Gregori e Luciana Morresi da Corrado Gregori 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 15 pro Ass. Amici di Trieste e di Bubu, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Ana (sezione Guido Corsi).
- In memoria Margherita Selafia ved. Venturi da Mariarosa Relli 60 pro Air (oncologia pediatrica).
- In memoria di Luigi Santi nel 32.o anniv. dalla moglie e figlio Oscar 25 pro Centro tumori Lovenati, da Nives e Alberto 25 pro Centro tumori Lovenati.
- Per il compleanno di nonna Muccia da Erika, Gabriele, Davide e Marta 30 pro Fondazione Ota, Lucchetta, D'Angelo; da Adi e Stefano 20 pro Astad.
- In memoria di Dario Tognon da Aligi e Graziella Montanelli 100 pro Cav.
- In memoria di Maria Vratovic, Stellio Sabadin e Pierina Parsuric da Gabriella Vratovic 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Edoardo Zanni da Paolo e Elisabetta Campori 50 pro Com. San Marino al Campo.
- In memoria di Alessandra Windgradowa dall'amica Mariuccia 30 pro Ass. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30; fotoritocco 17.30-19.
Aula A: 9.15-10.05 Lingua inglese (I corso); 10.15-11.05 Lingua inglese (II corso); 11.15-12.05 Lingua inglese (II corso). Aula B: 9.30-11.10 Lingua spagnola (I corso avanzato). Aula C: 9-11.30 Il colore dei sogni (acquarello). Aula D: 9.30-11.30 Mosaico. Aula Razore: 10.15-12.05 Lingua tedesca (II corso avanzato). Aula 16: 9-11 Bigiotteria. Aula A: 15.15-16.25 Stagione lirica e concertistica Teatro Verdi: Iris; 16.30-18.20 Personale di Debora Kerr: Le miniere del Re Salomone. Aula B: 15.30-16.20 Lingua francese (I corso); 16.30-17.20 Lingua francese (II corso); 17.30-18.20 Lingua francese (III corso). Aula C: 15.30-17.25 Corso di dizione e recitazione. Aula D: 15.30-17.25 Pittura su ceramica (sospeso). Aula Razore: 17.30-18.20 Decafeizzazione.
Muggia. Ricreatorio parrocchiale: 9-11.30 Hardanger.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16.30 Lingua e cultura inglese (II corso); 15.30-16.30 Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30 Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 16-17 Meteorologia per immagini; 17-18 Testi alla base della nostra cultura «I testi che ci hanno fatto essere quello che siamo», analisi del lavoro svolto; 17-18 Prima pagina; 17-19 Laboratorio teatrale e Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 Lingua e cultura francese; 18-19 Introduzione alla conoscenza dell'Islam.
Aula Magna: ore 18 Conferenza del dott. F. Burigana «L'importanza delle vitamine nella prevenzione delle malattie» ingresso libero.
Itct Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli: ore 16-18.45 Corso di Burraco; 17-18 Etnie del Mondo: Arunachal - l'India delle tribù dimenticate.

29° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
con Mario Biancorosso
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
WWW.TRIESTEOGGI.TV
Le canzoni on line

GLI AUGURI

Alfredo, 50

Tanti auguri ad Alfredo che compie 50 anni con amore dalla moglie Loredana e dal suocero Aldo con Adriana

Auguri Daniela

Sono 50, ma sempre al massimo della forma, e in attesa di un brindisi ti aspettano al varco tutti i colleghi della tipografia.

Al Circolo della Stampa ospite il professor Gianfranco Guarnieri

Il Mediterraneo in tavola

«La dieta mediterranea» è l'argomento che il professor Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica dell'Università di Trieste, tratterà domani alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13). Questo tipo di dieta è un modello, un insieme di indicazioni per un'alimentazione sana, derivato da una sintesi degli stili alimentari tradizionali degli anni '5'-60 di alcuni paesi dell'area mediterranea, tra cui l'Italia meridionale e la Grecia. Stili appartenenti al passato in cui prevaleva il consumo di cibi naturali, prodotti soprattutto in loco, in maniera artigianale. Lo stile alimentare di allora si associava a una bassissima prevalenza di patologie cardiovascolari, da cui l'idea di riproporlo in tempi recenti a salvaguardia delle malattie croniche dalla società industrializzata, sedentaria e gravata da eccessi alimentari.

Gianfranco Guarnieri

Le caratteristiche della dieta mediterranea sono il consumo quotidiano di cereali (pane, pasta...), preferibilmente integrali, molta frutta e verdura, la cura nella varietà di prodotti. Frutta e verdura di colori diversi contengono composti protettivi diversi. L'olio d'oliva è tra i protagonisti della dieta mediterranea, in contrapposizione a burro, lardo, strutto e panna, che aumentano colesterolo e trigliceridi. Va fatta attenzione ai prodotti industriali che contengono grassi idrogenati e acidi grassi trans, che favoriscono i danni alle arterie. Ottime le noci anche se ricche di grassi e calorie: tre o quattro al giorno, o una mezza manciata di nocciole e mandorle, possono rappresentare una porzione buona per la salute, senza esagerare con l'apporto di calorie. La sedentarietà è un errore che quasi supera gli eccessi alimentari.

f. c.

La fiducia al governo (1)

● Voglio esprimere la mia indignazione e il mio profondo sconcerto su quanto accaduto nell'aula del Senato della Repubblica. Mai ho assistito a scene tanto vergognose e indegne da parte di individui che ricoprono cariche così di rilievo all'interno del nostro ordinamento. A prescindere dal voto favorevole o meno alla fiducia del Governo, dal partito di appartenenza, dalle proprie simpatie politiche, giudico un tale comportamento da parte dei nostri senatori, un vero e proprio insulto al popolo italiano.

È riprovevole che per esprimere in maniera democratica e libera la propria opinione, un uomo sia stato violentato in tale maniera in un luogo dove la libertà di opinione dovrebbe essere non solo garantita, ma talmente ovvia da non lasciare nemmeno supporre un'indegnità comportamentale del genere. Sono del tutto esterrefatta e veramente afflitta. A che punto è arrivato il nostro Paese? Le azioni violente degli ultra di pochi mesi fa sono state definite atti terroristici, attentati allo Stato. D'accordo. E queste azioni compiute nell'aula che dovrebbe essere il luogo dove la democrazia raggiunge la massima espressione, come verranno giudicate?

Giulia Danielis
studentessa universitaria

La fiducia al governo (2)

● L'indignazione, la tristezza e il vuoto creato da quello che è successo il 24 gennaio in Parlamento obbligano a parlare e rompere il triste muro di silenzio eretto attorno alla politica italiana. Questa politica che si avvale di parole forbite, questa politica falsa, questa politica marcia che non ha rispetto né delle idee né dei bisogni del popolo italiano. Sono questi i momenti in cui parlare diventa un dovere più che un diritto. La società italiana di oggi sembra essere assopita nel torpore della mediocrità e in uno stato semi-incosciente che spinge i cittadini a non difendere ideali e concetti importanti che stanno alla base di quella che dovrebbe essere la loro nazione.

Io decido di parlare perché credo ancora nella possibilità di realizzare un mondo più pulito, senza corruzione, dove favoreggiamento, marchette, falsità e interessi sono solo parole di un dizionario passato, non più esistente.

I recenti sviluppi avvenuti al Senato appaiono come un triste riflesso politico di quello che siamo, e quindi non fa che infamare la nostra reputazione di italiani. Lo sgomento di una nazione che ha dato frutto ai più grandi pensatori e che ora assiste attonita a scene raccapriccianti... chi urla, chi sputa, chi impreca e chi, alla lettura del verdetto che fa cadere un governo, tira fuori una bottiglia scatenando la risposta del presidente del Senato: «non siamo in osteria, via quella bottiglia». È questo quello che vogliamo per il nostro futuro? Un Mastella doppiogiochista che si nasconde dietro le parole di Pablo Neruda per giustificare un «no» vigliacco e privo di vere fondamenta? Un Cusuntuomo che riceve uno sputo? Ecco chi ci rappresenta, ecco chi decide per noi... ora è il momento di scegliere... sono due le vie: si può dire basta, e cambiare le cose. Oppure ci si può accontentare del gelo della mediocrità. Una cosa è certa però: così non si può andare avanti.

Sara Fedalto
studentessa universitaria

Rinuncia al voto

● Ciò che sta accadendo in politica da una quarantina d'anni in qua fino ad oggi, ha prodotto in me un tale stato di nausea da farmi diventare repellente alla politica.

Promesse elettorali non mantenute. Politici indagati o condannati che promettono di dimettersi e poi non lo fanno. Evidentemente fare il politico rende molto bene. Un parlamento che produce solamente leggi inapplicabili, giusto per far vedere che fa qualcosa, e governi che cadono per ripicche irresponsabili di questo o quel partito. Partiti con una percentuale infima ma determinante che ricattano la propria maggioranza fino a far cadere il governo. Parlamentari che urlano, si insultano, si aggrediscono, e sputano (ma lo sputo non era vietato dalla legge?). Un giocatore di calcio che sputa a un avversario viene squalificato, ma questo evidentemente non vale per i politici, che fanno le leggi per gli altri ma non per loro, e che si ritengono al di sopra di tutte le leggi. L'opposizione, che invece di fare un'opposizione onesta fa disfattismo per tornare al voto e al governo.

Gli interessi e gli interessi del partito vengono messi prima e al di sopra del supremo interesse della nazione. Politici e parlamentari con stipendi e privilegi fuori di qualsiasi logica e umana decenza. E davanti alle proteste indignate dei cittadini, la classe politica anziché dire «è vero, abbiamo esagerato» si è sempre più arroccata in difesa dei privilegi autoattribuitisi. Tutti i partiti senza nessuna eccezione e tutti i politici all'unanimità hanno continuato imperterriti a votarsi le loro leggi e ad aumentarsi i loro privilegi. La corruzione politica è inarrestabile, e il sistema è incancrenito e putrefatto fino alle unghie dei piedi. Politici che minacciano la guerra armata. Ormai siamo a livelli africani.

La politica è sempre stata sporca in tutti i Paesi del mondo, ma quello che accade in Italia ha superato di gran lunga ogni limite dell'umana decenza. Se non mi considerassi profondamente europeista mi verrebbe da dire che l'Italia non merita più di stare nell'Unione Europea. Io sono sempre andato a votare, e votando mi sono reso complice di questo schifo e di queste vergogne. Ma adesso dico: basta.

Molti dicono che il voto è un diritto e un dovere, io invece dico che il voto è solamente un diritto. Un diritto per il quale molti italiani hanno lottato e sono morti. E siccome si lotta per conquistare un diritto e non per conquistare un dovere, ho deciso di non avvalermi più di questo diritto che ormai è diventato inutile.

In Italia esiste ancora il diritto di sciopero (finché c'è), e allora farò lo sciopero del voto finché la politica non avrà recuperato la sua dignità e la sua credibilità nell'interesse della popolazione. I politici continueranno a farsi gli affaracci loro, ma non avranno né il mio voto né tantomeno la mia complicità. Perché questo sistema, questa politica e questa classe politica non sono degni del mio voto.

Giorgio Dentini

IL CASO

Un ulteriore intervento che sconvolgerà l'ambiente in modo irreparabile

Grande viabilità, raccordo inutile

Dopo una penosa gestazione durata oltre 30 anni, siamo prossimi a vedere ultimata la costruzione dell'ultimo lotto della Grande viabilità triestina. Ma da quanto apprendo dalla Stampa già si paventa l'apertura di un nuovo contenzioso e cioè la disputa sulla realizzazione di un raccordo per l'ospedale di Cattinara. Ce n'è veramente bisogno o è un'occasione in più per gonfiare gli appalti con il denaro pubblico e realizzare sogni di megalomania o per sostenere intrallazzi di Partito? Il complesso snodo di Cattinara/Longera che sta prendendo forma, nuova Los Angeles, mi sembra possa soddisfare le necessità di un rapido e scorrevole accesso all'ospedale, compatibilmente con l'infelice scelta di aver costruito l'ospedale a ridosso del centro abitato, snaturando l'intera area e la vita dei residenti. Ma la stessa scelta del tracciato del 3° lotto autostradale mi sembra non sia stata fatta secondo criteri di economicità, rispetto dell'ambiente e validità di scelte tecniche. Dato per scontato che il tratto delle gallerie «Carso» non poteva avere alternative, mi chiedo, e con me tanti altri, perché il tratto di 1200 m. tra Strada di Cattinara e l'imbocco a valle delle gallerie non sia stato realizzato ripercorrendo la sede della vecchia 202 con opportune modifiche e allargamenti. Si sarebbe evitata la costruzione del doppio traforo sotto l'abitato di Cattinara, con disagio per i residenti per un tempo indefinito, con una sede autostradale a ridosso delle case. Si sarebbe evitata la dispendiosa costruzione del viadotto di 333 m., vero gioiello di ingegneria, ma superflua esibizione di tecnicismo. Una non facile modifica/rifacimento della vecchia galleria di Cattinara e l'eventuale abbattimento della Cantoniera avrebbe comportato costi di gran lunga inferiori a quest'opera faraonica, ma sopratutto un minor sconvolgimento dell'ambiente. Ed è questo che si dovrebbe maggiormente considerare anche per il progettato raccordo per l'ospedale. E' vergognoso che un Amministratore pubblico si trinceri dietro l'alibi che si va a «incidere su un terreno già abbondantemente aggredito dalle ruspe» invece di pensare al suo ripristino. Il colle sottostante l'ospedale è un'area di tutela in parte destinata a terreni coltivati e in gran parte occupata da un bosco naturale percorso da numerosi sentieri, dove pascolano liberi diversi animali selvatici. Se ripulito delle molte immondizie e discariche abusive potrebbe diventare uno dei più bei Parchi Urbani della regione. Per non trascurare l'ineguagliabile meraviglia della fioritura delle ginestre che si può ammirare su diversi ettari del versante Sud, proprio quello previsto per il raccordo. Se ci sono soldi da spendere, si pensi piuttosto a dare una sistemata al famigerato Bivio H, che dovrà continuare a sostenere il pesante traffico da e per Fiume anche dopo il completamento dell'autostrada, a cui la SS.14 non sarà raccordata in modo adeguato.

Nico Zuffi

Il ruolo dell'opposizione

● È indubbio che sono stati commessi numerosi errori dal governo Prodi. Ma chi è senza peccato – o come in questo caso senza errori – scagli la prima pietra. E l'opposizione aveva la pietra sempre pronta in mano, pur essendo, a mio avviso, essa stessa uno dei fattori principali del clamoroso fallimento di Prodi.

Berlusconi ha dichiarato sin dal primo giorno che sperava in una tempestiva caduta del governo, e tutti gli sforzi intrapresi dall'opposizione erano mirati a mettere in cattiva luce qualsiasi azione o proposta presentata dal governo, a costo di una sempre crescente insicurezza tra i cittadini.

Sorge quindi il sospetto che la preoccupazione principale dell'opposizione non riguarda la prosperità del Paese o il benessere dei cittadini, ma che le sue azioni erano dettate da mera mania di protagonismo.

Mariella Thurner
Austria

Le mollette dei politici

● Ricordo con emblematica memoria un servizio fotografico che ebbi modo di osservare in Irlanda. La modella, bellissima, posava davanti al muro della fabbrica di birra Guinness. La trovai stupenda, perfetta. Due passi, un cambio di prospettive e mi accorsi che tanta fotografica perfezione derivava da una serie di mollette che le sostenevano e alteravano i capelli e gli abiti. Mi è subito apparsa come le scenografie cinematografiche: oggetti senza spessore sostenuti da impalcature. E così mi appare la politica d'oggi, in cui si succedono immagini di uomini senza spessore, né morale né politico, preparati per il video e riarrangiati sul lato che non vediamo, al fine di farci credere ciò che desideriamo: che sono belli, bravi, buoni, impegnati. A volte sofferenti, con il viso atteggiato a una profonda comprensione delle disgrazie del mondo.

Ma quante sono le mollette che non appaiono oltre il vetro piatto del televisore che ci restituisce la nostra immagine del mondo? A volte la mia mente non può non chiedersi quanto sappiamo veramente di ciò che succede e quanto invece siamo spettatori incoscienti e agitati del teatrino del villaggio politico.

Sono una donna di trentacinque anni, giovane per la concezione che oggi abbiamo delle tappe della vita, ma a tratti seduta come un anziano spettatore a chiedersi dove ci siamo persi la capacità di affrontare i problemi con semplicità, coerenza, oserei dire istinto animale. A volte l'approccio alle problematiche mi appare come un piatto della nouvelle cousine, bello ma insignificante nella consistenza e nel sapore, ove è difficile distinguere ingredienti e gusto. Un po' come oggi risulta complicato distinguere le convinzioni politiche e l'idea dei partiti su come strutturare la società, se mai ve ne siano di idee e convinzioni diverse. Tutto viene annegato nel vino delle diatribe politiche televisive, una sorta di guazzabuglio artificiale, che cattura l'attenzione del pubblico non più e non diversamente dai pettegolezzi e le scaramucce delle comari. E le problematiche serie, o peggio, le vere manovre politiche, si dissolvono nella nebbia mediatica. Come nella termodinamica dei sistemi, nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. Peccato che nelle recenti alchimie politiche non compaiano mai quegli uomini dagli slanci eroici che fanno respirare la storia.

Paola Sist

Cani pericolosi

● Desidero segnalare un problema a mio parere piuttosto serio, per quanto i cosiddetti «amici degli animali» troveranno senz'altro qualcosa da ridire. Sono un pensionato che abita ad Opicina, e poiché amo molto camminare approfitto delle belle giornate per fare lunghe e salutari passeggiate nei boschi attorno a casa mia. Mi è capitato però più di una volta di imbattermi in persone con cani al seguito le quali, approfittando delle zone relativamente isolate, non ci pensano due volte a lasciare i suddetti animali, spesso anche di taglia medio-grande, completamente liberi di scorrazzare senza né guinzaglio né museruola. Approfittando della totale libertà loro concessa, le bestie spesso si allontanano anche parecchio dai loro padroni, e più di una volta mi è capitato di trovarmi improvvisamente di fronte ad un cane solo e ringhiante che sembrava pronto a saltarmi addosso, per poi sentirmi dire dal padrone che sopraggiungeva con tutta calma «Non la stia a gaver paura, nol fa niente», ed alle mie rimostranze sulla necessità dell'uso quantomeno del guinzaglio addirittura, essendo stato avvicinato da un pitbull, «Ghe lo metti lei se la riva». Ora io mi chiedo:

1) Perché mettere in pericolo l'altrui incolumità e mettere se stessi nei guai con la giustizia se esistono norme che obbligano all'uso di guinzaglio e museruola?

2) Se si vogliono lasciare liberi i cani di correre a loro piacimento, perché non utilizzare le apposite aree, che almeno ad Opicina non mancano?

3) Come si può sapere con certezza cosa passa nella testa di un animale, se non si può prevedere nemmeno cosa c'è in quella delle persone?

Lettera firmata

Nuova discarica

● Lungo il sentiero Nicolò Cobolli, ad un km circa dall'Obelisco di Opicina, un maleducato, ma forse non era da solo, ha depositato da qualche settimana una cucina economica. Sarebbe stato più semplice portarla in uno dei depositi dell'AcegasAps, ma forse lui non ne era a conoscenza. Potrebbe ancora rimediare: gliene saremmo grati in molti. In caso probabilmente diverso, a chi spetta il compito della rimozione ?

Sergio Tracanelli

Ritardi postali

● Che le Poste Italiane con la loro riorganizzazione del personale, il centro di smistamento trasferito in Veneto (vedi timbri Padova, Venezia) hanno creato e stanno creando disservizi nel recapito della corrispondenza è a conoscenza di tutti, ma che le agenzie private che dovrebbero sopperire ai disservizi si comportino allo stesso modo è inquietante. Vorrei portare a conoscenza di un recapito lumaca effettuato dalla Patavina Servizi srl (Pd) incaricata dalla EstEnergy di Trieste di consegnare la bolletta dei consumi domestici di gas, espletava il servizio in 57 giorni, ben 45 giorni dopo la scadenza di pagamento. Fortunatamente il pagamento è stato fatto tramite domiciliazione bancaria, quindi nessun ritardo.

Giovanni Greco

Sulla via a Granbassi

● Ho notato che l'assessore Franco Bandelli ha ripreso a rispondere alle lettere dei cittadini. E' indubbiamente un fatto positivo. Forse potrà rispondere anche alla mia domanda del 2 gennaio. Come ha affermato lui stesso, la Giunta unanime vuole dedicare una via a Mario Granbassi, volontario fascista caduto in Spagna nella guerra di aggressione alla Repubblica, in quanto «uomo di valore e di valori». Sarebbe quindi logico che il Bandelli, o addirittura il Sindaco, ci spiegasse di quali valori si parla. Granbassi non aveva dubbi e scrisse sul suo diario spagnolo: «Gridare il nome del Duce, in faccia a questa trincea comunista, in questa notte di guerra, tanto lontano dalla Patria, è per me una soddisfazione che mi dà un'emozione profonda». Ripeto la semplice domanda diretta ai vertici politici comunali: «Sono i valori del fascismo che intendono esaltare, come fece Granbassi?». Ringrazio anticipatamente per la cortese risposta.

Claudio Venza

Auto danneggiata

● Ringrazio la persona che, dopo aver pesantemente ammaccato il portabagagli della Fiat Tempra regolarmente posteggiata a San Giusto fra il 10 e il 15 gennaio scorso (nella zona sottostante il monumento ai Caduti), ha dato ampia prova di civiltà e responsabilità allontanandosi senza lasciare alcun dato. Auguro che la spesa sostenuta (100 euro) per riparare il danno le venga contraccambiata nel modo che si merita, magari con gli interessi.

Lettera firmata

Il prezzo del carburante

● Con riferimento all'articolo apparso sul vostro giornale il 21 gennaio scorso, apprendo che l'assessore signora Del Piero si permette di far perdere all'erario 100.000 euro al giorno. Invece il sottoscritto, causa il mancato adeguamento del prezzo carburanti a quello sloveno, ha perso i 1000 euro al mese che guadagnava quale dipendente di una stazione di servizio di Trieste.

Massimo Antonaz

L'ALBUM

Rubini rieletto fiduciario dell'«Amira» di Trieste e Gorizia

Giacomo Rubini è stato rieletto fiduciario della sezione Trieste-Gorizia dell'Amira (associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) e resterà in carica nel quadriennio 2008-2012. Il nuovo organigramma della sezione comprende inoltre Stefano Dimini (vice fiduciario), Evaristo Busetti (tesoriere), Francesca Simsig (addetto stampa e pr), Giacomo Morello (addetto alla formazione), Walter Chiurlotto (maestro dei vini), Elena Olivotto (delegata Amirine), Fabio Pezzella (delegato zona Pordenone), Gianluca Patruno (delegato zona Gorizia).

MODA

Casalinghe alla riscossa sapienti e seduttive

di **Arianna Boria**

Mi cade l'occhio su poche righe del giornale che comunicano la nascita di una nuova associazione cittadina, dedicata alle donne che vogliono riscoprire antichi saperi domestici: come occuparsi al meglio della casa, dell'arredamento, del benessere della famiglia. Trasecolo. E mi viene in mente un articolo del paludatissimo «Financial Times», che alcuni giorni fa dedicava l'intera pagina a un fenomeno editoriale oggi molto in voga negli Stati Uniti: la riscoperta dei libri sulla «casalinghitudine». Niente a che fare con le occupazioni delle massaie disperate nella serie televisiva, il cui passatempo preferito è quello dei rincorrere, arrapatissime, presunti idraulici sui vialetti della provincia americana, nascondendo dietro le tendine storie di sesso e quarti di maschio nel frigorifero. No, proprio le casalinghe autentiche, quelle dell'epoca pre-femminista, il cui compito specifico era creare una casa felice e confortevole per marito e figli e sapere a menadito quali macchie si cancellano con bicarbonato e aceto bianco.

«Mrs Beeton's book of household management», opera di una delle più celebri scrittrici inglesi di cucina, fu pubblicato per la prima volta nel 1861, e oggi, quasi centocinquant'anni dopo, ritorna pimpante nelle librerie in una compilation del «meglio di...». Altri titoli sono ugualmente inquietanti per chi ha la ferma - e datata, pare - convinzione che la parola «management» debba essere usata solo per la vita femminile «fuori» dalle mura domestiche: «The housewife's handbook», manualetto per la donna di casa, «The gentle art of domesticity», «44 Things: my year at home». Suggerimenti espliciti.

La casalinga è diventata di moda, sebbene nell'epoca della post-emancipazione, si parli delle sue rispolverate competenze in termini di realizzazione personale, di autogratificazione, non necessariamente di qualità che devono servire per mantenere (e trattenere) un partner compiaciuto. In sostanza: adesso che le donne hanno una carriera e una retribuzione pari a quella degli uomini, possono tornare a occuparsi con soddisfazione di come liberare gli armadi dalle tarme e tenere una casa curata, senza delegare questi compiti ad altre.

Trend vagamente reazionario? La moda ci si adatta con leggerezza, recuperando dagli anni '50 e '60, quelli della «domesticità» forzosa, bellissime stampe a fiori, gonne ampie o molto fascianti, tentativi di sottogonna, cinture alte che segnano la vita, scarpe col fiocco. I portfolio con le tendenze sono all'insegna di una femminilità sapiente, appena un po' maliziosa: tantissimi abiti, scollature a cuore, tessuti fruscianti, vestitini che paiono grembiuli. La neo-regina della casa mostra con moderazione. Ha sempre tutto sotto controllo, ma non rinuncia alla seduzione. Sono out le spallone, le scarpe a punta, il tacco vertiginoso, la mini ascellare. E anche il nero perde colpi, torna il colore deciso. Non si imita l'uomo nè lo si accalappia nel modo più scontato.

IL RICORDO

Nera Gnoli Fuzzi donna di lettere e di teatro

Da poco ci ha lasciati Nera Gnoli Fuzzi, personaggio di spicco che ha operato per parecchi decenni del secolo scorso in ambito culturale triestino e che ho avuto il privilegio di conoscere personalmente. Ricordarla mi sembra un atto dovuto perché con le sue opere letterarie e le tante iniziative ha saputo dare lustro a Trieste.

Triestina di nascita, discendeva, per linea paterna, da Domenico Gnoli, il poeta romano che fu, agli inizi del '900, il protagonista di uno dei casi letterari più clamorosi. È stata poetessa, romanziera, commediografa, giornalista, critica letteraria; animatrice di tanti circoli culturali, collaboratrice della Rai. Fondò a Trieste il circolo culturale Val (Vita, arte, lavoro), dirigendolo per un decennio, è stata presidente della sezione locale della Fidapa (Federazione italiana arti professioni affari); partecipava attivamente alle iniziative della storica Sai (Società artistico letteraria) mantenendo un caldo rapporto di amicizia con Marcello Fraulini, fondatore e presidente della Sal per quarant'anni. Suoi scritti compaiono spesso sui «Quaderni degli scrittori giuliani» editi dalla Sal.

Molte le sue opere letterarie, di cui ricordo, qui, alcune delle più significative: «Le tre età», testo di prosa poetica dove Nera Gnoli Fuzzi, attraverso un'analisi introspettiva puntuale ed affannosa della protagonista Mariangela, riesce, in linea con le grandi correnti della narrativa moderna, a svolgere gli innumerevoli fenomeni che costituiscono la sua vita come in una pellicola senza soste, dal primo all'ultimo istante dell'esistenza. Lo stile nervoso, discorsivo, capace di dare un che di visivo e di evidente a tutte le storie, si riscontra pure in «Tita e le altre», raccolta di racconti. Si parla di donne, dei loro sentimenti e delle loro difficoltà che in vario modo incontrano nel tentativo di realizzarsi. Ma non si tratta di racconti che hanno per scopo lo svago bensì quello di farci riflettere sulla condizione femminile e sulla vita in genere, facendo emergere alcune fondamentali verità. A volte, la vita sottopone a prove atroci e l'unica salvezza sembra nell'essere sani di mente e di cuore, come è nel caso di Tita, la protagonista del primo racconto. Ma dove Nera Gnoli Fuzzi ha saputo dare il meglio di sé, è forse il teatro, molti dei suoi lavori teatrali furono trasmessi dalla Rai. In «Fiori, quadri, cuori, picche», quattro commedie in un atto, ella riesce attraverso un dialogo incisivo, che non lascia tregua tra i protagonisti, i fratelli Giuditta e Giovanni, a far emergere il dramma che si agita nel profondo del loro animo. Mentre il finale è degno di un ben calibrato «noir».

Conobbi Nera Gnoli Fuzzi quando era presidente della Fidapa, in occasione del primo concorso di poesia, indetto molto informalmente dal sodalizio. Ci fu in seguito fra noi un rapporto di reciproca stima, con qualche scambio di corrispondenza. Tracciava la sua firma con il pennarello, con tratto deciso, ma non privo di senso artistico. Una firma che anche in quei pochi tratti rivelava un personaggio di grande valore.

Liliana Passagnoli

I gatti del Magazzino vini

● Leggo sulle Segnalazioni il caso dei gatti del Magazzino Vini e desidero esprimere la mia opinione.

Prima di tutto, i gatti stanno bene in salute e sono felici quando possono vivere nell'ambiente in cui sono cresciuti; cambi radicali come portarli a vivere in mezzo al verde dopo anni spesi in riva al mare sono decisamente difficili da accettare.

Secondo, i gatti non hanno istinti suicidi e se ci sono lavori edili tendono ad allontanarsi dal luogo interessato, quanto meno di giorno, per poi rientrarvi, se possibile, quando il posto è libero e silenzioso.

Terzo, essendo la referente della colonia dell'«Adriaco» assieme all'amica Enza Paola, sono felice che l'Azienda Sanitaria, sezione Veterinaria, si sia opposta a catturare gatti in quella zona, dove la colonia è tenuta con grande attenzione per la pulizia e dove i gatti vivono ben nutriti e ben curati, senza alcuna volontà, loro e nostra, di trasferimento.

Quarto, i gatti dovrebbero essere tutti sterilizzati e di conseguenza non agitati alla ricerca di «compagnia femminile» – pertanto se un gatto, pur considerando l'enorme dispiacere che provano i gattari che se ne occupano, finisce sotto un'auto, dobbiamo accettare e riconoscere che questa è la vita, succede anche agli umani e non possiamo pensare di rinchiudere gli uni e gli altri in una asettica sfera protettiva.

Cerchiamo di amare i gatti per quello che sono, senza crearci ansie ed aspettative diverse da quelle di loro gradimento: un raggio di sole, un bocconcino saporito, una carezza e un rifugio sono necessari tutti i giorni, pazienza se la vita per qualcuno di essi non è lunga.

Marina Della Torre
presidente de
Gli Amici dei Mici
di Strada

Il libro di Pahor

● L'articolo di Alessandro Mezzena Lona apparso su Il Piccolo del 22 gennaio «Necropoli - di Boris Pahor in italiano dopo 41 anni» termina con la seguente frase: «È un capolavoro assoluto della letteratura del '900 che dovrebbe insegnarci a non smettere mai di provare vergogna davanti ai lager. Davanti all'indifferenza per il dolore degli altri. Davanti all'incapacità di rispettare i diritti anche di chi non la pensa come noi».

È vero e in base a queste considerazioni dovrebbe essere tradotto in italiano «V labirintu» (scritto nel 1984 e tradotto in francese da Antonia Bernard col titolo «Dans le labyrinths» Editions Phébus/Paris/2003). Sono 600 pagine dedicate alla memoria dei genitori. Questo libro è la conclusione della monumentale «Trilogia triestina» aperta con «Primavera difficile» seguita da «Giorni oscuri» ecc. (i titoli sono tradotti dal francese, non dallo sloveno che non conosco).

È bene e doveroso ricordare che la Francia ha nominato Boris Pahor «Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres (Ordine delle arti e delle lettere) dal Ministero della Cultura.

Giosetta Smeraldi

Pedane alle fermate dei bus

● Mi rivolgo ancora una volta all'ospitalità di questa rubrica che dà l'opportunità di dialogare pubblicamente anche con le autorità che non ci danno risposta, forse perché non ricevono le nostre istanze o non hanno il tempo perché sono impegnate con altri problemi che ritengono, magari a torto, essere più importanti.

Con questa mi rivolgo al sindaco Dipiazza chiedendogli se ha ricevuto la petizione da me promossa, corredata da mille firme, con la quale si chiedeva il rispetto della legge riguardante le fermate dei bus occupate abusivamente dagli automobilisti. La petizione conteneva anche un progetto, formulato in concorso con la VII circoscrizione, per la sistemazione di due pedane salvagente alle fermate del bus all'incrocio tra via Baiamonti e via Pirano, a costo zero in quanto già pronte e disponibili gratuitamente in cantiere, una offerta dal costruttore, l'altra acquistata dall'Act per l'intervento dell'attuale direttore della Trieste Trasporti, convinto assertore della loro funzionalità.

Sono passati 3 mesi e il sottoscritto e altre mille persone aspettano ancora un riscontro e una cortese risposta sul perché non viene attuato un progetto voluto da tanti e di evidente utilità pubblica come lo dimostra la pedana fissa già in uso da 4 anni sulla stessa via con palese gradimento degli utenti e degli autisti dei bus.

Ha fatto tanto per la città, ci dia anche questo servizio e ne sarà gratificato.

Umberto Giona
seguono 20 firme

Sulla protesta dei metalmeccanici

● Vorrei mi fosse permesso di commentare l'articolo di fondo del signor Tellia (21-1), «Ma la Regione li denuncia». Pur essendo io uno tra i primi illyani, che si sono fatti chilometri di strada nelle periferie per eleggere Illy a sindaco, ritengo abbia ragione il signor Tellia a difendere i metalmeccanici, contro chi vorrebbe denunciarli per il blocco stradale. Loro non hanno fatto altro che servirsi di una specie di deleteria usucapione che, nel corso degli anni, ha permesso a noi tutti di farci la guerra con ogni mezzo a disposizione. Quante volte l'Italia si è trovata tagliata in due perché a preti, ambientalisti, e illusionisti d'ogni genere, è stato permesso di sedersi sui binari di qualche stazione o altro punto strategico, senza pensare a coloro che forse erano in viaggio per urgenti motivi di salute o di lavoro. Chi non ricorda quel padre che, con la figlia morente in macchina, si è trovato coperto di sputi, per aver chiesto a un corteo di poter passare.

I metalmeccanici sono stati da sempre gli apripista nelle lotte operaie, ma non avendo posseduto treni, aerei, tram o centrali elettriche da bloccare, la loro forza contrattuale è stata debole. Ritengo però che le cose si sarebbero svolte diversamente, se nell'arco dei decenni, gli strateghi di tutte le lotte, anziché pensare soltanto come scalare i vertici dello Stato, avessero fatto pure un semplice calcolo algebrico, per capire se le «conquiste» alle quali arrivavano, con grandi sacrifici per noi lavoratori, compensavano le perdite che subivamo nel nostro ruolo di cittadini. Oggi avremmo avuto una società meno nervosa e più vicina sentimentalmente alle istituzioni. I disagi e le disuguaglianze sarebbero state minori, e pure meno pesanti i debiti da pagare, con grande vantaggio per stipendi e salari. I mali che ci affliggono arrivano da lontano, non si risolvono portando degli operai esasperati di fronte al magistrato. Sarebbe giusto invece che gli ideatori di questo degrado, di fronte a chi li vorrebbe giudicare, non rispondessero con il solito: «A questo io non ci sto». Mi viene un brivido se penso che, a metà degli anni Sessanta, con 2500 euro, che era il mio stipendio di operaio specializzato di circa cinque anni, si poteva comperare un appartamento di 80 metri quadri, più terrazze e box auto. Quante «lotte» per arrivare a queste «conquiste»!

Romano Gardossi

Riparazione vetri

● Il 18 gennaio scorso, avendo bisogno di riparare dei vetri di porte rotti dal vento, ho telefonato a un numero trovato sulle pagine gialle, sotto l'annuncio «Riparazione vetri in giornata».

È venuto un uomo, accompagnato da un assistente che è rimasto in strada. Mi ha fatto scegliere un campione di vetro e mi ha fatto un preventivo. Ho accettato, mi ha chiesto 100 euro di acconto (senza ricevuta) e quando gli ho chiesto il tempo di riparazione, mi ha ipotizzato 4-5 giorni. Non aveva neanche il metro per prendere le misure. Ha chiamato il suo assistente, al telefono, e con mia meraviglia, ha smontato le porte, tutte, dicendo che avrebbe fatto meglio il lavoro in sede.

Quando tutte le porte sono state trasportate giù (per inciso ha imposto il cambio di tutti i vetri non avendone di simili) è risalito e mi ha chiesto una somma molto maggiore.

Ho risposto che io avevo aderito a quel patto e non potevo per ora affrontarne altri, e che comunque non poteva cambiare così un suo preventivo appena fatto.

Mi ha insultato e fatto gesti osceni, mi ha detto di riportarmi su da sola le mie porte e che i 100 euro, chiesti in restituzione, se li sarebbe tenuti per il disturbo. (Nella pubblicità si parla di preventivi gratuiti e messa in opera a domicilio).

Ho dovuto chiamare una persona che mi portasse su le porte abbandonate in portone e fuori. Quando ho cercato l'indirizzo di questo elemento, è risultato essere una targa fantasma senza una sede.

Denuncio perciò questo abuso e chiedo indagini su questi elementi. La mia impressione è che siano questi lavori una copertura per entrare in casa di persone anziane o ignare.

Livia Nani
ved. Spreafichi

La trasmissione di Frizzi

● Sono le 21.30 e la trasmissione di Fabrizio Frizzi non è ancora terminata e manca ancora da indovinare il mestiere di due concorrenti, ci vorranno ancora più di 10 minuti poi ci sarà la pubblicità.

«Un caso di coscienza» dovrebbe iniziare alle 21.10, mi chiedo il perché di tanto ritardo, soprattutto perché regalano tanti soldi, per una trasmissione tanto noiosa.

Forse pagano i concorrenti con l'aumento del canone televisivo? Che, guarda caso, se viene pagato in ritardo, ci chiudono la tv.

Scrivo e sono incavolata nera (per non dire di peggio). Adesso che la trasmissione incomincia sono le 21.40.

Maria Grazia Benevoli

Cassonetti in val Rosandra

● Il sindaco di San Dorligo della Valle, nell'articolo apparso su «Il Piccolo» del 4 gennaio scorso, non nasconde il suo entusiasmo per quanto concerne i risultati ottenuti con la raccolta differenziata. Opinioni di parte ovviamente. Ben diverse sono le opinioni di molti cittadini. Proprio in questi giorni sul territorio comunale sono distribuiti dei volantini che smentiscono quanto sostenuto dal sindaco Fulvia Premolin. Questioni che non mi toccano personalmente essendo un cittadino di Muggia. Ciò che però rilevo frequentemente, nelle mie varie gite in val Rosandra, Botazzo e pista ciclo pedonale è l'assoluta mancanza di cassonetti per i rifiuti.

Chiedo alla signora sindaco di San Dorligo della Valle cosa devono o possono fare i vari gitanti della «scovaze» prodotto delle varie merende, merendine o ancor più ingombranti cambi di pannolini dei bambini o della «pupù» dei cani a passeggio, in tali località, con i loro proprietari. Considerando che il buon senso e le indicazioni presenti sul territorio suggeriscono di raccogliere tali ingombranti e puzzolenti prodotti naturali, l'unica soluzione possibile è di portarsi appresso il tutto fino ai cassonetti più vicini. Cassonetti che sono facilmente reperibili, perché intelligentemente installati, negli altri comuni della provincia. Alla luce dei fatti forse non è tutto così perfetto come lei e il suo assessore Igor Tul affermate.

Un appassionato della natura.

Giuseppe Palcic
(Strabello a S. Barbara)

Prezzi sloveni

Leggo frequenti interventi dei lettori sull'evoluzione che dovrebbe avere il commercio a Trieste con la caduta dei confini. Propongo alcuni interrogativi che sorgono spontanei, nell'adozione di un sistema di libera concorrenza transfrontaliera. Sigarette. Oggi, in Italia, le sigarette sono aumentate di 10 centesimi. Su internet si trovano offerte di sigarette in stecche, inviate in pacchi da 200 (limite consentito giornaliero di importazione per uso personale), ad un prezzo di 2 euro a pacchetto + 20 centesimi di spedizione. Totale 2,2 euro a pacchetto contro 3,7 dello stesso (marca e tipo) acquistato dal tabacchino. E' legale? Se sì, sopravviveranno i tabaccai triestini? Farmacie. Pare che i prodotti farmaceutici in Slovenia costino, a parità di marca e dosaggio, molto di meno. Non solo, un farmacista sloveno potrebbe fare un accordo con consumatori triestini e spedire i prodotti contrassegno con corriere, direttamente a casa a Trieste. Altro che Bersani, qui la differenza è a volte del 50%... per inciso, lo scontrino sarebbe scalabile dalle imposte, ad un prezzo spesso inferiore a quello del ticket italiano... Carburanti. Al di là degli sconti praticati alle ditte convenzionate, mi domando cosa succede se un proprietario di macchina diesel facesse un pieno di gasolio in Slovenia e lo addizioni con olio di colza acquistato lì. Se lo facesse in Italia farebbe un reato (evasione dell'accisa); e in Slovenia? Energia. Teoricamente, chi avesse una casa a poca distanza dal confine potrebbe scollegarsi dalla rete Enel e collegarsi con la rete slovena, pagando tariffe molto più basse. In questo caso, la rete potrebbe proseguire alle case vicino... e così via. Inps. Una ditta italiana che aprisse una sede in Slovenia potrebbe assumere personale, anche italiano, con contratti locali e operare in Italia, a costi inferiori del 50% a parità di retribuzione per gli operai.

È lecito? Pare di sì, per tre anni. Sarebbe opportuno avere delle risposte... o delle regole certe.

Roberto Rosenwasser

L'ALBUM

Rimpatriata dei superstiti della Guardia Civica con le «mule»

Alcuni superstiti della Guardia civica si sono ritrovati a Opicina con le loro «mule» per festeggiare la rimpatriata dal Sud Africa, dove con la sua attività ha onorato Trieste, del commilitone Opeca. Da sinistra: Silvio Cargnelli, Cheni, nonno Berto Giona, Claudio Rebez, Andretta, Valerio Rusconi, Eddi Slaimer, Liana, Giorgio Galazzi, Giorgio Zeslina, Icci. Sotto: Bianca, Scipio Tommasini, Grazia, Archimede Crozzoli, Elena, Sergio Zabini, Liana, Elio Volpi, Ervino Opeca «l'africano», Derna e Licia

TOP SECRET

La grande storia narrata dai suoi protagonisti. In telegrammi, lettere, rapporti, memorandum, fotografie. Secret e top secret. È quanto emerge dai *National Archives britannici* di Kew Gardens, nei pressi di Londra. Un archivio tra i più importanti al mondo che il nostro giornale ha iniziato a consultare nel 2006 per ricostruire con ricchi materiali inediti la storia d'Italia e in particolare della nostra regione, negli anni del secondo conflitto mondiale e del dopoguerra.

L'ITALIA DELLA SHOAH è un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca. Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino rileggono quel periodo alla luce di centinaia di carteggi del ministero degli Esteri nazista e grazie ai cablogrammi e ai dossier riemersi dopo più di sessant'anni.

L'ITALIA DELLA SHOAH

GLI EBREI, IL FASCISMO E LA PERSECUZIONE NAZISTA

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Altri volumi della collana TOP SECRET di prossima pubblicazione:

"TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA TRA GUERRA E DOPOGUERRA" - in 4 volumi a partire da giovedì 28 febbraio 2008

"UN AUTISTA RACCONTA: DIARIO DI ERCOLE BORATTO" AUTISTA DI BENITO MUSSOLINI - un volume giovedì 27 marzo 2008

SPORT

SERIE B La Triestina ancora impegnata nell'affannosa ricerca di un esterno per la fascia destra, anche se c'è già l'accordo con il Bari

Unione, Marchini blocca l'arrivo di Tabbiani

Fantinel e De Falco in attesa di una risposta definitiva del cagliaritano che non vorrebbe tornare

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Luca Tabbiani ha già i bagagli pronti e il motore della macchina acceso in attesa del via libera della Triestina che però tarda ad arrivare. Il Bari sabato non lo ha neanche portato in panchina considerandolo ormai un ex. Il tornante destro ha anche dato mandato a un amico di trovargli una bella casa a Trieste per lui e la sua famiglia. L'Unione, però, continua a temporeggiare come il famoso Quinto Fabio Massimo. E perchè mai? Il motivo è semplice: per quel ruolo c'è in ballo anche Davide Marchini, classe 79, in rotta totale con il Cagliari. Il club sardo ora vorrebbe reintegrarlo ma l'esterno non ne vuol sapere di tornare dove l'hanno trattato male e nella città in cui è stato anche picchiato. E' ormai un braccio di ferro tra il giocatore e il presidente Cellino nel quale legittimamente si è inserita anche la Triestina che ha in tasca la comproprietà del giocatore. Come ha confessato il presidente Fantinel, il disegno della Triestina è quello di rivolvere questo pasticciaccio (non tocchiamo Gadda, si rivolterebbe nella tomba) riprendendosi indietro il giocatore fino a giugno. I benefici sarebbero molteplici: Marchini, a cui corre dietro mezza B e alcune squadre di A, sarebbe un ottimo rinforzo per la fascia e in tal caso il capitale rappresentato dallo stesso giocatore sarebbe preservato. Cellino, difatti, ha minacciato di lasciarlo fermo per tutta la stagione se non accetta di rientrare e questo sì che sarebbe un bel danno. Quando Fantinel gli ha chiesto «dai Davide, vuoi tornare da noi?», qualsiasi giocatore avrebbe afferrato al volo la ciambella di salvataggio. Marchini invece no, qui non vuole tornare. Allettato dalle offerte di Lecce, Bologna e Siena, non si decide a dire sì. «Sappiamo com'è fatto», allarga le braccia Totò De Falco che due anni fa lo aveva pescato in C1 alla Torres. Per venire al sodo, Marchini paralizza questi ultimi giorni di mercato (chiude giovedì). La Triestina ha già l'accordo con Tabbiani ma non intende chiudere ancora la trattativa per il timore di trovarsi poi di colpo in caso due destri per la fascia. Il regolamento che impone un massimo di 21 giocatori in lista, obbligherebbe l'Unione a depennare uno dalla lista. «Abbiamo preferito inserire giovani di sicuro avvenire come Audel e Orneck».

Anche il Catania si interessa a Pablo Granoche
Richieste per Testini

Il direttore sportivo alabardato, che oggi tornerà a Milano per il rush finale del calciomercato, sembra anche scettico sulla possibilità di prendere un altro difensore. «Siamo sempre lì, conti alla mano, dovremmo sacrificare qualcun altro. Ci andava bene lo scambio Olivi-Lima ma Ildefonso non ha voluto...Comunque vediamo cosa succede in questi due ultimi giorni, non si può mai dire». Intanto Tabbiani resta con il telefonino acceso e con la macchina piena di bagagli.

CESSIONI A questo punto nessuno dovrebbe andare via. Testini è molto corteggiato da AlbinoLeffe e Vicenza e piace anche al Chievo. Lo volevano quando giocava male figurarsi adesso. «Ma a Emiliano abbiamo spiegato - afferma De Falco - che se qualcuno lo vuole veramente deve venire a bussare all porta della società». Passare alla cassa, prego.

GRANOCHE I giornali siciliani sostengono che Pablo Granoche è appetito anche dal Catania che sta cercando pian piano l'erede di Spinesi. Si parla sempre di operazioni a lunga gittata per giugno. Ora il giocatore non si muove. «Veramente l'unica società che si è fatta avanti per il nostro bomber è il Parma», osserva Fantinel. «Immagino che numerose società continuino a seguire il nostro giocatore ma finora nessun altro clun è venuto a chiedercelo. E del resto da parte nostra non c'è alcuna fretta di venderlo».

A sinistra l'esterno destro Davide Marchini, accanto l'attaccante Pablo Granoche

IL PERSONAGGIO

Antonelli: «Adesso sto bene, posso dimostrare il mio valore A Messina lavoro doppio»

TRIESTE Antonelli, oltre a quella della squadra, a Messina si è vista anche una tua resurrezione personale?

«Intanto sono contento per la vittoria della Triestina, poi anche per la prova personale che comunque viene in secondo piano. E' stata una partita molto dura, ma la nostra forza è stata quella di riuscire a interpretarla molto bene».

Per voi esterni il lavoro è stato doppio, vero?

«In effetti, dopo essere rimasti in dieci, sapevamo che bisognava fare una partita di grande sacrificio, con tanto lavoro cosiddetto sporco. Dovevamo rientrare molto, difendere ma anche ripartire in velocità sfruttando gli spazi che si aprivano».

La tua prestazione è anche il segnale di una ritrovata condizione fisica?

«Sì, dal punto di vista personale una buona condizione fisica è la cosa fondamentale per riuscire a esprimersi al meglio. E invece nei primi mesi di stagione non sono mai stato veramente bene, ho avuto tanti piccoli infortuni che mi hanno penalizzato e anche per questo non ho reso al meglio. Aver ritrovato adesso una buona condizione fisica per me è essenziale».

E' anche per questo che finora non si era mai visto il vero Antonelli?

«Sì, di intoppi ne ho avuti diversi e purtroppo sul campo non sono riuscito a dimostrare granchè. Avevo sempre una gran voglia di fare, ce l'ho sempre messa tutta, ma sono sincero, per me non sono stati mesi facili. Ero perseguitato dagli infortuni, ero spesso criticato, anche giustamente per carità, ma per me era una questione troppo importante riuscire a venir fuori da questo momento difficile. Come ho già detto, sono sempre riuscito a far bene dovunque ho giocato, e voglio farlo anche qui».

Sul mercato la Triestina cerca proprio un esterno destro: che effetto fa un eventuale arrivo proprio nel tuo ruolo?

«Sicuramente è uno stimolo in più, poi sarà compito del mister fare le scelte. Il mio è quello appunto di metterlo in difficoltà quando si tratta di scegliere. Se poi dovesse arrivare uno capace di farci vincere da solo tutte le partite, ben venga, io sarei anche contento di stare sempre seduto in panchina: ovviamente sto scherzando...».

L'esterno destro Filippo Antonelli

Che significato ha per la squadra l'impresa di Messina?

«E' una vittoria che ci deve dare la consapevolezza della nostra forza e dei nostri mezzi, sapendo che però per ottenere un risultato positivo dobbiamo tirar fuori sempre un pizzico di personalità in più. E' anche quello che dovremo fare nelle partite difficili che ci attendono in questo periodo. Dobbiamo tirar fuori tutto quello che abbiamo ed essere consci che le nostre possibilità sono tante, come del resto abbiamo dimostrato a Messina».

Adesso il ciclo terribile che vi aspetta fa un po' meno paura?

«Sì, ma attenzione perché per affrontarlo ci vuole la stessa attenzione e lo stesso atteggiamento visti al San Filippo, e soprattutto la medesima grande voglia di portar a casa un risultato».

Antonello Rodio

LA SITUAZIONE

Il tecnico alabardato sabato prossimo non potrà confermare l'undici che si è imposto al San Filippo

Tocca a Princivalli e Petras con il Chievo

L'allenatore Maran dovrà sostituire gli squalificati Lima e Piangerelli

TRIESTE Il sole di Opicina ha baciato ieri pomeriggio il ritorno degli alabardati al lavoro in un clima di serenità ed entusiasmo dopo l'impresa di Messina.

Come accade solitamente al lunedì, un allenamento defaticante per chi si è sciroppato gran parte dell'incontro al San Filippo, breve partitella invece per gli altri.

Si è rivisto anche Da Dalt dopo il problema alla caviglia della scorsa settimana. Sul fronte delle assenze, purtroppo, c'è da registrare ancora quella di Andrea Milani: anche ieri il terzino alabardato non si è allenato, però la lesione muscolare che l'ha bloccato nelle ultime due settimane sembra ormai in via di guarigione.

Si tratta di un problema che già in passato aveva dato noie al difensore, che dopo le vacanze di fine anno sembrava in ripresa ma che poi ha sofferto un riacutizzarsi del dolore, tanto che si è deciso di fermarlo per farlo guarire del tutto.

Il difensore centrale Mauro Minelli

Comunque, come detto, si dovrebbe essere in dirittura d'arrivo: proprio ieri nel tardo pomeriggio il terzino alabardato si è sottoposto a una risonanza magnetica di controllo e se l'esame confermerà i progressi, Milani sarà pronto per riprendere finalmente gli allenamenti. Quello che è certo, però, è che il difensore non sarà disponibile neppure per la partita interna contro il Chievo di sabato al Rocco, caso mai per la trasferta successiva a Lecce.

Tutto questo porta già a disegnare la probabile difesa che Maran schiererà per fronteggiare la capolista: visto che Lima sarà squalificato dopo l'espulsione rimediata a Messina, la coppia centrale sarà formata da Minelli e Petras, mentre sulle fasce ci saranno ancora Kyriazis a destra e Pesaresi a sinistra.

L'altra squalifica, quella di Piangerelli, tocca invece il settore di centrocampo: la soluzione più lineare che Maran dovrebbe adottare è quella di schierare Princivalli centrale a fianco di capitan Allegretti, ma per le indicazioni a riguardo è ancora un po' troppo presto, da oggi in poi si capirà qualcosa in più su come il mister ha intenzione di sopperire all'assenza.

Altro argomento è quello degli esterni: Antonelli e Testini meritano la riconferma dopo quanto fatto vedere a Messina, ma c'è anche lo Sgrigna goleador che scalpita, anche se Maran forse lo potrebbe impiegare sempre più spesso da seconda punta.

Insomma piccoli dubbi da sciogliere, ma senza l'assillo di un risultato da ottenere a tutti i costi e con una classifica che finalmente regala un po' di serenità agli alabardati.

an. ro.

COPPA ITALIA

Stasera la prima partita di ritorno dei quarti, domani tocca a Inter e Madama

Roma e Samp aprono le danze

ROMA Otto squadre, tutte ancora in corsa per un posto nelle semifinali. A una settimana dal primo atto, si torna in campo per il ritorno dei quarti di finale della coppa Italia con quattro sfide sul filo dell'equilibrio. A scendere in campo per prime, oggi all'Olimpico, saranno Roma e Sampdoria. I giallorossi, campioni in carica e reduci da tre finali di fila, hanno messo una buona ipoteca sulla semifinale grazie al gol di Vucinic che al Marassi ha risposto alla conclusione vincente di Ziegler per i blucerchiati. Gli uomini di Spalletti sono ovviamente favoriti (passerebbero anche con lo 0-0) anche perchè dall'altra parte i blucerchiati dovranno fare a meno dell'uomo del momento, Antonio Cassano, stavolta fermato dalla lombalgia. La sfida più attesa, però, rimane quella di domani sera tra le eterne rivali Juventus e Inter. I bianconeri partono forti del 2-2 dell'andata.

L'attaccante Vucinic

Sfida aperta anche tra Fiorentina e Lazio. All'andata i biancocelesti sembravano già aver chiuso il discorso con l'uno-due Kolarov-Behrami ma il guizzo di Pazzini ha tenuto vive le speranze viola a cui potrebbe essere sufficiente l'1-0 per passare il turno. Stesso risultato minimo che serve al Catania, che a Udine aveva sfiorato il colpaccio contro l'ex Marino.

CALCIOMERCATO

Mentre la Lazio è corsa ai ripari prendendo il difensore centrale romeno Radu dalla Dinamo di Bucarest

Alla Juve Stendardo subito e Mellberg fra cinque mesi

TORINO Per un Boumsong che va via ci sono uno Stendardo e un Mellberg che arrivano. I due giocatori sono stati ufficializzati ieri dalla Juventus e faranno tra loro una staffetta che vedrà prima l'italiano a Torino per cinque mesi e poi lo svedese alla corte di Madama fino al 2011. Guglielmo Stendardo è stato presentato ieri mattina al quartier generale di Vinovo e dopodomani potrebbe già esordire in Coppa Italia contro l'Inter.

Pagato la «modica» cifra di 400 mila euro, a fine stagione non verrà riscattato, come affermato oggi dallo stesso ds bianconero Alessio Secco. «Stendardo arriva in prestito con un diritto di riscatto che la Lazio ha messo altissimo - ha spiegato - È chiaro, quindi, che non verrà esercitato. In questi cinque mesi c'era un buco, dovevamo sostituire Boumsong. È ovvio che sarebbe stato più logico arrivare a Mellberg da subito, ma era difficile e abbiamo virato su Stendardo».

L'allenatore della Juve Claudio Ranieri

Il giocatore, che si è detto felicissimo di arrivare alla corte di Ranieri, come detto esordirà quasi certamente contro i nerazzurri contro i quali quest'anno ha già giocato. «So che sarà una partita difficilissima - le parole del difensore - Contro l'Inter ho già giocato a Milano nel girone d'andata causando per altro anche un rigore, con una trattenuta su Burdisso».

Il Napoli sta per assicurarsi Nicolas Navarro, 22enne portiere argentino. Nuovo acquisto per la Sampdoria di Walter Mazzarri. Il difensore serbo Nikola Gulan, diciannove anni ancora da compiere, talento cresciuto nel Partizan Belgrado arriva al club blucerchiato dalla Fiorentina. Nuovo rinforzo per la Lazio di Delio Rossi.

Il club di Lotito ha perfezionatro l'acquisto di Stefan Radu, difensore centrale romeno, proveniente dalla Dinamo Bucarest.

Daniel Tonetti che a Civitanova ha giocato claudicante con il tecnico Piero Pasini (Foto Bruni)

Claudio Bonaccorsi soddisfatto si batteva il petto quando realizzava le bombe (Foto Bruni)

BASKET SERIE B2 La squadra che domenica se la vedrà con la Stamura Ancona si è dimostrata sempre senza personalità

Acegas: Bonaccorsi non è ancora pronto

Il tecnico Pasini a Civitanova l'ha fatto entrare solo nel finale sperando in qualche bomba

TRIESTE Il tempo delle scelte è arrivato. La secca sconfitta rimediata a Civitanova Marche condanna l'Acegas a un finale di stagione tutto in salita. Ultima in classifica spalla a spalla con Bassano, a quattro punti dal quartetto formato da Oderzo, Civitanova e dalle regionali Gorizia e Monfalcone e a sei punti da quell'ottavo posto che garantirebbe la salvezza al termine della stagione regolare, la Pallacanestro Trieste deve cominciare a fare i conti con la realtà. Se la gara di domenica doveva servire da cartina di tornasole per verificare le reali possibilità della squadra di lottare ancora per i play-off, la risposta del campo è stata impietosa. Questa Acegas «moscia» (definita tale da coach Pasini nel dopopartita), incapace di lottare e di farsi valere al cospetto di avversarie che sulla carta non dovrebbero neppure impensierirla, non è riuscita a centrare un successo che avrebbe potuto cambiare la sua stagione. Vincere nelle Marche non sembrava impresa impossibile ma l'Acegas evidentemente non ha dentro di sé la forza per cambiare l'inerzia di un campionato che sempre di più assomiglia a quella che lo scorso anno ha «regalato» a Trieste la retrocessione.

Adriano Pigato

Una squadra senza identità e senza carattere una squadra che negli ultimi mesi, nonostante il cambio di panchina, non è riuscita a trovare sul campo le certezze indispensabili per tirarsi fuori dalle sabbie mobili della classifica. «Il problema - il commento di Piero Pasini affidato al sito internet della società - è quello solito che ci caratterizza nelle partite fuori casa. Partiamo un po' mosci, poi nel terzo periodo riusciamo a rimontare bene e con grinta. Magari arriviamo al pareggio o anche ad andare avanti poi però questi sforzi li paghi nel finale. Oggi (domenica ndr) abbiamo seguito più o meno lo stesso copione ma Civitanova è stata brava a non mollare anche sul fallo sistematico: noi dal canto nostro abbiamo subito ben 48 punti in un tempo. Pensando che Civitanova 48 punti li aveva segnati in tutta la partita appena sette giorni fa si spiega tutto: abbiamo avuto una buona reazione ma comunque abbiamo perso ed è passata un'altra partita. Per fare bene e migliorare una classifica deficitaria, l'importante è anche cominciare a vincere fuori casa. Tonetti, pur claudicante, ha fatto una buonissima prova quando è stato chiamato in causa, mentre Bonaccorsi l'ho messo dentro solo nel finale quando dovevamo cercare la rimonta disperata con il tiro da fuori, sul meno nove».

E proprio Bonaccorsi rappresenta la grande incognita di questo finale di stagione. Come sta la guardia livornese? Sarà in grado di rientrare e dare una mano a questa squadra? Dopo i venti minuti giocati nell'amichevole di mercoledì scorso a Sesana sembrava che Claudio fosse sulla strada del recupero e invece a Civitanova non ha praticamente giocato. Senza di lui, senza un Pigato che va messo nelle condizioni di esprimere sul parquet un potenziale certamente importante per la categoria, questa Acegas non ha futuro.

Piero Pasini

La dirigenza deve fare un'attenta valutazione della situazione e valutare se è il caso di affidarsi al mercato. Prendere finalmente delle decisioni, però, è indispensabile perché questo campionato non aspetta più. Il tempo delle scelte è arrivato.

Lorenzo Gatto

PROMOZIONE

Classifica più equilibrata con quattro squadre in due punti dopo le sconfitte delle due ex capoliste

Cadono a sorpresa Scoglietto e Poz&Poz Muggia

TRIESTE Massimo equilibrio nel campionato di Promozione dove le sconfitte delle squadre di vertice hanno accorciato la classifica. Passo falso senza attenuanti per la capolista Scoglietto di fronte a una Virtus più pimpante e viva nel corso dei quaranta minuti. La formazione di Lonigro, in campo senza Zulliani e con Ledda in panchina solo per onor di firma, conduce per tre quarti di gara poi nei minuti decisivi sale in cattedra il play Ghiro che, assieme ad Astolfi, si regala una serata da protagonista e guida la Virtus prima alla rimonta (bomba del 52-52) e quindi all'allungo decisivo con la tripla del 69-62 che a poco più di un minuto dalla fine manda i titoli di coda. Vittoria a sorpresa per la Servolana sul Poz&Poz Muggia. Gara equilibrata nel primo tempo, terzo quarto con Vascotto che tenta di guidare gli ospiti all'allungo e la Servolana brava a restare in partita grazie alle zingarate di Caser e i punti di Giassi. Finale nervoso con due tecnici e un antisportivo inflitto a Muggia e la formazione di Cuperlo che piazza l'allungo decisivo.

Bene il Cicibona che, trascinato da un buon Persi, supera un'Azzurra deludente e gli Sky che in volata passano sul campo della Barcolana.

Servolana	**67**
Poz&Poz Muggia	**55**

SERVOLANA: Antonini 10, Caser 17, Bigotti 3, Crosilla, Dal Ferro 4, Giassi 16, Maurizio 3, Tarantino 4, Venturini, Carboni, Ciani. All. Cuperlo.
POZ&POZ MUGGIA: Zollia, R. Fabrici, Adamolli 7, P. Fabrici, Tunin 2, Vascotto 26, Garbassi 12, Pugliese 8, Giambri. All. Moscolin.

Virtus	**73**
Scoglietto	**64**

VIRTUS PIZZERIA SAN GIUSTO: Ghiro 13, Porcelli 8, Gnesda 9, Cociancich 6, Astolfi 25, Bersenda ne, Camber 2, Bosich 6, Bandi 4. All. Miggiano.
SCOGLIETTO: Stoico 9, Massalin 10, Villanovich 10, Uxa, Di Giacco 4, Elleri 11, Sion 8, Ledda ne, Belleli 11, Iesu, Roselli. All. Lonigro.

Barcolana	**49**
Skyscrapers	**50**
Azzurra	**56**
Cicibona	**61**

CLASSIFICA: Scoglietto 14, Poz&Poz Muggia e Skyscrapers 12, Azzurra e Virtus Pizzeria San Giusto 10, Servolana e Cicibona 8, Barcolana 6.

lo.ga.

CALCIO SERIE A

Leonardi critica l'Inter

Per l'Udinese un tour de force in quattro giorni

UDINE «Se vogliono giocarsi il campionato in quattro squadre ce lo dicano, così noi passeremo la domenica in famiglia». Il direttore generale dell'Udinese Pietro Leonardi prova a usare l'ironia, ma è arrabbiato e si sente. Il motivo? Le proteste dell'Inter per la direzione di Rosetti e il risalto che hanno avuto sulla stampa nazionale: «Mi sembra di sognare -, commenta Leonardi -. Non capisco cosa abbia da protestare l'Inter. A Cagliari Felipe era stato cacciato per due falli molto meno gravi di quelli di Cesar e noi ce ne siamo stati zitti, come abbiamo fatto tutte e quattro le volte in cui ci hanno espulso qualcuno». Forse più giustificate, vista la moviola, le proteste sul gol annullato a Ibrahimovic. Leonardi non è d'accordo: «Ha fischiato l'arbitro, il guardalinee ha alzato la bandierina, i nostri giocatori si sono fermati. Che senso ha parlare di gol annullato?».

Infuriato con Farina dopo lo 0-1 col Milan, il dg difende Rosetti. Ed evita di attaccate lo stesso Farina, che a Empoli ha concesso alla Fiorentina l'ennesimo aiuto: «È da un po' di partite che alla Fiorentina sta girando bene, sono cose che nell'arco di un campionato ci possono stare». Arbitri a parte, il punto ottenuto con l'Inter muove poco la classifica, viste le vittorie di Milan e Fiorentina, ma dà la spinta giusta per affrontare la terza settimana consecutiva di superlavoro. Domani a Catania (ore 15, diretta RaiTre) si gioca il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia: dopo il 3-2 dell'andata la semifinale è alla portata, ma per Marino la priorità resta il campionato. Scontato il solito turn-over, anche perché l'Udinese sarà in campo a Napoli già sabato sera.

Gyan Asamoah

COPPA D'AFRICA Passata la paura per Asamoah. Dopo le folli minacce di morte ricevute assieme al fratello Baffour, l'attaccante dell'Udinese è stato confermato titolare contro il Marocco. Il Ghana ha vinto 2-0 con reti di Essien e Muntari, garantendosi l'accesso ai quarti.

Riccardo De Toma

BAR SPORT

«Al Cantuccio» in via Torrebianca gli appassionati della pallacanestro parlano del momento critico dei biancorossi ultimi in classifica

«Mancano soldi e Trieste non valorizza i giovani»

«Abbiamo una grande tradizione con Ginnastica e Lloyd Adriatico: arriveranno tempi migliori»

TRIESTE I due punti portati a casa la settimana scorsa facevano ben sperare per le sorti del match contro il Civitanova Marche. Ma per l'Acegas Trieste c'è di nuovo il boccone amaro della sconfitta, che è difficile da mandare giù, soprattutto per i tifosi del bar «Al Cantuccio», in via Torrebianca 37B. «Sono molto dispiaciuto per il momento difficile che sta attraversando l'Acegas - afferma **Matteo Marzari** -, soprattutto perché la sconfitta di ieri (domenica, ndr) ci lascia ultimi in classifica. Speravo che l'ultima vittoria casalinga avesse dato alla squadra nuovi stimoli ma purtroppo non è stato così. Mi appello all'emozione della trasferta per giustificare il risultato e mi auguro che nella prossima gara si possa fare meglio».

Una giustificazione arriva anche da **Giulio Bertuzzi** che dice: «La squadra ha dovuto far fronte a un elevato numero di infortuni e hanno cambiato anche l'allenatore. Non sono le condizioni migliori per giocare bene. Inoltre credo che Trieste non valorizzi abbastanza i giovani, in nessun sport e gli sponsor non investono abbastanza».

Ed è proprio sullo sponsor che si esprime **Luigi Gaudino:** «Non capisco per quale motivo l'Acegas continui a sponsorizzare la squadra di pallacanestro. Essendo un monopolio, in città, non ha bisogno di visibilità e non ha interessi ad investire».

Anche **Mario Stallone** attribuisce la responsabilità della situazione difficile alla mancanza di investimenti: «La società non sta investendo abbastanza risorse in questa squadra. Non c'è stata una valida ristrutturazione, mirata ad ottenere dei risultati diversi da questi. La squadra non è spinta a vincere e ai ragazzi manca mordente».

Una parola di conforto arriva da **Oxana Gulco** che dice: «Io sono un'ottimista di natura ma credo che le cose si risolveranno. Mio padre mi raccontava degli allori conquistati dalla Ginnastica Triestina e dal Loyd Adriatico: Trieste ha una tradizione consolidata che prima o poi tornerà in essere. Purtroppo ultimamente ogni partita è stata uno spareggio ma sono sicura che i giocatori si attaccheranno al blasone e tireranno fuori l'orgoglio».

«Non sono un'assidua frequentatrice dei parquet – dice **Rosali Concas** – ma Trieste non merita questa situazione, fosse altro per i vecchi clamori. Io confido nella serietà della società e nel prossimo futuro credo che Trieste tornerà ad alti livelli. Sono campanilista e mi piacerebbe veder ritornare in città i numerosi atleti triestini che militano nelle altre squadre. Questa potrebbe essere l'arma vincente».

g.c.

Matteo Marzari

Giulio Bertuzzi

Luigi Gaudino

Mario Stallone

Oxana Gulco

Rosali Concas

IPPICA

Undicimila euro di dotazione alla corsa principale che prenderà il via alle 18.20 con 10 partenti

A Montebello può essere la volta di Firelight

TRIESTE Una corsa per dieci cavalli anziani, suddivisi in tre nastri e impegnati sulla lunga distanza del doppio chilometro allungato, costituisce il piatto forte della pomeridiana di oggi all'ippodromo di Montebello, che inizierà alle 15.25. In pista, nel premio dedicato alla Coppa del mondo di sci, con 11mila euro di dotazione e che prenderà il via alle 18.20, essendo la penultima corsa del programma, ci saranno elementi delle categorie D, E e F. Questi ultimi, che saranno in cinque, partiranno avvantaggiati di venti metri rispetto ai tre di categoria E e di 40 sui due di categorie D.

Firelight, che condividerà la giravolta all'ultimo nastro con Giordy, dispone di mezzi che gli consentono di sperare in un recupero rispetto a quelli che partiranno davanti. Chiara Nardo, che sarà in sediolo, dovrà avventurarsi in corsie esterne, ma Firelight ha già vinto su queste distanze e superando compagnie di qualità. La principale opposizione dovrebbe arrivare dal nastro centrale con Dangerous Love e Fedoragal. **Prima corsa:** Le Roi Du Kras, Lolita Di Farnia, Lexington Bi. **Seconda corsa:** Iussuf Guasimo, Iuppy, Iberia Bi. **Terza corsa:** Ballo, Bepi Di Sgrei, Eclair Di Rosa. **Quarta corsa:** Luisiana, Lepetit Rl, Lecitina di Soia. **Quinta corsa:** Cricket Man, Godiva Np, Fuggitiva. **Sesta corsa:** Greta Abel, Espresso Pit, Galadriel. **Settima corsa:** Firelight, Dangerous Love, Fedoragal. **Ottava corsa:** Ionio D'Anzola, I'm Sexy Cup, Intrigo Dvm.

TRIS DI LUNEDÌ 28

	vincitori	euro
1.a corsa ALBENGA — 10 8 1	334	1419,47
2.a corsa ROMA — 18 11 9	366	689,78

CARVING

Nella terza tappa della Fis Cup svoltasi sulla pista Tognola vinta dall'elvetico Eggenberger. Terzo l'italiano Bergamelli

Nider 7° e Vatua 9° a San Martino di Castrozza

TRIESTE Ottimi risultati degli atleti triestini nella terza tappa della Fis Carving Cup tenutasi sulla pista Tognola di San Martino di Castrozza. Aaron Nider e Matteo Vatua, entrambi dello Cti Columbia e tesserati con lo Sci Cai XXX Ottobre, hanno raggiunto la finale dopo le prove di qualifica. Nider alla fine si è piazzato in settima posizione, Vatua nono. La gara è stata vinta dall'elvetico René Stössel grazie a una manche finale perfetta che gli ha consentito di precedere il connazionale Ivan Eggenberger di ben 52 centesimi di punto. La doppietta elvetica ha costretto al bronzo l'italiano Thomas Bergamelli, primo nelle qualifiche e nella semifinale. Il suo compagno di squadra Gianluca Grigoletto è arrivato quarto. Solo sesto Roberto Borselli che però mantiene ben saldo il pettorale rosso di leader della classifica generale. Già in netta fuga invece Alessandra Merlin che con la terza vittoria consecutiva lascia il vuoto alle sue spalle.

L'italiana ha dovuto faticare più del solito contro la slovena Ana Teuc giunta seconda a 49 centesimi. Solo terzo posto invece per l'elvetica Melanie Bürgener al termine di una giornata personale non esaltante. Tra le squadre ha prevalso lo Stöckli Carving Team grazie a Stössel e a Eggemberger. Secondo posto per il redivivo Texcart.

Aaron Nider

La prossima tappa si disputerà il prossimo weekend a Airolo, poi grande trasferta a Bukovel in Ucraina. Le boe torneranno in Italia a Roccaraso il 23 e 24 febbraio, nella gara valida per la settima tappa del calendario. Questa la classifica finale maschile: Renè Stössel 44,05, Ivan Eggenberger 44,58, Thomas Bergamelli 44,71, Gianluca Grigoletto 44,88, Marco De Martin 45,32, Roberto Boselli 45,40, Aaron Nider 45,47, Bostjan Groselj 45,55, Matteo Vatua 45,58 e Zyamunt Fiedor 47,32.

r.t.

VELA Gli atleti giuliani impegnati con buone chances in tre diverse classi olimpiche nelle acque di Melbourne

Paoletti, Trani e la Micol ai mondiali

Nella classe 470 si tratta di importanti test in vista delle Olimpiadi di agosto

TRIESTE Tre team per tre classi olimpiche, e tre protagonisti della vela locale volati in questi giorni a Melbourne, in Austrialia, dove a partire da domenica e fino a fine mese c'è Sail Melbourne, evento dedicato alle derive valido per alcune classi come campionato mondiale.

La new entry (si fa per dire: è un grande ritorno) nelle derive è Michele Paoletti (Società velica di Barcola e Grignano) che dopo la bellissima esperienza da titolare nel pozzetto di Mascalzone Latino in Coppa America, torna alle derive, e sceglie, dopo Soling e Laser, la classe Finn. Per motivi di Coppa, ovvero l'intenso impegno in occasione delle regate dello scorso anno, e della precedente preparazione, Paoletti non ha effettuato tutta la trafila di regate, e nella ranking list deve ancora risalire la china, ma ha fatto armi e bagagli, ed è volato a Melbourne, per confrontarsi con gli altri tre italiani in gara, in un parterre composto da 73 atleti provenienti da tutto il mondo. Paoletti si cuce addosso, quindi, il ruolo dell'outsider, e proverà a dar battaglia ai blasonati ed esperti di questa storica classe, a partire dagli altri team italiani in gara convocati dalla Federazione per questo appuntamento.

Michele Paoletti

Andrea Trani

Ci si attendono solo conferme, invece, sempre nel corso dello stesso evento, ma in classe 470, dove le regate sono valide anche in questo caso come campionato mondiale, dai due atleti locali in gara: si tratta, nel maschile, del monfalconese Andrea Trani in coppia con il romano Gabrio Zandonà e della triestina Giovanna Micol nel femminile (sportivamente nata alla Pietas Julia), a prua di Giulia Conti. Si tratta dei due equipaggi di punta azzurri in 470, le regate di Melbourne sono il primo, importante test in vista dei giochi olimpici.

Si regata prima su selezione, quindi su finale e tutto si gioca nella medal race: la ventosa Melbourne promette condizioni meteo idilliache per la vela, diametralmente opposte, tuttavia, a quanto si attende per la sede olimpica della vela, Quingdao, ad agosto.

Restando ai primi, importanti test pre olimpici, ad Auckland, in Nuova Zelanda, Alessandra Sensini è seconda nel mondiale windsurf RS:X al terzo giorno di regate, una conferma della grande forma per l'atleta grossetana. Conferme di buona forma anche per i fratelli Pietro e Gianfranco Sibello, che la settimana scorsa avevano chiuso al quarto posto il campionato mondiale che aveva aperto la stagione 2008 per le derive, quello relativo alla classe 49er. I Sibello avevano battuto tra gli altri l'equipaggio oro olimpico ad Atene 2004, gli spagnoli Martinez-Fernandez, settimi.

fr.c.

RICONOSCIMENTI

Juventussi 2007 tutto in rosa Oggi premi a 7 ragazze d'oro

TRIESTE È un'edizione tutta in rosa quella del Premio Juventussi per il 2007, quest'anno particolarmnente ricca grazie alla munificenza degli sponsor che ha permesso di assegnare più premi e borse di studio del solito. Il riconoscimento, promosso dall'Unione stampa sportiva regionale, riservato ai giovani atleti regionali che all'eccellenza nello sport abbinano anche quella nello studio e assegnato attraverso un referendum fra i giornalisti sportivi della regione, è andato infatti a Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia, le tre ginnaste dell'Artistica 81 salite alla ribalta internazionale con la qualificazione alle prossime Olimpiadi di Pechino, nonchè alla campionessa del mondo di skiroll, la tolmezzina Ilenia Casali. Non solo: sono tre ragazze anche le vincitrici delle borse di studio assegnate in memoria di Marco Luchetta: le atlete Martina Clean di Trieste e Martina Urbani di Udine e la calciatrice triestina Sara Gama, che gioca nel Tavagnacco in serie A ed è nazionale azzurra.

Francesca Benolli

Le vincitrici riceveranno i riconoscimenti questa sera alle 20.30, nella sede della Società Triestina della Vela, nel corso della serata organizzata dall'Ussi proprio in onore degli atleti emergenti dello sport regionale. Stasera sarà presentato inoltre anche il volume «60 anni di giornalismo sportivo» edito dal gruppo regionale e curato dal consigliere nazionale Ussi, Ezio Lipott.

JUDO

Al trofeo Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro 5 medaglie agli atleti regionali, con i due giovani triestini in particolare evidenza

La Marchiò sul gradino più alto, Braulin di bronzo al The Challenge

LIGNANO I triestini Elisa Marchiò e Luca Braulin sono stati fra i protagonisti della tredicesima edizione del Trofeo Alpe Adria «The Challenge», disputato domenica al palazzetto della Ge.Tur. di Lignano Sabbiadoro.

Il trofeo messo in palio dal Dlf Yama Arashi Udine, organizzatore della manifestazione, è andato agli sloveni del Judo Club Impol che con 36 punti finali hanno superato di due misure la selezione piemontese Chi-Ce-Ce, composta dai club Kimochi Alpignano, Centro Ginnastico Torino e Centro Ciriè. Trecentonovantuno, alla fine, gli atleti che si sono dati battaglia sui 6 tatami allestiti al Palagetur, in rappresentanza di 127 club e 9 nazioni, per una sola classe d'età in gara, i Cadetti, ovvero gli Under 17.

Il successo tecnico della manifestazione è stato sottolineato anche dall'equilibrata distribuzione dei primi posti andati a ben 15 società diverse, con il solo Duplek, sloveno, che è riuscito a salire per due volte sul gradino più alto del podio. Ottimo piazzamento il terzo posto conquistato dalla rappresentativa dell'Azerbaijan, che ha totalizzato 26 punti conquistando un primo, un secondo e un terzo posto, contando però su soltanto 5 atleti rispetto ai 10 iscritti dall'Impol e ai 15 della selezione piemontese che li hanno preceduti in classifica.

Una prova importante è stata anche quella degli atleti del Friuli Venezia Giulia i quali, in un contesto così qualificato, sono riusciti a essere all'altezza conquistando una medaglia in 5 occasioni, con la triestina Elisa Marchiò (Ginnastica Triestina), che ha vinto la categoria +70 kg, l'udinese Marie Noelle Kamano (Dlf Yama Arashi), terza nei 52 kg, i pordenonesi Davide Bianco Momesso (Dojo Sacile) ed Elena Battaiotto (Villanova), rispettivamente terzi nei 55 e 63 kg, per concludere con il triestino Luca Braulin (Ginnastica Triestina), terzo anche lui nei 55 kg.

Nei +70 kg, la triestina Marchiò ha disputato e vinto due incontri, prima con Tina Jasbec, slovena del Partizan Jesenice e in finale con Lejla Cehajic, austriaca del Judo Burmoos. Medaglia di bronzo invece per Luca Braulin, anche lui della Ginnastica Triestina e protagonista di una vera battaglia nella categoria dei 55 kg. Braulin, partito con tre nette vittorie ha guadagnato la semifinale con lo sloveno Andraz Jereb, dell'Olimpija Lubiana. Jereb ha avuto la meglio e Braulin è andato a disputare la finale per il terzo posto, vinta su Filip Mihalic, compagno di squadra di Jereb.

La manifestazione è stata impreziosita dalla prestigiosa presenza di Ylenia Scapin, Roberto Meloni e Giuseppe Maddaloni, azzurri già qualificati per le Olimpiadi di Pechino che hanno sfilato nella cerimonia di apertura assieme all'azzurro Alessandro Bruyere e all'azzurro della nostra regione Lorenzo Bagnoli.

Scapin, Meloni, Maddaloni e Bruyere sono 4 dei 9 azzurri che compongono il J-Team, un'iniziativa ideata dagli stessi atleti azzurri tesa a promuovere un'immagine bella e sorridente del judo, abbinandola però al sostegno diretto di «Ridere per vivere», organizzazione di beneficenza cui dirottano i proventi della vendita di gadget che loro stessi realizzano.

Enzo de Denaro

ATLETICA

CATEGORIA CADETTI (94/93)

FEMMINE		Posizione	MASCHI	
Gregorio Martina	(T. Trasporti)	1	Noliani Mesfin	(Marathon)
Petz Ginevra	(T. Trasporti)	2	Lassini Luca	(T. Trasporti)
Mattagliano Joyce	(Pol. Triveneto)	3	Deste Emanuele	(Marathon)
Cedolin Caterina	(Finc. Wartsila)	4	Parovel Andrea	(Finc. Wartsila)
Balestra Martina	(Pentatletica)	5	Masucci Lorenzo	(Finc. Wartsila)
Giacomelli Elisabetta	(T. Trasporti)	6	Dall'Argine Auro	(Pol. Triveneto)

CATEGORIA RAGAZZI (95/96)

FEMMINE		Posizione	MASCHI	
Ribaric Alessia	(Finc. Wartsila)	1	D'Aliesio Max	(Marathon)
Beltrami Sofia	(T. Trasporti)	2	Petagna Andrea	(Tergestina)
Iurissevich Ilaria	(T. Trasporti)	3	Vorini Pietro	(Marathon)
Galvano Gaia	(Finc. Wartsila)	4	Lassini Diego	(T. Trasporti)
D'Agnolo Giulia	(Finc. Wartsila)	5	Biviano Francesco	(Pol. Triveneto)
Romano Caterina	(T. Trasporti)	6	Petracco Roberto	(Finc. Wartsila)

CATEGORIA ESORDIENTI (97/98)

FEMMINE		Posizione	MASCHI	
Dapelo Beatrice	(Pol. Triveneto)	1	Oueslati Rami	(Pol. Triveneto)
Zecchin Alice	(Pol. Triveneto)	2	Maffezzoli Eddi	(Finc. Wartsila)
Di Lazzaro Elisa	(Pentatletica)	3	Riccobon Daniele	(T. Trasporti)
Luis Lisa	(T. Trasporti)	4	Chiancone Luca	(Marathon)
Rossetto Cecilia	(Pol. Triveneto)	5	Rai Pietro	(T. Trasporti)
Mosetti Nicola	(Pentatletica)	6	Damiani Alessio	(Finc. Wartsila)

CATEGORIA PULCINI (99/00/01)

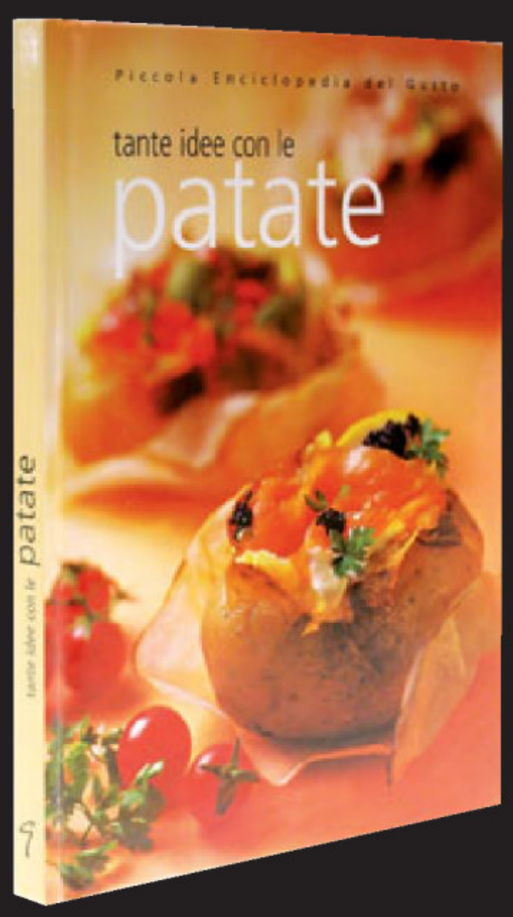
FEMMINE		Posizione	MASCHI	
Drago Alice	(Finc. Wartsila)	1	Riccobon Elia	(T. Trasporti)
Dagri Sofia	(Finc. Wartsila)	2	Tomassini Claudio	(Pol. Triveneto)
Sigur Carlotta	(T. Trasporti)	3	Linari Massimiliano	(Finc. Wartsila)
Petronio Alexia	(Finc. Wartsila)	4	Lubiana Federico	(T. Trasporti)
Riccobon Emma	(T. Trasporti)	5	Stavro Michele	(T. Trasporti)
Colacicco Valentina	(T. Trasporti)	6	Demichele Diego	(T. Trasporti)

Campionato provinciale giovanile

Campestre a Cologna: vince Noliani del Marathon Gregorio svetta tra le donne

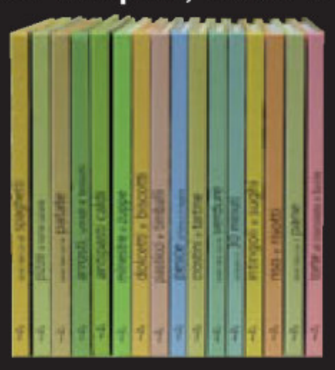
TRIESTE Al campo scuola «Draghicchio» di Cologna primo appuntamento all'aperto per gli atleti delle categorie giovanili cittadine con il campionato provinciale di corsa campestre. Otto i titoli individuali in palio distribuiti equamente tra quattro società locali. È stata la Trieste Trasporti però ad aggiudicarsi nettamente il trofeo riservato alle società, grazie anche a numerosi piazzamenti di valore che i suoi atleti hanno ottenuto in tutte le categorie, dai cadetti fino ai giovanissimi pulcini. La classifica di società vede quindi in testa la Trieste Trasporti (528 punti), seguita da Fincantieri Wartsila (351), Polisportiva Triveneto (177), Marathon (145), Pentatletica (60) e Tergestina (18).

Particolarmente avvincenti le gare della categoria maggiore, con il podio delle cadette deciso in una volata a tre che ha premiato le due atlete della Trieste Trasporti Caterina Gregorio e Ginevra Petz che negli ultimi metri sono riuscite a superare Joyce Mattagliano della Triveneto. Volata a tre anche nella gara di 2 km dei cadetti con Mesfin Noliani del Marathon che giunto in vista del traguardo ha trovato un varco alla sinistra dell'aversario ed è riuscito a superare Luca Lassini (TS Trasporti), mentre Emanuele Deste (Marathon) ha concluso in terza posizione con buon margine sugli inseguitori. Decisamente più agevole la vittoria del loro compagno di squadra Max D'Aliesio nella categoria ragazzi, si è trattato quasi di una formalità per il giovane atleta del Marathon che nei 1500 metri di percorso ha accumulato quasi mezzo minuto di vantaggio su Andrea Petagna (Tergestina) e Pietro Vorini (Marathon). Il titolo provinciale della categoria ragazze è stato vinto da Alessia Ribaric (Fincantieri) che con una poderosa progressione finale ha avuto la meglio sulle atlete della Trieste Trasporti Sofia Beltrami e Ilaria Iurissevich. Sono invece i giovani della Polisportiva Triveneto ad aggiudicarsi tutti i titoli in palio per la categoria esordienti sulla distanza di 500 metri, con Rami Ouslati dominatore tra i maschi.



IL PICCOLO
presenta la
Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA
IL TERZO VOLUME "Tante idee con le patate"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Il sodalizio in grave difficoltà nonostante un florido vivaio

Costalunga senza campo Più di 60 ragazzini costretti a emigrare

TRIESTE Il settore giovanile del Costalunga è in agonia. Gli iscritti non mancano, gli allenatori e i dirigenti che lavorano gratuitamente persistono nel loro amore verso questa società, una dirigenza competente resiste, ancora, in maniera stoica. Lo stato di crisi in cui giace lo storico sodalizio di Coloncovez-Poggi Sant'Anna è dovuto esclusivamente allo stop dei lavori di riqualificazione del campo a 7, che sta mettendo a repentaglio il futuro di una delle società più impegnate da sempre verso il sociale e verso i giovani. Sono almeno 60 i ragazzini che, con questo stato di cose, la società ha dovuto collocare in altri club cittadini per farli giocare, in attesa di riprenderli quando l'impianto sarà di nuovo disponibile. «Il nostro augurio e la nostra speranza è che questa situazione si possa risolvere entro tempi brevi, riavviando e ultimando i lavori sul campo storico del Costalunga, altrimenti la società necessiterà di un nuovo impianto», commenta il presidente Roberto Dapinguente. Insomma, in un modo o nell'altro l'intenzione è quella di andare avanti.

Nonostante i grandi disagi, accanto all'ottima prima squadra e all'affiatato gruppo Juniores, il Costalunga ha come proprio fiore all'occhiello la giovane formazione di Esordienti a 11. Il team guidato da Edoardo Alessio con la collaborazione della preparatrice atletica Monica Clari si avvale del contributo dei dirigenti accompagnatori Sergio Ciave e Giorgio Paliaga, nonché dell'assistenza organizzativa fornita dal vice presidente Alberto Biloslavo e dal responsabile amministrativo Elisabetta Lechi.

L'allenamento tipo degli Esordienti del Costalunga è solito essere diviso in due fasi: «Nella prima parte opera Monica Clari, un preparatore atletico davvero in gamba - ammette Alessio - che si dedica per 30-40 minuti alla parte più fisica dell'allenamento. Poi subentro io con esercizi di tecnica e spiegazioni tattiche anche durante la partitella finale. Il calcio di oggi non è più quello di una volta, cerco di stare al passo con i tempi seguendo tipologie di allenamento innovative». Oltre al calcio, però, l'apporto di Alessio ha anche connotati extrasportivi: «Vogliamo essere un punto di riferimento per i ragazzi e stare loro vicini in quelli che possono essere le problematiche comuni di ragazzini di quest'età».

Come prima esperienza in un settore giovanile, dopo una lunga militanza come giocatore e allenatore in Coppa Trieste, Alessio non può che ritenersi soddisfatto: «Ho avuto carta bianca dalla società, lavoro in grande libertà. La nostra è una squadra molto giovane, composta da tanti '97, che sicuramente potrà dire la sua nel prossimo campionato primaverile. E poi sono sicuro che dal nostro gruppo potranno emergere diversi buoni elementi. Penso a David Paliaga, Martina Crivici, Daniel Ciave, Riccardo Milocchi e Moreno Ghizzoni, ma anche gli altri, essendo ancora piccoli, avranno il tempo per crescere».

Riccardo Tosques

SPORT GIOVANI SU INTERNET

Più visibilità all'attività dei piccoli: inviate le foto delle vostre squadre

TRIESTE Il Piccolo rilancia anche su Internet le pagine di Sport Giovani, per dare ulteriore visibilità all'attività giovanile e anche a quelle discipline a volte ingiustamente definite minori e che invece rivestono un ruolo importante nella realtà triestina e della Venezia Giulia. Il Piccolo darà quindi spazio su Internet a questo macrocosmo e per raggiungere questo risultato chiediamo anche la collaborazione dei lettori e degli appassionati per un sito da costruire insieme. Inviateci le foto delle vostre squadre con qualche breve nota e le pubblicheremo non appena sarà possibile sia sulle pagine del giornale, sia su Internet, dove presto sarà così creata una grande banca dati dello sport giovanile locale.

Foto di gruppo per gli Esordienti del Costalunga, formazione che sta dando notevoli soddisfazioni alla società e all'allenatore Edoardo Alessio

PULCINI

Memorial Bizai-Mauro-Vascon, in trionfo Domio e San Sergio

TRIESTE Decisioni inappellabili e sentenze di conseguenza pronunciate al Memorial Bizai-Mauro-Vascon, il classico torneo per Pulcini organizzato dal Domio sul quale è calato definitivamente il sipario. Nel girone 1997-'98 i padroni di casa avevano già messo le mani sul successo, mentre tra i '98-'99 l'ha spuntata meritatamente il San Sergio. Proprio in quest'ultimo raggruppamento sono andate in scena le ultime tre partite del torneo.

I vincitori del San Sergio, forti di un collettivo ben organizzato nel quale spicca comunque il bomber Lombardi, supera per 11-2 un Domio aggrappatosi alle prestazioni di Petagna, D'Ambrosio e Canciani e alle reti singole di Bertesina e Rovtar. Lupetti a segno invece con Lombardi per 4 volte, con Marinaz (tripletta), Labinaz (doppietta), Loperfido e Bassanese. Doppio passo falso per il Breg, piegato inizialmente dal Club Altura per 6-1 (punteggio troppo netto al termine di una gara giocata fino in fondo) e consolatosi con il gol della bandiera realizzato da Umek, il migliore dei suoi al pari di Ducci. Vincitori a referto con Montesano, Martari e Cecchini (quaterna), che fa la differenza e si mette sugli scudi al pari di Feritoia e Martincich. Poi il volonteroso Breg si arrende all'Opicina per 4-10, annotando le doppiette di Umek e Loncar nonché le prove positive di Ducci e Tul. La Polisportiva gialloblù, basata interamente su un valido gruppo del 1999, la spunta nettamente grazie a grinta, rapidità e buona tecnica, ingredienti abbinati alle reti di Urso (4), Parenzan (2), Gioffrè (2), Del Rosso e Colomban. La classifica finale di tale raggruppamento è la seguente: San Sergio punti 15, Sant'Andrea San Vito 12, Opicina 7, Domio 5, Club Altura 4, Breg 0.

Questi, invece, sono i premiati. Miglior portiere: Christian Paoletti (Domio). Capocannoniere: Gabriele Lombardi (San Sergio) con 21 reti. Miglior giocatore: Cristopher Pinto (Sant'Andrea San Vito). Il girone dei 1997-'98 ha annotato dal canto suo tale graduatoria: Domio punti 12, Sant'Andrea San Vito 9, Montuzza 6, Club Altura 3, Polisportiva Opicina 0. Miglior portiere del girone: Sabatino Spinoso (Montuzza). Capocannoniere: Giovanni Sgorbissa (Sant'Andrea San Vito) con 13 reti. Miglior giocatore: Francesco Grando (Domio).

Massimo Laudani

ESORDIENTI

TRIESTE Terza e ultima giornata eliminatoria al Memorial Vita, il torneo per Esordienti a 11 organizzato dal Sant'Andrea San Vito con il coinvolgimento di 6 squadre (suddivise in 2 raggruppamenti). Nel primo girone, in cui riposa stavolta il Costalunga, il Sant'Andrea San Vito B tiene in mano il pallino del gioco e supera il Montebello Don Bosco A per 7-0 grazie a una prestazione brillante. Classifica: Costalunga 4; Sant'Andrea San Vito B 3; Montebello Don Bosco A 1. Nell'altro concentramento, che fa restare al palo per un giro il Sant'Andrea San Vito A, il Montebello Don Bosco B si esprime bene e supera meritatamente per 4-2 un Trifoglio, che non sfigura, ma che paga l'inesperienza del campo a 11. **Classifica:** Sant'Andrea San Vito A 6; Montebello Don Bosco B 3; Trifoglio 0. Ora un piccolo stop e sabato 9 febbraio ci saranno le finali incrociate: alle 15 in palio il quinto posto, alle 16.15 il terzo e alle 17.30 il primo. A seguire spazio alle premiazioni.

m.l.

IL PERSONAGGIO

Il girovago Ciave è tornato alle origini

Daniel, figliol prodigo dei gialloneri

TRIESTE Il numero di squadre nelle quali il centrocampista offensivo Daniel Ciave ha già giocato è notevole. Dopo aver iniziato nel Costalunga, l'atleta si è spostato prima alla Triestina, poi all'Altura e infine è tornato all'ovile, nella società presieduta da Roberto Dapinguente. Nato a Trieste il 2 luglio 1997, tifoso sfegatato della Juventus allenata da Claudio Ranieri, Daniel non ha dubbi nell'identificare il suo idolo calcistico: «Adoro il modo di giocare di Alessandro Del Piero e assieme a Gigi Buffon è il giocatore più forte della Juve», spiega il diretto interessato. Il piccolo Ciave è un mancino puro dotato di un ottimo tiro in porta che spesso ha fruttato dei gol importanti per la sua squadra; miglioramenti, invece, devono ancora giungere nella fase d'impostazione della corsa per ora un po' scoordinata.

Iscritto all'istituto scolastico Gianni Rodari, a settembre Daniel comincerà una nuova avventura sui banchi della Caprin. Supporter della Triestina di Rolando Maran, il giovane Ciave si reca spesso allo stadio Nereo Rocco a seguire le sorti dell'Unione assieme al papà Sergio, anche lui grande amante del pallone.

Hai qualche compagno di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Nessuno in particolare. Sono tutti simpatici.

Qual è la parte degli allenamenti settimanali che ti piace di più?

La partitella finale quando giochiamo tra di noi.

E il momento più noioso?

Quando corriamo intorno al campo da gioco.

Hai un numero fisso per le partite di campionato?

Ho il numero 10.

Ti piace il tuo ruolo di centrocampista offensivo?

Sì, molto.

Qual è la partita più bella che ricordi da quando giochi col Costalunga?

Di solito sono molto divertenti i match contro il San Sergio.

Come ti sei avvicinato al calcio?

Grazie a mio papà e all'interessamento di un suo amico che mi ha chiesto di provare a giocare al Costalunga.

Sei d'accordo sull'assegnazione del Pallone d'Oro a Kakà?

Sì, se l'è meritato.

Nel 2008 chi lo vincerà?

Spero Gigi Buffon. È il miglior portiere al mondo.

Chi vincerà quest'anno la Champion's League?

Il Liverpool.

Daniel Ciave, tornato in giallonero dopo Triestina e Altura

L'INTERVISTA

La Crivici dispone di un tiro potentissimo

Martina, nei piedi ha la dinamite

TRIESTE Nata a Trieste l'8 novembre 1994, Martina Crivici è una delle nuove leve approdate in seno all'associazione sportiva dilettantistica Costalunga. Archiviati i sei lunghi anni trascorsi nelle file del San Sergio Trieste Calcio, la giovane atleta si è accasata con il sodalizio presieduto da Roberto Dapinguente da due stagioni. Centrocampista duttile e molto combattiva, Martina è specializzata nei calci di punizione di prima: «Ha un tiro potentissimo nonostante i suoi tredici anni, anche se è molto modesta e non lo vuole ammettere», spiega l'allenatore Edoardo Alessio.

Nell'ultimo campionato la Crivici è andata in rete 4 volte, grazie anche alla sua freddezza dal dischetto del rigore. «Mi piace giocare a centrocampo e far fare gol ai miei compagni», ammette la diretta interessata. La passione per il pallone è nata grazie all'interessamento che coinvolge tutta la famiglia Crivici verso questo sport. Dotata di un passaggio molto preciso, la tesserata del presidente Roberto Dapinguente vorrebbe cercare di perfezionare il suo già potente tiro di destro.

Iscritta alla scuola media inferiore Roli di Altura, Martina frequenta la terza e a settembre dovrebbe iniziare a frequentare l'istituto aziendale Sandrinelli.

Nel frattempo, la passione per il pallone prevale di gran lunga su qualsiasi altra cosa, libri compresi.

Ci sono compagni di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Vado d'accordo con tutti.

C'è qualcuno che viene a scuola con te?

Alessio Buricic viene anche lui alla Roli, ma in un'altra sezione.

Come ti trovi con il tuo allenatore?

È simpatico, anche se ogni tanto mi sgrida.

Segui le partite della Triestina?

No.

Ti sei mai recata allo stadio Nereo Rocco?

Qualche volta.

Qual è la tua squadra del cuore?

La Juventus.

Hai un giocatore preferito?

Alessandro Del Piero.

Cosa ti piace del modo di giocare del capitano bianconero?

Soprattutto i suoi calci di punizione.

Hai qualche sogno che vorresti realizzare in futuro?

Non ancora.

Martina Crivici, fenomenale nelle punizioni e nei rigori

SCI

Poche luci nello slalom di Piancavallo, mentre nella gimkana del Davost, a Forni di Sopra, i triestini l'hanno fatta da padroni

I due Bicocchi vincono l'oro, il Cai Trieste primo fra le società

Il gruppo Cuccioli-Baby dello Sci Cai Trieste a Forni di Sopra

TRIESTE Trionfo triestino sulle nevi di Forni di Sopra. Nella gimkana Davost gli atleti triestini si sono comportati molto bene e lo Sci Cai Trieste si è anche imposto nella graduatoria delle società.

Un podio completamente giuliano è stato conquistato nella categoria Baby maschile. Al primo posto è arrivato Tommaso Bicocchi, tesserato con lo Sci Cai Trieste, che ha tagliato il traguardo con un tempo complessivo di 56"70. Alle sue spalle sono arrivati due concorrenti dello Sci Club 70: il piccolo Lorenzo Nicoli a 3"03 e Larsen Skerk a 3"75. Buoni piazzamenti sono stati raccolti anche da Blaz Klinec (Devin) arrivato sesto e Daniele Cattarini (SC 70) giunto nono.

In campo maschile anche nei Cuccioli è arrivato un altro importante oro. A conquistarlo è stato Matteo Bicocchi, tesserato del Cai Trieste, giunto primo con il tempo di 52"45. Da sottolineare poi il sesto posto di Luca Carciotti (Sc 70) e la nona piazza del triestino Luca Taranzano iscritto con lo Sc Pordenone. L'ottima giornata degli allievi del presidente Carlo Starri si è confermata anche nei Cuccioli femminile. Martina Zappi, classe 1997, ha sbaragliato la concorrenza andando a conquistarsi uno splendido oro. L'atleta del Cai Trieste ha avuto la meglio su un'agguerrita concorrenza formata da due atlete dello Sc Sappada: Matilde Petris a 19 centesimi di secondo e Francesca Beozzo 37 centesimi. Buoni piazzamenti anche per Sara Totto (Cai Trieste), arrivata quinta e Silvia Faiman (XXX Ottobre), giunta sesta.

Una medaglia è arrivata poi anche nella competizione femminile riservata ai Baby. Clarissa Ziani della XXX Ottobre ha ottenuto un buon bronzo in una competizione in cui Lara Della Mea ha staccato tutte le avversarie con il tempo finale di 57"76. Buono il piazzamento di diversi atlete dello Sci Club 70 tra cui Elisa Porta (sesta) e Gaia Romanelli (decima).

Meno prodigo di titoli è stato invece lo slalom disputato a Piancavallo e organizzato dallo Sci Club Alpe 2000. Il primo podio è arrivato nei Ragazzi femminile grazie alla solita Ylenia Sabidussi. La giovane atleta dello Sci Cai XXX Ottobre ha raccolto un prezioso argento in una gara dominata da Arianna Stocco dello Sci Cai Monte Lussari. La sciatrice friulana ha staccato la triestina di oltre 4 secondi facendo così piazza pulita della concorrenza. A un soffio dal podio è arrivata invece Camilla Rigoni (Cai Trieste) giunta a soli 4" dal bronzo. Settima invece Beatrice Michelotti (XXX Ottobre), ottava Mariailaria Corbatti (Sc 70) e decima Nicole Bellotto (Cai Trieste).

Nel gruppo Ragazzi l'altra medaglia della giornata: l'argento conquistato da Massimiliano Valcareggi, che per 23" non ha raggiunto l'oro. Bene anche Matteo Caneva (Sc 70, sesto), Daniele Plenine (XXX Ottobre, settimo) e Albert Kerpan (Mladina, ottavo).

Solo sfiorato il podio invece nella categoria Allieve: Benedetta Vasselli e Costanza Rebez, entrambe del Cai Trieste, sono arrivate rispettivamente quarta e quinta a pochi centesimi dal bronzo. Settimo posto invece per Lara Puric (Mladina). Negli Allievi il migliore è stato Stefan Zuzek dello SK Devin giunto ottavo.

r.t.

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

27	*estrazioni*	68	78	*estrazioni*	35
45	*estrazioni*	68	1	*estrazioni*	29
47	*estrazioni*	60	34	*estrazioni*	29
58	*estrazioni*	44	57	*estrazioni*	28
24	*estrazioni*	43	2	*estrazioni*	26
36	*estrazioni*	42	79	*estrazioni*	26
60	*estrazioni*	37	53	*estrazioni*	24
11	*estrazioni*	36	76	*estrazioni*	24
89	*estrazioni*	36	54	*estrazioni*	23
32	*estrazioni*	35	48	*estrazioni*	22

Numeri in massimo ritardo

BARI	10	15	76	16	80
ritardi	99	75	58	46	45
CAGLIARI	49	35	13	38	25
ritardi	87	83	82	80	70
FIRENZE	64	49	53	21	61
ritardi	69	68	56	51	50
GENOVA	17	5	22	35	30
ritardi	75	58	57	56	56
MILANO	2	73	74	58	87
ritardi	93	59	56	54	47
NAPOLI	55	83	42	48	53
ritardi	92	64	62	49	45
PALERMO	33	10	67	8	25
ritardi	50	49	49	47	47
ROMA	52	71	81	49	16
ritardi	74	56	54	50	50
TORINO	66	69	36	5	18
ritardi	101	85	62	61	54
VENEZIA	54	22	80	56	77
ritardi	71	61	59	57	55
TUTTE	78	72	52	50	69
ritardi	9	8	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 26/1/2008

COLONNA A	COLONNA B
1	45
4	47
11	58
14	60
27	79
36	89

Jackpot
€ **5.700.000,00**

Giocata minima
€ **1**

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia segnaliamo che l'ambo 16-61 non esce da 1505 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 14-16-41-61, 13-31-26-62 e i massimi ritardatari 10-15-76-16-80. Per ambo-1-10-11.

CAGLIARI. La cadenza del 5,5/85 non dà l'ambo da 120 estrazioni, consigliamo la cinquina 25-35-45-65-75 e in ristretto la terzina 25-35-75. Per ambo e terno le quartine 9-19-49-89, 6-10-60-66 e i massimi ritardatari 49-35-13-38-25. Per ambo indichiamo 8-80-88-89.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana per ambo e terno i massimi ritardatari 64-49-53-21-31, la cinquina 21-31-51-61-71 e la quartina 12-21-27-72. L'ambo 35-53 non esce da 574 estrazioni.

GENOVA. Consigliamo ancora per una estrazione, per ambo e terno le quartine 4-44-54-64, 22-44-45-54 e i massimi ritardatari 17-5-22-30-35. Segnaliamo che l'ambo dei vertibili 28-82 non esce da 1036 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno le quartine 7-71-73-74, 12-21-38-83, i ritardatari 2-73-74-58-87 e la terzina 2-42-62.

NAPOLI. Per ambo e terno le quartine 32-34-36-38, 1-10-11-19 e i ritardatari 55-83-42-48-53. La terzina 28-58-88 è assente per ambo da 490 estrazioni. Per ambo 11-33-77.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno le quartine 10-20-70-80, 22-33-55-66, i ritardatari 33-67-10-25-8. Segnaliamo che l'ambo 10-36 non esce da 3638 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota del Lazio tenteremmo per ambo e terno le quartine 4-16-32-52, 17-71-78-87 e i ritardatari 52-71-81-49-16. Per ambo le terzine 22-23-32 e 22-38-83. L'ambo 2-15 non esce da 2918 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte per ambo e terno le quartine 16-27-61-72, 5-50-55-59 e la terzina 26-56-86, assente per ambo da 458 estrazioni. Per ambo 22-23-28.

VENEZIA. Consigliamo la cinquina 22-27-52-72-77, la quartina 3-30-40-80, i massimi ritardatari 54-22-80-56-77 in particolare l'ambo 54-56. Segnaliamo che l'ambo dei vertibili 24-42 non esce da 1237 estrazioni.

A tutte l'ambo 72-78
La Smorfia
Il fatto del giorno
La Roma più vicina all'Inter. 9-11-43-88

aams per i giochi — Italia Coni — 604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 9 del **29/1/2008**

1	Reggina	Milan
2	Roma	Sampdoria
3	Catania	Udinese
4	Fiorentina	Lazio
5	JKuventus	Inter
6	Cremonese	Pavia
7	Pistoiese	San Marino
8	Sambenedettese	Nuorese
9	Martina	Benevento
10	Middlesbrough	Wigan Athl.
11	Bolton	Fulham
12	Sunderland	Birmingham City
13	Everton	Tottenham
14	West Ham	Liverpool

1	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
3	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
4	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
5	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
6	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
7	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
8	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
9	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
10	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
11	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
12	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
13	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
14	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 9 del **29/1/2008**

1	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
2	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
3	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
4	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
5	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
6	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
7	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
8	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
9	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
10	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
11	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
12	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
13	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
14	01 2	3 4+	01 2	3 4+		

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio

Concorso n. 10 del **2/2/2008**

1	Palermo	Livorno
2	Napoli	Udinese
3	Albinoleffe	Vicenza
4	Ascoli	Ravenna
5	Bari	Rimini
6	Bologna	Spezia
7	Brescia	rosseto
8	Cesena	Messina
9	Frosinone	Pisa
10	Mantova	Avellino
11	Modena	Piacenza
12	Treviso	Lecce
13	Triestina	Chievo
14	Blackburn Rov.	Everton

1	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
3	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
4	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
5	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
6	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
7	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
8	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
9	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
10	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
11	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
12	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
13	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
14	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 10 del **2/2/2008**

1	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
2	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
3	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
4	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
5	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
6	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
7	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
8	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
9	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
10	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
11	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
12	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
13	01 2	3 4+	01 2	3 4+		
14	01 2	3 4+	01 2	3 4+		

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

FIRENZE
Trotto
Ipp. Mulina
Pr. Cherie
Euro 9.130
metri 2060
Martedì
29 gennaio
ore 13.55
Tris. n. 452

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	CAINO MAF	2060	M. Pieve	★★★
2)	FAR WEST BD	"	Gabr. Baldi	★★★
3)	CAP FREHEL	"	Mass. Matteini	★★
4)	DUDU'	"	M. Matarazzo	★★
5)	DELFO DI PIAGGIA	"	C. Carrara	★★★★
6)	FILIBLU'	"	A. Baveresi	★★★★
7)	FILITRON	"	M. Giorgi	★★★
8)	FOLLIA AF	"	A. Rosaspina	★★
9)	GRANIT LOUVRE OP	"	A. D'Ettore	★★★★
10)	GHIBLI' CUP	"	G. Fantini	★★★
11)	CLASSIC REX	"	Fr. Facci	★★
12)	CABERNET	"	A. Greppi	★★★★
13)	GARNET	"	M. Capanna	★★★
14)	FREMINGTON PAS	"	S. Capenti	★★
15)	FONTAINE DRA	"	E. Baldi	★★★
16)	DUCA AIR	"	L. Colletti	★★★
17)	FOCALE	"	P. Leoni	★★★★
18)	CABALLERO	"	V. Mango	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 17) Focale; 9) Granit Louvre Op; 12) Cabernet; 18) Caballero; 5) Delfo di Piaggia; 6) Filiblù

Tris

204TRI2.CDR

TARANTO
Trotto
Ippodromo
Paolo VI
Pr. Banca
Popolare Pugl.
€ 22.660
Metri 1600
Martedì
29 gennaio
ore 19.00
Tris n. 53

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	CONDOR ORS	1600	M. Minopoli jr	★★★★
2)	GINEPRO	»	G. D'Alconzo	★★
3)	FULTON	»	A. Marucci	★★
4)	FORET NOIRE	»	S. Negro	★★
5)	GARRY OWEN BELLE	»	S. Cracolici	★★★★
6)	FABRIZIO ORS	»	F. Marangi	★★
7)	GINKO NAF	»	A. Convertini	★★★
8)	EBORAH	»	G. D'Alessandro	★★★
9)	CATERPILLAR SCO	»	F. Alessandro	★★
10)	GINEM DI	»	A. Ronchini	★★★
11)	EUGENIO RI	»	G. Caramia	★★★
12)	EMPEROR FONT	»	I. Tamborrino	★★★
13)	EMANUELE BS	»	M. Di Nicola	★★★★
14)	GOLDFINGER OM	»	S. Cerrone	★★★
15)	GASTONE HP	»	M. De Vivo	★★★
16)	GO KART	»	M. Sibilla	★★
17)	GOAL OK	»	M. D'Angelo	★★★
18)	FRAP DI CASEI	»	M. Mangiapane	★★★★
19)	GREGORY RI	»	M. Melis	★★★★
20)	BELLO CAF	»	D. Zanca	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 20) Bello Caf; 18) Frap di Casei; 19) Gregory Ri; 13) Emanuele Bs; 1) Condor Ors; 5) Garry Owen Belle

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori.
Dal 27 marzo al 4 aprile, con Costa Crociere verso Spagna e Portogallo.

Costa Europa:
Spagna e Portogallo.
Partenza da Savona il 27 marzo
8 giorni

da € **690*** per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"
- Tariffa PrenotaSubito garantita per prenotazioni entro il 15 febbraio
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman a/r da Trieste e Udine a Savona

* Prezzo per persona in cabina doppia interna di categoria 1, comprensivo di trasferimento pullman a/r da Trieste e Udine a Savona, pacchetto bevande ai pasti e cocktail di benvenuto. Sono escluse le tasse portuali (120 euro), la quota di servizio e il supplemento carburante (40 euro). Promozione cumulabile solo con i privilegi Costa Club. I ragazzi (massimo 2) fino a 18 anni viaggiano gratis in cabina con due adulti.

Ritaglia questa annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è **PICCOLCC**

Costa CROCIERE
La vacanza che ti manca

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso sui monti. Da parzialmente a molto nuvoloso altrove con nuvolosità in aumento nel pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto per nubi basse e stratiformi sulle zone tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Campania per nubi basse e stratiformi; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto ovunque, con le precipitazioni che inizialmente colpiranno le regioni occidentali e nel pomeriggio si sposteranno sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna. Molto nuvoloso sulle restanti regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'isola con piogge sulla Campania dal pomeriggio.

TEMPERATURE REGIONE

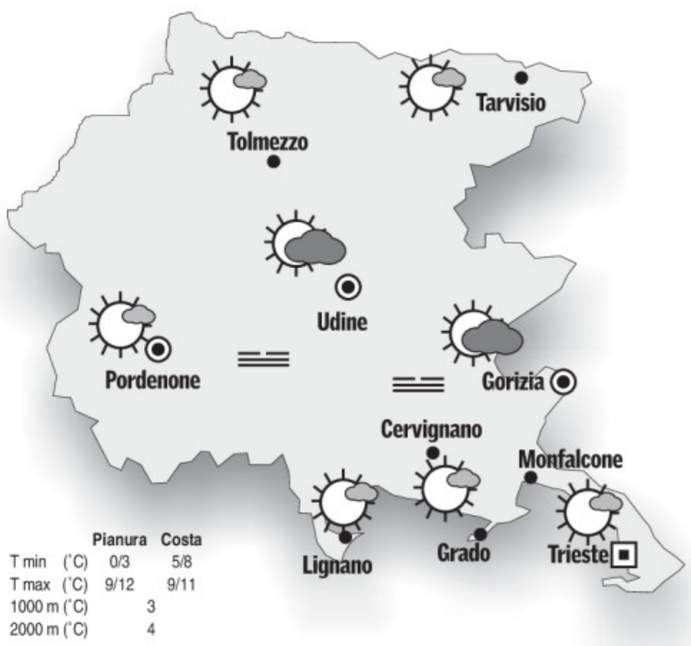
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	5,2	11,5
Umidità		83%
Vento	1 km/h da N-O	
Pressione	in aumento	1028,8
MONFALCONE		
Temperatura	0,7	11,0
Umidità		61%
Vento	2,1 km/h da N-O	
GORIZIA		
Temperatura	0,3	12,4
Umidità		61%
Vento	10 km/h da O	
GRADO		
Temperatura	2,7	9,6
Umidità		69%
Vento	1,3 km/h da N-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	0,6	11,8
Umidità		68%
Vento	1,0 km/h da O	
UDINE		
Temperatura	1,6	15,2
Umidità		51%
Vento	9 km/h da N-O	
PORDENONE		
Temperatura	0,7	13,0
Umidità		59%
Vento	12 km/h da S-O	

ITALIA

ALGHERO	8	15
ANCONA	3	12
AOSTA	3	12
BARI	5	14
BOLOGNA	6	10
BOLZANO	13	np
BRESCIA	2	11
CAGLIARI	9	17
CAMPOBASSO	7	11
CATANIA	6	20
FIRENZE	3	12
GENOVA	8	14
IMPERIA	8	14
L'AQUILA	0	13
MESSINA	12	15
MILANO	7	15
NAPOLI	4	18
PALERMO	9	15
PERUGIA	-1	9
PESCARA	1	15
PISA	5	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	16
ROMA	1	15
TORINO	3	18
TREVISO	0	12
VENEZIA	0	10
VERONA	2	9
VICENZA	np	7

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	5/8
T max (°C)	9/12	9/11
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	4	

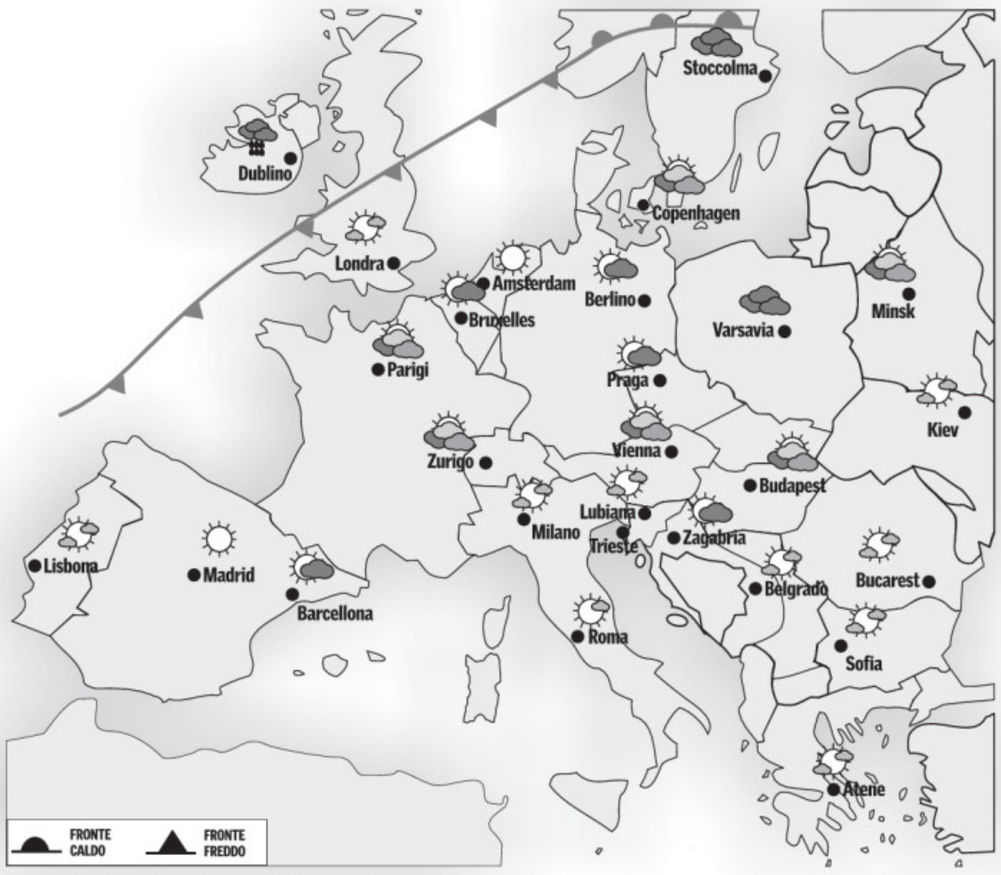
OGGI. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso per la presenza di velature con inversione termica nelle valli; su pianura e costa sarà probabile maggiore variabilità con la formazione di foschie. Ancora temperature relativamente miti in quota.
DOMANI. Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con foschie e probabili deboli piogge sulla fascia orientale, specie in serata e deboli nevicate saranno possibili sulle Prealpi Giulie oltre i 1400 m circa. In Carnia e nel Tarvisiano nuvolosità variabile.
TENDENZA. Al mattino sarà probabile ancora nuvolosità e qualche pioggia sulla Venezia Giulia, poi in miglioramento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	8/11	9/12
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

OGGI IN EUROPA



La perturbazione che ha interessato i Balcani si muoverà verso la Turchia e il Mediterraneo orientale, così in questi Paesi la situazione potrà migliorare ulteriormente. Nel frattempo le perturbazioni atlantiche continueranno a scorrere ad alte latitudini a causa della presenza dell'alta pressione nei Paesi centro-meridionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,2	3 nodi E-S-E	1.03 +10	17.55 -44
MONFALCONE	calmo	9,0	4 nodi E	1.08 +10	18.00 -44
GRADO	quasi calmo	8,9	6 nodi E-S-E	1.28 +9	18.20 -40
PIRANO	quasi calmo	9,4	7 nodi E-N-E	0.58 +10	17.50 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	2	17
AMSTERDAM	8	10
ATENE	8	15
BARCELLONA	8	17
BELGRADO	1	8
BERLINO	1	9
BONN	7	8
BRUXELLES	7	9
BUCAREST	0	7
COPENHAGEN	-2	7
FRANCOFORTE	6	9
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-7	0
IL CAIRO	11	17
ISTANBUL	5	8
KLAGENFURT	-2	6
LISBONA	8	16
LONDRA	3	12
LUBIANA	0	8
MADRID	-2	16
MALTA	13	16
MONACO	5	11
MOSCA	-5	0
NEW YORK	-1	5
NIZZA	6	14
OSLO	-2	2
PARIGI	-3	11
PRAGA	3	6
SALISBURGO	-1	5
SOFIA	0	10
STOCCOLMA	-4	3
TUNISI	7	17
VARSAVIA	-1	4
VIENNA	4	7
ZAGABRIA	0	5
ZURIGO	-5	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Potete contare su ottimi influssi. Il lavoro procede a gonfie vele e cosë pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano di curare di più il fisico e di riposare.

TORO 21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con troppa leggerezza.

CANCRO 21/6 - 22/7

In campo professionale riuscirete a ribaltare a vostro favore una situazione complicata e imbarazzante. In amore troverete presto quella sicurezza di cui avete bisogno.

LEONE 23/7 - 22/8

La vita di tutti i giorni richiede la massima disciplina. Lungimiranza per le finanze. Cercate anche di non lasciare in sospeso questioni di una certa importanza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avvertirete un gran desiderio di movimento e cosë deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Mantenetevi calmi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Molto riposo.

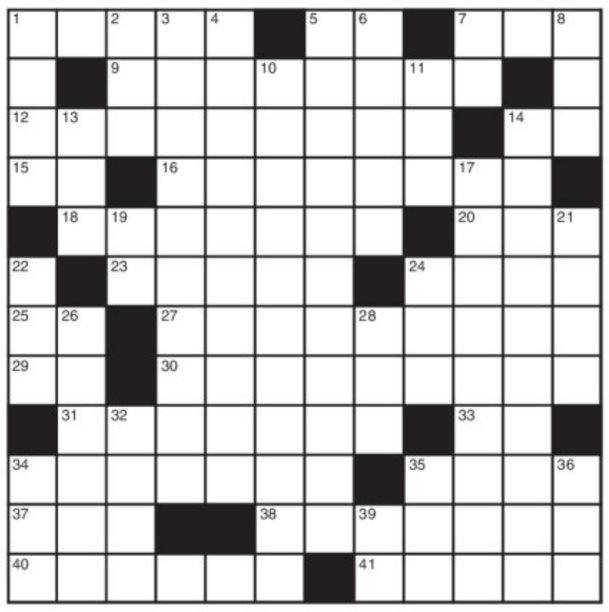
AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche se tutto vi sembra chiaro, e non ci dovrebbero essere contrarietà di nessun genere, comportatevi comunque con la massima cautela per non sbagliare. Svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Siete troppo facili agli entusiasmi: attenzione alle delusioni. Se state lontani per un po', la persona amata avrà modo di scoprire quanto le mancate. Un po' di svago in serata.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Lo stesso che cozze - **5** Il pittore Morandi (iniziali) - **7** Segno tra addendi - **9** Grande città brasiliana - **12** Mancanza di riguardo - **14** Rompe... solo un po' - **15** Vocali per caso - **16** Piccole farfalle notturne - **18** Dileguarsi, scomparire - **20** Opposto a orientale (abbr.) - **23** Impermeabile... alla luce - **24** Lago salato asiatico - **25** Iniziano cena e pranzo - **27** Convenienti di prezzo - **29** Un po' di sicurezza - **30** Un porto della Grecia - **31** Materiale per fonderie - **33** Le vocali per tanti - **34** Dacia, autrice del romanzo «L'età del malessere» - **35** Viaggia su binari in città - **37** Gestisce la metropolitana milanese (sigla) - **38** Antica città dell'Africa settentrionale nella quale nacque Sant'Agostino - **40** Il nome di Rodari - **41** Un satellite di Urano.

VERTICALI: **1** È famosa per la sua torre pendente - **2** Un punto intercardinale... scritto in breve - **3** Materia prima per maschere di Carnevale - **4** Rivestiti di uno strato di malta - **5** L'arte di Artusi - **6** Cloto, Lachesi e Atropo - **7** Riceve l'Enza - **8** La fabbricava la Fiat - **10** Sono in procinto di cadere - **11** Brevi componimenti poetici medievali - **13** L'isola patria di un Ippocrate - **14** Allontanate di nuovo con la forza - **17** Mettersi a letto - **19** Chiudono in attivo - **21** Un modello della Renault - **22** L'ora... segreta - **24** Gancetti con l'esca - **26** Erano un pericolo per la navigazione - **28** Uno... a Washington - **32** Una traccia... del passato - **34** Magistrato in breve - **35** Sigla d'un tribunale - **36** Il nome di un Books e di un Ferrer del cinema - **39** Iniziali di Arpino.

ANAGRAMMA (5/4 = 9)
I «gorilla» e il boss con l'artrite
Per difendere il capo che potrebbe forse avere in programma qualche colpo, stanno ai lati del corso dove certo il liquido non manca. Lui però, siccome ha i piedi messi proprio male, come vedi continua a zoppicare.
Mig

SCARTO (5/4)
Un figlio inatteso
A vent'anni l'ha avuto (un bel fardello!) ancora prima d'essersi accasato. Non s'è mai lamentato, poverello, nemmeno una parola ha pronunciato...
Errebì

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
SERA, APE = SERPE

Incastro:
MOLA, ECO = MOLECOLA

MARINA LEPANTO
Ristorante La rosa dei Venti
Info: 0481 791502
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
TEL. 0481.45555

OFFERTA DELLA SETTIMANA
Quick Silver
670 Week End,
espositiva: anno 2007,
motore MERCURY 115 efi 4 t
€ 30.300
(iva inclusa)
MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
FOUR WINNS Seaswirl QUICKSILVER MERCURY Arvor VALIANT
WWW.MARINALEPANTO.IT APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Scopri tutte le novità su **www.despar.it**

È ARRIVATA DESPAR!

I vostri punti restano, i punti vendita migliorano!

Non preoccupatevi, i punti che avete raccolto fino al 31 dicembre 2007 sono ancora validi.
Richiedete i vostri premi fino al 28 febbraio conservando la Fidelity Card Pellicano!

I PUNTI VENDITA PELLICANO HANNO CAMBIATO GESTIONE. ORA SONO DESPAR.

UDINE via Alfieri - via De Rubeis • **CORNO DI ROSAZZO (UD)** via Papa Giovanni XXIII • **SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)** via Antica • **TARCENTO (UD)** via Pascoli • **TARVISIO (UD)** via Alpi Giulie • **VILLA SANTINA (UD)** via Marconi • **FAGAGNA (UD)** via Spilimbergo • **TARVISIO (UD)** via Vittorio Veneto

AVIANO (PN) via Vittorio Veneto • **PASIANO (PN)** via Coletti

GORIZIA via del Municipio • **RONCHI DEI LEGIONARI (GO)** p.le 8 Marzo

TRIESTE via Mulino a Vento - via S. Francesco

DESPAR EUROSPAR